

LE SCOSSE NEL GOVERNO DOPO LA SCONFITTA AL REFERENDUM

Santanchè cede e si dimette
«Pago anche i conti di altri»

La resistenza non dura neanche 24 ore. Dopo il pressing e un tentativo di non cedere Daniela Santanchè molla nel giorno più nero della sua carriera politica. Abbandona il ministero del Turismo obbedendo, ma non tacendo, all'invito della premier Meloni: «Cara Giorgia lascio, il mio certificato penale è immacolato ma sono abituata a pagare i conti, anche quelli degli altri». **LO MELE** / PAGINA 8



Daniela Santanchè ha lasciato l'incarico dopo il pressing di Giorgia Meloni

IL RETROSCENA

Meloni evita il baratro
Ma resta il clima da fine impero

CARLO BERTINI

«O

ddio, ma è vero che si dimette stasera?». Il Transatlantico era gremito. / PAGINA 9

ORSINI CHIEDE UN PIANO EUROPEO COME ALL'EPOCA DEL COVID. TRUMP: «L'IRAN ACCETTI LA SCONFITTA O SCATENERÒ L'INFERNO». TEHERAN PONE 5 CONDIZIONI

A un passo dalla recessione

Report di Confindustria: se la guerra continua, sarà peggio del 1973. Tajani: proroga del taglio ai prezzi

MARCO ZATTERIN

Teniamoci forte. «Rischiamo una crisi energetica come mai l'abbiamo avuta nella storia», avverte Confindustria. Può essere più profonda del 1973, l'anno delle domeniche a piedi, per chi se lo ricorda. Il Pil italiano potrebbe calare di 0,7 punti. Orsini: «Serve un piano Ue». Tajani: «Pronti a prorogare il taglio delle accise». / PAGINE 2-7

IL COMMENTO

FRANCESCO MOROSINI

DIECI MESI PER NON CADERE IN UN INCUBO

/ PAGINA 3

L'INTERVISTA

Cottarelli: «Così l'inflazione può arrivare al 3 per cento»

ZAMBENEDETTI / PAGINA 4

GLI EFFETTI IN REGIONE

L'autotrasporto chiede sostegno Gasolio in Friuli mai così caro

BLASICH E RIGO / PAGINE 6 E 7

ECONOMIA

RICAVI IN CALO, COME PREVISTO

Danieli, utili in aumento e ordini per 6 miliardi



Ricavi in calo (molte importanti commesse sono state appena avviate), ma Danieli in piena salute. **CESCON** / PAGINA 15

AIPEM HA REALIZZATO SPOT STORICI RACCONTANDO LE ECCELLENZE DEL TERRITORIO. «MAI PENSATO DI VENDERE»



Molinaro dona l'agenzia di pubblicità ai dipendenti

Paolo Molinaro, secondo da sinistra, con i tre dipendenti a cui ha deciso di donare l'agenzia di Udine / PAGINA 13

IN CRONACA

GEMONA. NON CHIESERO AIUTO

Auto nel Ledra Morì a 20 anni Prosciolti i due amici



La richiesta di giustizia per Matteo

Sono stati prosciolti, i due giovani amici di Matteo Pittana, morto a 20 anni il 19 febbraio 2024 nell'auto finita nel canale Ledra. Erano accusati di essere usciti dal veicolo senza chiedere aiuto. **CESARE** / PAGINA 28

AUDINE, PORDENONE E TREVISO

Superbonus Scoperta truffa milionaria Sette indagati

Sette denunciati tra Udine, Pordenone e Treviso per concorso in truffa per conseguire erogazioni pubbliche, falsità ideologica in atto pubblico, autoriciclaggio ed emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti. **SOLIGON** / PAGINA 22

LAUREATA A 75 ANNI

Lettera da Mattarella: «Brava, Alida»



Alida Liberale con tesi e lettera di Mattarella

CHIARA DALMASSO

Se una settimana fa ha sentito esplodere l'emozione di un enorme traguardo raggiunto – la laurea a 75 anni – ieri Alida Liberale ne ha provata un'altra, ancora più indescrivibile. Rientrata a casa da un incontro con il suo relatore, sul tavolo della cucina ha trovato ad aspettarla la busta di un mittente quanto meno insolito: il Presidente della Repubblica. / PAGINA 23

ABACOVIAGGI

www.abacoviaggi.com/dove-prenotare - 0432 900077



Lago di Bolsena e Civita di Bagnoregio	3	€ 570
Parma, le Regge e la Food Valley	3	€ 580
Laghi di Plitvice, meraviglia dei Balcani	3	€ 590
Lago di Como, Lecco e le Ville	3	€ 620
Firenze e la Galleria degli Uffizi	3	€ 760
Costa Azzurra e Montecarlo	4	€ 740
Umbria insolita e Norcia	4	€ 740
Isola d'Elba, Perla del Tirreno	4	€ 740
Zara e le Isole Incoronate	4	€ 820
Cinque Terre e Portofino	4	€ 860
Vienna, Graz e navigazione Danubio	4	€ 980
Norimberga e la strada romantica	5	€ 990
Reggia di Caserta e la Campania Borbonica	5	€ 1.120
Roma e i Musei Vaticani	5	€ 1.190
Sicilia Barocca, Catania e Montalbano	5	€ 1.320
Parigi e la Reggia di Versailles	5	€ 1.480

Londra e il castello di Windsor	5	€ 1.520
Matera e la Basilicata	6	€ 1.150
Provenza e la Camargue	6	€ 1.270
Napoli, Capri e la Costiera Amalfitana	6	€ 1.320
Gran Tour della Puglia	7	€ 1.240
Salamanca e la Spagna centrale	7	€ 1.980
Sicilia Classica, l'Isola del sole	8	€ 1.920
Marocco, viaggio nelle città Imperiali	8	€ 2.060
Normandia e Bretagna	9	€ 1.820
AbacoMare: la vacanza mare più comoda che c'è - trasporto e assistenza AbacoViaggi inclusi -		
Abruzzo - Hotel Parco dei Principi 4*	8	€ 1.150
Campania - Olimpia Resort 4*	8	€ 1.270
Sicilia - Qalea Resort 4*	8	€ 1.680
Croazia - Arba Resort 4*	8	€ 1.150
Croazia - Hotel Pinija 4*	8	€ 1.390

Gli effetti del conflitto in Iran

Confindustria vede nero: «Se la guerra continua sarà recessione»

Le stime dell'Ufficio studi: «Crisi energetica mai vista, il Pil rischia di perdere 0,7 punti, con l'inflazione al 6 per cento»

MARCO ZATTERIN

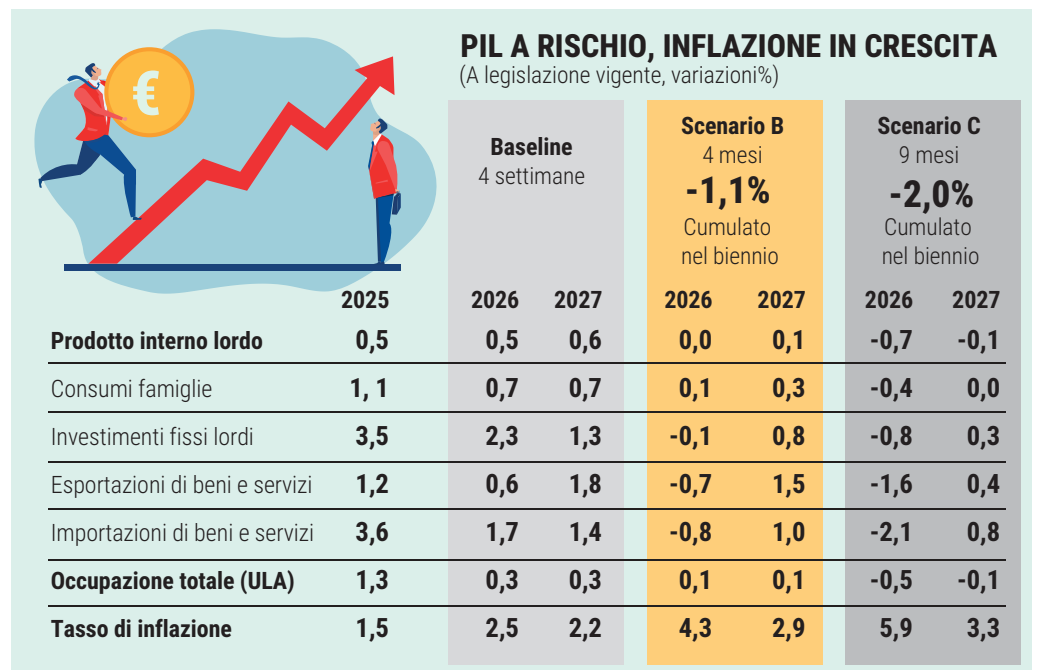
Teniamoci forte. «Rischiamo una crisi energetica come mai l'abbiamo avuta nella storia», avverte Confindustria. Può essere più profonda del 1973 - l'anno delle domeniche a piedi, per chi se lo ricorda. La stima dell'Ufficio Studi di viale dell'Astronomia è che il prolungarsi sino a fine anno della guerra scatenata in Iran da Israele e Usa porterebbe il Pil italiano a calare di 0,7 punti percentuali nel 2026 e l'inflazione a volare a un passo dal 6 per cento. Se, invece, il conflitto dovesse durare «solo» sino a mezza estate, il risultato sarebbe una stagnazione complicata da un'accelerazione dei prezzi superiore al 4 per cento. Comunque vada, galoppiamo verso un contesto di consumi, investimenti e attività più deboli. Sono dinamiche complesse che, in un Paese dove i salari reali flettono, il lavoro non è abbastanza solido e i

giovani fanno fatica a credere nell'avvenire, non consentono rinvii o distrazioni. «Occorre essere pronti - dice il presidente degli industriali, Emanuele Orsini - Il pessimismo non serve: dobbiamo prepararci alla realtà».

La parola del momento è, nuovamente, «incertezza». Lo era già prima dei conflitti in Medio Oriente che hanno strozzato la circolazione del greggio e portato il petrolio nella zona dei 100 dollari a barile, per ora. Poi ci si è messo di mezzo Donald Trump con la sua spesso incoerente politica protezionistica che ha generato ansie e tensioni, anche se al momento ha fatto meno danni del previsto. I flussi commerciali si sono riorientati; l'export europeo e asiatico hanno tenuto nella composizione del traffico globale fra i blocchi. Le vendite europee sono aumentate nonostante tutto; l'Italia ha messo persino a segno un incremento per beni e servizi di un punto e mezzo. Procedevamo sotto la

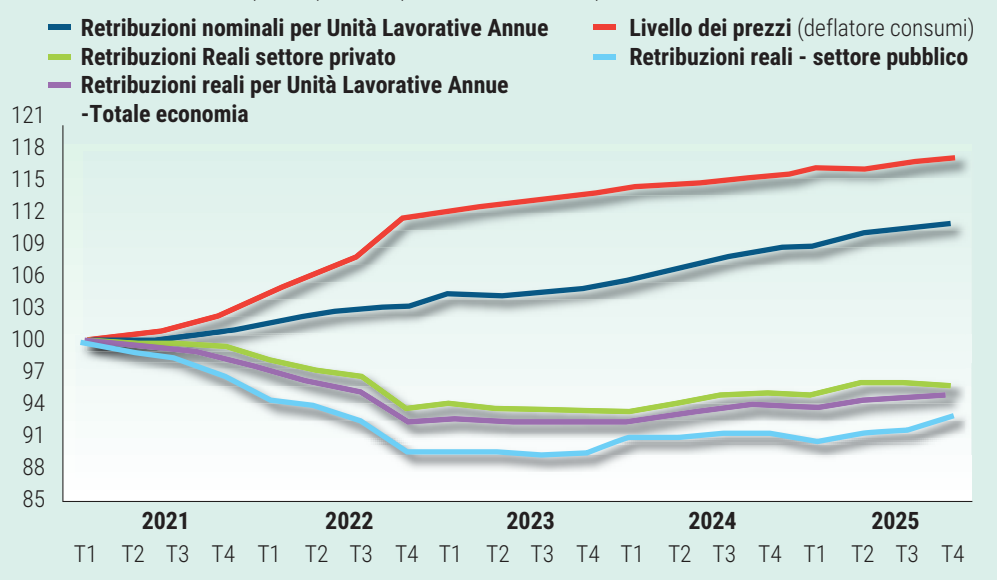
media europea, eppure il 2025 si è dimostrato «meglio del previsto»: i tassi erano in discesa, mentre il deficit si ancorava al 3 per cento del Pil, riducendo in modo significativo l'onore di gestione del terzo debito del Pianeta in proporzione della ricchezza creata.

Adesso è tutto in forse. Il futuro di breve termine dipende dalle eccentricità del presidente americano e dalla durata delle sue offensive, economiche e militari. Soprattutto, dai riflessi di queste maledizioni sul costo dell'oro nero e del gas. «Le guerre si combattono per l'energia», ammette Orsini, ed è con l'energia che le paghiamo tutti. La cura può essere una reazione che vada oltre gli interventi tampone e agisca sulla struttura del nostro sistema. «La quarta settimana di conflitto se n'è andata», nota il presidente degli industriali. Come dire che, superato lo scenario di neutralità elaborato dai suoi economisti, siamo già entrati nel domi-



IL PIL E L'INFLAZIONE

Dinamica salariale al di sopra di quella dei prezzi, ma ancora ampio il divario accumulato



nio dei «motori fermi». La crescita è «fragile». Soffriamo di una «vulnerabilità che riflette l'elevata esposizione agli choc energetici e commerciali».

Le oltre 150 pagine del Rapporto di Previsione di Confindustria dipingono un quadro analitico delle potenzialità e

carenze che sostengono e affliggono l'attività nella Penisola. Ci sono problemi di governo della congiuntura che hanno radici lontane. Tre, in particolare.

Il primo sta nei disperanti dati sui giovani, «una risorsa sempre più scarsa per l'economia italiana». Nel 2025 la lo-

ro incidenza sulla popolazione totale è stata del 20,6% (15-34enni), in forte calo dal 25% nel 2005: nel 2070, stima l'Istat, scenderà al 18,6%. Rispetto ai coetanei europei, gli italiani sono meno: nel 2024 lavorava un ragazzo su cinque (19,7%), contro oltre uno su tre nella media dell'Eu-

LE RICADUTE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Bruseschi: «Per l'industria regionale caro bolletta di 500 milioni l'anno»

Maurizio Cescon

Se i prezzi di gas ed energia dovessero restare quelli di oggi, il conto della bolletta per le imprese del Friuli Venezia Giulia, sarebbe di 500 milioni di euro in più rispetto al 2025. E se il costo del gas, in un'ipotesi di conflitto in Medio Oriente prolungato e cruento, dovesse arrivare a 70 euro al MW/h, l'aggravio di spesa per il sistema industriale sarebbe di un miliardo all'anno. La previsione, dati e cifre alla mano, è del presidente del Consorzio Friuli Energia e della Commissione Energia di Confindustria Udine, Marco Bruseschi. **Presidente, rischiamo una stagnazione dell'economia o, peggio, una recessione, come paventato dal numero uno di Confindustria nazionale, Orsini?**

«Beh sì, la direzione potrebbe essere quella se il quadro resta

l'attuale».

Come si arrivati a questo punto?

«Allo scoppio delle ostilità la dinamica degli aumenti del gas è stata scomposta, con aumenti del 30/40% su base giornaliera, ma era stata provocata da un intervento militare degli Stati Uniti e di Israele in Iran che si supponeva sarebbe stato limitato nel tempo. Tanto che i prezzi dei futures estivi e invernali, così come per i primi mesi del 2027, a una settimana dall'inizio del conflitto stavano già tornando a scendere. Se si guardava la curva di medio periodo, il rialzo del prezzo del gas si fermava a un 10/15% in più rispetto ai valori di febbraio 2026. Segno che il mercato si aspettava un rientro alla normalità o quasi nel giro di qualche mese».

E allora cos'è cambiato per far svoltare in negativo la situazione?

«Il quadro purtroppo per noi è cambiato la scorsa settimana, quando si è verificato l'attacco israeliano al giacimento iraniano di South Pars, parte della più grande riserva di gas naturale al mondo, e la conseguente risposta iraniana sull'impianto di liquefazione del gas di Qatar Energy, Ras Laffan. Il gas che l'Italia compra dal Qatar passa proprio da lì, nel 2025 abbiamo acquistato 8 miliardi di metri cubi, il 10% di tutto il fabbisogno nazionale. E dire che, in seguito alla crisi del 2022, le grandi compagnie erano corse ai ripari, avevano fatto enormi investimenti per realizzare nuove infrastrutture per il gas, in Qatar, negli Usa, in Canada, in Congo, in Australia, in tutti i Paesi ricchi di materia prima, con l'obiettivo di aumentare le capacità dell'offerta, motivo per cui i valori previsionali dal 2027 in poi stavano scon-

tando una dinamica ribassista. Ma è chiaro che se vengono colpite le infrastrutture energetiche del Qatar, tutto il palco crolla e gli investimenti dispendiosi che stanno per essere portati a termine rischiano di essere mandati in fumo da un missile. Questa dinamica ha fatto riconsiderare i prezzi del gas per tutto il 2027. Eravamo a 29 euro al MW/h fino a febbraio, oggi siamo a 55 euro al MW/h, in estate ci sarà un incremento perché la domanda sarà sostenuta, nel 2027 ci siamo stabilizzati a 48 euro al megawatt/ora. Il prezzo è comunque raddoppiato rispetto a tre settimane fa».

Quanto consuma una piccola regione ma ad alta intensità industriale come il Friuli Venezia Giulia?

«Per quanto riguarda l'energia elettrica siamo a 9 TW/h (9 miliardi di kWh) di cui 5,5 TW/h vengono consumati dal



Marco Bruseschi

«Tutto è cambiato in peggio con gli attacchi ai giacimenti iraniani e a quelli del Qatar»

sistema industriale (dati Terina del 2023). Per quanto riguarda il gas 1,7 miliardi di metri cubi (dato Mase del 2024), di cui 500 milioni di metri cubi destinati all'industria».

Con i prezzi che si sono determinati a causa della guerra, dunque, qual è il conto per il

sistema manifatturiero regionale?

«Con un rialzo di 25 euro per MW/h rispetto alle quotazioni precedenti l'intervento militare, il costo per le imprese del Friuli Venezia Giulia sarebbe di quasi 500 milioni di euro in più all'anno. Se la crisi dovesse peggiorare, lo scenario diventerebbe ancora più negativo».

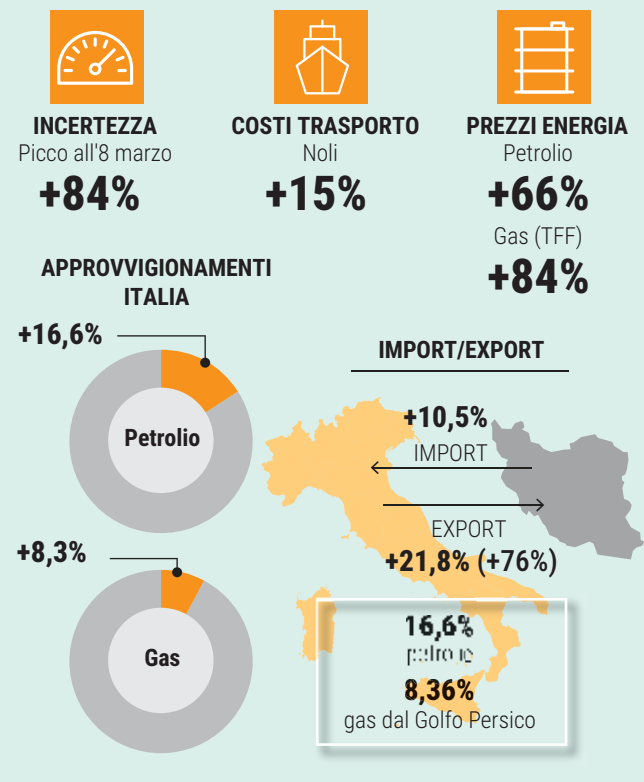
Chi dovrebbe intervenire e cosa si dovrebbe fare per limitare i danni?

«Questi sono eventi di geopolitica globale che richiederebbero interventi su scala mondiale. Il Dl Bollette del governo tampona qualche falla».

All'orizzonte c'è la forte preoccupazione di Confindustria. È uno scenario realistico, quello ipotizzato, o è un po' troppo pessimistico?

«Con questo livello di prezzi dell'energia c'è la possibilità di recessione o comunque di stagnazione, oltre al rischio inflattivo. E non abbiamo parlato del rincaro dei carburanti, che incide direttamente sul pieno di benzina e sul carrello della spesa. Ma se dovesse innestarsi la spirale dell'inflazione, le banche centrali potrebbero aumentare i tassi d'interesse».

Gli effetti del conflitto in Iran

ITALIA, PREZZI IN SALITA
E INCERTEZZA CRESCENTE

rozona e più della metà in Germania (51,2%). Chi non molla, fa fatica. Chi può, se ne va. In cinque anni, 190 mila giovani italiani hanno lasciato il Paese, per metà laureata. Intanto il Paese invecchia e, dato il declino demografico, la quota di popolazione in età lavorativa è destinata a ridursi: perderemo 5 milioni di teste già nel 2040.

La seconda piaga è l'energia. Dipendiamo troppo dall'estero e dalle fonti tradizionali. Secondo Confindustria, il rincaro dei prezzi di petrolio e gas (insieme) è ipotizzato sino al 60 per cento (guerra di quattro mesi) e sino al 133 per cento (sino a dicembre). Gli imprenditori chiedono sostegni e nucleare, quindi un'azione europea che incida sugli acquisti, sulla rete e sul meccanismo comunitario delle quote Ets con cui si

comprano e vendono i permessi di inquinamento. Al solito, serve più Italia in Europa e più Europa per l'Italia.

L'ultima strega sono i tassi. La Bce decide senza valutazioni politiche. Se l'inflazione dovesse infiammarsi in modo ritenuto non temporaneo, agirà sul costo del denaro (sino a due punti nella cornice peggiore), rincarando mutui e prestiti, nonché la spesa per gestire il debito pubblico, dunque togliendo margini di manovra al governo e frenando le imprese. Dramma vero. E allora? In cinese la parola "crisi" è composta da due caratteri: uno rappresenta il pericolo, l'altro l'opportunità. L'Italia, e l'Europa, dovrebbero aggiungere un terzo. "Subito". Per identificare la reazione di governi e imprese. Necessaria, ma al momento solamente immaginata. —

PERCHÉ LA BCE È PRONTA AD ALZARE I TASSI D'INTERESSE

C'è un motivo per cui la BCE mette le mani avanti e si tiene pronta. Nel 2022, con i tassi a zero, la guerra russa all'Ucraina provocò una crisi energetica che prese alla sprovvista Francoforte. L'inflazione, in Italia, decollò fino al 12%

con un taglio ai redditi reali che si sente ancora oggi. E dunque all'Eurotower daranno "molta attenzione" non solo al prezzo del petrolio e del gas, ma anche ai segnali iniziali "che lo shock si stia allargando" all'inflazione generale.

Orsini chiede un piano Ue come all'epoca del Covid
Accise, pronti nuovi tagli

Il presidente degli industriali italiani chiede al governo di spingere sugli Eurobond. Tajani assicura: «Se il conflitto non si risolve, prorogheremo il taglio delle accise»

Il governo è intenzionato a prorogare il taglio delle accise sulla benzina se la guerra in Iran non terminerà in fretta. L'annuncio è arrivato ieri dal ministro degli Esteri, Antonio Tajani, durante la presentazione del Rapporto di Previsioni 2026 di Confindustria. «Vedremo se sarà il caso, e vorrei non fosse necessario – ha detto il vicepremier, commentando gli scenari di recessione alle porte suggeriti dall'aumento dei prezzi dell'energia seguiti all'attacco all'Iran –, se non finisce, saremo costretti a rinnovare questa scelta per abbassare il prezzo di gasolio e super». Ciò non toglie che il leader di Forza Italia mantenga una relativa fiducia – «ce la caveremo come sempre» – e prometta sostegno del governo a consumatori e aziende. Gli industriali prendono nota. Soprattutto quando si arriva a parlare dei tassi, si ritrovano col titolare della Farnesina a fare pressing sulla Bce perché «abbia coraggio» e non aumenti il costo del denaro. Proprio mentre Christine Lagarde dichiara che un inasprimento della politica monetaria potrebbe venire anche se il suo obiettivo di riferimento del 2 per cento fosse superato in modo «non persistente».

Da Roma confermano che il dossier è sul tavolo e che si valuta una strategia di piccoli passi, ritenuta opportuna alla luce della volatilità dei prezzi, della situazione nello stretto di Hormuz e dei negoziati in corso. Il decreto carburanti varato il 18 marzo vale venti giorni ed è costato 500 milioni con vari tagli ai ministeri. Data l'assenza di margini di



Il presidente nazionale di Confindustria, Emanuele Orsini

L'eventuale aumento dei tassi europei si tradurrebbe in una mazzata per le imprese

spesa, e l'impossibilità di generare nuovo deficit, il nocciolo della questione sono le coperture, oltre la verifica dell'efficacia della strategia. Per questo Tajani, come il presidente di Confindustria Emanuele Orsini, si sforza di andare oltre l'emergenza, guardando a mi-

Il ministro degli Esteri: «Procediamo a piccoli passi verso l'autosufficienza»

sure che esprimano i loro benefici nel lungo periodo.

«Procediamo con la politica energetica, di autosufficienza – ha assicurato il ministro –, il nucleare è l'obiettivo numero 1, per quanto mi riguarda: ci permetterà in qualunque caso di non dipendere da nessuno;

ci vorrà tempo, però andiamo avanti». La crescita è a rischio «senza misure urgenti», ha sottolineato il capo degli industriali, per il quale «L'Europa deve fare presto». Così il pensiero va agli eurobond, al debito comune, a «quanto fatto durante il Covid, perché il conflitto impatta molto sui costi dell'energia per il nostro Paese». Occorre una strategia comune, ha insistito, in quanto «non possiamo pensare agli aiuti di Stato: l'Italia sarebbe penalizzata; Paesi come la Germania che hanno una capacità fiscale diversa sarebbero avvantaggiati, quindi dobbiamo ragionare sul debito comune e avere un mercato unico europeo dell'energia». Da noi, ha poi precisato, «servirebbero velocemente misure fondamentali per la crescita come iperammortamento, decreto bollette, piano casa, Zone economiche speciali».

Chiara la sintonia fra governo e imprese sui tassi. Per Tajani «l'inflazione che cresce dello 0,5% non deve frenare una politica monetaria accomodante», mentre «gli Usa continuano ad abbassare il valore del dollaro e un rapporto svantaggioso con il dollaro è peggiore dei dazi». D'accordo Orsini. «La Bce non può aggiungere un altro fardello – spero non facciano nulla, che stiano fermi, sarebbe miope pensare oggi ad un aumento dei tassi». Sono richieste comprensibili. Ma le possibilità che a Francoforte non seguano alla lettera il suo statuto sono poche se non nulle: la scommessa su un rialzo, a oggi, è facile e vincente. —

M. ZAT.

L'ANALISI

DIECI MESI PER NON CADERE IN UN INCUBO

FRANCESCO MOROSINI

ciando possibili decisioni monetarie restrittive di BCE. Merita inoltre ricordare che gli scenari del Rapporto suppongono che nelle aree belliche permanga sia l'integrità di capacità produttiva che dell'infrastruttura logistica. È un'ipotesi prudentiale, pur se queste abbiano già subito dei danni. Questo consente al Rapporto di concentrarsi sull'impatto sui prezzi e il ciclo economico della guerra.

Lo shock d'offerta di origine politico/bellica costringe le autorità politiche e moneta-

rie del Vecchio Continente, ma non solo loro, ad affrontare l'incubo della stagflation (il combinarsi di inflazione e recessione assieme) che pareva dissoltosi col '900. Certo è che la crisi bellica ci porta una certezza. Ed è che i rincari dell'energia metteranno sotto pressione, politica oltreché economica, i bilanci pubblici degli Stati membri dell'UE.

Il fatto che il Consiglio europeo della scorsa settimana abbia rimandato ogni decisione

in merito evidenzia le difficoltà in campo sul «che fare?». Forse l'esperienza della pandemia potrebbe dare dei suggerimenti. Nel senso che allora fu la sospensione del Patto di Stabilità ad evitare che la paralisi da Covid distruggesse capacità produttiva. Il quesito è se si tratti di una strategia di politica economica oggi replicabile.

Il prezzo pagato fu un'ondata inflattiva che, va detto, le Autorità Monetarie al tempo

sottovalutarono. Merita anche ricordare, peraltro, che l'impatto sui bilanci pubblici fu limitato. Questo fu possibile perché la BCE in Europa, ma nel mondo in buona compagnia delle consorelle, accettò di fare da bancomat (bassi tassi di interesse) ai governi abbassandone l'onere in quanto debitori.

Purtroppo però allora come sempre qualcuno paga necessariamente il conto. Infatti, come sottolinea il prof. D'Antoni, l'onere dell'inflazione che seguì al Covid ricad-

de sulle famiglie che pagarono in termini di potere d'acquisto i deficit pubblici che peraltro consentirono l'immediata ripresa post-pandemica. Il quesito è se si riaprirà la questione della sospensione del Patto di Stabilità e dei suoi possibili effetti distributivi via inflazione.

Decisiva sarà la BCE se aiuterà le finanze pubbliche comprando debito pubblico e tenendo bassi i tassi o se terrà il punto della lotta all'inflazione. Comunque sono opzioni sensate se la guerra in Medio Oriente sarà breve. Altrimenti, se durerà oltre i 10 mesi con distruzioni di capacità produttiva, saremo in un mondo incognito a rischio di razionamenti fisici. Un incubo, insomma. —

Il conflitto in Medio Oriente presenta il conto economico. Quindi anche all'UE, Italia compresa, sebbene nessuno degli Stati membri al momento sia operativamente coinvolto. Due i danni portati dalla guerra anche se breve: l'inflazione e rischi di recessione.

Lo studio di Confindustria propone tre scenari. Nel primo la guerra finirebbe entro marzo; nel secondo il conflitto si protrarrebbe per 4 mesi; nel terzo, infine, supererebbe i 10 mesi. La differenza temporale tra questi determina l'impatto del fatto bellico su prezzi e recessione.

Va sottolineato che già ora i mercati tendono ad incorporare le emergenti aspettative inflattive sui tassi così già anti-

Gli effetti del conflitto in Iran

Carlo Cottarelli

«Con questo prezzo rischio Pil negativo e inflazione al 3%»

L'analisi dell'ex direttore del dipartimento Affari Fiscali del Fondo Monetario
«Situazione diversa dal Covid. I mercati puntano sulla soluzione della guerra»

ANDREA ZAMBENEDETTI

Professor Cottarelli, la crescita vertiginosa del prezzo dei carburanti preoccupa famiglie, imprese, e politica. Si temono ripercussioni pesanti sul Pil. Cosa dobbiamo aspettarci nei prossimi giorni?

«Dobbiamo andare con ordine. L'impatto sul Pil, al momento, non è ancora così rilevante. Adesso stiamo parlando dello zero virgola. Ma non sappiamo quanto duri la condizione attuale in Medio Oriente».

Per quanti mesi è sostenibile questa situazione, senza che ci sia un impatto rilevante?

«Non si arriva a un livello a cui diventa insostenibile. Il protrarsi di questa condizione aumenta le ripercussioni. Se i prezzi restano a questo livello stabilmente fino a fine anno si può pensare ad un taglio dell'uno per cento. Ma dovrebbero rimanere così fino a fine anno, e dovremmo sommare anche gli aumenti del gas. In quel caso potremmo ipotizzare una variazione di un punto percentuale di Pil, con un passaggio da +0,7 per cento a -0,3».

È uno scenario plausibile? «Dovremmo ragionare come Donald Trump per saperlo».

Lo sconto sulle accise approvato dal governo la scorsa settimana intanto è già stato vanificato, addirittura ci sono pompe di carburante che hanno lamentato difficoltà di approvvigionamento. La preoccupazione di queste ore è eccessiva?

«Confrontiamo il prezzo della benzina: con il taglio delle accise siamo su livelli di prezzo più bassi degli ultimi 55 anni, chiaramente parametrando al costo della vita». Questo però non vale per il gasolio.

«No, per il gasolio la tassazione è stata aumentata, per uniformarla alla benzina. Per il



gasolio i prezzi sono più alti. Dopo il taglio delle accise siamo tornati in linea con il prezzo storico. Ma quanto distanti siamo

dagli scenari visti negli ultimi decenni? «Questo non è il Covid. In quell'anno l'Italia ha perso il 9 per cento di Pil e non siamo

L'ECONOMIA FACILE



Dove vanno a finire i soldi che diamo allo Stato? Perché il lavoro è tassato più delle rendite? Perché la benzina non cala quando scende il prezzo del petrolio? Sono alcuni degli interrogativi a cui Carlo Cottarelli risponde nel suo nuovo libro (L'economia facile, Sellerio) sugli scaffali dall'8 aprile

«Il costo che cala meno velocemente di quando sale accade in tutto il mondo e dipende in parte dalla percezione»

davanti alla crisi del 2008 quando è sceso di 5 punti. Per ora ci salviamo grazie al mercato».

In che senso?

«Il mercato mantiene il prezzo basso perché scommette che lo stretto di Hormuz riaprirà a breve. Ma se non succede allora diventa una situazione pericolosa».

Che parametri dobbiamo tenere d'occhio?

«Se il prezzo va a 200 dollari

al barile saliremmo al tre per cento di inflazione. A quel punto cambia il mondo. Ma io credo che a Trump non convenga tenerla lunga. Ci sono le elezioni di Midterm. Prima della guerra eravamo a tre dollari al gallone (un barile sono 42 galloni ndr), oggi siamo a quattro. Ai livelli attuali andremmo al tre per cento di inflazione entro fine anno».

Con un possibile effetto ulteriore sull'economia?

«No, l'inflazione tiene conto dell'effetto secondario. Dobbiamo mantenere le proporzioni. Il prezzo del gas naturale alla vigilia dell'invasione dell'Ucraina era 80 megawattora, è arrivato a 220. Adesso siamo a 65, insomma dopo l'attacco in Iran siamo più bassi rispetto allo scenario precedente l'attacco in Ucraina».

L'altro tema rimane la scarsità della materia prima.

Rischiamo razionamenti come sta accadendo in Slovenia? O distributori senza prodotto come accaduto in diverse parti d'Italia?

«Su venti milioni di barili che uscivano da Hormuz al giorno, ne arrivava in Europa meno di un milione. I nostri principali fornitori sono Norvegia, Kazakistan e Africa. Si tratta di contratti che prevedono la fornitura a prezzi di mercato ma il razionamento non è detto che sia contemplato. In quel caso lo compriamo a caro prezzo ma non rimarremmo senza».

Ma se dovesse scendere il prezzo del petrolio, quanto ci si mette per vedere l'effetto sul prezzo pagato alla pompa?

«Quello del prezzo che non cala velocemente quanto sale è un falso mito. Se fosse vero sarebbe così in tutto il mondo: non è un meccanismo sistematico, è più una questione di percezione».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ORARI DI APERTURA

SABATO 15-16-17-18
DOMENICA 10-11-12 e 14-15-16-17-18

CASTELLO DI AIELLO

Via Petrarca, 20 - Aiello del Friuli (UD)
Prenotazione consigliata: 324776584

CASTELLO DI AHRENSPERG

Località Biadis - Pulfero (UD)
Sab. ore 15-16-17, dom. ore 10-11-12 e 15-16-17

CASTELLO DI STRASSOLDO DI SOTTO

Via dei Castelli, 22 - Strassoldo (UD)

PALAZZO PANIGAI OVIO

P.tta Pré Bortolo di Panigai, 1
Panigai, Pravidomini (PN)

CASTELLO DI FLAMBRUZZO

Via Stella, 4 - Rivignano Teor (UD)

CASTELLO DI MUGGIA

Calle dei Lauri, 7 - Muggia (TS)
Prenotazione consigliata:
www.bit.ly/castellomuggia

ROCCA DI MONFALCONE

Salita alla Rocca - Monfalcone (GO)
Prenotazione consigliata: 334 6000121
booking@comune.monfalcone.go.it

CASTELLO DI SAN FLORIANO

P.zza Libertà, 3 - S. Floriano del Collio (GO)

CASTELLO DI VILLALTA

Via Castello, 27 - Villalta di Fagagna (UD)

CASTELLO DI COLLOREDO

DI MONTE ALBANO (ALA OVEST)
P.zza Castello, 7 - Colloredo di Monte Albano (UD)
Prenotazione obbligatoria:
proloco.colloredodimontealbano@gmail.com

PALAZZO STEFFANEO RONCATO

Via Aquileia, 40 - Crauglio di S. Vito al Torre (UD)

ORARI DI APERTURA

DOMENICA
10-11-12 e 14-15-16-17-18

CASAFORTE DI BERGUM

Via Bergum, 3 - Remanzacco (UD)

TENUTA DI MONASTERO VILLA RITTER DE ZÁHONY

P.zza Pirano, 12
Monastero di Aquileia, Aquileia (UD)
Prenotazione obbligatoria: 324 6239492
info@ritterdezahony.it

CASTELLO DI TRICESIMO

Via del Castello, 28 - Tricesimo (UD)

CASTELLO DI CORDOVADO

Via Castello, 3 - Cordovado (PN)

CASTELLO DI ARCANO

Loc. Arcano Superiore, 11/C
Rive d'Arcano (UD)

PALAZZO ROMANO

Via S. Tommaso, 8 - Località Case, Manzano (UD)
Prenotazione consigliata: 338 4286876

CASAFORTE LA BRUNELLE

Via Giovanni Mauro d'Arcano, 2 e 8 - Fagagna (UD)

CASTELLO DI STRASSOLDO DI SOPRA

Via dei Castelli, 15-33 - Strassoldo (UD)

In caso di maltempo le attività esterne potrebbero non aver luogo.

Consorzio per la Salvaguardia
dei Castelli Storici del FVG

Torre di Porta Aquileia - P.tta del Pozzo 21, Udine
tel. 0432 288588 - Mob. 328 6693865
www.consorziozicastelli.it - visite@consorziozicastelli.it
Facebook: Castelli Aperti FVG instagram: castelli_aperti_friulivg



Medio Oriente in fiamme



Sostenitore del regime mostra una immagine di Ali Khamenei

La proposta Usa all'Iran



Tregua immediata e stop agli attacchi energetici



Stretto di Hormuz riaperto e dichiarato zona marittima libera e protetta



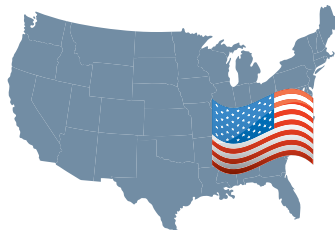
Smantellamento del nucleare, rinuncia all'atomica, divieto di arricchimento dell'uranio e consegna all'Aiea delle scorte, distruzione delle centrali, sviluppo di un programma di energia nucleare civile a scopo medico ed energetico col sostegno degli Usa



Limitazione dei missili e della gittata. Uso di questi solo a scopi di difesa



Rinuncia al modello di governo e alla ricerca di influenza di altri Paesi della regione e del supporto di forze come Hezbollah, Hamas, Houti



LE RICHIESTE DELL'IRAN AGLI USA



Cessazione delle ostilità e garanzia che il conflitto non si ripeta



Risarcimento per i danni provocati dalla guerra



Fine dei combattimenti sui gruppi affiliati come Hezbollah, Hamas, Houti



Riconoscimento dell'autorità di Teheran sullo Stretto di Hormuz



Chiusura delle basi militari statunitensi nella regione



ANSA

L'Iran respinge il piano «Una proposta eccessiva»

Il regime degli Ayatollah mette sul piatto cinque condizioni da soddisfare
Tra i punti chiave spicca la volontà di mantenere il controllo su Hormuz

Luca Mirone / ROMA

I messaggi contrastanti che arrivano da Washington e Teheran alimentano l'incertezza sui prossimi sviluppi della guerra del Golfo. La trattativa è iniziata, con un piano americano in quindici punti che prevede lo smantellamento del nucleare iraniano, lo sblocco di Hormuz e come contropartita la revoca delle sanzioni. La proposta però è stata giudicata «eccessiva» dal regime, che a sua volta ha messo sul piatto le sue cinque condizioni, tenendo il punto sul controllo dello Stretto.

INEGOZIATI

Nel frattempo i mediatori regionali stanno lavorando per organizzare un incontro ad alto livello già nel fine settimana, con il Pakistan come sede privilegiata. «Il negoziato con-

tinua», ha assicurato la Casa Bianca, lanciando allo stesso tempo un nuovo avvertimento agli ayatollah: Trump «non sta bluffando ed è pronto a scatenare l'inferno» se non si farà un accordo.

Stati Uniti e Iran nella dialettica pubblica continuano a sfidarsi. Da una parte il commander in chief, che insiste sulla retorica della vittoria ormai a un passo, e dall'altra le forze armate dei mullah, che considerano gli americani «così nei guai che negoziano con loro stessi». Nella sostanza invece qualcosa si sta muovendo, perché Washington ha fatto filtrare sui media quella che ritiene una proposta di compromesso. Nel dettaglio, Teheran deve impegnarsi a rinunciare all'arricchimento dell'uranio, affidando le sue scorte all'Aiea, e consentire il traffico marittimo internazionale attra-

verso Hormuz. In cambio otterrebbe, oltre all'eliminazione di sanzioni, di non dover rinunciare ai progetti missilistici, salvo limitarne la quantità e la gittata. In ogni caso, questo dossier sarebbe affrontato in seguito.

La Repubblica islamica, nonostante l'apertura sui missili, ha bocciato lo schema americano. Fonti interne hanno fatto trapelare una controproposta che prevede «la cessazione degli attacchi e degli assassinii, garanzie contro futuri conflitti, il pagamento dei danni di guerra, la fine dei combattimenti su tutti i fronti che coinvolgono gruppi alleati e il riconoscimento dell'autorità iraniana sullo Stretto di Hormuz». Al netto della distanza sui temi del confronto, il primo obiettivo della diplomazia è che le parti inizino a parlarsi in via ufficiale, anche in



DONALD TRUMP

IL PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI D'AMERICA AL SECONDO MANDATO

«Non c'è spazio per i bluff, siamo pronti a scatenare l'inferno, ma i negoziati continuano»

modo indiretto.

IL CLIMA

Fonti americane hanno dato conto di un lavoro della Casa Bianca per organizzare colloqui nel fine settimana in Pakistan o in alternativa in Turchia. A Islamabad si respira fiducia e si ipotizza una «svolta» a breve. Da definire anche i team negoziali. La teocrazia, che dovrebbe schierare il potente speaker del parlamento Mohammad Ghalibaf, ha fatto capire di non voler sedersi al tavolo con Steve Witkoff e Jared Kushner, colpevoli di «tradimento» a causa degli attacchi militari scattati poche ore dopo i colloqui tenuti a febbraio. Ai due emissari di Trump viene «preferito» il vicepresidente JD Vance, rimasto in gran parte in silenzio durante il conflitto perché fedele all'isolazionismo Maga che non gradisce guerre in giro per il mondo. Il timore degli iraniani che Trump stia fingendo di negoziare è motivato dalle notizie di un crescente dispiegamento americano nella regione. I media Usa hanno parlato di circa 7.000 unità di rinforzo, inclusi i 1.000-2.000 paracadutisti che opererebbero in sinergia con i marines per due possibili obiettivi: prendere il controllo dell'isola di Kharg o bonificare Hormuz. —

IL PAESE SI GIOCA LA CARTA DELLA DIPLOMAZIA

Il Pakistan veste i panni del mediatore Il premier Sharif apre le porte Islamabad pronta a ospitare i colloqui

NEW DELHI

Il Pakistan come possibile mediatore tra Iran e Stati Uniti. O almeno come punto di contatto tra le parti belligeranti. È questa l'ipotesi che negli ultimi giorni sta prendendo sempre più piede tra osservatori e giornali internazionali.

Soprattutto dopo che il premier pachistano, Shehbaz Sharif, ha dichiarato che Isla-

mabad è pronta a ospitare eventuali negoziati di pace. Al momento, sia chiaro, non c'è assolutamente nulla di certo, e il dialogo tra Washington e Teheran appare tutt'altro che semplice. Ma il Pakistan sembra in grado di comunicare sia con gli Usa sia con l'Iran, sottolineano diversi media, e secondo il New York Times sarebbe stato proprio il governo di Islamabad a con-

segnare a Teheran una proposta in 15 punti degli Stati Uniti per porre fine ai raid delle forze israeliane e americane.

Il Pakistan - che a sua volta è in guerra con l'Afghanistan e il cui governo è accusato di soffocare il dissenso e calpestare la libertà di stampa - al momento sarebbe insomma una sorta di «postino diplomatico» tra Washington e Teheran. E da questo ruolo, se-

condo diversi esperti, potrebbe trarre dei vantaggi. Innanzitutto, rilanciarsi come attore diplomatico. Poi, rafforzare i rapporti con l'amministrazione Trump. Infine, Islamabad ha tutto l'interesse che la guerra in Medio Oriente finisca: il Pakistan importa infatti grandi quantità di idrocarburi e il blocco dello Stretto di Hormuz e l'aumento dei prezzi del petrolio, e quindi della benzina, sta creando non pochi problemi al Paese. Senza contare il fatto che sono circa 5 milioni i cittadini pachistani che lavorano nei Paesi del Golfo e inviano ogni anno miliardi di dollari alle loro famiglie.

Le relazioni tra Pakistan e Stati Uniti sembrano invece aver registrato un'impennata

proprio nell'ultimo anno. L'amministrazione Trump pare aver trovato un interlocutore nel potente capo delle forze armate di Islamabad, Asim Munir, che il presidente americano ha definito l'anno scorso il suo «Maresciallo di campo preferito». Il Pakistan negli ultimi tempi sta assecondando la Casa Bianca su più questioni: è entrato nel cosiddetto «Board of Peace» per Gaza e ha appoggiato la richiesta di Trump di ricevere il Nobel per la pace sostenendo che la fine degli scontri tra India e Pakistan l'anno scorso fosse merito suo. La Reuters sostiene inoltre che il Pakistan avrebbe «stretto un accordo con un'azienda di criptovalute legata alla famiglia di Trump». —

L'AFFONDO

Orban blocca il gas a Kiev in attesa di Druzhba

BRUXELLES

La missione Ue per riparare l'oleodotto di Druzhba resta sospesa. La campagna verso le elezioni ungheresi del 12 aprile, invece, corre. E Viktor Orban torna a battere il tasto che predilige: lo scontro con Kiev. Affidandosi a un video sui social, il premier ungherese ha messo in scena la sua minaccia sull'energia: Budapest, ha attaccato, finora ha resistito a «pressioni e ricatti» di Volodymyr Zelensky sull'oleodotto fermo da gennaio, ma senza il ripristino dei flussi di petrolio russo è pronta a rispondere con un taglio delle forniture di gas all'Ucraina.

Un avvertimento per piegare Kiev che, tuttavia, non ha ancora trovato riscontro. Dalle centrali ungheresi «non si registrano interruzioni» e un eventuale strappo «costerebbe oltre un miliardo di dollari» alle casse di Orban, ha replicato il ministero degli Esteri ucraino, mentre il Paese fronteggia massicci raid russi. —

SCHIAFFO AL TYCOON

Mar-a-Lago Una dem espugna la roccaforte

WASHINGTON

Una democratica trionfa a casa di Donald Trump. Nel bel mezzo di una trattativa con l'Iran che non decolla, i prezzi della benzina alle stelle, il caos negli aeroporti e gli americani sempre più frustrati dalla guerra, sul presidente è caduta anche la tegola di una sconfitta elettorale nella sua Palm Beach, la contea nella quale si trova Mar-a-Lago: il buen retiro dove il presidente trascorre tutti i weekend e spesso luogo di importanti negoziati tanto da essere stata ribattezzata «Casa Bianca d'inverno».

Proprio lì, a sorpresa, l'esordiente dem Emily Gregory ha strappato il seggio a un repubblicano alla Camera dei Rappresentanti della Florida, in un'elezione suppletiva che acquisisce ora un grande valore simbolico in vista delle midterm di novembre. Senza contare che dall'altra parte dello Stato un altro democratico, il veterano della marina Brian Nathan, è in vantaggio per un seggio al Senato. —

Gli effetti del conflitto in Iran / Friuli Venezia Giulia

MASSIMO GORLA

«Attenzione»



«Non abbiamo avuto ripercussioni», ha dichiarato ieri la società Tal-Siot che gestisce il terminal petrolifero di Trieste e di cui è presidente Massimo Gorla, riferendosi alla crisi in Medio Oriente e alla chiusura dello stretto di Hormuz. L'attenzione è però alta, anche perché nel 2025 il greggio proveniente da Iraq e Arabia Saudita ha pesato per il 12,2% dei 41,5 milioni di tonnellate sbarcati a Trieste. I primi due mesi del 2026 hanno visto la Libia come primo Paese di provenienza, tra i primi tre fornitori nel 2025 con Kazakistan e Azerbaijan. —

ENRICO EVA

«Incertezza»



«Presto per dire se la situazione è peggiore rispetto a quella del 2022, ma di certo i prezzi di materie prime ed energetici stanno facendo veramente paura», afferma il segretario generale di Confartigianato Fvg Enrico Eva. «Le conseguenze della crisi in Medio Oriente sta creando davvero molta incertezza negli imprenditori, che stanno già rinviando degli investimenti», aggiunge Eva. «La situazione è complicata e potrebbe esserlo ancora di più da una crisi di governo», rileva il segretario generale di Confartigianato Fvg. —

Le associazioni di categoria puntano sulla possibilità di utilizzare subito il rimborso delle accise. Il terminal petrolifero triestino ha ricevuto in marzo petrolio dall'Arabia Saudita via Egitto

L'autotrasporto in crisi domanda misure urgenti Siot analizza le rotte

LE VOCI

Laura Blasich

L'aumento del costo dei carburanti, petrolio e gas, sta già impattando sugli autotrasportatori, che chiedono anche a livello regionale misure urgenti ed efficaci al Governo nazionale, e sul mondo imprenditoriale artigiano. Le forniture di petrolio dall'area del conflitto mediorientale, tolto l'Iraq, non si sono però fermate del tutto: in marzo il terminal petrolifero di Trieste, come riferisce la società Tal-Siot che lo gestisce, ha ricevuto tre navi con il greggio proveniente dall'Arabia Saudita, ma caricato in Egitto. La petroliera Eco Malibu è stata però, nei primissimi giorni di marzo, a conflitto iraniano già iniziato, l'ultima a trasportare a Trieste del greggio proveniente dall'Iraq, che nel 2025 ha rappresentato il 6,9% dei 41,5 milioni di tonnellate movimentati nel terminale da cui il greggio viene inviato tramite oleodotto in Austria, Germania e Repubblica Ceca. Il petrolio dall'Arabia Saudita lo scorso anno ha rappresentato il 5,3% del totale scaricato a Trieste. «Per il momento i nostri traffici non hanno risentito del conflitto», ha fatto sapere ieri Tal-Siot.

La crisi in atto rischia, però, di inceppare filiere rodiate, amplificando il peso dei rincari del diesel, come lascia capire Rita Rapotez, presidente degli Autotrasportatori-Confartigianato Trieste e imprenditrice del settore. «Noi lavoriamo per il porto di Trieste — spiega



CARO DIESEL
CAMION A UNA STAZIONE DI RIFORNIMENTO

Rapotez —. Prima abbiamo avuto il blocco di Suez, ora dello stretto di Hormuz. Stiamo già riscontrando un calo dei traffici. La motivazione non la sappiamo, ma abbiamo grandi preoccupazioni». Per fare fronte al caro diesel servono in ogni caso «misure urgenti, come la possibilità di utilizzare subito in compensazione i rimborsi trimestrali delle accise senza attendere i 60 giorni di silenzio assenso dell'Agenzia delle Dogane». Unitrans, di cui fanno parte anche gli auto-

trasportatori di Confartigianato, ha chiesto in questi giorni un nuovo incontro urgente al ministero dei Trasporti. «Speriamo ci sia la prossima settimana — afferma Rapotez — perché per fare fronte ai rincari dovremmo aggiornare i prezzi del trasporto attorno l'8,5%».

Difficile stabilire al momento come l'aumento del costo dei trasporti si rifletterà sui clienti finali. «Nei beni di consumo potrebbe comunque avvenire subito e la confezione di pasta, ad esempio, costare qualche centesimo in più», afferma il segretario regionale della Federazione autotrasportatori italiani Giulio Zilio, rile-

vando come però non tutte le imprese riescano a rinegoziare, perché la «clausola gasolio», prevista dalla normativa e che consente di adeguare automaticamente il corrispettivo del trasporto alle variazioni del prezzo del carburante quando dette variazioni superino del 2%, è obbligatoria solo per i contratti stipulati per iscritto. «Siamo estremamente preoccupati, soprattutto per i più piccoli: l'unica speranza è avere un po' d'indennizzo e misure emergenziali», aggiunge Zilio, spiegando che «dei 100 milioni a sostegno del settore previsti dal governo ancora non sappiamo la destinazione e in quali tempi».

Grande preoccupazione anche da parte di Confartigianato Fvg. «Da gennaio a oggi il prezzo del gas è aumentato del 36,5%, quello dell'elettricità del 24,1% e un pieno di diesel per un furgone costa 172 euro in più, con una stima annua di 12 mila euro in più per ogni mezzo sotto le 7,5 tonnellate — afferma il segretario generale di Confartigianato Fvg Enrico Eva —. E poi c'è l'incremento dello stagno del 53% e del rame del 38,8% nell'arco degli ultimi 12 mesi. Le nostre sono piccole imprese che devono scaricare per forza questi rincari sull'utente finale, perché se gli utili diminuiscono non hanno più accesso al credito». Insomma, «la situazione è assolutamente complicata» e a spaventare, sia gli autotrasportatori sia le altre imprese artigiane, è l'assoluta imprevedibilità dell'evoluzione della crisi mediorientale. «Anche fare un preventivo ora è davvero difficile», sottolinea Eva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RITA RAPOTEZ

«Serve un aiuto»



«Bisogna che il ministero ci aiuti a superare la crisi», afferma Rita Rapotez, presidente di Autotrasportatori Confartigianato Trieste, ricordando che il costo del carburante incide mediamente per il 30% sul bilancio di un'impresa di autotrasporti. «C'è davvero una grande preoccupazione, perché la diminuzione del numero delle imprese è già stata notevole nell'arco degli ultimi dieci anni», aggiunge. In Friuli Venezia Giulia le aziende del settore sono circa 1.200, di cui il 50% con un numero di addetti compreso tra uno e cinque. —

GIULIO ZILIO

«Coperta corta»



«La diminuzione delle accise è già stata assorbita dai nuovi aumenti del diesel, anche se per l'autotrasporto, che ottiene il rimborso trimestrale delle accise, l'operazione del governo è di fatto neutra», afferma Giulio Zilio, presidente regionale della Fai. «Il governo Draghi nel 2022 varò invece un credito d'imposta del 28%, che valeva per noi circa 40 centesimi al litro — aggiunge Zilio —, ma una misura del genere non pare all'orizzonte. La coperta sembra molto corta, ma le aziende ora ci stanno rimettendo». —

8,90 €
oltre al prezzo del quotidiano

Voglio diventare un fantastico veterinario

Un libro eccezionale per bambine e bambini dai 7 anni in su.

Le prossime uscite:

Già in edicola

Dal 9 aprile

Dal 23 aprile

In collaborazione con

Dal 26 marzo in edicola con

IL PICCOLO Messaggero Veneto

Gli effetti del conflitto in Iran / Friuli Venezia Giulia

Dopo l'assalto alle pompe la situazione è tornata alla normalità. Garantiti i rifornimenti di carburante, ma resta l'incertezza sui listini.

Altro rialzo dei prezzi. Il taglio delle accise è quasi annullato. Gasolio mai così caro

Cristian Rigo

L'assalto alle pompe dopo il taglio delle accise è ormai un lontano ricordo come la riduzione dei prezzi, cancellata quasi completamente dagli ennesimi aumenti che hanno spinto il gasolio a toccare nuove vette con il listino che, prendendo in considerazione la media dei dieci distributori più cari, ha sfiorato i 2,3 euro al litro fermandosi a 2,291 a fronte di un prezzo minimo (sempre calcolato sulla media dei dieci, questa volta più economici) di 1,919. E questo nonostante i quasi 25 cent a cui lo Stato ha deciso di rinunciare.

IL CONFRONTO

Due i riferimenti da tenere in considerazione. Prima i prezzi applicati il 18 marzo, ultimo giorno senza la sforbiciata decisa dal Governo, poi quelli del 27 febbraio, prima dell'attacco di Usa e Israele. Il gasolio il 18 marzo oscillava tra 2,041 e 2,393, martedì 24 tra 1,919 e 2,291. La benzina il 18 era tra 1,801 e 2,203 e il 24 tra 1,651 e 2,024. Insomma, soprattutto sul gasolio, buona parte dello sconto accise è già stato cancellato. Rispetto al 27 febbraio invece, con il gasolio tra 1,677 e 2,013 e la benzina tra 1,605 e 1,999 la differenza è significativa: per un pieno di gasolio di 50 litri l'aumento è vicino ai 15 euro, mentre per la benzina decisamente più contenuto grazie al taglio delle accise.

GREGGIO E RAFFINATO

A spiegare il perché di queste differenze è il presidente nazionale della Figisc, la Federazione italiana che tutela i gestori degli impianti di carburante, Bruno Bearzi: «Dal 2 al 20 marzo il prezzo del greggio Brent in dollari al barile è aumentato del 53,96%, mentre il raffinato benzina in dollari al gallone del 43,78% e il raffinato gasolio in dollari a tonnellata del 79,14%. Da qui la differenza dei prezzi perché nel serbatoio va ovviamente il prodotto raffinato che, nel caso del gasolio, serve ai mezzi agricoli ai camion della logistica, ai trasporti, al riscaldamento. La domanda è maggiore e per questo il prezzo è salito di più. Le speculazioni ci sono a livello borsistico, ma non sono certo imputabili a chi gestisce le pompe di servizio».

LA BEFFA DELLE GIACENZE

Detto che il margine per i gestori sul self-service è di 3-4 centesimi al litro e non cambia con i prezzi, quando è stato deciso il taglio di accise, spiega il referente Figisc per Trieste, Gabriele

le Riva «ci siamo trovati a dover vendere il carburante sotto al prezzo di acquisto. Io che ho quattro impianti, sono rimasto fuori di almeno 15 mila euro. Nel 2022, con la riduzione di accisa decisa dal Governo Draghi il governo aveva pagato la

differenza, ora invece ci hanno risposto che recupereremo quando le accise saranno ripristinate vendendo il prodotto acquistato a meno. Una gestione che ci penalizza tanto quanto gli automobilisti che si trovano a pagare sempre di più per il



Rifornimento ieri nell'impianto Esso di viale Palmanova a Udine. PETRUSSI

pieno».

PROBLEMA FORNITURE

Dopo il taglio delle accise, la corsa al pieno e le scorte esaurite in tanti distributori, «la situazione - dice Gianni Bressan della Figisc di Udine - è tornata al-

la normalità anche perché i prezzi si sono di nuovo alzati anche se il prezzo del petrolio in passato aveva raggiunto anche i 150 dollari mentre oggi, a 100, si è tradotto in prezzi molto più alti alla pompa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BRUNO BEARZI

«Greggio, +57%»



«Dal 27 febbraio al 20 marzo la quotazione del greggio Brent in euro a barile è cresciuta di 35,36 euro, da 61,73 a 97,09, con un incremento del 57,26 % mentre il raffinato benzina su piazza Mediterraneo è passato da 0,566 euro al litro 0,910, +60,75% e 0,344 in più mentre il raffinato gasolio è salito da 0,666 a 1,313 facendo registrare un +97,11% e 0,647 di aumento al litro». Lo spiega il presidente nazionale Figisc, Bruno Bearzi.

GIANNI BRESSAN

«A noi 3 cent»



«Siamo l'ultima ruota del carro, la gente se la prende con noi per gli aumenti che subiamo a nostra volta». A sottolinearlo è Gianni Bressan di Figisc Udine. «Le speculazioni ci sono se pensiamo che il prezzo del petrolio è arrivato anche a 150 dollari eppure il gasolio non costava così tanto e oggi il prezzo è a 100 dollari. A livello borsistico qualcuno ci guadagna ma noi sempre 3 centesimi al litro».

I CARTELLI

«Esaurito»



Non bastassero i prezzi, in continua ascesa, a preoccupare gli automobilisti sono spuntati anche i cartelli con scritto esaurito che hanno fatto la loro comparsa in diversi distributori dopo l'assalto alle pompe registrato in seguito al taglio delle accise. Oggi l'effetto è esaurito e, assicurano i gestori, i rifornimenti hanno ripreso regolarmente. Nessun rischio di restare senza carburante quindi, solo senza soldi.

Buona Pasqua

DESPAR EUROSPAR INTERSPAR

Offerta 2,49 €/pz
Fragole 500 g - 4,98 €/kg

Offerta 17,90 €/kg
Costata di bovino Passo Dopo Passo Despar

Offerta 13,99 €/pz
Brunello di Montalcino DOCG Piccini 750 ml - 18,66 €/L

Offerta 4,99 €/pz
Gamberi Argentini Interi Surgelati Despar Premium 400 g - 12,48 €/kg

Offerta 1,99 €/pz
2 Monoporzioni Meringata, Profiteroles al cacao o Tiramisù Despar Premium 110/140 g - 18,09 €/kg

Offerta 3,49 €/pz
La Colomba Classica Bauli 700 g - 4,99 €/kg

Offerta promozionale valida dal 27 al 29 marzo 2026

La scossa dopo il voto

Santanchè si dimette «Pago anche per altri» Vicinanza di La Russa

«Faccio un passo indietro, ma ad oggi il mio certificato penale è immacolato»
Opposizioni all'attacco: «Da Open to Meraviglia a Open to dimissioni», dice Magi

Paola Lo Mele / ROMA

Ventiquattr'ore di apnea per la maggioranza in attesa delle mosse di Daniela Santanchè. All'indomani della richiesta della premier Giorgia Meloni di un passo indietro per «sensibilità istituzionale», alla fine - in serata - l'ormai ex ministra al Turismo annuncia le sue dimissioni.

Lo fa con una lettera indirizzata direttamente alla presidente del Consiglio in cui dice «obbedisco», ma non prima di aver messo più di un puntino sulle i. «Faccio un passo indietro, non dovuto solo di fronte alla richiesta che il capo del mio partito ritiene utile». Anche perché «ad oggi il mio certificato penale è immacolato».

Quindi racconta che lunedì, «forse bruscamente», non aveva acconsentito ad un addio «immediato» per non es-

I prossimi snodi giudiziari del Governo



ANDREA DELMASTRO

● L'ex sottosegretario alla Giustizia è atteso per il prossimo 22 aprile alla Corte d'Appello di Roma dove è fissato il processo di secondo grado del procedimento che lo vede imputato di rivelazione del segreto d'ufficio in relazione alla vicenda dell'anarchico Cospito

Il 20 febbraio del 2025 l'esponente di Fratelli d'Italia è stato condannato a 8 mesi

● Sempre Delmastro è lambito dall'indagine avviata alcune settimane fa dai pm in cui si ipotizzano i reati di riciclaggio e intestazione fittizia e che vede iscritti nel registro Mauro Carocchia, che sta scontando una pena a 4 anni per reati di mafia, e la figlia Miriam



DANIELA SANTANCHÈ

● I guai giudiziari della ministra del Turismo riguardano principalmente reati di bancarotta per alcune società

Entro l'estate i pm di Milano dovrebbero chiudere l'indagine per bancarotta fraudolenta su tre società del gruppo del biofood Bioera-Ki Group. Indagine a carico anche di altri ex amministratori, oltre alla senatrice, tra cui il suo ex compagno Canio Mazzaro

● La parlamentare rischia, quindi, di comparire come imputata in un altro processo, oltre al dibattimento già in corso a Milano per 16 imputati per il presunto falso in bilancio su Visibilia

● C'è poi la vicenda della contestata truffa aggravata all'Inps sulla cassa integrazione nel periodo Covid per 13 dipendenti e per oltre 126mila euro, tra maggio 2020 e febbraio 2022



GIUSI BARTOLOZZI

● L'ex capo di gabinetto di via Arenula è accusata dalla Procura di Roma di false informazioni a pm nell'ambito della vicenda Almasri, il militare libico accusato di torture, prima arrestato in Italia e poi rimpatriato da un aereo dei servizi segreti del nostro Paese

I pm hanno notificato il 27 febbraio scorso l'atto di chiusura delle indagini e ora dovrebbero formalizzare la richiesta di rinvio a giudizio



ANSA



Daniela Santanchè mentre esce dal ministero del Turismo ANSA

Il presidente del Senato: «Un gesto non dovuto, è priva di condanne»

sere «il capro espiatorio di una sconfitta» - il referendum - «non determinata» da lei. E chiosa puntualizzando: «Sono abituata a pagare i miei conti e spesso anche quelli degli altri».

LA VICINANZA

Parole a cui fa seguito l'intervento di sostegno di Ignazio La Russa: «Rivolgo a Daniela Santanchè la mia vicinanza per il senso di responsabilità

dimostrato e con il quale ha voluto eliminare ogni sorta di tensione nell'interesse di Fratelli d'Italia e di tutto il centrodestra. Un gesto non dovuto, compiuto solo dopo l'invito del presidente del Consiglio, e nonostante la sua situazione giudiziaria non solo sia priva di condanne ma anche di un semplice rinvio a giudizio nella vicenda "cassa integrazione", scrive in una nota ufficiale.

Da FdI arriva il plauso del capogruppo al Senato Lucio Malan: «Un gesto di grande responsabilità che apprezziamo, a Santanchè va il ringraziamento per quanto fatto in questi anni e il riconoscimento per aver contribuito a rilanciare nel mondo il turismo ita-

I PROCESSI

Gli snodi giudiziari della destra Dalla vicenda Cospito ad Almasri

Dopo le dimissioni di Andrea Delmastro, Giusi Bartolozzi e Daniela Santanchè, l'attenzione resta puntata sui prossimi passaggi giudiziari che riguardano i tre esponenti della maggioranza. L'ex sottosegretario alla Giustizia è atteso il 22 aprile alla Corte d'Appello di Roma al processo che lo vede imputato di rivelazione del segreto d'ufficio in relazione alla vicenda dell'anarchico Cospito ed è lambito dall'indagine in cui si ipotiz-

zano i reati di riciclaggio e intestazione fittizia per Mauro Carocchia e la figlia Miriam. I guai giudiziari di Santanchè riguardano principalmente reati di bancarotta per alcune società. L'ex capo di gabinetto di via Arenula è accusata dalla Procura di Roma di false informazioni a pm nell'ambito della vicenda Almasri: i pm di piazzale Clodio dovrebbero, al netto di clamorosi colpi di scena, formalizzare la richiesta di rinvio a giudizio.

liano».

LE REAZIONI

Le opposizioni restano sulle barricate: da un lato cantano vittoria, dall'altro continuano ad incalzare duramente la premier. «Ci sono voluti tre anni e 14 milioni di cittadini che hanno votato no al referendum per far dimettere una ministra responsabile di una truffa Covid ai danni dello Stato - punta il dito il leader del M5s, Giuseppe Conte -. Chi è responsabile di tutto questo? Un solo nome, Giorgia Meloni». Sulla stessa linea il Pd, con l'affondo della capogruppo alla Camera Chiara Braga: «Ci sono voluti 14 milioni di no per chiudere questa pessima pagina».

Iv rileva «l'evidente stato di implosione del governo», mentre da Più Europa Riccardo Magi ironizza tagliente: «Da Open to Meraviglia a Open to dimissioni, finalmente». È in Parlamento che, per tutto il giorno, si consuma lo psicodramma Santanchè, con le opposizioni che - all'unisono - chiamano la premier a riferire sulla «crisi politica» post-referendum e presentano una mozione di sfiducia alla ministra, poi calendarizzata nell'Aula della Camera lunedì prossimo.

Una mossa, che non sarebbe stata particolarmente avversata dalla maggioranza, forse perché considerata uno strumento di ulteriore pressione sulla ministra. —

IN AULA DISSE: «RAPPRESENTO PLASTICAMENTE TUTTO CIÒ CHE DETESTATE»

Dal Twiga al Billionaire fino a Visibilia La vita tutta all'assalto dell'ex ministra

Annalisa Sturiale / ROMA

«Io sono il vostro male assoluto, sono una donna libera, porto i tacchi da 12 centimetri, ci tengo al mio fisico, amo vestirmi bene». Ecco il miglior ritratto di Daniela Santanchè fatto proprio da Daniela Santanchè. Chapeau. Era il febbraio del 2025 e durante una mozione di sfiducia alla Camera la ministra sfidò, sicura e senza esitazione,

chi la voleva dimissionaria a causa dei suoi problemi giudiziari. Quel giorno la «pitonessa», sferrò il suo personale attacco con il suo personalissimo stile che l'ha definita da sempre personaggio. Da sempre Daniela Santanchè rivendica la sua volontà di essere quella che è: «sono l'emblema, lo rappresento plasticamente, tutto ciò che detestate. Voi non volete combattere la povertà volete

combattere la ricchezza», disse rivolta ai banchi dell'opposizione con veemenza ricordato che lei «è quella del Twiga e Billionaire», i due locali aperti insieme all'amico Flavio Briatore. Nel 1995 inizia la sua carriera politica nelle fila di Alleanza Nazionale accanto a Ignazio La Russa.

Eletta ministra proprio i due locali divennero fonte di polemiche per l'opposizione che tuonò al «conflitto d'intere-

resse». Entro un paio di mesi arriverà la chiusura dell'inchiesta della Procura di Milano per bancarotta fraudolenta su tre società del gruppo del biofood Bioera-Ki Group a suo carico. A fine aprile è atteso il deposito ai pm della relazione del curatore fallimentare di Ki Group Holding, la terza società fallita in ordine di tempo, per cui la liquidazione giudiziale è stata dichiarata il 5 giugno 2025. An-



Daniela Santanchè al Twiga di Marina di Pietrasanta ANSA

che in questa tranche rischia l'accusa di bancarotta. Santanchè è già a processo per il presunto falso in bilancio su Visibilia. Mentre è congelata,

in attesa di una decisione della Consulta, l'udienza preliminare per la presunta truffa aggravata all'Inps sulla cassa integrazione Covid. —

La scossa dopo il voto



IL PRECEDENTE

Quando nel 1995 fu sfiduciato il Guardasigilli

C'è un precedente nella storia della Repubblica italiana di aperto conflitto tra un presidente del Consiglio e un suo ministro, poi sfiduciato dal Parlamento. Era il 1995 ed era in carica il governo Dini con il ministro della Giustizia Filippo Mancuso.

Il caso deflagrò quando intervenne il capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro criticando la «demolizione» del lavoro dei magistrati.

Il retroscena delle dimissioni della ministra. Il rischio per la maggioranza era di arrivare in aula con lo spettro dello showdown

Meloni riesce a evitare il crollo Ma il clima è da resa dei conti

CARLO BERTINI

«O

ddio, ma è vero che si dimette stasera?» A un certo punto nel Transatlantico gremito come per una crisi di governo si sparge la voce che «la Santa» possa mollare gli argini entro le 20. Non si capisce se sia una voce dei ben informati o solo un *wishfull thinking* delle truppe meloniane, fatto sta che quando arriva il flash delle agenzie si leva un enorme, gigantesco e corale sospiro di sollievo per la tragedia scampata.

«Cosa impedisce a una leader così forte come la Meloni di far scattare le dimissioni di Santanchè? C'è una negoziazione in corso?», chiedeva infatti poco prima l'ex ministro della Giustizia del Pd, Andrea Orlando, alludendo chissà quali ricatti o contropartite segrete, a trattative su posti di potere tra Milano e la Lombardia. Una fiera dei veleni che sarebbe tracimata sui siti e nei talk per giorni.

«Spero che non sia necessario arrivare a lunedì in aula», faceva dunque gli scongiuri nella pausa caffè alla buvette il responsabile dei rapporti col Parlamento, Luca Ciriani, terrorizzato dall'idea di dover gestire uno *showdown* da posti in piedi: l'apertura della discussione lunedì in aula delle mozioni di sfiducia contro la ministra del Turismo. Occasione d'oro per Daniela di spargere fiele in un'aula gonfia come un uovo, tra deputati, curiosi e giornalisti, di sbracciarsi in un'autodifesa senza contraddittorio dei suoi, per poi sbattere i fogli sul banco e annunciare le dimissioni sdegnata. Uno scenario da brividi che terrorizzava persino i piani alti della Camera, dove tutti tremavano per lo schiaffo al Parlamento che si sarebbe prodotto: in quanto – ed era questo lo scenario numero due – la indomita Da-



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni durante la visita ufficiale in Algeria

niela avrebbe potuto pure terminare la sua invettiva senza dare le dimissioni. Causando così altri due giorni di sofferenza al governo, prima di un voto dilaniante il mercoledì pre-pasquale, con le opposizioni compatte nel dire sì alla sfiducia e tutto il centrodestra muto e astenuto. Quel che si dice «una bella morte», a petto in fuori.

Un film da incubo, che nessuno avrebbe voluto veder proiettato. Mentre Carlo Nordio faceva dunque il vago in aula, glissando sui motivi politici che lo hanno fatto restare al suo posto e che hanno costretto alle dimissioni invece il suo sottosegretario Delmastro e la sua capogabinetto Giusi Bartolozzi, il ministro Ciriani in privato non si capacitava di come «una volta che glielo chiede la presidente del consiglio, leader del partito che l'ha fatta eleggere, la Santanché possa restare al suo posto. Avrebbe dovuto lasciare

Il timore delle mozioni di sfiducia, l'aria è quella da caduta dell'impero. In serata l'annuncio e il sospiro di sollievo

un minuto dopo! Al netto del doveroso garantismo, è una questione di opportunità politica. Ma per favore... quando ti rendi conto che la tua presenza danneggia la tua maggioranza, devi mollare».

E quindi Daniela in serata faceva il *beau geste*; una lettera puntuta, in cui scarica ogni responsabilità per la sconfitta al referendum, anzi rivendica la vittoria in Lombardia e nel suo seggio, separa la sua posizione da quella di Delmastro, cita la fedina penale immacolata e si scusa con Giorgia per i moti di stizza della sera prima quando le era stato intimato il passo indietro. Miele co-

sparso sulle ferite, tanto da indurre il sospetto che Orlando sapesse qualcosa di più di quanto ha evocato, magari circa una trattativa serrata andata avanti ore per una ricollocazione adeguata (poltrone di potere o incarichi di partito), una volta che si saranno calmate le acque sul piano giudiziario. Ma sono illazioni, anzi, i fedelissimi di Meloni scommettevano che «conoscendo Giorgia, da ieri sera, dopo il comunicato in cui le chiede di lasciare, i margini di trattativa con Santanché si sono esauriti del tutto». Un modo per dire che la premier la avrebbe voluta vedere stesa piuttosto che concederle qualche contropartita.

Un finale di partita quindi tempestoso, dopo una giornata cominciata malissimo, con la Santanché assente ad un convegno alla Camera, lasciando il governo sulla graticola fino alle 18. Condizione paradossale per cui nemme-

no un consiglio dei ministri si sarebbe potuto convocare per non offrirle un'altra passarella a costo zero. Insomma, paralisi totale, con la premier furibonda e Giovanni Donzelli che – dopo aver assicurato che Meloni va avanti per fare le cose che servono al paese – con una perifrasi (Giorgia non è certo attaccata alla poltrona) evoca perfino uno scenario da elezioni anticipate, salvo poi smentirlo decisamente. Tattica? Non si capisce.

Ma il clima, anche dopo la caduta della «Santa» è da caduta dell'impero, le facce scure appoggiate alle colonne del Transatlantico rimandano pensieri cupi su quale potrà essere la vendetta della «Pittonessa», come la chiamavano i giornali all'epoca di Berlusconi. Volti che fanno il paio con quelli invece sogghignanti dei deputati Dem e 5stelle, giulivi come se fossero già sulla soglia di Palazzo Chigi, quando ancora devono mettere nero su bianco programma, leader e perimetro della coalizione.

«Hanno un'occasione d'oro, se la sprecano devono andarsi a nascondere», sorride un vecchio volpone dell'era Prodi come Giampaolo D'Andrea, ulivista della prima ora. In effetti, il cammino per dare gambe e piedi al centrosinistra unito è ancora lungo e le sorti della legislatura sono più che mai incerte: tra guerre intestine e guerra vera dietro casa, il tempo è una variabile indefinita. «Certo nelle ultime due settimane, ho visto una serie di errori senza alcun senso – sospira un ex democristiano della maggioranza – come far dimettere tutti il giorno dopo la sconfitta o intimare le dimissioni di un ministro senza avere in mano l'arma per farlo capitolare: sembra che Giorgia prima e dopo il referendum abbia perso la sua lucidità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RESTA IN GIUNTA COME ASSESSORA ALL'ISTRUZIONE E AL LAVORO

Tensione alla Regione Piemonte Lascia la vicepresidente Chiorino

Barbara Paloschi / TORINO

L'affaire Delmastro ha portato il terremoto anche in Piemonte, dove questa sera si è dimessa la vicepresidente Fdi della Regione Elena Chiorino.

La decisione, concordata con il governatore azzurro Alberto Cirio, è arrivata alla fine di una giornata convulsa, con Cirio rientrato da Bruxelles per confrontarsi con i partiti della sua coalizione e con i ca-

pigruppo della maggioranza. La scelta finale è stata quella di lasciare a Chiorino le sue deleghe da assessora al Lavoro e all'Istruzione, una volontà che ha fatto parlare le opposizioni di «farsa», «presa in giro» e «offesa ai cittadini». Cirio firmerà in serata gli atti che assegneranno all'assessore Maurizio Marrone, uomo forte di Fdi in Piemonte, l'incarico di vicepresidente della Regione.

«Sono una persona rigorosa

e per bene - ha sostenuto Chiorino spiegando il gesto - ho commesso una grave leggerezza che non mi perdono ma che ho compiuto in assoluta buona fede. E di questo chiedo scusa ai cittadini. Il mio modo di chiedere scusa è rinunciare e restituire la delega più importante tra quelle che assegna il presidente, ovvero quella di rappresentare l'ente in sua assenza». «Era necessario dare un segnale - ha chiarito Cirio

nell'annunciare il nuovo assetto della giunta regionale - e il segnale è che le istituzioni vanno sempre tutelate e messe in sicurezza». Il presidente ha però precisato che «sette anni di conoscenza e di lavoro insieme mi hanno dimostrato la capacità di Chiorino e la sua correttezza su cui non nutro alcun dubbio». «Tuttavia anche se ha posto rimedio non appena compresa la situazione - ha rimarcato il presidente - la legge-



La vicepresidente della Regione Piemonte, Elena Chiorino ANSA

rezza che ha compiuto è stata grave, perché fatta da chi ha ruoli istituzionali importanti e necessitava di una reazione da parte della Regione. Reazione

che è stata ragionata ed equilibrata: la mia è la scelta di un presidente che non si gira dall'altra parte perché ha a cuore il bene delle istituzioni». —

La scossa dopo il voto

LA LEADER DEL PD DIFENDE LE PRIMARIE

Schlein detta la linea:
«Pronti alle elezioni
No al papa straniero»La segretaria dem: «Accordo su chi prende un voto in più»
La sfida a Meloni: «È indebolita e in profonda crisi politica»

Luca Ferrero / ROMA

Un No e un Sì segnano la strada tracciata da Elly Schlein in vista delle elezioni politiche. Il No è quello al referendum sulla giustizia: per la segretaria dem, «una vittoria popolare da trasformare in maggioranza politica». Il Sì, invece, è quello pronunciato dalla leader in maniera decisa quando risponde a una domanda sulla scelta del candidato premier del centrosinistra. «È finito il tempo dei papi stranieri e dei federatori?». Risposta affermativa. Senza ulteriori approfondimenti, Schlein sposa la tesi di Dario Franceschini secondo cui «è naturale» che i leader siano espressione dei partiti. Insom-

ma, nessun tavolo ristretto tra le forze del campo largo che possa risolvere il rebus della premiership guardando a un nome terzo. «Si può fare un accordo sulla leadership al partito che prende un voto in più alle politiche ma anche sulle primarie», è la posizione che la segretaria ribadisce in una conferenza fiume alla sede della Stampa estera. Un modo per dire che il candidato sarà politico, primarie o meno. Le variabili al vaglio all'interno del Pd e degli altri partiti sono tante, a cominciare dalla possibile riforma elettorale. Uno spartiacque, visto che l'attuale legge non forzerebbe il centrosinistra a indicare il premier in anticipo. E sulla legge della mag-

gioranza più di qualche dubbio comincia ad attraversare i parlamentari di opposizione. «Non è scontato che la facciano», è la frase che rimbalza in Transatlantico.

Di certo, la segretaria non si sottrae «anche alle primarie, se le sceglieremo». A chi le fa notare la contrarietà della sindacista Silvia Salis, risponde con nettezza: «Io sono stata eletta con delle primarie, quindi sono uno strumento che difendo». Poi la porta aperta agli altri leader di coalizione. «Sono certa che ci metteremo d'accordo su tutto», scandisce con fiducia. Anche se l'obiettivo a breve termine, per ora, resta un altro: «Le modalità per costruire il programma dell'alter-



ELLY SCHLEIN
LA SEGRETARIA DEM IERI DURANTE
LA CONFERENZA STAMPA

«Troveremo un'intesa
Dobbiamo costruire
il programma
per l'alternativa»

nativa». Per Schlein, un nodo da «definire subito con i colleghi» e che può essere sciolto coinvolgendo «le forze civiche, i giovani e i milioni di persone che sono andati a votare al referendum». Parole che sembrano fare da eco all'invito ad ascoltare il Paese lanciato da Romano Prodi, per cui «le primarie sono utili alla fine di un percorso, non all'inizio». Scenario condiviso anche da Avs e dal M5S, che ha lanciato la campagna di ascolto in 100 piazze per raccogliere i contributi dei cittadini da portare in

dote al tavolo di coalizione per delineare un programma.

I tempi del tavolo, però, non ci sono ancora. Anche se da più parti arrivano le spinte per un vertice dei leader che fissi dei paletti in vista di un programma condiviso. Per ora, è la stessa Schlein a dire che i contatti con gli altri leader ci sono e ci saranno. Un cantiere in corso, che darà i suoi frutti in autunno: questa è l'ipotesi al momento più accreditata, con le primarie entro l'anno. E i nodi da sciogliere restano tanti. In primis, il doppio turno.

Poi, l'ampiezza della consultazione, che dalle parti dei 5S potrebbe essere anche online. Giuseppe Conte assicura: «Primarie dei cittadini non di apparato, io sono disponibile». «Non abbiamo paura della democrazia», è il refrain tra i parlamentari dem. Dove comincia a emergere qualche dubbio sulla forza del partito nell'affrontare l'appuntamento. Intanto, la segretaria suona la carica: «La coalizione c'è già, non partiamo da zero». Cita le regionali e le battaglie comuni, vuole un perimetro ampio. E lancia la sfida a Meloni, che definisce «indebolita» e in «profonda crisi politica»: «Siamo pronti alle elezioni in qualunque momento». E sul referendum incalza: «È la dimostrazione che dall'Italia cominceremo a battere le destre nazionaliste». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ex presidente: «Il governo non cadrà dopo l'esito di questo referendum lo ministro? No comment. I partiti devono avere sensori diversi per ogni area»

Zaia: «Dal referendum
il Paese esce spaccato
La questione del Nord
è ancora irrisolta»

Laura Berlinghieri

Giornate febbrili. In cui tutto accade e tutto può ancora accadere. Accade che il centrodestra perda il referendum – tecnico, ma presto diventato politico. Che in tre rassegnino le dimissioni: il sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro; la capa di gabinetto del relativo ministro, Giusi Bartolozzi; e poi la ministra Daniela Santanché. E che allora dal Veneto emerga il solito nome, per prendere il posto al dicastero – senza portafoglio – del Turismo: Luca Zaia, il recordman di preferenze della Lega.

Lui assiste a tutto questo dallo scranno più alto del Ferro-Fini, alla sua prima maratona di bilancio da garante del Consiglio regionale. «Non intervengo sulle dimissioni e non discuto le scelte della premier. Quanto a me, è la solita storia. Se do-



L'ex governatore del Veneto Luca Zaia: «Io ministro? No comment»

vessi commentare tutti i possibili scenari sul mio futuro, non farei altro. Sono concentrato sul mio lavoro» si scherma. Di fronte all'ennesimo ruolo che gli viene cucito addosso.

Ma questa volta è diverso. Perché il governo è uscito con le ossa rotte dall'esito del referendum. «Ma se qualcuno si immagina che cadrà, resterà deluso» profetizza, destreggiandosi tra le decine di pronostici sul futuro dell'esecutivo guidato da Meloni.

Resta un fatto, e questo certamente gli farà piacere. Lombardia, Friuli Venezia Giulia ma, soprattutto, Veneto hanno votato convintamente per riformare la giustizia: uniche regioni in Italia. «Significa una sola cosa: che il Paese è spaccato» coglie la palla al balzo Zaia. Di fatto, premendo sulla questione che, più di ogni altra, gli interessa, e quindi l'Autonomia differenziata. «Questo Paese ha un enorme bisogno di riforme. Eppure farle, in questo Paese, è sempre più difficile».

Lo sarà ancora di più, per questo governo. Che ha iniziato con l'Autonomia: una scatola vuota che fatica a essere riempita. Ci ha provato, poi, con la riforma della giustizia, fallendo. E difficilmente si riaffaccerà con il premierato – «questo non lo so, questo lo dovete chiedere ai parlamentari» risponde Zaia. Che invece sull'Autonomia, chiaramente, punta ancora: «Non è nemmeno più una bandiera politica, ma una questione di modernità per il Paese» dice.

Eppure Fratelli d'Italia non l'ha mai voluta, Forza

Italia è sempre stata piuttosto tiepida. E la battuta d'arresto di questi giorni rischia di riverberarsi sul suo percorso, già a rilento. «Che a Roma venga l'orticaria ogni volta che si parla di Autonomia è poco ma sicuro» ammette l'ex governatore, «mal l'Italia è un Paese che nasce federalista. Certo, poi è stato gestito – maldestramente – da un modello centralista. Ma la Costituzione diceva ben altro. E infatti il modello centralista ha fallito».

Anche nei partiti, stando a quello che si dice con sempre più frequenza in casa Lega. Dove il sogno della ripetizione del modello tedesco Cdu-Csu bavarese non solo non si è mai spento, ma ha

«Una parte del Paese
ha votato in maniera
totalmente differente
dall'altra: tre regioni
e 17 milioni di abitanti
Qualcosa vuol dire»

trovato nuovo vigore dopo la morte di Umberto Bossi; e non è solo un omaggio al Senatur, ma l'ammissione che aveva ragione lui. «Nulla di nuovo sotto il sole» taglia corto Zaia, «che io faccia il tifo per questo modello è cosa nota. Ma non ne ho parlato di recente con Salvini. Insomma, non c'è niente di nuovo. Soltanto un'idea che secondo me sarebbe positiva per tutti i partiti, soprattutto in un Paese così intrinsecamente eterogeneo come il nostro. Servono sensori ovunque sul territorio, perché è evidente che un mili-

tante di Aosta – della Lega o del Pd che sia – non ha le stesse necessità di uno di Catania. A maggior ragione oggi, nel pieno svolgimento di una democrazia digitale». E quindi una Lega Salvini e una Lega Nord.

Del resto, a indicare i confini di questo sindacato settentrionale potrebbe essere l'esito del referendum stesso. «Una macchia verde: la macroregione del Nord, che ci indica ancora una volta che la questione settentrionale è una questione irrisolta, come lo è la questione meridionale», dice Zaia.

È il consueto riferimento all'Italia a due velocità, per utilizzare un'espressione che gli è cara. «Le Regioni che producono hanno bisogno di essere ascoltate, per continuare a produrre e pagare i servizi per le altre regioni. Come stanno facendo ora». Ed è il concetto di «questione settentrionale», spiegato nel modo più lineare, delle cui istanze potrebbe allora farsi portavoce questo nuovo – si fa per dire – partito. Partito che potrebbe, pure lui, avere un rappresentante proprio in Zaia: magari segretario. In attesa che pure la Lega Veneta trovi il suo – a proposito, così dice Stefani: «Dopo Pasqua saranno convocati i congressi provinciali, poi sarà la volta del regionale», difficilmente però prima delle politiche.

Intanto l'ex governatore, al solito, non si sbottona. «Io segretario del sindacato del Nord? Non voglio parlare di politica. Sono già in tanti a farlo, io mi limito a leggere quello che dicono». Ma la politica incombe. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le tensioni internazionali / L'intervista

L'analisi sul conflitto di Nona Mikhelidze dell'Istituto Affari Internazionali
A Trieste oggi ospite di Dialoghi Europei per una conferenza sul tema

«Usa già disimpegnati dal sostegno all'Ucraina
L'Europa deve esserci per difendere se stessa»

Stefano Giantin

«Il disimpegno quasi totale degli Stati Uniti nel sostegno militare all'Ucraina è, di fatto, già avvenuto. Dal 2025 a oggi, l'assistenza militare americana si è azzerata: gran parte delle forniture che continuano ad arrivare a Kyiv sono finanziate dagli europei o dagli stessi ucraini». E si può certamente dire che l'Europa «abbia già, in gran parte, colmato il vuoto». È l'analisi concessa al Piccolo da Nona Mikhelidze, responsabile di ricerca presso l'Istituto Affari Internazionali (Iai), oggi a Trieste (alle 17.30 nell'Aula magna della Scuola per interpreti di UniTs in via Filzi 14) per un convegno di Dialoghi Europei sul tema Ucraina, Trump e futuro della sicurezza dell'Ue.

L'obiettivo di Putin è ancora limitato al controllo territoriale dell'Ucraina o siamo di fronte a un tentativo sistemico di destabilizzare l'intera architettura di sicurezza dell'Europa?

«Il vero fine di Putin è il controllo politico del Paese, sul modello di quanto già avviene in Bielorussia. Un simile esito implicherebbe automaticamente una destabilizzazione più ampia dell'Europa, che in parte è già in atto. Questa dinamica si manifesta in particolare nei Paesi baltici, ma non solo, attraverso strumenti di guerra ibrida che affiancano e, in alcuni casi, sostituiscono il confronto militare diretto».

Come possono convivere le diverse percezioni della minaccia russa all'interno della Ue, tra "fronte orientale" e Paesi dell'Europa occidentale, specialmente ora che la pressione

industriale e tecnologica per il riarmo richiede una coesione politica senza precedenti?

«Non si tratta solo di Polonia e Paesi baltici: è l'intera Europa settentrionale ad avere piena consapevolezza

delle implicazioni della minaccia russa per la sicurezza del continente. Paesi come la Danimarca figurano tra i principali fornitori di armamenti all'Ucraina. Il nodo centrale è che queste differenze di percezione non pos-

sono più tradursi in divisioni politiche. Se una parte dell'Europa fatica ancora a riconoscere che, in questa fase, l'Ucraina rappresenta di fatto uno scudo avanzato a difesa del continente, dovrebbe quantomeno prende-

re atto di un altro elemento: il progressivo disimpegno degli Usa dal ruolo di garante della sicurezza europea. Questo mutamento non è neutrale. Al contrario, rischia di essere percepito da Mosca come un segnale di

opportunità, se non addirittura come un invito a spingersi oltre, fino a mettere alla prova la coesione e la credibilità della Nato stessa».

Si parla sempre più spesso di "congelamento del conflitto" in Ucraina come soluzione alla guerra. Quali le conseguenze?

«A oggi è difficile immaginare un reale "congelamento" del conflitto. Putin difficilmente potrebbe permetterselo: sarebbe complicato presentare come una vittoria l'occupazione di porzioni limitate di territorio ucraino, che non includono nemmeno un grande centro regionale. Dall'altro lato, l'Ucraina non è mai stata e oggi è ancor meno un Paese che possa essere facilmente costretto ad accettare compromessi contrari al proprio interesse nazionale. Ed è attualmente in grado di coprire circa metà del proprio fabbisogno militare attraverso la produzione interna. E uno dei laboratori più avanzati di innovazione militare».

A Trieste si parlerà anche del tema delle capacità industriali e tecnologiche dell'Ue. Quali le lacune più importanti al momento?

«Al di là della produzione di munizioni, quella legata all'integrazione delle capacità industriali, tecnologiche e operative in un vero sistema coerente. Oggi l'Europa dispone di risorse, competenze e tecnologie avanzate, ma queste rimangono frammentate lungo linee nazionali, con duplicazioni, inefficienze e scarsa interoperabilità. Il punto non è solo "produrre di più", ma produrre insieme, in modo coordinato e su scala adeguata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La politologa Nona Mikhelidze dell'Istituto Affari Internazionali



Preparati a distinguerti con BMW Serie 1116 Special Edition: un design sportivo grazie alla versione M Sport Design, esaltato dal contrasto del tetto e specchietti neri, e una tecnologia che rende la tua guida più intuitiva e dinamica con il Premium Package*.

Guida BMW Serie 1 Special Edition con Leasing Finanziario WHY-BUY con canone anticipato a partire da 399 € al mese**.

- Tasso Leasing 3,99%, TAEG 4,72%.
- Zero anticipo.
- Durata 60 mesi.
- Chilometraggio 60.000 Km.
- Opzione di acquisto finale: 17.690€.

A fine contratto puoi restituirlo oppure decidere di tenerlo pagando l'opzione di acquisto finale in un'unica soluzione o chiedendo di rifinanziarlo.
1 anno di Assicurazione Incendio e Furto BMW KEY2YOU*** incluso nell'offerta senza costi aggiuntivi.

Spese d'incasso incluse. Offerta valida fino al 31/03/2026 presso le Concessionarie BMW aderenti all'iniziativa.

Autotorino

Via Nazionale, 17
Tavagnacco (UD)
Tel. 0432 465211
autotorino.bmw.it

ALL IN. SIMPLY SMART.

Con BMW Financial Services puoi ottenere il leasing finanziario del tuo veicolo anche il finanziamento dei servizi e prodotti selezionati: assicurazioni, accessori, pacchetti di manutenzione, soluzioni di mobilità integrata e articoli di abbigliamento della linea BMW in un unico pagamento mensile insieme all'auto.

*Premium Package: Comfort Access, Wireless Charging, Fari LED Adaptive, High Beam assistato, Pacchetto specchietti interni ed esterni.
In esempio rappresentativo per BMW Serie 1116 Special Edition con formula di Leasing Finanziario e 1 anno di assicurazione Incendio e Furto BMW KEY2YOU* incluso nell'offerta senza costi aggiuntivi. Anticipo ZERO. Prezzo auto proposto dalle Concessionarie aderenti € 35.500 IVA e messa in strada inclusa, IPT esclusa. Durata di 60 mesi con 59 canoni mensili anticipati pari a € 399,51 oltre al primo canone contrattuale all'anticipo. Opzione di acquisto pari al valore futuro garantito a 60 mesi/60.000 km € 17.690,18. Tasso Leasing 3,99 %, TAEG 4,72 %, importo totale del credito € 35.500. Importo totale dovuto dal Cliente € 41.622. Spese istruttoria pratica € 379,20 e spese d'incasso mensili € 6,10 incluse nel canone mensile. Imposta di bollo € 16 come per legge addizionale sul secondo canone. Inviare comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione di BMW Bank GmbH - Succursale Italiana. Fogli informativi disponibili nelle Concessionarie BMW aderenti. Offerta valida fino al 31/03/2026 presso le Concessionarie BMW aderenti all'iniziativa. Veicolo visualizzato a puro scopo illustrativo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
***BMW KEY2YOU è un programma assicurativo facoltativo e a pagamento per il cliente, la copertura assicurativa furto e incendio della durata di 1 anno è offerta per Nuova BMW Serie 1 senza costi aggiuntivi per il cliente. BMW KEY2YOU è realizzato da Generali Italia con il suo marchio "Get" dedicato allo sviluppo delle partnership, intermediano e distribuito da BMW Bank GmbH - succursale italiana. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo disponibile online al sito.
BMW Serie 1116 Special Edition: consumo di carburante, in ciclo misto WLTP in l/100 km: 5,9-6,3; emissioni di CO2, ciclo misto WLTP in g/km: 135-144.



FORZA MILITARE

SOLDATI RUSSI SU UN MEZZO BLINDATO
ALL'INIZIO DEL CONFLITTO

«L'atteggiamento degli Stati Uniti non è neutrale, ma un vantaggio per Mosca»



UNIONE EUROPEA

LA SEDE DEL PARLAMENTO EUROPEO
A BRUXELLES

«La questione per l'Ue non è produrre più armi, ma farlo assieme e su scala adeguata»

VIOLENZA GIOVANILE IN PROVINCIA DI BERGAMO

Tredicenne accoltella la prof e posta la diretta su Telegram

Il ragazzino si è presentato a scuola con la scritta «Vendetta» sulla maglietta. In una lite la docente aveva difeso un altro studente. Ora è in terapia intensiva

Fabio Conti / TRESORE BALNEARIO

Si è presentato alla scuola media di Trescore Balneario dove frequenta la terza indossando un paio di pantaloni mimetici e una maglietta con la scritta «vendetta». Poi, riprendendo tutto in diretta su Telegram con il suo cellulare sistemato al collo con una imbracatura, ha accoltellato Chiara Mocchi, la sua professoressa di francese. Probabilmente perché la docente aveva difeso un altro ragazzo con cui aveva litigato.

Lo studente, un tredicenne che abita nel grosso centro in provincia di Bergamo, è stato subito bloccato dal personale presente nella scuola, mentre la docente 57enne, residente a Berzo San Fermo, con una passione per le lingue e la poesia, è stata soccorsa dal 118 e trasferita con l'elisoccorso all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo in codice rosso. I fendenti l'hanno raggiunta all'addome e al col-



I carabinieri davanti alla scuola di Trescore dove insegna Chiara Mocchi (nel riquadro) ANSA

lo e le ferite le hanno causato una grave perdita di sangue. Grazie però a una trasfusione di sangue iniziata già sul velivolo dall'équipe sanitaria e a un delicato intervento chirurgico cui è stata sottoposta in ospedale, ora è fuori pericolo: resta ricoverata comunque in prognosi riservata in terapia intensiva.

LE INDAGINI

L'assurda aggressione, per l'età dell'autore e per le modalità, è avvenuta un quarto d'ora prima delle otto, mentre docenti e studenti del "Leo-

ve è stato sentito durante una audizione protetta.

Ancora da chiarire nei dettagli il movente: qualcuno parla di una reazione a un brutto voto ma l'ipotesi prevalente è che si sia trattato di un gesto dovuto al risentimento verso la docente che aveva preso le difese di un altro ragazzo durante una lite. Di certo è stato un gesto premeditato. Oltre a lui sono stati sentiti anche i suoi genitori, compagni di scuola e docenti.

LE REAZIONI

Alla scuola media sono arrivati gli psicologi: gli altri studenti hanno trascorso il resto della mattinata con loro, mentre alcuni genitori, preoccupati, si sono presentati all'istituto per avere informazioni. Tuttavia le lezioni sono proseguite fino alle 13:40, quando è suonata regolarmente la campanella. Sul posto è arrivato anche il sindaco Danny Benedetti che ha spiegato che il giovane si era trasferito da circa un anno e non era seguito dai servizi sociali. Il ministro dell'Istruzione e del merito Giuseppe Valditara ha telefonato all'ospedale per sincerarsi delle condizioni della docente: «Si tratta di un fatto di una gravità sconvolgente - ha sottolineato il ministro - Dimostra che occorre approvare rapidamente le nuove, severe norme predisposte dal governo per contrastare la criminalità giovanile e in particolare la diffusione di armi improprie fra i giovani».

Nello zaino aveva anche una scaccia cani e a casa trovato materiale esplosivo

nardo da Vinci" di Trescore stavano entrando nelle loro classi. Il tredicenne, italiano, ha affrontato la docente in un corridoio del primo piano davanti ad almeno tre ragazzi della scuola che quindi hanno visto la scena, ma non solo. Una aggressione descritta come molto violenta.

Nello zaino il giovane aveva anche una pistola scaccia cani, mentre nella sua abitazione, dove vive con la madre, i carabinieri hanno poi trovato del materiale ritenuto potenzialmente pericoloso ed esplosivo. È stato posto sotto sequestro per essere analizzato. Il ragazzino è stato invece trasferito alla caserma dell'Arma di Trescore, do-

TO ENJOY EVERY MOMENT TAKE A LEAP

VEETURE IN PRONTA CONSEGNA Leapmotor T03 100% ELETTRICA FULL OPTIONAL

Da 15.900€ o 79€/mese con interessi zero

TAN (fisso) 0%, TAEG 4,19% - 23 rate da 79€ - Anticipo 5.900€ - Rata Finale 8.933€ - Valida fino al 31/03/2026

*DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento LeapValue su T03. Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PIV e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 18.900 €. Prezzo Promo 15.900 € - Anticipo 5.900€ - Importo Totale del Credito 10.271€. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €, Importo Totale Dovuto 10.776,67€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interesse IRI, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 26,67 €. Tale importo è da restituire in 24 rate come segue: n° 23 rate da 79 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 8.933€ incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 € /anno. TAN (fisso) 0%, TAEG 4,19%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un esodo pari a 0,1 €/km con il veicolo abito superato il chilometraggio massimo di 20.000 km. Offerta valida su clientela privata solo per contratti stipulati fino al 31/03/2026, non cumulabile con altre iniziative in corso. Importo massimo finanziabile 10.666€ e durata massima 24 mesi. Offerta Sheltan Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.sheltan-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di energia elettrica (kWh/100 km): 16,3. Emissioni CO2 (g/km): 0. Autonomia: fino a 265 km. Valori omologati con ciclo ponderato WLTP. In base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018. Aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologie e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative, caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

LEAPMOTOR

A LEAP FORWARD

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411 | **REANA DEL ROJALE (UDINE)** - Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026 | **PORTOGRUARO** - V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387

Mezzo secolo di storia del marketing

Con il kit del candidato per lanciare Forza Italia

Nell'autunno del 1993 Molinaro fu chiamato da Silvio Berlusconi per lanciare il movimento di Forza Italia in Friuli. Il titolare dell'agenzia entrò anche in politica, diventando il parlamentare più votato della XII legislatura.

Gli spot
Campagne che raccontano le eccellenze del territorio e non solo

La mostra per festeggiare i primi 50 anni dell'azienda

Nel 2025 Aipem ha celebrato i suoi primi 50 anni di vita con la mostra "50 Aipem" – che ripercorre la storia dell'economia friulana tramite la pubblicità – e con il libro autobiografico di Molinaro, "L'arte di saperla raccontare".



L'INTERVISTA

Il capitale più prezioso dell'azienda è rappresentato dalle idee, che, unite a una storia cinquantennale, fanno di Aipem la più longeva agenzia di marketing e pubblicità d'Italia. Dopo un percorso di crescita durato mezzo secolo, per il titolare Paolo Molinaro è giunto il momento di passare il testimone. Invece di vendere, però, ha deciso di cedere l'azienda ai suoi tre collaboratori più fidati, con la firma di un atto notarile (tecnicamente una "riduzione reale del capitale sociale in misura non proporzionale") che è avvenuta proprio ieri.

Molinaro, come ci si sente ad aver compiuto un passo del genere?

«Ci penso e ne parlo da qualche anno: da decano dei pubblicitari, mi rendo conto che è ora di cedere il passo ad altri. Quando si chiude una carriera, di solito si cerca di monetizzare, vendendo al miglior offerente. Io ho compiuto una scelta contraria e ho deciso di "donare" l'agenzia ai collaboratori che in tutti questi anni mi hanno aiutato a farla crescere. Ho voluto capitalizzare quella filosofia di vita e di lavoro, fatta di positività, bellezza e ironia, trasferendone il potenziale nelle mani di qualcun altro».

Un atto di romanticismo un po' anacronistico?

«Del tutto anacronistico, sì, e anche fuori logica, forse, ma mi pareva l'unica scelta possibile. Dopo 50 anni di duro lavoro mi sembra naturale che questa creatura non sia venduta: se lo avessi fatto, con ogni probabilità sarebbe stata smembrata e la sua storia si sarebbe interrotta».

E lei, quanta fiducia ripone nei suoi collaboratori?

«Moltissima, sono loro la colonna portante del lavoro. Io vado dai clienti, li acquisisco,

L'eredità

Aipem donata ai dipendenti Molinaro: «Vendere? Mai»

Il titolare ha deciso di lasciare l'agenzia di pubblicità a tre collaboratori storici
«Il capitale più prezioso è la reputazione: etica e morale vengono prima di tutto»

CHIARA DALMASSO



Da sinistra: Nicola Donda, Paolo Molinaro, Stefano Mainardis e Stefano Sebastianelli / FOTO PETRUSSI

ma chi poi è davvero operativo sono loro: Stefano Stefanelli, Nicola Donda e Stefano Mainardis, presenti in azienda da 34 e 25 anni. Solo la loro esperienza e professionalità posso-

no tenere le redini di una realtà da 18 dipendenti, che ora ha all'attivo una cinquantina di clienti e nel tempo ha servito circa 250 aziende, realizzando oltre 3 mila campagne in 80

Paesi del mondo».

Qualche esempio di cliente significativo?

«Tra gli anni '70 e '80 Trudi, Stock, Rex-Zanussi, Segafredo, Fissan; in seguito Calliga-

ris, Lignano Sabbiadoro, Regione Fvg, Parmalat, Citroen, Consorzio tutela Montasio».

Come cambierà l'organigramma dell'azienda?

«Aipem è una realtà consolidata su alcune figure storiche, e poi è caratterizzata da un certo turn over dei giovani. Ho avuto la fortuna di lavorare con tre generazioni – la mia, quella dei 50-60enni e, ora, i loro figli – ed è evidente che l'approccio alla fatica è cambiato. Di certo sono io quello fuori fase, ma non nego di essere preoccupato perché noto una tendenza generalizzata alla superficialità».

Crede che social media e intelligenza artificiale abbiano un ruolo in questo?

«La tecnologia è un'arma a doppio taglio: accelera la conoscenza ma va usata con senso critico perché si presta a faciliti strumentalizzazioni. L'intelligenza artificiale è un flusso inarrestabile che contribuisce anche alla diffusione di notizie false, i meccanismi rapidi di

condivisione dei social amplificano gli effetti e provocano reazioni immediate e pericolose, annullando la capacità di pensare con la propria testa».

Social e Ai hanno cambiato anche la pubblicità.

«Dagli anni 2000 in poi ci siamo lasciati alle spalle un mondo che non tornerà più: Aipem è stata una delle prime agenzie a intuire le potenzialità del web e a realizzare i primi progetti creativi digitali. Le tecnologie hanno aperto mercati e possibilità – oggi una buona proposta diffusa dalla propria scrivania a Udine con un click arriva dall'altra parte del mondo – ma al contempo hanno amplificato la difficoltà di far emergere quel che vale davvero. Chi è in cattiva fede, può fare più male».

Per questo tiene così tanto alla reputazione dell'azienda?

«Etica e morale per me vengono prima di tutto e sto cercando, nel piccolo della mia vetrina su TikTok, di spiegare a chi mi segue il valore della reputazione, che coincide con la credibilità. Un concetto che riassumerei così: "Reputazione è ciò che dicono di te quando esci dalla porta"».

Come cambierà la sua vita ora che la "donazione" è completata?

«Continuerò ad andare tutti i giorni in azienda, finché avrò le energie per farlo, e mi dedicherò con maggiore costanza a diffondere i valori in cui credo – l'impegno sul piano etico e sociale è costante da fine anni '90, quando promuovemmo la costituzione dell'Osservatorio sullo stato dell'etica e lanciammo il progetto "Solo grazie", con cui mettiamo gratuitamente le nostre competenze a disposizione di associazioni impegnate nell'assistere le persone – e a una passione che ho coltivato troppo poco in questi anni: il golf».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ORGANIZZA IL TUO EVENTO AZIENDALE AL BLUENERGY STADIUM

**BLUENERGY
STADIUM**



Bluenergy Stadium Meeting Center vi offre: auditorium hi-tech da 275 posti, varie hospitality lounge con servizi catering accurati, visite dello stadio e accesso al bordocampo, supportati da un team eventi dedicato. Info: eventi@udinesespa.it / 338 388 1554

Famiglia e sanità in Friuli Venezia Giulia

Posti negli asili nido per il 45% dei bambini «Restano ampi divari»

Centrato in anticipo di 4 anni l'obiettivo Ue di capienza rispetto ai residenti da 0 a 3 anni Rosolen: «E il 79% degli iscritti non paga». Bullian: «A Monfalcone spazio solo per il 29%»

Diego D'Amelio

Il Friuli Venezia Giulia centra con quattro anni di anticipo l'obiettivo Ue di garantire la frequenza di un asilo nido pubblico o accreditato al 45% dei bambini fra 0 e 3 anni residenti sul territorio. Il dato emerge nel corso del question time in Consiglio regionale, durante il quale l'assessore alla Famiglia Alessia Rosolen rivendica inoltre che gli aiuti introdotti dalla giunta Fedriga garantiscono al 79% degli iscritti di fruire del servizio a titolo gratuito. Le interrogazioni all'esecutivo toccano molti altri temi, fra cui quelli dei posti letto della sanità territoriale e degli ecoeventi, dopo le tensioni emerse in giunta sul nuovo regolamento per i bandi 2026 (vedi articolo a lato).

GLI ASILI NIDO

L'interrogazione del consigliere del Patto, Enrico Bullian, sulla possibilità di introdurre la frequenza gratuita dei nidi, offre all'assessore Rosolen la possibilità di rivendicare che «in Fvg il 79% dei bambini che accedono ai servizi per la prima infanzia può già usufruire dei servizi a costo zero», mentre «il restante 21% beneficia di rette contenute». Rosolen richiama la misura introdotta nella prima legislatura a favore delle famiglie fino a 50 mila euro di Isee (310 euro al



Gli assessori Alessia Rosolen e Riccardo Riccardi sui banchi della giunta

Interrogazione sui letti della sanità territoriale Dal 2019 sono cento in meno nelle Medicine ma crescono in rsa e residenze per anziani

Riccardi contro Celotti: «Grave affermare che il sistema non assiste» La replica: «Tagli negli ospedali prima di aver creato posti fuori»

me, che diventano 510 in caso di presenza di più figli) e la possibilità di aggiungere i 3.600 euro all'anno di aiuti Inps per nuclei fino a 40 mila euro di Isee. «Le risorse regionali per l'abbattimento delle rette sono cresciute da 7,6 milioni di euro nel 2018 a 35,5 nel 2025, con un aumento dei beneficiari da 3.485 a 6.623 bambini».

L'agevolazione riguarda però chi trova posto nei nidi pubblici o convenzionati e qui si apre il tema della capienza del servizio. L'assessore sottolinea che, grazie ai 1.237 nuovi posti creati con nuove aperture e lavori Pnrr, il Fvg ha raggiunto la quota del 45% di ac-

coglienza rispetto agli aventi diritto: «Siamo lontani dal Nord Europa (Olanda e Danimarca superano il 70%, ndr), ma siamo una delle poche regioni italiane ad aver centrato l'obiettivo, ricordando che questa giunta è partita trovando una percentuale di copertura del 30%. 11.237 posti si vanno a sommare ai 9.600 già disponibili: erano 7.520 nel 2018 e siamo passati da 297 a 384 strutture».

Bullian prende atto dei «notevoli avanzamenti dell'offerta», parlando con ironia di «welfare socialdemocratico» della giunta Fedriga, ma rimarca le sperequazioni territoriali. Secondo i dati 2025, infatti, nell'ambito dei servizi sociali del Carso isontino e del Monfalconese la copertura è soltanto del 28% (471 posti su 1.670 bambini) e nell'area delle Dolomiti friulane e del Maniaghese del 29% (251 su 851), contro il 62% dell'ambito dal Sanvitese, il 59% del Carso giuliano e il 52% di Gemonese e Tarvisiano.

I POSTI LETTO

Numeri e percentuali sono al centro anche nell'interrogazione del Pd sui posti letto. La consigliera Manuela Celotti sottolinea come «non stiamo investendo e forse stiamo depotenziando la rete delle cure territoriali, mentre le Medicine degli ospedali sono in over-

booking e pazienti anziani con 3-4 patologie non trovano risposte di salute: il taglio dei posti letto ospedalieri doveva essere fatto dopo aver rafforzato le cure intermedie con posti in rsa e ospedali di comunità, ma i posti di cure intermedie sono oggi 0,4 ogni mille abitanti e dovrebbero essere invece allo 0,7».

L'assessore alla Salute Riccardo Riccardi replica, partendo dal confronto con gli anni della giunta Serracchiani: «Le riduzioni negli ospedali sono cominciate allora». L'assessore definisce «gravi» le affermazioni di Celotti «che raccontano solo mezza verità». Poi le cifre: «Chi sostiene che il sistema ha abbandonato i pazienti deve confrontarsi con numeri, che non sono sufficienti ma che non sono tagli». A fronte di 103 posti nelle Medicine ospedaliere in meno, «i posti di rsa nel 2019 erano 739 di cui 429 pubblici e 310 del privato accreditato; nel 2024 sono diventati 857, con un incremento del 16%. Siamo inoltre passati dal 5,3% di pazienti assistiti a domicilio nel 2019 al 10,8% del 2024, oltre gli obiettivi del Pnrr. Gli ospedali di comunità garantiranno poi ulteriori 328 posti contro i 239 fisati dagli standard nazionali». L'ultimo numero è relativo alle case di riposo per non autosufficienti: «Nel 2019 erano 7.148 e sono 8.001 nel 2025. Nel 2026 aumenteremo con altri 164 posti e saremo a mille in più. Il sistema sanitario del Fvg non ha ridotto l'offerta ai pazienti».

Celotti resta scettica: «Il fatto che dopo otto anni di governo il centrodestra continui a scaricare la responsabilità di quello che non funziona nella sanità sul centrosinistra è quantomeno ridicolo. Il taglio dei posti letto si è verificato dopo il 2019, cioè in epoca Fedriga-Riccardi. Fra 2019 e 2024 ci sono state 17 mila dimissioni in meno dagli ospedali, con bisogni di salute e anziani in aumento: se cala il volume di attività negli ospedali e non ci sono posti in rsa, il dubbio sul servizio rimane».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA DEL PD

Tarda il bando sugli ecoeventi «E in giunta ci si litiga su»

Scintille in aula sugli «ecoeventi». Il bando regionale era stato annunciato per dicembre, ma a fine marzo non è pronto. I tempi si sono ulteriormente allungati dopo che il presidente Massimiliano Fedriga ha bocciato l'inserimento, proposto dall'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro, dell'acquisto di asciugamani e accappatoi fra le voci rimborsabili, con un acceso diverbio nella riunione di giunta di due settimane fa.

La norma offre fino a 20 mila euro alle associazioni che sostengano spese per materiali ecosostenibili in sagre, eventi sportivi e culturali. Il Pd incalza con il consigliere Nicola Conficoni: «Il bando non uscito penalizza gli organizzatori e il ritardo aumenta per l'ennesimo scontro interno alla giunta, con una profonda divergenza sfociata in uno scontro non ricomposto: siamo ancora in fase di revisione del regolamento e il mondo del volontariato continua ad aspettare».

Scoccimarro spiega che «nuove normative nazionali come il Codice degli incentivi hanno reso necessaria un approfondimento per adeguare il regolamento regionale. Non entro nel merito di ricostruzioni giornalistiche non corrispondenti alla realtà. Il bando ereditato dal centrosinistra è un'ottima norma e abbiamo portato lo stanziamento a 2 milioni, che aumenteremo se necessario. Nel prossimo ddl multisettoriale valuteremo un provvedimento per coprire gli eventi già organizzati nel 2026 in assenza del bando».

D.D.A.

CIPRIANI AL VERTICE DELLA CATEGORIA

La Uil pensionati rinnova la segreteria regionale «Salute e redditi al centro»

Marco Ballico

Michele Cipriani, già segretario regionale di Uil Trasporti, è il nuovo segretario generale di Uil Pensionati Fvg.

Dopo la cooptazione dello scorso settembre al congresso straordinario di Gradisca al posto della dimissionaria Magda Gruarin, l'elezione di ieri all'hotel La di Moret a Udine rende ora ordinario il passaggio di consegne. Presente il segretario della Uilp nazionale Carmelo Barbagallo. Al centro dell'analisi del tredicesimo congresso regionale del-

la categoria (la più numerosa in Friuli Venezia Giulia con 9.800 iscritti) è emersa la condizione degli anziani. Liste d'attesa nella sanità, difficoltà di accesso alle cure, pensioni erose dall'inflazione e incarichi non allineati al costo della vita, è il ragionamento del sindacato, stanno producendo un effetto combinato che può spingere molti verso la povertà e nuove forme di esclusione.

«Anziani e fragili non vanno lasciati soli», l'avvertimento di Cipriani. Da qui la linea scelta per il nuovo mandato,

sintetizzata nello slogan «Un ruolo attivo nel futuro». L'idea è quella di valorizzare una popolazione ancora parte integrante del tessuto sociale anche attraverso la proposta di un servizio civile dedicato, capace di trasformare competenze ed esperienze in risorsa per le comunità e per le famiglie. Accanto a questo, la Uilp regionale punta a rafforzare la negoziazione sociale, rilanciando insieme alla Uil confederale interventi su sanità, pressione fiscale e detassazione degli aumenti pensionistici.



Non manca il progetto degli sportelli diffusi sul territorio per aiutare le persone in difficoltà con le pratiche digitali: «Un presidio di prossimità che si affianca alla rete di volontariato, che consideriamo essenziale per intercettare bisogni sempre più diffusi. I nostri delegati interni - anticipa Cipriani - parteciperanno a un corso di formazione che consentirà loro di accompagnare i pensionati più in diffi-

coltà con le nuove tecnologie».

Quanto al confronto con le istituzioni regionali, il segretario informa del dialogo avviato sul fronte socio-sanitario con l'assessorato alla Salute, «con l'obiettivo di migliorare i servizi e liberare risorse a favore dei pensionati per calmierare quanto possibile le rette nelle residenze sanitarie private. Il prossimo incontro è programmato dopo Pasqua».



IL CONGRESSO DELLA UILP

I DELEGATI DURANTE LA VOTAZIONE
SOPRA MICHELE CIPRIANI (FOTO PETRUSSI)

La segreteria della Uilp regionale vede segretari anche Luigi Oddo, Sergio Benvenuto, Pierantonio Rigo, Sonia Miani e Gianfranco Flora. A congresso, ieri, qualche lamentela sul tesseramento. «Nulla di nuovo - il commento di Cipriani - chi resta fuori dagli organismi non è mai troppo contento. Ma la nuova segreteria è stata eletta all'unanimità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA



INQUADRA IL QR CODE
con il tuo smartphone:
ti collegherai alla pagina
del nostro giornale dove troverai
tutti gli indici di borsa aggiornati

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

ESG 360
FVG
Mutui 360.
Qui la sostenibilità è di casa.

Affidati a Banca 360 FVG
Entra in Filiale e parlane con un nostro Consulente

banca360fvg.it

Il Cda della multinazionale di Buttrio ha approvato la relazione finanziaria semestrale Margine operativo lordo (Ebitda) a 191,2 milioni, in aumento del 17% rispetto al dicembre 2024

Calano i ricavi Danieli ma aumentano gli utili Ordini per 6 miliardi

Maurizio Cescon / BUTTRIO

Il calo dei ricavi, ampiamente previsto dai vertici del gruppo in quanto numerose e importanti commesse sono state appena avviate, non ha intaccato lo stato di salute di Danieli. La multinazionale dell'acciaio, infatti, chiude il semestre al 31 dicembre 2025 con un margine operativo lordo di 191,2 milioni (+ 17% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), e un utile netto attribuibile al gruppo di 130,9 milioni (+ 5% rispetto al 31 dicembre del 2024). Anche il mercato di Piazza Affari ha approvato: il titolo in Borsa ieri ha chiuso infatti a 59,70 euro, con un aumento del + 2,75%. Le prospettive, secondo l'analisi della relazione finanziaria semestrale approvata dal Consiglio di amministrazione, sono positive, anche per il settore Steel Making (l'acciaieria Abs) che potrebbe tornare a generare utili già alla fine dell'esercizio 2025-2026.

I NUMERI DEL SEMESTRE

I risultati del primo semestre, chiuso al 31 dicembre 2025, mostrano una redditività operativa lorda (Ebitda) in crescita del 17%, una cassa netta che si conferma elevata e un utile netto buono, in linea con le previsioni del gruppo, nonostante il fatturato sia stato di 1.686,8 milioni, in flessione del 16%. Il margine operativo lordo (Ebitda) è migliorato rispetto al valore dello scorso esercizio, sostenuto dalla marginalità sviluppata dal settore Danieli



La Danieli di Buttrio è leader mondiale nella realizzazione di impianti siderurgici ad alta tecnologia

Le commesse acquisite in tutto il mondo riguardano impianti innovativi per la produzione green di acciaio

Plant Making e anche dal miglioramento dei risultati nel settore Abs Steel Making. Questi ultimi prevedono in prospettiva una buona remunerazione nel primo semestre del 2026, grazie a un mercato più solido e ricettivo. I risultati delle due attività continuano a compensarsi nell'“up and down” dei cicli economici, con un risultato netto, comunque,



ALESSANDRO BRUSSI
PRESIDENTE
DEL GRUPPO DANIELI

sempre positivo e in crescita. Nel secondo semestre del 2025 Abs ha mostrato un Ebitda positivo, «ma ancora troppo ridotto avendo sofferto nel periodo di un mix sfavorevole tra prezzi e costi di produzione, con l'impatto della componente energetica (gas ed elettricità) ancora particolarmente penalizzante e non industrialmente sostenibile», si legge nella relazione. L'utile netto del semestre ammonta a 130,9 milioni di euro, in miglioramento del 5% rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio, «avendo sviluppato nel periodo un mix di prodotti molto remunerativo nel settore Danieli Plant Making ma con un minor volume di ricavi (legato a molte commesse partite contempo-

raneamente e ancora in una fase iniziale di produzione dove sono coinvolti più gli uffici tecnici e meno quelli legati agli acquisti per materiali)».

ORDINI E POSIZIONE FINANZIARIA

Il portafoglio ordini del gruppo risulta ben diversificato per area geografica e per linea di prodotto e ammonta, al 31 dicembre 2025, a 5.967 milioni di euro (di cui 296 milioni nel settore della produzione di acciai speciali) rispetto ai 5.384 milioni di euro al 30 giugno 2025 (di cui 271 milioni per acciai speciali). La tipologia di ordini in produzione nel settore Plant Making e la pianificazione delle attività nelle unità produttive del gruppo ha permesso una gestione ordinata dei reparti di progettazione e di quelli di produzione sia in Italia che all'estero, senza subire problemi di qualità o ritardi e rallentamenti nelle consegne. Il mantenimento, per il gruppo di un portafoglio ordini significativo, conferma la propensione dei clienti a investire in nuovi impianti grazie alla competitività e alle soluzioni tecnologiche proposte da Danieli. La posizione finanziaria netta si mantiene con cassa positiva, elevata e ben migliore rispetto alla chiusura del periodo precedente. I dipendenti sono 9.952, di cui 1.435 nel settore Steel Making e 8.517 nel settore Plant Making.

LE PROSPETTIVE

Danieli mantiene la leadership nel mercato mondiale grazie ai suoi impianti considerati front runners per tecnologia ed efficienza per produrre acciaio green a costi competitivi. Pur con le rilevanti incertezze connesse all'attuale contesto geopolitico ed economico, «si ritiene che il gruppo non sia esposto a rischi ancora scoperti legati alle proprie attività operative in mercati soggetti a limitazioni o sanzioni internazionali. È presumibile che i prossimi sei mesi saranno ancora caratterizzati dall'attuale tendenza e che per Danieli continuerà la compensazione tra i risultati delle attività di Abs (in sensibile miglioramento) e Plant Making (prevista in tenuta con buoni margini)». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINANZA

Il cda di Mps toglie le deleghe a Lovaglio

MILANO

Il cda di Mps ha tolto le deleghe all'amministratore delegato Luigi Lovaglio. La decisione è stata presa ieri alla fine di un lungo consiglio di amministrazione, riunito per il terzo giorno consecutivo al fine di valutare la posizione del manager. L'ormai ex amministratore delegato è stato sospeso anche dalle funzioni di direttore generale di Rocca Salimbeni. Lovaglio resta però in pista nella lista alternativa, per l'imminente rinnovo del consiglio di Mps, presentata dall'azionista Tortora. La mossa del cda, a poche settimane dall'assemblea del 15 aprile, è stata causata proprio da fatto che Lovaglio si è presentato come candidato amministratore delegato in una lista alternativa a quella del cda. —

GRUPPO HERA

AcegasApsAmga investimenti a 133,1 milioni

Si è chiuso con ricavi pari a 12,81 miliardi, in linea con i 12,88 registrati l'anno precedente, l'esercizio 2025 del gruppo Hera il cui margine operativo lordo si è attestato a quota 1,53 miliardi contro gli 1,58 del 2024 mentre il risultato netto ha raggiunto i 508,3 milioni in aumento del 4,1% rispetto ai 488,1 milioni del bilancio precedente. Nei territori del Nord Est serviti dalla controllata AcegasApsAmga, dice una nota, gli investimenti realizzati hanno superato i 133,1 milioni.

CONFAPI FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

I MIGLIORI RISULTATI DI SEMPRE

Banca Finint: utile di 31 milioni di euro

CONEGLIANO

Il gruppo Banca Finint archivia il 2025 con i migliori risultati della sua storia e guarda alla prossima fase di crescita con tre direttrici principali: acquisizioni mirate nell'asset management e nel private banking, espansione internazionale e investimenti tecnologici. Il 2025 si chiude con una crescita diffusa su tutte le principali voci di conto eco-

nomico. Il margine di intermediazione sale a 161 milioni di euro, con un incremento del 13% sostenuto sia dall'andamento del margine di interesse sia dall'aumento delle commissioni. Ancora più marcata la crescita dell'utile ante imposte, che registra un aumento del 55% a 40 milioni e un utile netto salito dell'89% a 31 milioni di euro, mentre gli asset crescono di oltre il 10% a 13,7 miliardi. —

MICHELE ZANOLLA

SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolle.seniorprivatebanker.it

Alla Vertiv la friulana Thermokey «Più opzioni per i nostri clienti»

Raffreddamento dei data center, nuova acquisizione per il colosso Usa con base padovana

Alessandro Cesarato / UDINE

Un'operazione che conferma il dinamismo della filiera industriale legata alle infrastrutture digitali e al raffreddamento avanzato dei data center. Vertiv, gruppo americano attivo nelle infrastrutture critiche e con un polo strategico da 625 milioni di ricavi 2024 a Piove di Sacco, nel Padovano, ha annunciato l'acquisizione della ThermoKey, azienda friulana specializzata nelle tecnologie di dissipazione e scambio termico. L'obiettivo è rafforzare la propria presenza nel segmento ad alta crescita dei data center "AI-ready" e consolidare una capacità tecnologica in grado di gestire le esigenze di calcolo delle infrastrutture digitali di nuova generazione.

L'accordo, che dovrebbe perfezionarsi entro il secondo trimestre del 2026, si inserisce in una strategia di integrazione dell'intera "catena termica", ovvero l'insieme delle soluzioni che consentono di gestire, trasferire e dissipare il calore generato da infrastrutture informatiche sem-

pre più dense e potenti. In questo contesto, il controllo e l'ottimizzazione della temperatura diventano elementi critici per garantire efficienza operativa, affidabilità e continuità dei servizi, soprattutto nei data center progettati per sostenere applicazioni di intelligenza artificiale ad alta densità.

Fondata nel 1991, ThermoKey rappresenta una realtà consolidata nel panorama industriale italiano, con competenze ingegneristiche avanzate nello sviluppo di scambiatori di calore, dry cooler, condensatori ad aria e sistemi di liquid cooling. Negli ultimi anni l'azienda ha registrato una crescita significativa, arrivando nel 2025 a circa 62 milioni di euro di fatturato e con prospettive di espansione a doppia cifra per il 2026. L'organico conta oggi circa 300 persone, distribuite tra fabbrica, uffici tecnici e staff di supporto, a testimonianza dell'importanza del capitale umano nella capacità di innovazione e realizzazione industriale. Dal punto di vista industriale, l'integrazione con



L'ingegner Giuseppe Visentini, ceo dell'azienda friulana

Vertiv consentirà di ampliare il portafoglio di soluzioni di thermal management e di rafforzare la capacità produttiva, in particolare nell'area Emea.

L'obiettivo è offrire ai clienti un sistema più completo e integrato, capace di combinare raffreddamento a liquido, ad aria e dissipazione del calore in un'unica architettura



MANAGER GIORDANO ALBERTAZZI
AMMINISTRATORE DELEGATO
DI VERTIV

Il ceo Albertazzi
«Appreziamo
le capacità distintive
dell'azienda udinese»

coordinata, migliorando prestazioni, efficienza energetica e scalabilità delle infrastrutture. Il nodo del calore è oggi centrale nell'evoluzione dei data center, soprattutto

con la diffusione dell'intelligenza artificiale e dei carichi di lavoro ad alta densità. «Lo smaltimento del calore sta diventando sempre più critico per data center e Ai Factory» dichiara Giordano Albertazzi, ceo di Vertiv «mentre il settore cerca nuovi modi per aumentare la capacità, migliorare l'efficienza energetica e scalare con sicurezza. Grazie alla nostra collaborazione con ThermoKey, abbiamo imparato ad apprezzarne le tecnologie distintive di scambio termico, la competenza ingegneristica e le relazioni con Oem e system integrator. Questa acquisizione amplierà le opzioni disponibili per i nostri clienti, supportandoli nell'adozione di strategie di raffreddamento più efficienti e nella realizzazione di infrastrutture progettate per restare al passo con la rapida evoluzione delle esigenze di calcolo».

L'operazione permetterà inoltre di rafforzare il controllo sull'intera filiera del raffreddamento, dalla gestione interna dei sistemi fino alla fase di "heat rejection", cioè la dissipazione del calore verso l'esterno, sempre più strategica nei data center di nuova generazione. In questo senso, la sinergia tra Vertiv e ThermoKey offre la possibilità di intervenire in modo coordinato lungo tutta la catena termica, ottimizzando prestazioni, condizioni dei siti e consumi energetici, e favorendo l'integrazione di tecnologie avanzate come i sistemi modulari a microcanali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARZO MENO MILLE

Solo a marzo, € 1.000 di Extra Bonus
sulle vetture in pronta consegna.

PUMA® ST-LINE X



Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39
PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Montalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via del Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline 375 5254519

Promozione valida fino al 31/03/2026 su Puma ST Line X 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV Cambio Manuale MY2026.25 a € 24.100. A fronte di permuta o rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Solo per immatricolazioni entro il 30/04/2026. Grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Puma: ciclo misto WLTP consumi da 4,5 a 6,1 litri/100km, emissioni CO2 da 118 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 24.100. Anticipo € 6.000, 48 quote da € 173,23 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 14.928. Importo totale del credito € 18.490. Totale da rimborsare € 23.529,26. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 6,95%, TAEG 8,35%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it

Fincantieri a quota 9,2 miliardi «Pronti al raddoppio nella Difesa»

L'amministratore delegato Folgiero archivia un 2025 da record: possibili acquisizioni nell'underwater

Luigi dell'Olio / TRIESTE

Fincantieri archivia l'esercizio 2025 con numeri record che hanno innescato un rally del titolo a Piazza Affari, dove le azioni ieri hanno registrato un rialzo del 5,98%. Il gruppo ha chiuso lo scorso anno con un utile netto di 117 milioni di euro, il dato più alto di sempre e un valore che risulta più che quadruplicato rispetto ai 27 milioni contabilizzati nel 2024.

Questo exploit riflette la piena messa a terra del piano industriale al 2027, capace di coniugare una crescita dei volumi con una rigorosa disciplina operativa. I ricavi sono infatti saliti del 13,1%, toccando i 9,2 miliardi di euro, mentre l'EBITDA è balzato a 681 milioni. Bene anche la performance commerciale, che ha visto il 2025 chiudersi con un volume di nuovi ordini pari a 20,3 miliardi di euro. Si tratta di un incremento del 32,4% rispetto al già eccellente 2024, spinto in particolare dal comparto Shipbuilding (costruzione delle navi) che ha segnato un progresso del 42%. Questa dina-

mica ha portato il carico di lavoro complessivo, tra backlog e soft backlog (i primi sono gli ordini contrattualizzati, i secondi le lettere d'intenti), alla cifra senza precedenti di 63,2 miliardi di euro, garantendo al gruppo una visibilità industriale che si spinge fino al 2037.

Sotto il profilo patrimoniale, la società ha mostrato una significativa capacità di riduzione della leva finanziaria. La posizione finanziaria netta adjusted a debito è scesa a 1,3 miliardi di euro, un miglioramento sensibile rispetto ai target inizialmente comunicati al mercato. Questo percorso di de-leveraging è stato sostenuto anche dal successo dell'aumento di capitale da 500 milioni di euro completato a febbraio. Parallelamente, il gruppo ha beneficiato di una riduzione dei costi legati all'indebitamento medio e di un calo costante, per il terzo anno consecutivo, degli oneri relativi ai contenziosi per amianto.

L'amministratore delegato, Pierroberto Folgiero, ha rivendicato la «forza di un modello industriale che coniuga resi-



Una fotografia aerea dello stabilimento Fincantieri di Monfalcone

lienza e capacità di perseguire le opportunità dei mercati globali». Quindi ha spiegato che il futuro del gruppo passerà per un ulteriore potenziamento della capacità produttiva

dei cantieri italiani: «Ci stiamo preparando a cogliere ulteriore crescita della domanda nel settore della Difesa attraverso il raddoppio della capacità produttiva dei cantieri ita-



PIERROBERTO FOLGIERO
È L'AMMINISTRATORE DELEGATO
DEL GRUPPO FINCANTIERI

Exploit gradito anche in Borsa: ieri il titolo ha incassato un rialzo del 5,98%

liani, rafforzando il ruolo di Fincantieri nella sicurezza marittima e nella sovranità industriale». «Parallelamente, nell'under water (il business della subacquea, ndr) stiamo

accelerando grazie a tecnologie subacquee di ultima generazione, che ci permettono di agire come orchestratori di un ecosistema integrato in un dominio cruciale per la protezione delle infrastrutture critiche», ha aggiunto. Quindi, rispondendo al quesito di un analista sull'impennata dei prezzi energetici, ha assicurato: «Siamo nel pieno controllo delle variabili economiche che sono interessate dai temi geopolitici. Per il 2026 i prezzi dell'energia per Fincantieri sono già fissati, abbiamo una copertura che ci consente di non ricevere impatti negativi. Se guardiamo ai prezzi dell'acciaio è lo stesso, abbiamo già stabilito i prezzi di fornitura per circa il 90% delle quantità».

Oltre a questo, ha rivendicato il dinamismo dell'azienda sul fronte m&a, assicurando che altre acquisizioni potrebbero arrivare soprattutto nell'underwater. Confermata, poi, la guidance per il 2026, che prevede ricavi stabili sopra i 9 miliardi e un utile netto superiore a quello appena registrato. «Entriamo in una fase di evoluzione che integra più a fondo la dimensione digitale, marittima e subacquea», la sintesi dell'ad. Quindi si è mostrato moderatamente ottimista anche in merito al settore crocieristico, pur senza nascondere le difficoltà: «Siamo consapevoli che quando si discute di turismo, i concetti di guerra e instabilità sono tipici motivi di preoccupazione», ma «le persone continuano a viaggiare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

famila

supermercati & superstore

instagram.com/famila_nord_est

facebook.com/familaunicomm

4,99

LE BONTÀ DEL PASTICCIERE
colomba classica/
senza canditi
kg 1



COCA-COLA
original, senza zuccheri
2 bott x litri 1,5

2,19

al litro € 0,73



PASQUA DI SUPER PREZZI

fino all' 8 aprile 2026

4,99

al kg € 19,96
MONTEVERGINE
uovo di cioccolato al
latte, fondente
g 250



16
mesi

1,09

**GRANA
PADANO DOP**
all'etto



LONZA DI SUINO TRANCIO
confezione risparmio
al kg

4,90



SCOPRI
IL NOSTRO
VOLANTINO
DIGITALE

famila.it



fino al 20 maggio 2026
RACCOLTA BOLLINI

viaggia**stile**
con

braccialini



www.viaggiaconstile.it

RISERVATA AI TITOLARI
DI CARTA FEDELTA



UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 5.56
e tramonta alle 18.29
La Luna Sorge alle 10.45
e tramonta alle 3.29
Il Santo Sant' Emanuele
Il Proverbio
Tal pais dai laris, la man su la borse.**BONUS REGIONALE 50%**
BLINDO HOUSE.it dal 1992
FINSTRAL -50% DETRAZIONE FISCALE SCADE IL 31/12/2026
SERRAMENTI pvc, alluminio, blindati
Udine - Via T. Ciconi, 12 - Tel. 0432.513383

Opere pubbliche



LA STRATEGIA

Luogo amato dagli udinesi e da tutelare

L'area del parco Moretti, al netto degli episodi di cronaca, è da sempre particolarmente amata dagli udinesi. Lo sa bene l'assessore Alessandro Venanzi che tramite eventi e nuovi gestori del chiosco vuole provare a rilanciarla e, allo stesso tempo, tutelarla. / Foto Petrussi



Il vicesindaco Alessandro Venanzi

Il rilancio del Moretti in attesa del parcheggio Chiosco e nuovi eventi

Due manifestazioni da qui a fine aprile e bando per la gestione del punto ristoro
L'assessore Venanzi: «Vogliamo restituire alla zona la centralità di un tempo»

Mattia Pertoldi

Un passo alla volta in attesa che il tanto agognato multipiano possa vedere la luce, auspicabilmente prima della fine della consiliatura. Il Comune, in sintesi, punta al rilancio della zona del parco Moretti, in particolare nel periodo tra primavera e autunno, e lo fa muovendosi lungo un doppio binario: l'organizzazione di eventi specifici nell'area e il nuovo bando per la gestione del chiosco, al momento non a disposizione dei cittadini.

DOPPIA MANIFESTAZIONE

Tra questo fine settimana e la metà di aprile, innanzitutto, il Comune ha organizzato due eventi, diversi tra loro, che si terranno proprio nella zona del Moretti. Il primo si svolgerà da domani a domenica e si chiama Udine Buskers Festival con focus sugli artisti di strada affiancati da una selezione di food truck – anche senza glutine – provenienti da tutta Italia. Accanto al programma artistico sarà

allestita pure un'area espressamente dedicata ai workshop e ai laboratori per bambini, con attività creative e occasioni di partecipazione attiva. Oggi e domani il festival aprirà i battenti alle 18 e li

chiuderà a mezzanotte, mentre sabato e domenica si potrà partecipare agli spettacoli e visitare l'area food anche in mattinata dalle 11 alle 14. Domenica il sipario calerà alle 22.30. Dal 17 al 19 aprile,

invece, in collaborazione con l'Associazione italiana Ristoratori di strada, si svolgerà l'International street food dedicata al cibo da strada e con 23 postazioni che stazioneranno ai lati del parco.

La logica conseguenza, dunque, porterà all'introduzione del divieto di sosta negli stalli a raso accanto al Moretti, solo nei giorni di kermesse, con l'istituzione temporanea del senso unico di marcia per le automobili.

BANDO PER IL CHIOSCO

Oltre agli eventi, nei prossimi giorni è prevista la pubblicazione del bando per la gestione del chiosco all'interno del Moretti – e separatamente anche di quello del parco Brun – per i prossimi nove anni. Il valore stimato della concessione ammonta a oltre 1 milione 700 mila euro. In aprile, maggio e ottobre il chiosco dovrà essere operativo almeno quattro ore al giorno nei fine settimana, nelle festività e in un minimo di due pomeriggi nei giorni feriali. Da giugno a settembre, invece, l'apertura dovrà essere pari ad almeno sei ore al giorno, mentre da novembre a gennaio, febbraio, marzo, novembre e dicembre sarà facoltativa. La concessione del chiosco al Moretti è scaduta lo scorso 31 dicembre con l'attuale struttura, che si trova nell'area centrale vicina alla zona ludica e sportiva del parco, può accogliere una trentina di persone all'interno, mentre all'esterno può ospitare sedie e tavolini per circa 50 posti. Il chiosco, ora chiuso, è un piccolo edificio, realizzato in legno e vetro, di dieci metri per dieci, a basso impatto ambientale. Il canone annuo di base per la gara, da riconoscere al Comune, è di 12 mila euro.

LA STRATEGIA

Le mosse di palazzo D'Aronco possiedono una loro logica, anche politica, come spie-

Questo weekend si terrà l'Udine Buskers Festival mentre dal 17 al 19 l'International street food con 23 trucks

La scelta risponde anche alle richieste delle categorie di lasciare piazza I Maggio libera per il parcheggio

gato da Alessandro Venanzi. «Vogliamo ridare centralità all'intera zona del Moretti particolarmente apprezzata dalla cittadinanza come hanno dimostrato gli spettacoli del Circo all'incirca organizzati la scorsa estate» spiega il vicesindaco con delega Attività produttive. Ma Venanzi vuole pure venire incontro a una precisa richiesta delle categorie economiche che spingono per lasciare piazza I Maggio sempre più libera per il parcheggio organizzando gli eventi in altre aree della città. «Non per nulla, in questo senso, negli ultimi mesi ho negato alcune organizzazioni – spiega Venanzi –, come agli organizzatori dello street food degli altri anni, diversi da quelli del Moretti e che stanno cercando una nuova destinazione per la loro manifestazione». Il tutto tenendo sempre in considerazione i limiti imposti dalla Soprintendenza per piazza I Maggio, con i vincoli legati soprattutto all'utilizzo dell'area interna del giardino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OFFICINA
DEL BIANCOUN'ASSISTENZA
TUTTA FRIULANAGRAZIE ALLA FIDUCIA
DEI CLIENTI DAL 1958VIA LIGURIA, 96/16
33100 UDINE
TEL. 0432565442
INFO@OFFICINADELBIANCO.IT
WWW.OFFICINADELBIANCO.ITSERVIZIO SOCCORSO H24
PUOI CHIAMARCI AL
3203516222 ANCHE DI
NOTTE, NEI WEEKEND
E NEI GIORNI FESTIVI.CARROZZERIA
CONVENZIONATA
AFFIDIAMO LA TUA VETTURA
AI NOSTRI PROFESSIONISTI.
METTIAMO A VOSTRA
DISPOSIZIONE UNA CABINA DI
VERNICIATURA E UN BANCO DI
RISCONTRO UNIVERSALE.AUTOFFICINA MECCANICA
OFFRIAMO UN SERVIZIO
DI OFFICINA AUTO, CENTRO DI
DIAGNOSI COMPUTERIZZATO,
ELETTRAUTO, CENTRO
REVISIONI E GOMMISTA.

Percorso intitolato a Jina Mahsa Amini

Oggi, alle 14.30, nell'area verde Anna Politkovskaja di viale Pier Paolo Pasolini, con la cerimonia di intitolazione del percorso ciclopedonale alla studentessa Jina Mah-

sa Amini (2000 - 2022), si concluderanno gli eventi organizzati nell'ambito della Giornata internazionale della donna. Interverranno il sindaco Alberto Felice De To-

ni, Roberta Nunin, presidente commissione Pari opportunità del Comune, Laura Zanin, delegata del rettore alle Pari opportunità, Elena Chiaruttini, coordinatrice Unione universitari, e Bruna Proclmer, componente della commissione comunale Toponomastica.

Tre libri a palazzo Maseri con la Pro Loco

Tre libri, tre autori, un pomeriggio denso di cultura, storia e sport. Domani, dalle 16, palazzo Maseri (via Gemona 1) ospiterà l'incontro "Coltivare... cultura", organizzato

dalla Pro Loco Città di Udine. Si inizierà con il volume "Grande Patriarcato. Dalla fine dell'antichità ai Dolfin" dell'archeologa Silvia Blason. Seguirà "Un sottile filo di

luce" di Elisabetta Feruglio, un viaggio moderno nell'universo di Caterina Percoto. Per concludere, "Il Codice Velasco" di Ciro Zoratti e François Salvagni. Parteciperanno anche Francesca Ciroi, di Aghe di Poç, ed Eros Cisilino, presidente dell'Arlef.

Opere pubbliche

Avviato il cantiere. L'intervento richiederà una spesa di 150 mila euro. L'assessore Marchiol: «Prosegue la riqualificazione delle zone verdi»

Al parco Ambrosoli Rinasce la “casetta” Lavori entro l'estate «Un'area da vivere»

Prosegue il percorso di valorizzazione del parco Ambrosoli – area verde che si trova nel cuore di Udine, tra via Cairoli e via Treppo – con un nuovo e significativo intervento da parte dell'amministrazione comunale. Nei giorni scorsi, infatti, è avvenuta la consegna dei lavori per la ristrutturazione dell'edificio presente all'interno dell'area verde, la “Ca-

setta”, già oggetto nei mesi scorsi di un primo intervento di messa in sicurezza e consolidamento del tetto. Con l'avvio di questo nuovo cantiere si entra ora nella fase di ammodernamento della struttura. I lavori prevedono in particolare la riqualificazione degli spazi interni, l'adeguamento dei servizi pubblici, il rifacimento degli infissi e degli in-

tonaci, con l'obiettivo di restituire alla cittadinanza un immobile funzionale, sicuro e pienamente integrato nella vita del parco. L'intervento, che avrà una durata stimata di circa tre mesi e prevede una spesa di circa 150 mila euro da parte del Comune, è finalizzato in particolare a mettere a disposizione i servizi, così da garantire una fruibilità completa dell'area da parte delle famiglie e degli utenti del parco.



Uno scorcio del parco Ambrosoli, area verde tra via Cairoli e via Treppo

L'operazione si inserisce però in un più ampio programma di riqualificazione che negli ultimi anni ha interessato il parco Ambrosoli. Il Comune è infatti già intervenuto con il rinnovamento dei percorsi interni, la riqualificazione dell'area giochi con l'installazione di

nuove attrezzature donate dall'associazione Sorelle Masolini e il recupero del campo da basket, oggi messo in sicurezza e trasformato in un campo inclusivo utilizzabile sia per il basket sia per il baskin (basket inclusivo, appunto). «Proseguono con continuità le opere di riqualificazione e valorizzazione delle aree verdi cittadine» com-

menta l'assessore alle Opere pubbliche e Verde, Ivano Marchiol. «Questo intervento è solo l'ultimo tassello di un percorso più ampio che ha interessato il parco Ambrosoli nella sua interezza, un punto di riferimento importante non solo per le famiglie del quartiere, ma anche per la numerosa popolazione scolastica della zona, vista la presenza dell'università e di diversi istituti scolastici nelle immediate vicinanze. L'obiettivo è quello di trasformare sempre di più le aree verdi in presidi sociali sicuri e attrattivi». Per quanto riguarda, infine, la destinazione futura dell'edificio, l'amministrazione comunale guarda alla creazione di un presidio con area di somministrazione, capace di animare e rendere ancora più vissuto il parco. In ogni caso, ogni valutazione definitiva sarà affrontata una volta completati i lavori di riqualificazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN GIARDIN GRANDE GIOSTRE APERTE DA SABATO E PER TRE SETTIMANE

Ecco il luna park di primavera Viabilità modificata in piazza

Il luna park di primavera torna in piazza Primo Maggio: l'allestimento è già cominciato. Giostre aperte da dopodomani, sabato 28 marzo, e fino al 16 aprile. Ci saranno modifiche alla viabilità, ma sarà sempre consentito l'accesso al parcheggio in struttura. Autoscontri, giostre, tiri al bersaglio e banchi di dolciumi in piazza, dunque, per il tradizionale appuntamento di primavera. Le attrazioni resteranno aperte per tre settimane, riportando in Giardin Grande un evento molto atteso da famiglie, bambini e ragazzi. Saranno presenti circa una trentina di attrazioni, secondo la formula più raccolta rispetto alla storica festa autunnale dei “baracconi” di Santa Caterina. Le strutture occuperanno circa metà dell'ellisse.

LE MODIFICHE ALLA VIABILITÀ
Per consentire lo svolgimento della manifestazione in sicurezza, comprese le operazioni di montaggio e smontaggio, il Comune ha disposto alcune modifiche temporanee alla viabilità di piazza Primo Maggio fino a lunedì 20 aprile. In particolare, sarà istituito il divieto di transito nel tratto di piazza Primo Maggio lato liceo Stellini fino alla Basilica delle Grazie, mentre i veicoli provenienti da piazza Patriarcato sarà indirizzato verso nord (viale



È iniziato l'allestimento del luna park che aprirà sabato /FOTO PETRUSSI

della Vittoria) con il doppio senso di circolazione lungo la direttrice sottocastello. Il tratto di strada che collega largo delle Grazie a viale della Vittoria sarà percorribile solo in direzione viale della Vittoria e non sarà consentito svoltare a destra e “salire” verso largo delle Grazie e via

Sant'Agostino. Con queste modifiche temporanee, pensate per garantire la massima fruibilità della piazza durante il luna park di primavera, anche l'accesso al parcheggio interrato di piazza Primo Maggio sarà sempre consentito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOLEGGIO

LE ULTIME NOVITA' 2026

NEW

RIGENERATRICE SEMOVENTE

NEW

CATENARIA PROFESSIONALE SEMOVENTE

NEW

SEMINATRICE PROFESSIONALE A BATTERIA

NEW

IRRORATRICE PER PRATI

NEW

SPANDICONCIME A SPINTA O A TRAINO

Scopri tutto sulle nostre attrezzature a noleggio su www.dosegiardinaggio.it

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social

Lo scenario politico

Congresso della Lega

La scelta del segretario è una sfida tra correnti

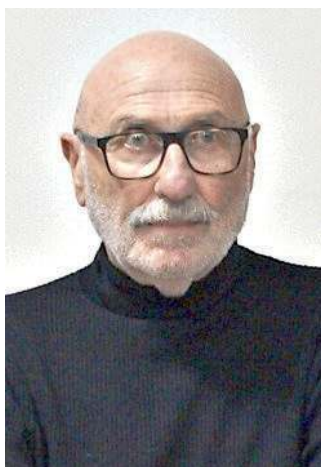
Il big del partito si sono posizionati a sostegno di Bosello o dello sfidante Valent. Questa domenica in Fiera l'esito della contesa e l'elezione del nuovo direttivo

Mattia Pertoldi

Due candidati alla segreteria, un direttivo composto da dieci persone e formato senza appartenenze territoriali, ma esclusivamente in base ai voti ottenuti. In mezzo, una campagna elettorale rapida, con tante telefonate, qualche colpo basso e posizionamenti anche in base a simpatie e antipatie personali. Il congresso provinciale della Lega, in programma domenica alla Fiera di Udine, non sarà dunque soltanto il faccia a faccia tra l'uscente **Graziano Bosello** e **Pietro Valent**, ma pure un incrocio di destini, ambizioni personali e scommesse sul futuro. Sì perché il 2027 sarà l'anno delle Politiche e delle Provinciali, ma forse anche delle Regionali, nel caso in cui la legislatura si chiuda in anticipo se **Massimiliano Fedriga** sceglierà di volare a Roma.

Avere il segretario "amico", in sintesi, può pesare nella definizione delle candidature, specialmente nell'eventuale listino per le Provinciali di Udine dove il centrodestra parte nettamente in vantaggio. Pesa in particolar modo, tra l'altro, quando si respira quel clima da fine di un'epoca che attraversa il Friuli dopo la bocciatura della possibilità di terzo mandato per il governatore che, di rimbalzo, porta con sé, almeno oggi, pure il niet agli assessori arrivati al secondo giro consecutivo in giunta regionale.

Tutti calcoli e ragionamenti, questi, che diventano parte integrante del congresso di domenica. Sulla carta gli aventi diritto al voto sono



La Bassa friulana e la maggior parte dei consiglieri friulani stanno con l'uscente

Zilli e Laudicina sono tra gli esponenti al fianco del sindaco di San Daniele



In alto Graziano Bosello e Pietro Valent. Sotto, un'immagine del precedente congresso del 2023

441, pari agli iscritti militanti – cioè quelli con almeno sei mesi di fedeltà al partito che hanno deciso di compiere lo step successivo a quello di semplici sostenitori –, ma in via Aquileia sarebbero felici di ottenere una partecipazione attorno alla metà, più o meno come all'ultima assise provinciale. Cercando di realizzare una sorta di mappa geo-

grafica delle alleanze, inoltre, si corre il rischio di incappare in qualche errore, soprattutto perché in molti non si schierano pubblicamente con l'uno e con l'altro, ma un quadro generale si può comunque disegnare.

Valent, prima di tutto, è stato convinto a candidarsi da **Barbara Zilli**, assessore regionale alle Finanze e molto

vicina a quella piazza Unità che, ufficialmente, si è tenuta fuori dalla tenzone, ma da dove è comunque partita qualche telefonata in favore del sindaco di San Daniele. Ora, fedelissimo del governatore è anche **Stefano Mazzolini**, ma tutti sanno che dove c'è il potente leghista della montagna difficilmente si trova Zilli e viceversa. La curiosità, per-

tanto, è quella di capire come si comporterà il numero due di piazza Oberdan e pure – anche se per motivazioni diverse – il segretario regionale **Marco Dreosto**. Senza dubbio al fianco di Valent, invece, ci sarà **Francesca Laudicina**, capogruppo del Carroccio a Udine, se non altro per essere stata defenestrata dal ruolo di segretaria cittadina proprio da Bosello in favore di **Giulia Agostinelli**. A proposito dell'attuale commissaria, resta da verificare se in lei prevarrà la riconoscenza allo stesso Bosello oppure il pressing di Trieste. Sempre dal territorio giuliano, poi, si mormora che per Valent si sia mosso l'assessore regionale alle Autonomie locali, **Pierpaolo Roberti**, anche lui fedrigiano di ferro.

Il segretario uscente, da parte sua, conta sull'appoggio di **Mauro Bordin** e **Graziano Pizzimenti**, ma in generale dovrebbe avere tutta la Bassa Friulana per quanto si sappia che il rapporto tra il presidente del Consiglio regionale e la latisanese **Madalena Spagnolo** sia molto simile a quello tra Zilli e Mazzolini: tendente allo zero. Nessun dubbio, proseguendo, sul sostegno di **Alberto Budai** e – teoricamente – non dovrebbe mancare nemmeno l'appoggio del civildese **Elia Miani**. Anche perché, è il ragionamento che circola in queste ore, maligno ma molto realistico, con una Lega che non viaggia più alle percentuali del 2018, in molti preferirebbero non avere nelle liste per le Regionali un altro competitor potenzialmente pericoloso, quanto a preferenze, come Valent.

La scacchiera, insomma, è pronta. Adesso la parola passa ai militanti leghisti attesi domenica a Torreano di Martignacco. Si comincia dalle 9 con le registrazioni dei presenti e, a seguire, i discorsi dei due candidati, il via alle votazioni – aperte fino alle 14 e con una preferenza a disposizione per il segretario e un'altra per un candidato al direttivo – e infine lo spoglio. Pronostico? Secondo un big leghista, che però è di parte, «vincerà Bosello e anche di molto». Una manciata di giorni e sapremo se avrà avuto ragione oppure sarà stato clamorosamente smentito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCONTRI A VALLADOLID

Commercio Missione di Venanzi in Spagna

Missione in Spagna per il vicesindaco **Alessandro Venanzi**, che ha incontrato a Valladolid il sindaco **Jesús Julio Carnero** e l'assessore al commercio **Víctor Martín**. Città di circa 300 mila abitanti, Valladolid rappresenta – secondo il Comune – un contesto urbano piuttosto affine a quello udinese, motivo per cui è stata scelta come interlocutore diretto per avviare un confronto sulle principali sfide che oggi coinvolgono le città europee.

Nel corso dell'incontro sono emerse premesse comuni nella strategia per lo sviluppo urbano, con una particolare attenzione alla valorizzazione del commercio di prossimità, alla rigenerazione degli spazi pubblici e al rafforzamento del tessuto economico locale. Il dialogo ha consentito di mettere a confronto esperienze e buone pratiche, rafforzando al contempo le relazioni istituzionali tra le due amministrazioni, che si incontreranno prossimamente anche nel capoluogo friulano.

L'obiettivo è quello di costruire un percorso di collaborazione e scambio tra realtà che, pur inserite in contesti territoriali diversi, affrontano dinamiche e sfide analoghe, come, ad esempio, il calo del numero delle insegne presenti in città. Fenomeno che ha colpito, come l'Italia, anche la Spagna e Valladolid, che ha contato la chiusura di 400 attività commerciali negli ultimi due anni. Valladolid si è distinta negli ultimi anni per un'intensa attività di promozione che coinvolge direttamente le comunità di commercianti e le imprese del territorio, sviluppando modelli partecipativi e iniziative innovative che hanno contribuito a rafforzare l'attrattività urbana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Agriturismo Lupu Alberto

con alloggio

Una piccola oasi di tranquillità e buon cibo

Pasqua e Pasquetta
SIAMO APERTI

Cucina tradizionale friulana con piatti selezionati e preparati esclusivamente con prodotti locali. Sono rinomate le nostre grigliate. I nostri vini pregiati, direttamente dai nostri produttori locali.

Via Macillis, 2 · Vivaro (PN) > a 15 minuti da Pordenone
Siamo aperti giovedì, venerdì, sabato e domenica
Consigliata la prenotazione! ☎ 0427 976088 | Vi aspettiamo!

L'EVENTO

Premio Rusticitas 2026 a Marchiol e don Larice

Storie di sport, solidarietà e riscatto. Tutto pronto per l'edizione 2026 del premio Rusticitas 2026, promosso dall'associazione culturale don Gilberto Pressacco e ispirato ai valori che si compendiano nel termine "rusticitas": semplicità, frugalità, onestà, schiettezza, coerenza, rifiuto dei compromessi, qualità tipiche degli ambienti rurali piuttosto che di quelli urbani o metropolitani. L'associazione don Gilber-

to Pressacco conferirà, sabato, alle 11, in via Martignacco, al Lab, Centro solidarietà giovani Giovanni Micesio, i premi a don Davide Larice, sacerdote carismatico, che, nel marzo 1975, ha fondato, a Udine, il centro solidarietà giovani Micesio, che ha aperto le porte a ragazzi con problemi di tossicodipendenza, e a Gianni Marchiol, sportivo eclettico e generoso, che ha gareggiato ad alto livello nel calcio e nell'automobilismo

senza smettere mai di competere anche da amatore nel ciclismo.

Dopo i saluti di apertura a cura di don Giuseppe Faccin, presidente del Centro solidarietà giovani Micesio, interverranno l'assessore allo Sport del Comune di Udine, Chiara Dazzan, il presidente dell'associazione culturale don Gilberto Pressacco, Flavio Pressacco, e il presidente del Rugby Udine, Andrea Cainero. La Laudatio sarà a cura di Daniele Damele. Al termine ci sarà un brindisi offerto dagli ospiti della comunità terapeutica residenziale di Ribis. A don Larice e a Marchiol sarà consegnata un'illustrazione realizzata dai ragazzi del Lab del centro solidarietà giovani. —

Lo scenario politico

Il coordinatore regionale di Fratelli d'Italia invoca un cambio di passo da qui alla fine della consiliatura

Rizzetto prova a scuotere l'opposizione «Esca da palazzo e torni sul territorio»

L'INTERVISTA

MATTIA PERTOLDI

L'opposizione, a partire da Fratelli d'Italia, deve uscire dal palazzo e ritornare in mezzo alle persone, in particolare nei quartieri fuori dal centro storico. Il candidato sindaco di Udine va definito in tempo, se possibile entro fine anno, basandosi su un programma di «poche pagine, ma concrete» perchè l'occasione di «battere un'amministrazione del tutto inefficiente» non va sprecata. La linea è quella di Walter Rizzetto, coordinatore regionale meloniano, e il tentativo è quello di provare a scuotere il centrodestra cittadino che anche al referendum è andato incontro a un esito opposto a quello maturato in quasi tutto il resto della provincia: sconfitto a Udine, vittorioso in Friuli.

Onorevole, il fatto che a Udine il no abbia vinto di 2 mila voti, cioè con lo stesso margine con cui Alberto Felice De Toni ha sconfitto Pietro Fontanini al ballottaggio, cosa significa?

«Il dato in tutti e quattro i capoluoghi ci ha visto soccombere, come coalizione, ed è evidente che, almeno in alcuni punti, qualcuno l'abbia volgarmente buttata in scontro politico. Il messaggio ricevuto è netto: bisogna lavorare di più. Serve una classe dirigente che esca maggiormente dal palazzo e consumi le suole delle scarpe sui marciapiedi tutti i giorni».

Non le è piaciuto il modo con cui l'opposizione si è mossa in questi anni?

«Definiamola discreta, ma a partire da Fratelli d'Italia dobbiamo ricordarci ogni giorno che siamo, orgogliosamente, all'opposizione di questa giunta e rilanciare la nostra azione politica».

Sintetizzando possiamo



WALTER RIZZETTO
DEPUTATO DI FDI E COORDINATORE
DEI MELONIANI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

«De Toni non aspetta altro che andarsene, noi invece vogliamo definire il nome del candidato sindaco entro la fine dell'anno»

dire: meno mozioni e più incontri sul territorio?

«Esatto. Dobbiamo continuare a stare vicini alla città e, in particolar modo, alle periferie. Abbiamo il dovere di ascoltare i problemi delle persone, delle famiglie e dei giovani. Per questo nei prossimi giorni riunitò il gruppo locale di Fratelli d'Italia cercando di capire, assieme, come rafforzare le iniziative in città».

È soddisfatto del lavoro svolto dal partito a Udine?

«Voglio personalmente ringraziare la coordinatrice, Ester Soramel per come ha lavorato, pancia a terra, in questi mesi e in particolare durante la campagna referendaria. Adesso, però, siamo al rush finale della consiliatura e al gruppo serve un cambio di passo per non gettare al vento l'opportunità che ci viene offerta dal centrosinistra. A Udine serve una vocazione moderna».

A cosa si riferisce?

«È sotto gli occhi di tutti

che questa amministrazione comunale sia inefficace e governi non soltanto con poche idee, ma pure confuse. Noi punteremo su progetti innovativi scommettendo su uomini e donne che possano poi realizzarli».

Vede davvero questa unità del centrodestra locale?

«Sì, anche se è evidente come sull'azione cittadina spesso si inneschino dinamiche diverse, regionali e nazionali, ma pure di posizionamento. Per fare politica bene a volte serve anche scontrarsi, e confrontarsi, ma sempre con l'obiettivo di mettere al centro la propria comunità. Un focus, questo, che palesemente non interessa né questa giunta di sinistra, non di centrosinistra, né il sindaco che non aspetta altro che andarsene altrove».

Non pensa che troverete De Toni come avversario nel 2028?

«Tentare di giocare una partita in termini di comprensio-

ne con uno come De Toni è difficile, se non impossibile. Esistesse ancora il Totocalcio, mi giocherei una tripla sul suo futuro. È un uomo che si tiene buono per tutte le stagioni: da un posto in Parlamento a Roma alla corsa in Regione fino a rifare il candidato sindaco di Udine, ma soltanto come extrema ratio».

Non è che voi a centrodestra di solito brilliate per capacità di scegliere i vostri front runner però...

«Per quello è necessario individuare il candidato in tempi ragionevoli. Non possiamo arrivare con il fiatone agli ultimi mesi prima del voto. Ho un paio di nomi in mente. Ne parlerò con gli alleati e con i consiglieri e spero di poter sciogliere la riserva entro fine anno. Una cosa, però, la prometto nell'immediatezza agli udinesi».

Prego...

«Tornerò al ministero dell'Interno a chiedere, ancora, un aiuto concreto nel controllo del territorio comunale. La sicurezza è diventato un tema di imprescindibile importanza e dobbiamo riprenderci il controllo delle vie e piazze. In questi anni non ho mai visto un esponente della maggioranza udinese andare a bussare alla porta del Viminale per chiedere una mano. Non c'è problema. Lo faremo noi al posto loro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO LE AMMINISTRATIVE

Tre nuovi ingressi nel direttivo dell'Udc



Il nuovo direttivo provinciale dell'Udc con Compagnon e Lirutti

È stata formalizzata la squadra provinciale dell'Udc. Coordinati da Alan Cecutti, sindaco di Taipana, sono stati nominati vicecoordinatore Fabio Maurutto, segretaria amministrativa Claudia Giorgiutti e segretaria organizzativa Alessia Sialino.

L'incontro in castello è stato anche in vista dell'evento in programma a Udine il 17 aprile alle 18.30, che vedrà la presenza del segretario nazionale Udc, Antonio De Poli. Non sono mancate riflessioni sull'avvio del tesseramento e sulla necessità di rafforzare una presenza capillare su tutto il territorio della provincia di Udine, dalla Bassa alla Collinare fino alle Valli del Natisone, al fine di consolidare il partito in vista dei prossimi appuntamenti elettorali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SABATO IL LANCIO DA BELTRAME

Basso carico glicemico Nuova linea di prodotti

Dalla collaborazione tra Caffè Beltrame e Nt-Nutrition Table nasce un progetto che segna un passo concreto verso una pasticceria più accessibile: la prima linea di prodotti a basso carico glicemico, pensata per abbattere le "barriere architettoniche invisibili", ancora presenti anche nei luoghi della quotidianità come le pasticcerie.

Caffè Beltrame diventa la prima pasticceria a introdurre una linea a basso carico glicemico, che parte da un presupposto: i carboidrati non sono da eliminare, ma da co-

noscere e bilanciare all'interno di un corretto equilibrio di nutrienti. Per la prima volta, non sono solo i prodotti "alternativi" a essere raccontati: tutta l'offerta viene accompagnata da dati nutrizionali chiari e accessibili. Perché l'obiettivo non è limitare la scelta, ma permettere di scegliere con consapevolezza.

Nt-Nutrition Table, startup nata al 100% friulana, offre al settore della ristorazione un servizio che consente di creare tabelle nutrizionali personalizzate, affidabili e integrabili nei menu. È un cam-

bio di prospettiva: permettere a chi ha esigenze alimentari specifiche di vivere l'esperienza fuori casa con maggiore serenità, trasformando la trasparenza in uno standard di qualità. Una filosofia che si sposa con quella di Caffè Beltrame, che da oltre 30 anni accoglie i propri clienti con attenzione, qualità e ospitalità.

Oggi, questo approccio si evolve con la nuova generazione. Accanto alla storicità del locale, entrano in scena Andrea e Virginia Basso, con uno sguardo contemporaneo e una nuova sensibilità verso il tema dell'inclusività alimentare. L'evento di lancio, Soft Breakfast Club, si terrà sabato al Beltramo in largo dei Pecile 7: un format che trasforma la colazione in un momento di incontro e consapevolezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

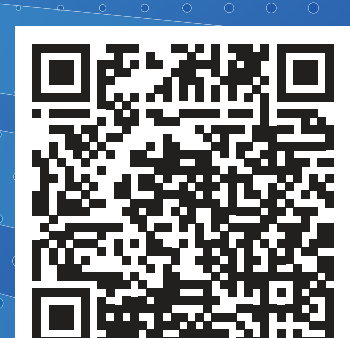


il Bonus Pubblicità 2026

Credito d'Imposta 75%

scopri come richiederlo

entro il 1 aprile... mica scherziamo



L'indagine in tre province

Truffa Superbonus Sette denunciati La finanza sequestra 1,8 milioni di euro

Nei guai quattro società tra Udine, Pordenone e Treviso
Fatture false e lavori inesistenti per incassare i crediti

Giulia Soligon

Sette denunciati tra Udine, Pordenone e Treviso per i reati di concorso in truffa per il conseguimento di erogazioni pubbliche, falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico, autoriciclaggio ed emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti e un sequestro preventivo su conti correnti e disponibilità finanziarie di aziende e indagati coinvolti per oltre 1,8 milioni di euro. Tornano al centro delle cronache giudiziarie Superbonus e Bonus facciate, strumenti che si sono prestati, in alcuni casi, al facile guadagno aggirando controlli e normative.

I finanzieri del comando provinciale della guardia di finanza di Udine, nell'ambito di un'indagine coordinata dal pm Federico Baldo della Procura di Pordenone, hanno dato esecuzione all'ordinanza di misura cautelare disposta dal gip Francesca Vortali, nei confronti di sette persone, tra tecnici, imprenditori e intermediari, che attraverso i reati contestati incassavano i crediti di imposta senza ancora aver piantato nemmeno un chiodo nei cantieri dei clienti. Il Tribunale del Riesame di Pordenone, condividendo l'ipotesi accusatoria, ha rigettato le istanze di dissequestro presentate dagli indagati.

Si tratta del geometra Nicola Di Bon, 58 anni di Udine, e dei figli Diego, 28 anni, e Roberto, 30 anni, entrambi soci dell'omonima Roberto&Diego Immobiliare Srl, Maurizio

Martinuzzi, 31 anni di Vajont, e Mauro Martinuzzi, 39 anni di Treviso, della società general contractor Planning-studio Srls, Enzo Amadio, 68 anni di Collecervino in provincia di Pescara per la Talento system digital investment Srl e Reni Crestan, 63 anni di Cordenons, amministratore dal 5 maggio 2023 della Mca Srl in liquidazione giudiziale. Le società coinvolte sono state denunciate per le stesse ipotesi di reato.

L'attività investigativa, avviata nel 2023 con un'analisi documentale, ha portato alla luce anomalie tra emissioni di fatture, crediti originati e fatture stornate con quelli ceduti. Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti anche attraverso intercettazioni telefoniche, Nicola Di Bon asseverava fatture per lavori mai iniziati. Il contratto con i clienti lo sottoscriveva la Planning-studio dei Martinuzzi che, all'insaputa degli stessi, emetteva fatture che presentava all'agenzia delle entrate per ottenere il credito di imposta, che veniva monetizzato attraverso i canali bancari. Una volta "scalato" il credito agli ignari clienti, le fatture venivano annullate e i lavori passavano dal general contractor ad altre imprese, tra cui quella dei Di Bon. In certi casi i crediti passavano di mano attraverso le società di Amadio e Crestan, allo scopo, secondo gli inquirenti, di rendere difficile seguirne il flusso. Nove in tutto i cantieri oggetto dell'indagine: 4 a Maniago, 1 a Vajont, 2 a Dignano, 1 a San Da-

IN PILLOLE



Fondi bloccati

Il giudice del tribunale di Pordenone ha disposto, come misura cautelare reale, il sequestro di conti correnti e beni per un ammontare complessivo di 1,8 milioni di euro alle società coinvolte nella truffa del Superbonus: secondo l'accusa incassavano i crediti edilizi senza effettuare i lavori.



Gli accusati

Sette le persone denunciate tra Udine, Pordenone e Treviso, tutte per gli stessi reati: di concorso in truffa per il conseguimento di erogazioni pubbliche, falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico, autoriciclaggio ed emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti.



I cantieri

Nove in tutto i cantieri oggetto dell'indagine della guardia di finanza, coordinata dalla procura di Pordenone e dal pm Federico Baldo: quattro erano a Maniago, uno a Vajont, due a Dignano, uno a San Daniele e uno a Montenars.



Le indagini della finanza si sono concentrate sui cantieri che hanno usato il Superbonus (immagine d'archivio)

niele e 1 a Montenars.

Il sequestro preventivo consiste per Nicola Di Bon in 316.877,03 euro, per il figlio Diego in 202.850 euro, per Mauro e Maurizio Martinuzzi in 114.037,03 euro ciascuno, per Enzo Amadio in 271.170,80 euro. Non sono stati colpiti da sequestri Roberto Di Bon e Reni Crestan. Il giudice ha inoltre disposto il sequestro di 405.700 euro nei confronti della Roberto&Diego Immobiliare Srl, di 249.566,78 euro verso la Mca Srl in liquidazione giudiziale e di 371.913,56 euro alla Talento system digital investment Srl. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ATTIVITÀ INVESTIGATIVA

Analisi documentale e intercettazioni Così è stato ricostruito il giro di affari

Le indagini, coordinate dal pm Federico Baldo della Procura di Pordenone e svolte dal nucleo di polizia economico-finanziaria delle fiamme gialle di Udine, hanno consentito di ricostruire una maxi frode ai danni dello Stato sui bonus edilizi. Dal 2023, quando è stata avviata la verifica, attraverso l'analisi documentale e la strumentazione delle intercettazioni telefoniche, è

stato possibile delineare il modus operandi dei presunti autori della frode, che tramite la creazione di crediti d'imposta fittizi, avrebbero ottenuto un profitto illecito pari a circa l'84% del valore nominale dei crediti ceduti, che per un importo pari ad oltre 520 mila euro è rientrato in loro possesso mediante bonifici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ecocasa

16^a
EDIZIONE

EDILIZIA SOSTENIBILE
RISPARMIO ENERGETICO
RISTRUTTURAZIONE

27/28/29
MARZO 2026
FIERA DI
PORDENONE

In collaborazione con:



Main partner:



www.ecocasa.pn

INGRESSO GRATUITO
con registrazione

Alida Liberale aveva inviato la tesi al presidente della Repubblica, che si è congratulato con lei attraverso una lettera

Si laurea a 75 anni e le scrive Mattarella: «Ho sentito un'emozione indescrivibile»

LA STORIA

CHIARA DALMASSO

Se una settimana fa ha sentito esplodere l'emozione di un enorme traguardo raggiunto – la laurea a 75 anni – ieri Alida Liberale ne ha provata un'altra, ancora più indescrivibile. Rientrata a casa da un incontro con il suo relatore, sul tavolo della cucina ha trovato ad aspettarla la busta di un mittente quanto meno insolito: il presidente della Repubblica.

«Non potevo credere ai miei occhi – racconta – mi tremavano le mani mentre estraevo il biglietto e sono rimasta ancora più sorpresa quando ho visto che il testo era scritto a mano». Pensare che Sergio Mattarella si sia seduto alla scrivania e abbia composto di suo pugno quelle poche ma significative frasi di congratulazioni è quasi più incredibile che leggerle: «Gentile dottoressa, la ringrazio tanto per l'invio della sua tesi e le esprimo le mie più grandi congratulazioni per la sua laurea e per l'impegno che ha svolto, dimostrando che si è

sempre giovani». Firmato, Sergio Mattarella. Sei righe che sono un attestato di stima, ulteriore motivo d'orgoglio, e che verranno inquadrare e appese accanto alla pergamena di laurea.

Liberale, udinese di nascita, incoronata d'alloro pochi giorni or sono dopo una triennale in Scienze e tecniche del turismo, al momento di stampare le copie della tesi ne ha prodotta una in più: «L'idea è venuta a mio marito Sergio – riavvolge il nastro – che mi ha proposto di mandare una copia al Quirinale. Mi ha fatto notare che Mattarella avrebbe di certo apprezzato il mio impegno: non è proprio consueto che una persona si laurei a 75 anni». A maggior ragione dopo una vita a giostrarsi tra casa, lavoro e famiglia: conclusa la carriera nel suo centro estetico di via Villalta, Alida ha preso il diploma ai corsi serali del Ceconi, in pieno periodo Covid, e poi si è iscritta all'università.

«Laurearmi era il mio più grande sogno da quando ero giovanissima – aveva confidato qualche giorno fa – e averlo finalmente coronato è una soddisfazione unica». Raddoppia-



Alida Liberale con tra le mani il biglietto di Mattarella e la tesi triennale

ta, a questo punto, dal riconoscimento della più alta carica dello Stato: nella lettera che ha inviato a Roma per accompagnare la tesi, Alida si è concen-

trata proprio sul concetto della perseveranza. «Ho affrontato questo percorso con serenità, incrementando la sicurezza in me stessa esame dopo esa-

me (ne ha dati 14 in due anni, ndr), per arrivare al traguardo circondata dell'affetto dei miei cari e dall'ammirazione di docenti e colleghi».

E non è finita qui: l'endorsement del Presidente della Repubblica è il biglietto da visita con cui Alida si iscriverà alla magistrale in Scienze del patrimonio audiovisivo e dell'educazione ai media. «Ho scelto l'indirizzo Digital Storytelling perché vorrei acquisire gli strumenti per comprendere la trasformazione digitale che stiamo vivendo. Un processo che ho vissuto in modo passivo, da spettatrice, senza capirlo a fondo». In trepidità attesa del 1° settembre, quando inizierà i corsi e potrà tornare a condividere le lezioni con i giovani colleghi, Alida si dedica alla pittura – altra sua longeva passione – ed esplora il mondo dei social e dell'intelligenza artificiale: «Rispetto alla tecnologia, mi sento come gli allievi del maestro Manzi di “Non è mai troppo tardi” – ironizza – ma alla fine penso che se in triennale sono riuscita a imparare da zero due lingue, posso farcela anche questa volta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Giuristi cattolici La disciplina dei culti con De Pauli e Orlandi

Nuovo incontro di studio organizzato dall'Unione giuristi cattolici italiani di Udine e Gorizia, domani, dalle 17 alle 19, nel salone 8 della Confindustria, a Palazzo Torriani, in largo Melzi 2. La serata ruoterà attorno al tema de “La disciplina dei culti diversi dalla religione cattolica”. Introdotti e moderati dall'avvocato Enrico Leoncini, ad avvicinarsi al microfono saranno Arrigo De Pauli, difensore civico della Regione e già presidente del Tribunale di Trieste, e Nino Orlandi, avvocato del Foro di Udine. Gli interventi dei relatori saranno preceduti dai saluti del notaio emerito Paolo Alberto Amodio, presidente dell'Ugci di Udine e Gorizia.

Musicologi di Gemona Concerto di primavera domani in ospedale

Domani, alle 18, l'atrio dell'ospedale civile (padi-gione 1) ospiterà il concerto di primavera “Il suono di Pan XI edizione - Musica a Nord Est”. Organizzato dall'associazione Musicologi di Gemona con il sostegno della Regione Fvg, avrà per protagonisti i musicisti dell'Alphorn ensemble e Obba ensemble, trio di Corni delle Alpi e una piccola orchestra di ance doppie, con la ritmica delle percussioni.



Francesca con il velo bianco da novizia assieme a papà Michele e mamma Elena e, a destra, l'abbraccio alle consorelle dopo la cerimonia a Roma

È cresciuta a Udine ed è la figlia dei titolari delle farmacie Favero. La giovane sceglie la vita religiosa: cerimonia a Roma con 300 ospiti

Dagli studi di architettura alle missioni di San Carlo Francesca pronuncia i voti

LA STORIA

FLAVIO ZENI

Dopo la laurea in architettura e dopo 6 mesi di studi anche in Portogallo, aveva iniziato a lavorare in un grandestudio di architettura a Mila-

no e progettava interni di lusso, seguendo cantieri all'estero, entrando nelle case dei più ricchi. Aveva successo e i responsabili le avevano affidato i progetti più belli, accogliendo le sue richieste di aumenti di stipendio. Ma, dopo una vita in cui aveva ottenuto tutto, a iniziare dalla famiglia con due genitori e 5 fratelli splendidi,

tanti amici che giravano sempre per casa, le restava sempre una domanda nel cuore: «Signore, mi hai dato tutto. Come posso corrispondere a questo amore?»

Stiamo parlando di Francesca Favero (figlia dei titolari delle omonime farmacie), nata a Udine nel 1988, che ieri, a Roma, nella festività dell'An-

nunciazione, ha pronunciato i voti definitivi tra le Missionarie di san Carlo Borromeo, dopo 2 anni di noviziato e i voti temporanei professati l'8 dicembre 2022, nella solennità dell'Immacolata Concezione di Maria.

Pur avendo lasciato una brillante carriera professionale, «una vita intensa e divertente – come confida lei stessa – con amici, colleghi e viaggi, ma soprattutto la certezza che mi sarei sposata per formare una bella famiglia», ieri il suo volto, incorniciato ancora dal velo bianco da novizia, esprimeva una grande gioia, una felicità così intensa e contagiosa da essere difficilmente rintracciabile in altre immagini di donne, seppur di grande successo.

All'ordinazione presieduta dal vescovo di Civitavecchia, Tarquinia e Porto-Santa Rufina, e alla grande festa tenutasi nella parrocchia di Santa Maria del Rosario ai Martiri Por-

tuensi, in via Chiusdino a Roma, ieri insieme a papà Michele e mamma Elena, han partecipato oltre 300 persone, tra familiari, amici ed ex colleghi arrivati dalla Lombardia, dalla Capitale e da tutto il Friuli Venezia Giulia, compresi i parroci di San Marco a Udine e Basaldella, don Carlo Gervasi e don Denis Ekyoci, come pure don Bernard Emmanuel Appiah, il giovane sacerdote ghanese che, all'inizio del seminario a Castellerio, è stato ospite della famiglia Favero, insieme a don Raymond Darkwah, ora in vacanza in Ghana, molto dispiaciuto di non poter esser presente all'evento.

Nate 20 anni fa in Italia, le Missionarie di san Carlo Borromeo contano due sedi a Roma e altre tre tra Nairobi in Kenia, Grenoble in Francia e Denver in Colorado, a partire dalle quali le giovani sorelle svolgono tante attività nelle parrocchie, nelle scuole, assistendo poveri e giovani mamme in difficoltà. «Ma la vocazione – come racconta Francesca – è nata perché tutto ciò che mi corrispondeva non riusciva a esaurire la domanda che avevo nel cuore. E un amico sacerdote, nel 2019 mi ha detto: “Ti sembra bello far aspettare Gesù?” e questa domanda spezzò le ultime paure che mi tenevano legata». Quel sacerdote era don Antonio Anastasio, noto anche per le sue splendide canzoni disponibili su Youtube, deceduto di Covid il 9 marzo 2021, pochi mesi dopo l'ingresso di Francesca in convento. Ma già in questi primi anni di vocazione religiosa, lei ha portato il suo contributo “professionale” progettando e realizzando ristrutturazioni nei conventi di missione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOMINA

Garante degli anziani L'assessore Gasparin propone Carpenedo

Dopo il passaggio in Commissione toccherà al Consiglio Il Comune: «Esamineremo anche altri profili professionali»

Potrebbe essere Francesca Carpenedo, udinese, 62 anni, laureata in Economia e commercio, il Garante dei diritti delle persone anziane, una figura innovativa a di grande rilievo nel panorama delle politiche sociali. Il nome di Carpenedo, che attualmente si occupa della sensibilizzazione e promozione dello sviluppo di politiche e progetti che hanno come tema portante l'invecchiamento attivo, la lotta all'ageismo e lo sviluppo di tematiche di protezione dei diritti delle persone anziane, è stato proposto dall'assessore comunale all'Equità Sociale Stefano Gasparin.

Ieri pomeriggio se n'è parlato anche in commissione. «Il testo del regolamento del Garante degli anziani è stato prima portato in maggioranza e poi è stato sottoposto all'attenzione dei capigruppo di minoranza – fa sapere Gasparin –. È stato anche discusso e condiviso, nei giorni scorsi, con i sindacati dei pensionati confederali e ovviamente siamo pronti anche alla discussione con gli altri sindacati qualora venga richiesto. Oggi (ieri, per chi legge) è stato portato in commissione. Ho proposto che mi vengano consegnati tutti gli emendamenti necessari sia dalla maggioranza che dalla minoranza perché questo il nostro desiderio è l'indirizzo venga condiviso da tutti. Lunedì, in consiglio comunale, li metteremo in discussione dopo averli raccolti tutti. Ho proposto di nome di Francesca Carpenedo perché la ritengo una persona di grande esperienza e capacità ma questo non esclude il fatto di essere pronti ad accogliere ed esaminare tutti gli altri profili professionali presentati nell'ambito dell'ap-



Francesca Carpenedo

«Il regolamento è stato portato in maggioranza e poi sottoposto all'attenzione della minoranza»

UNIVERSITÀ

**Formare i operatori
Domani s'inaugura il corso**

Saranno il rettore dell'Università, Angelo Montanari, la presidente di Lega Coop Fvg, Michela Vogrig, e il segretario generale di Confcooperative Fvg, Nicola Galluà, a inaugurare, domani, la seconda edizione del corso "Essere, creare, gestire imprese cooperative". L'appuntamento si terrà alle 15, nell'aula C8 del polo economico-giuridico dell'Ateneo. Il corso è organizzato dal Dipartimento di Scienze economiche e statistiche. Il progetto formativo è rivolto a imprenditori e dirigenti del mondo cooperativo, aspiranti operatori, studenti e neolaureati. L'incontro sarà introdotto dal direttore del dipartimento, Paolo Vidoni, e dal direttore del corso, Mario Robiony.

posito bando».

Quella del Garante dei diritti delle persone anziane, sottolinea Gasparin – rappresenta una delle prime esperienze di questo tipo in Friuli Venezia Giulia e un segnale politico importante nell'ambito delle politiche per l'invecchiamento. Una scelta che nasce anche dalla lettura attenta dei dati demografici cittadini: il 26, 9% della popolazione ha più di 65 anni e circa il 12% dei cittadini è composto da over 75 che vivono in condizioni di solitudine. «Il Comune ha deciso – le parole dell'assessore – di rafforzare ulteriormente il proprio welfare affiancando ai servizi una figura autonoma e indipendente, capace di intercettare bisogni spesso sommersi, raccogliere segnalazioni, promuovere pari accesso ai diritti e sollecitare risposte adeguate da parte delle istituzioni competenti».

Il Garante opererà in piena autonomia di giudizio e di valutazione, senza vincoli gerarchici o funzionali rispetto agli organi politici e amministrativi dell'ente. Avrà funzioni di ascolto e facilitazione nei rapporti tra cittadini, famiglie, servizi, Terzo Settore, associazioni e realtà del territorio, con l'obiettivo di rafforzare la tutela dei diritti delle persone anziane sul piano individuale e su quello collettivo. Il Garante non si configura come un presidio simbolico, ma come uno strumento concreto attraverso cui l'amministrazione intende leggere con maggiore profondità i cambiamenti demografici e sociali della città. La misura adesso sarà approvata dal Consiglio e poi, al termine dei tempi tecnici della pubblicazione, sarà operativa. —

LA PRESENTAZIONE

**I cecchini
del weekend
nel libro
di Gavazzeni**



Ezio Gavazzeni

Durante l'assedio di Sarajevo, tra il 1992 e il 1995, mentre la città era sotto il fuoco dei cecchini, alcuni stranieri benestanti avrebbero pagato per raggiungere le postazioni sulle colline e per sparare sui civili. Proprio come in una battuta di caccia. Arrivavano anche dall'Italia e si fermavano il tempo di un fine settimana, macchiandosi la coscienza del sangue di inermi civili bosniaci - i bersagli più ambiti erano i bambini - e poi se ne tornavano a casa come se niente fosse. Tronfi dei propri trofei.

A ricostruire la vicenda, prima ancora della magistratura, è stato il giornalista Ezio Gavazzeni nel libro "I cecchini del weekend" (Paper First). Lo ha fatto grazie alle testimonianze raccolte nel tempo anche tra alcuni degli accompagnatori di clienti assetati di morte e dal suo lavoro è scaturita la recente inchiesta coordinata dalla Procura di Milano.

L'autore sarà a Udine domani, alle 17.30, nel Salone del popolo di palazzo D'Aronco, in via Lionello 1, per presentare il libro in dialogo con la giornalista Luana de Francisco. L'evento è organizzato da Usicons, associazione nazionale per la tutela dei diritti degli utenti, rappresentata per la provincia di Udine da Massimo Lauzzana. —

La parola ai lettori

1946
2026

**Il Messaggero Veneto
da quando aveva 14 anni
«Perché qui c'è la gente»**



Giovanni Brandoliso in edicola con il Messaggero Veneto

Sara Palluelo

Giovanni Brandoliso non fa mistero delle sue abitudini: poche, solide, difficili da scalfire. Una di queste è il Messaggero Veneto. Non "un" giornale, ma il giornale. Da quando aveva 14 anni. Originario del Pordenone, cresciuto tra Vivaro e Cordenons, oggi vive a Basaldella. Ci è arrivato per amore (sua moglie è di lì) ma il suo orizzonte è sempre più ampio: «Ho fatto il termoidraulico in tutto il Friuli». Case, cantieri, caldaie, tubazioni. Un mestiere che l'ha portato dentro le case degli altri e gli ha insegnato a capire le persone senza giri di parole. Il giornale entra nella sua vita negli anni in cui comincia a muoversi da solo. «A Cordenons, a 14 anni, ho iniziato a leggerlo. Da allora sempre». Giovanni va dritto al punto: «Mi piace perché è della gente». Una delle prime cose che guarda sono i necrologi. Senza imbarazzo. «È utile sapere se è morto qualcuno che conoscevo. Se non lo leggi qui, non lo sai». Poi c'è lo sport, per passione. Tifoso dell'Udinese, certo. Ma non si ferma alla Serie A. «Leggo tutto, anche i dilettanti». Perché lì dentro c'è anche un pezzo della sua vita: il figlio, 49 anni, fa l'allenatore in seconda cate-

goria. E allora quelle pagine diventano quasi personali, non solo informative. Il Messaggero Veneto in casa Brandoliso è una presenza condivisa. Lo legge lui, lo legge il figlio, lo legge la moglie. «La famiglia ha sempre preso solo quello». Una fedeltà che non si discute, si tramanda. Gli altri giornali? «Al bar, magari». Ma non è la stessa cosa». La scena è quasi sempre la stessa. Mattina presto, esce per comprarlo. Un gesto automatico, salvo quando il fisico presenta il conto. «Quando cambia il tempo lo sento». Un incidente, negli anni, ha lasciato qualche segno. Allora, in quei giorni, è la moglie che esce al posto suo. Il giornale, comunque, arriva. La lettura è lineare, senza troppe strategie. Mattina, soprattutto. Poi, se qualcosa resta indietro, si recupera. Ma c'è una sezione che lo cattura più di altre: le lettere al direttore. «Mi piace leggere i problemi della gente. Non per curiosità morbosa, ma per un senso di riconoscimento». In quelle righe vede pezzi di realtà che conosce: difficoltà, lamentele, punti di vista. E quando gli chiedi perché il Messaggero Veneto, non si perde in analisi: «Siete i migliori, non c'è dubbio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

Lo chignon simbolo di rinascita Zero Tolerance rinnova il logo

Elisabetta Sacchi

Per contrastare e prevenire la violenza di genere e accompagnare le donne in un percorso volto all'accoglienza senza giudizio, al sostegno, alla tutela e cura in tutti i suoi aspetti, anche quello della salute, Zero Tolerance, il centro antiviolenza del Comune di Udine, ha presentato ieri le nuove e concrete iniziative promosse per il rafforzamento dell'informa-

zione e la rete dei servizi offerti. Novità emblematica è rappresentata dal nuovo logo e i materiali informativi.

«Abbiamo voluto che questo logo fosse capace di trasmettere immediatamente un messaggio di accoglienza e rinascita, in quanto Zero Tolerance è un punto di riferimento per tante donne – ha detto l'assessora alle Pari opportunità, Arianna Facchini –. L'obiettivo è che in un percorso di cre-

scita prendano in mano la propria vita». A illustrare le attività di Zero Tolerance e i dati del 2025 è stata Maria Linda Benetti, psicologa e operatrice del centro, nato nel 1998. «Numeri alti nel 2025 e ampliamento della filiera dell'accoglienza», ha sottolineato. Sono stati registrati 290 nuovi contatti, 188 prese in carico, erogati 293 servizi di assistenza psicologica e 102 interventi di supporto alla genitorialità. E



La presentazione della nuova immagine di Zero Tolerance

ancora, sono stati accolti 28 nuclei familiari e 38 bambini nelle strutture di emergenza e Case Rifugio, 108 donne supportate in pratiche burocratiche. «Il nuovo logo rappresenta

una donna dai tratti universali con uno chignon che richiama un fiore in boccio, simbolo di rinascita, elaborato in più varianti e colori», ha spiegato Anna Saccani, dello studio grafi-

co Officina 3AM». Sono stati realizzati un volantino e un libretto, tradotti in inglese, francese e arabo, con un linguaggio semplice e accogliente. C'è poi la brochure "Prendersi cura di sé", guida ai servizi per la salute contro discriminazione e violenza.

«Frutto di un lavoro svolto dal tavolo salute della commissione Pari opportunità comunale e dalla Casa delle Donne – ha commentato la consigliera comunale, Anna Peratoner –, il materiale, distribuito in diversi punti della città, risponde a una visione ampia di salute accessibile a tutti». Il Comune ha sottoscritto anche una convenzione con l'Università di Udine per la realizzazione di attività condivise per il contrasto alla violenza di genere. —



Via Macillis, 2 - Vivaro (PN)
T. 0427 976088

DIREZIONI / VENETO

CESIOMAGGIORE (BL)
**Dolomiti,
memoria e lavoro
nel museo
Etnografico**
GRASSO / PAGINA VI



DIREZIONI / FRIULI VENEZIA GIULIA

PEDEONTANA PORDENONESE
**Toppo di Travesio,
il borgo intatto
e i panorami
a perdita d'occhio**
REGUITTI / PAGINA VII





Via Macillis, 2 - Vivaro (PN)
T. 0427 976088

TEMPI LIBERI

Le parole
senza trolley
che non riusciamo
a tradurre

FABRIZIO BRANCOLI

Alcune parole non hanno il trolley, viaggiano poco e male. Se provi a tradurle, resti con l'aria nelle mani perché perdono forza, colore, precisione. Non perché siano oscure, ma perché l'italiano non riesce a inquadrarle. Altre lingue sì, hanno un corrispettivo; ma la nostra no, per rendere l'idea deve affidarsi a frasi e spiegazioni meno immediate. Così, queste parole diventano più interessanti, proprio per quanto sono impegnative. Hanno fermato un gesto, un attimo, una sensazione, e l'hanno descritto di colpo. Questo è un glossario con sette esempi di termini che non hanno i loro gemelli in Italia.

Cafunè (portoghese brasiliano): passare lentamente le dita tra i capelli della persona amata. Un gesto che non chiede spiegazioni.

Flâner (francese): camminare senza destinazione. Lasciare che sia il tempo a condurre.

Komorebi (giapponese): la luce che filtra tra le foglie degli alberi. Dura solo un istante.

Meraki (greco): fare qualcosa con cura e amore, passione, mettendoci un po di se stesso

Petrichor (inglese): il profumo della terra dopo la pioggia. Un cambiamento nell'aria. Questa è la mia preferita, per il solo fatto che si sia sentito il bisogno di inventarla.

Sobremesa (spagnolo): restare a tavola dopo il pasto. Prolungare la compagnia.

Tiam (lingua farsi, quindi Iran, Tagikistan e Afghanistan): scintillio negli occhi al primo incontro.

Comunque l'idea che esista qualcosa di in traducibile è, a suo modo, confortante. Non è sano vivere in un mondo dove tutto è spiegato. I significati bisogna meritarseli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Curi e coniglietti: così il leggendario streetartist Banksy racconta la Pasqua, su un muro di Amsterdam

Che cosa fai per Pasqua?

Il Truc di Cividale, le vie Crucis di Erto e molto altro. Uova, mercati, visite e riti
Si celebra la festa tra tradizioni popolari, cultura e spiritualità

AVIANI / PAGINE IVE V

ilNordEst.Weekend

GIOVEDÌ 26 MARZO

SEGNI PARTICOLARI / La rubrica

Traslochi digitali
e cianfrusaglie da sfoltire

ODETTE COPAT

Aprile: tempo di rinnovamento, riordini, riorganizzazione del guardaroba e, talvolta, di veri e propri traslochi. Reali o digitali. Si dice che traslocare in una nuova abitazione comporti un quantitativo di stress paragonabile a quello che provoca un lutto. Affermazione che ho sempre trovato esagerata, ma cambiare casa resta comunque una discreta scocciatura. Persino quando a doverlo fare sono solo i dati dello smartphone. Trasferire da un telefonino all'altro la montagna di informazioni che governano le nostre vite è una rogn. Selfie e SPID, meme e PIN, cianfrusaglie miste a cose importanti, molte delle quali tenute sotto chiave (e chi si ricorda le password?). / APAG. VI

VEDERE/ASCOLTARE

Caustico e mattatore
Arriva Ornano in tre date



Chi è uno dei comici che fa più ridere, oggi in Italia? Molti potrebbero rispondere Antonio Ornano, che con la sua tagliente stand-up comedy presto vestirà i panni di protagonista in tre serate, tra Veneto e Friuli-Venezia Giulia. Mestre, Castelfranco e Pordenone, con tre date (non consecutive) in aprile: le tappe di “(In)grato”. MIELE PAGINA II



**Agriturismo
Lupo Alberto**

con alloggio

**Una piccola
oasi di tranquillità
e buon cibo**

Pasqua
e Pasquetta
SIAMO APERTI

Cucina tradizionale friulana con piatti selezionati e preparati esclusivamente con prodotti locali. Sono rinomate le nostre grigliate. I nostri vini pregiati, direttamente dai nostri produttori locali.

Via Macillis, 2 · Vivaro (PN) } a 15 minuti da Pordenone
Siamo aperti giovedì, venerdì, sabato e domenica
Consigliata la prenotazione! ☎ 0427 976088 | Vi aspettiamo!

Vedere / Ascoltare



Mezzo secolo di Piccola e fragile di Drupi



Il tour di Drupi "50 anni da Piccola e fragile" fa tappa a Schio (Teatro Astra) venerdì 17 aprile. Pubblicata nel 1974, "Piccola e fragile" si è imposta come colonna sonora generazionale capace di attraversare epoche rimanendo attuale, amata da chi l'ha vissuta in

tempo reale e scoperta da chi è arrivato dopo; con la sua inconfondibile voce e l'energia che da sempre lo contraddistingue, Drupi accompagnerà il pubblico in uno spettacolo tra racconti, musica e ricordi. Dalle ore 21, biglietti su Vivaticket.

Il Club Tour 2026 di Chiello al Geox



Il Club Tour 2026 di Chiello arriva al Gran Teatro Geox di Padova: giovedì 16 aprile uno dei recenti protagonisti del Festival di Sanremo inviterà a un viaggio musicale attraverso i singoli più amati del repertorio, arrivando alle nuove tracce dell'album "Scara-

bocchi" e alla sanremese. Ti penso sempre, già di culto tra i fan. Il nuovo show conferma l'evoluzione di Chiello e l'attitudine nel coinvolgere il pubblico attraverso una poetica personale e riconoscibile; dalle ore 21, biglietti su Ticketone. TO.MI.

Stand-up comedy

La rivolta di Ornano contro i diktat della perfezione

Tommaso Miele

Dalla tv di Zelig e Colorado, approdando a Gialappa Show, giungendo infine ai palchi di tutta Italia: Antonio Ornano e la sua tagliente stand-up comedy vestiranno i panni di graditi protagonisti nell'ambito di ben tre serate, tra Veneto e Friuli-Venezia Giulia. Saranno infatti il Teatro Toniolo di Mestre martedì 7 aprile, l'Arena Events di Castelfranco Veneto sabato 18 aprile e l'Auditorium Concordia di Pordenone mercoledì 22 aprile a ospitare le uniche tappe a Nordest di "(In)grato", la nuova parentesi teatrale tra sarcasmo e riflessioni a 360 gradi sul vivere quotidiano di uno dei volti più popolari e seguiti della comicità italiana.

Dopo il notevole successo della precedente tournée "Maschio caucasico irrisolto", sarabanda di pensieri incentrata sul complesso raggiungimento della mezza età e sulle infinite tragicomiche complicazioni della cosiddetta "maturità", Ornano, in questo "seguito spirituale", prende le distanze da una delle narrazioni più ricorrenti:



Dopo il debutto a Mestre il 17 aprile (In)grato è atteso a Castelfranco

quella che vuole l'essere umano come unico sorridente artefice del proprio percorso di vita. Sul palcoscenico, il comico spezzino di nascita e genovese d'azione rivendica un sacrosanto e inviolabile diritto: quello di praticare una sana ingratitudine. Un atto quasi

ribelle nei confronti di un mondo e di una società che puntano a generare l'ansia da prestazione in ogni ambito, quasi come una caratteristica imposta.

Ornano ricorda che, nel disperato, faticoso e patetico tentativo di diventare «la versione migliore di noi stessi», a volte si perde clamorosamente la propria unicità, dandola in pasto al qualunquismo e all'appiattimento. Tra comicità pura e momenti di riflessione, "(In)grato" si pone come un'immersione nel calde-

rone quotidiano che coinvolge davvero tutti, ciascuno con la propria macroscopica e inviolabile dose di fallibilità; perché, come suggerisce lui stesso, sbagliano anche i «migliori». E quando succede, beh, forse in fondo in fondo si prova un sottile e inconfessabile piacere.

Come già sperimentato nelle precedenti uscite, lo stile di Ornano allaccia tanto socialità quanto vicende della propria vita privata: una terapia condivisa, quella che si ripercuote di fronte al (e sul) pub-

blico, all'interno della quale il maschio cinquantenne finisce puntualmente demolito dal confronto con l'universo femminile, incarnato nei racconti orneschi dalla temutissima moglie "Crostatina".

Dall'impersonificazione televisiva del Professor Ornano, tra gli altri, etologo-biologo-naturalista portato in scena a Zelig e ossessionato dallo studio dell'animale più pericoloso di tutti, l'uomo, all'approdo alla stand-up comedy più diretta, il percorso del poliedrico talento made

in Liguria ha definitivamente imboccato la via del successo trasversale nel momento in cui ha puntato il bivio con l'uscita più rettilinea, liberandosi dalle maschere in eccesso.

La svolta che porta a raccontare sé stessi riuscendo a prendersi amabilmente in giro, e, soprattutto, a dichiarare espressamente (sempre e comunque) la propria inadeguatezza e l'imperfezione. Inizio spettacoli alle ore 21, biglietti disponibili su Ticketone e Vivaticket. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dalla tv ai palcoscenici. Il comico ligure Antonio Ornano. A sinistra il suo debutto nell'area di Zelig nel 2010

Stagione 2025/2026

TEATRO LUIGI BON

Venerdì 27 marzo - ore 20:30

INFO BIGLIETTI
Fondazione Luigi Bon ETS
Tel. 0432 543049
biglietteria@fondazionebon.com
www.fondazionebon.com



Trio Nebelmeer

Musiche di L. van Beethoven e P. I. Tchaikovsky

Loann Fourmental pianoforte
Arthur Decaris violino
Florian Pons violoncello

In programma due capolavori della musica da camera: il Trio op. 97 "Arciduca" di Ludwig van Beethoven, e il Trio op. 50 di Pëtr Ilyich Tchaikovsky, scritto in memoria di Nikolaj Rubinštejn.

Vedere / Ascoltare



I successi di Battisti a 25 anni dalla morte



Torna nei teatri “Canto Libero-Omaggio a Battisti e Mogol”, progetto che celebra i successi di Lucio Battisti a oltre venticinque anni dalla sua scomparsa. Giovedì 2 aprile, sul palco del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, una band di dieci musicisti darà vita a

uno spettacolo curato nei dettagli e considerato il concerto-tributo più fedele dedicato alla storica accoppiata Battisti-Mogol, capace di emozionare più generazioni. Dalle ore 21, biglietti disponibili su Ticketone e nelle rivendite abituali.

L'assaggiatrice di Hitler a Pordenone



Venerdì 10 e sabato 11 aprile (alle 20.30) il Teatro Verdi di Pordenone ospita “L'assaggiatrice di Hitler”, trasposizione scenica del romanzo “Le assaggiatrici” di Rosella Postorino (Premio Campiello 2018) che firma anche la drammaturgia con Gianfranco Pedullà.

A interpretarlo, dirette da Sandro Mabellini, due sole attrici: Silvia Gallerano e Alessia Giangiuliani, che evocano tutti i personaggi della storia accompagnate dalla fisarmonica di Marlene Fucchi. teatroverdi.pordenone.it. TO.MI.

Tommaso Miele

“Mi fa bene comunque credere che la fiducia non sia mai scomparsa e che d'un tratto ci svegli un bel sogno, e rinasca il bisogno di una vita diversa”. Così cantava Giorgio Gaber nell'album “E pensare che c'era il pensiero”, datato 1994; la canzone era “Mi fa male il mondo”, e portava a uno dei massimi frutti la collaborazione tra il grande cantautore milanese e Sandro Luporini. Sul palco del Teatro Rossetti di Trieste dal 9 al 12 aprile, con altri ampi approdi friulani (Teatro sociale di Gemona del Friuli il 7 aprile, Odeon di Latisana l'8 aprile, Teatro Mascherini di Azzano Decimo il 22 aprile e infine Teatro Verdi di Gorizia il 23 aprile), sarà Neri Marcorè a cesellare uno spettacolo dedicato all'immensa portata storica del pensiero gaberiano.

Diretto dal regista e drammaturgo Giorgio Gallione, coadiuvato dalla versatilità di Marcorè e dal maestro Paolo Silvestri per gli arrangiamenti e la direzione musicale, “Mi fa male il mondo” esplora l'universo creativo, narrativo, etico e letterario di due grandi autori del teatro e della canzone. Per anni Giorgio Gaber e Sandro Luporini hanno radiografato con acume, spietatezza, ironia e grande partecipazione emotiva le mutazioni della società e degli individui. Artista totale,

Mi fa male il mondo

Il viaggio di Marcorè nell'universo creativo di Gaber e Luporini



L'omaggio al signor G. L'attore marchigiano Neri Marcorè sul palco. In alto Giorgio Gaber con il paroliere Sandro Luporini

Gaber ha così accompagnato, tra privato e politico, nel cammino zoppicante e incerto verso una società che tenta di combattere contro la dittatura dell'imbecillità, del conformismo e della perenne autoas-

soluzione.

Uno spettacolo che punta a ritornare alle radici dell'ispirazione di queste opere in musica, entrando metaforicamente, a distanza di anni, nello studio-laboratorio-pensa-

toio dove Gaber e Luporini agirono; Marcorè, nella fattispecie, porta a far riscoprire (riproponendola) la strada percorsa dalla geniale coppia e le radici della loro ispirazione, che spesso si nutrivano del

pensiero di numerosi intellettuali e scrittori (Pasolini, Calvino, Brecht, Beckett); un percorso tra intuizioni elaborate, necessarie per dare avvio a uno strutturato contenitore tra canzoni senza tempo e mo-

nologo d'attualità. A dar voce a queste profonde riflessioni sarà Marcorè, già più volte applaudito dal pubblico per svariati precedenti lavori dedicati all'“uomo dalle due G maiuscole” (“Un certo signor G.” e

Pensieri e canzoni al Rossetti di Trieste dal 9 al 12 aprile e poi in tour in regione

“Incontro in musica tra Gaber e Gaber” tra gli altri). L'attore marchigiano “approfitterà” dei testi e delle parole gaberiane per disquisire di politica, fenomeno che ha smesso da tempo di essere partecipativo facendosi gestore del consenso; di un isolamento individuale travestito da libertà e di quella strana forma di maledere che erompe nel momento in cui si fa fatica a riconoscersi nel mondo circostante.

Teatro, certo, ma anche canzone: con Marcorè che, da consumato intrattenitore, interpreterà con garbo e il consueto tono pacato alcune delle vette del Gaber-pensiero, ma sempre ruotando attorno al punto fisso dello spettacolo. Quello che porta ad “... ammettere che siamo tutti uomini normali con l'illusione di partecipare, senza mai capire quanto siamo soli”. Info, orari spettacoli e biglietti su ilosretti.it, Ticketone e Vivaticket. —

TEATRI STABIL FURLAN

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNI

ARLef

Banca 360

VINARS
AI 27 DI MARÇ
DAL 2026
aes 20.00

SABIDE
AI 28 DI MARÇ
DAL 2026
aes 20.00

DOMENIE
AI 29 DI MARÇ
DAL 2026
aes 16.00

SALE TSF
via della Vecchia Filatura 10
Martignacco - Udine

LA VÔS DAL TIMP

Di CARLO ONADO
Traduzion par furlan di FEDERICO SCARPIN
Cun SERENA COSTALUNGA e MAURIZIO FANIN
Regie di MASSIMO SOMAGLINO
Produzion TEATRI STABIL FURLAN

BIGLIETTERIA TEATRI STABIL FURLAN
Via della Vecchia Filatura, 10 – Torreano di Martignacco
aperta nei giorni di spettacolo a partire da un'ora prima dell'evento
Tel +39 392 327 3719 | biglietteria@teatrinstabilfurlan.it

www.teatrinstabilfurlan.it

**CORMONS
E RAGOGNA****Scampagnate sul monte Quarin e tornei di briscola**

Usanza consolidata per a Pasquetta, a Cormons, è la scampagnata sul Monte Quarin: il programma animerà l'intera giornata, con chioschi enogastronomici, spettacoli per bambini, musica e in-

trattenimenti. È previsto pure un servizio di bus navetta con partenze a intervalli regolari da piazza Libertà. Già sabato 4 si apriranno i festeggiamenti pasquali in Comune di Ragogna: dureranno fino a lu-



nedì 6 aprile, grazie all'impegno dell'Associazione Amici Pignano, che nell'omonima frazione propone l'appuntamento fin dal 1943; in scaletta giochi popolari, animazione per bambini, musica, tornei di briscola, camminate in notturna, un raduno di Panda 4x4 e di moto, Vespa e au-

to d'epoca. Non mancherà la lotteria di Pasqua, con premi gastronomici. Molto amate per le scampagnate del Lunedì dell'Angelo sono pure le Valli del Natissone, patria delle "pierhe", uova sode colorate e decorate con incisioni secondo un'antica tecnica slovena. L.A.

Imperdibile

I riti di Pasqua tra religiosità e tradizioni secolari

Uova protagoniste a tavola e in piazza. A Cividale ci si sfida nel gioco del Truc Caccia al tesoro a Vittorio Veneto. A Erto si rievoca la Passione di Cristo

Lucia Aviani

Uova che rotolano, uova da "caccia", uova al cioccolato: il simbolo pasquale per eccellenza è pronto ad accompagnare in tutte le possibili declinazioni i giorni delle imminenti festività, richiamando tradizioni ataviche e solidissime, che affiancano alla sacralità del momento religioso il lato profano di usanze popolari comunque legate al tema cardine della Pasqua, quello della rinascita.

Un'occhiata tematica alle occasioni nel Nord Est, dunque: a Cividale, l'antica Forum Iulii, cui il Friuli deve il proprio nome, si rinnoverà il gioco del Truc, sfida con le uova sode decorate (meglio se alla cividalese, ovvero con fiori ed erbe), peculiarità esclusiva della cittadina ducale. Nelle giornate di Pasqua e Pasquetta in più punti del centro storico e non solo ci si potrà divertire attorno ai

Sabato 4 e domenica 5 aprile nel cuore di Cittadella va in scena la manifestazione "Colori, Profumi e Benessere": in centro storico artigianato d'arte (con dimostrazioni dal vivo) e opere d'ingegno creativo



Bambini alle prese con il gioco del Truc a Cividale. A destra una caccia al tesoro con le uova, scampagnate di Pasquetta e la Passione animata a Erto

catini di sabbia che rappresentano l'arena: lì si troverà nelle piazze Paolo Diacono, Foro Giulio Cesare e San Pietro, in piazzetta Santo Stefano (a Rualis) e presso l'ex scuola materna di Grupignano. Gli ovetti vanno fatti scivolare nella conca da una tegola, con l'obiettivo di centrare altre uova.

A Parco Sigurtà, in provincia di Verona, sabato 4 aprile

ci si potrà invece sbizzarrire in una caccia alle uova di Pasqua tra un milione di tulipani e narcisi in fiore: rivolto ai bambini dai 3 ai 10 anni, l'evento si svolgerà nella fattoria interna al Parco, che si raggiunge con una passeggiata di circa 20 minuti. Esperte animatrici aiuteranno i partecipanti a realizzare un cestino porta-uova e li guideranno poi nella ricerca, al termi-

ne della quale ogni bimbo riceverà una speciale ricompensa. L'evento è gratuito (basta acquistare il biglietto d'ingresso al Parco) e non necessita di prenotazione. E sarà caccia all'uovo pure nella Galleria Civica Vittorio Emanuele II, a Vittorio Veneto (appuntamento il 4 aprile, alle 15.30; info.vittorioveneto@aqualab.it), mentre sabato 4 e domenica 5 aprile nel

cuore di Cittadella (Padova) andrà in scena la manifestazione "Fior di Pasqua - Colori, Profumi e Benessere": il centro storico diventerà palcoscenico di tradizioni e creatività, con un mercatino primaverile, espositori di tradizioni popolari, artigianato d'arte (con dimostrazioni dal vivo) e opere d'ingegno creativo; completerà il panorama la proposta enogastronomi-



Robert Doisneau

Pordenone
Galleria
Harry Bertoia



LE MOSTRE DA NON PERDERE
**PROROGATE
FINO AL 26 APRILE**

Comune di Pordenone

PO DE NO
Verso
Cittadella
Italiana
della
Cultura
2027

SUAZES

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

EUROPEAN
CULTURE

LA CITTÀ STELLATA

Pic-nic, tour sui bastioni e gare con gli aquiloni

Pasquetta, in Fvg, è sinonimo di bastioni, quelli della città fortezza di Palmanova: la storica tradizione del lunedì dell'Angelo sulla cinta muraria stellata si rinnoverà lunedì 6 aprile, tra picnic, in-

trattenimenti per i più piccoli, occasioni sportive e culturali; previsti anche tour guidati alle gallerie di contromina e al Bastione Donato, laboratori ricreativi per bambini - di mosaico, tessitura e riciclo -,



giochi all'aria aperta sotto il segno della "Fattoria didattica", un'aquilonata, uno spettacolo musicale di bolle di sapone, mercatini (anche dell'antiquariato) in piazza Grande. Gli amanti del movimento potranno dedicarsi a una corsa libera di 8 km tra le mura, quelli degli scacchi

all'8° Open Internazionale della disciplina, che sarà disputato nell'ex caserma Montesanto, in via Marcello. Tutte le attività ricreative sono a numero chiuso, dunque è necessaria la prenotazione, effettuabile sul sito www.propalma.it/eventi. L.A.



ca, speciale vetrina per tipicità regionali e nazionali. E i più piccoli (per i quali ci saranno animazioni, truccabimbi e palloncini) potranno dedicarsi a una "Caccia all'Uovo Incantato". A Venzone, e torniamo così in Friuli Venezia Giulia, si rinnoverà la scampagnata di Pasqua, usanza che anticipa di un giorno il rito della Pasquetta, caso unico in regione: ritrovo sul Piano di Santa

Caterina, nei pressi di una chiesetta del XV secolo, e poi svago a oltranza all'aria aperta, con giochi popolari, chioschi e musica, con il Complesso Bandistico Venzonese (info: Pro loco Venzone, tel. 0432 985034). Per chi invece cercasse un'occasione culturale, le opzioni sono infinite (musei e luoghi d'arte saranno aperti ovunque, in entrambe le giornate): ci limitiamo ad una se-

gnalazione che porta a Vicenza, dove nei pomeriggi di sabato 4 e di lunedì 6 aprile verrà proposta la visita guidata "Scopri Vicenza, un capolavoro di città", con partenza alle 14.30 (dettagli e prenotazioni sul sito <https://www.vicenzae.org/it/scoprivicenza2024>). Il tour permetterà di scoprire le meraviglie del centro storico, patrimonio Unesco, attraverso i principali edifici progettati dal Palla-

dio; l'itinerario si concluderà in Piazza dei Signori, fulcro della società vicentina di ieri e di oggi. Visite guidate, per restare nei pressi, sono in calendario per il 5 e il 6 aprile (in entrambi i casi alle 10.30) pure a Villa Valmarana ai Nani, custode di affreschi del Tiepolo. Nella prima data a fare da guida sarà l'attuale proprietario della residenza, che narrerà anche storie di famiglia.

A Venzone, unico caso in Fvg, la classica scampagnata di Pasquetta si anticipa di un giorno

A Prata di Pordenone, sabato 28 marzo, la Via Matris Dolorosae animata dal gruppo di musica e teatro ControCorrente



Ma Pasqua è, prima di tutto, ricorrenza religiosa. Ecco allora un rapido excursus su alcune delle più suggestive vie Crucis proposte la sera del Venerdì Santo. Tra le case in pietra e le vie acciottolate del borgo di Erto, in provincia di Pordenone, verrà riproposta la sacra rappresentazione - di remotissime origini - della Passione e morte di Gesù, che affonda le radici addirittura nel Seicento: nacque come ex voto degli abitanti, per essere stati risparmiati dalla peste. Da allora l'impegno continua ad essere onorato, tramandato di padre in figlio. L'evento, che inizierà alle 20.30 e durerà circa un'ora e mezza, impegnerà un'ottantina di comparse in costume, accompagnate dal rullo di tamburi. La Passione viene anticipata, nel pomeriggio, da una processione sacra, in cui il più anziano di Erto, reggendo un'asta sormontata da un gallo in legno, precede una persona scalza, vestita di

bianco e incappucciata, che porta il crocefisso del Brustolon, sorretta da altre due figure che avanzano sulla strada a loro volta senza calzari. Sacra rappresentazione della Passione di Gesù anche a Claut, sempre nel Pordenonese (venerdì 3 aprile alle 20.30, con partenza dalla chiesa parrocchiale di San Giorgio Martire); a Prata di Pordenone, invece, sabato 28 marzo (alle 20.30) nella chiesa dei Santi Simone e Giuda si svolgerà la Via Matris Dolorosae, che ripercorre l'intero cammino di fede e sofferenza della Vergine Maria. Il gruppo ControCorrente evocherà musicalmente e attraverso un teatro itinerante di 50 minuti spiritualità e afflizioni della madre di Cristo. In Valcanale, da ultimo, ci si potrà dedicare al giro dei Santi Sepolcri, riproduzioni della tomba di Cristo a Gerusalemme allestite nelle chiese del luogo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN ISRAELIANO E UN PALESTINESE.

UNA STORIA DI AMICIZIA E RESISTENZA SOTTO OCCUPAZIONE

Prodotto da registi israelo-palestinesi e premiato come miglior documentario agli ultimi **Oscar 2025**, fotografa le terribili e poco note prassi adottate da decenni da Israele nella **Cisgiordania occupata**, per il tramite di **coloni ed esercito**, per espropriare, cacciare e umiliare la **popolazione palestinese**.

NO OTHER LAND

VINCITORE PREMIO OSCAR
come migliore documentario

Introduzione e dibattito finale a cura di **AssoPacePalestina**.

Saluto iniziale di **Luisa Morgantini**, presidente AssoPacePalestina e già vicepresidente del Parlamento Europeo e **don Nandino Capovilla** da sempre impegnato per la pace nel mondo ed in particolare per la Palestina.

INGRESSO: offerta libera (e consapevole).

Mercoledì 01 Aprile 2026
Ore 20.15

Sala eventi • Sede PROTEZIONE CIVILE
Via Valcalda • RAVASCLETTO

Direzioni



Un giardino con 300 esemplari di rose



Nel giardino che circonda il museo si possono ammirare oltre trecento esemplari di rose di più di duecento varietà. Il roseto compirà trent'anni nel 2027: è stato costituito a partire dal 1997 senza acquistare piante, ma recuperandole in or-

ti, canoniche, conventi e ville del territorio. Il cuore è una terrazza pensile con berceau panoramico sulla Valbelluna e le Dolomiti, che in maggio diventa un tripudio di colori e profumi.

Una mostra sulle slitte, tra gara e gioco



Fino al 30 aprile il Museo di Seravella ospita la mostra "La slitta fra tradizione, gioco e competizione", che espone slittini tradizionali, modelli olimpici e paralimpici e materiali d'archivio valorizzando anche l'esposizione permanente

e mettendo in relazione memoria, pratica e trasformazioni contemporanee. Il museo è chiuso a Pasqua (5 aprile) ma è aperto a Pasquetta (6 aprile). I prezzi: ingresso intero 5 euro, ridotto 3 euro.

La montagna di mezzo

Il Museo Etnografico delle Dolomiti di Seravella: paesaggi, mestieri, migrazioni e culture della Valbelluna

Marina Grasso

Non è ancora montagna, ma non è più pianura: è dove il paesaggio si inclina, tra il Piave e le prime pendici del Parco delle Dolomiti Bellunesi. A sud di Feltre, lungo il margine della Valbelluna, il fondovalle resta aperto mentre i campi si piegano e si interrompono contro i primi boschi che risalgono i versanti. È qui che si incontra il Museo Etnografico delle Dolomiti di Seravella, località Cesiomaggiore poco fuori dal centro, e il suo spettacolare percorso che ricostruisce il rapporto tra ambiente, lavoro e vita quotidiana.

La sede è la villa ottocentesca appartenuta ai conti Avogadro degli Azzoni, che nei suoi tre piani ospita le esposizioni permanenti e negli edifici di servizio le mostre temporanee, la biblioteca, una sala conferenze e gli archivi. Un complesso in cui, con sguardo antropologico, i materiali raccolti nelle diverse vallate del bellunese vengono letti senza



UN LUOGO SPECIALE
LA VILLA È IN LOCALITÀ
CESIOMAGGIORE, A SUD DI FELTRE

indulgere al folklore per restituire pratiche comuni e differenze locali. Si entra dalla dimensione domestica e alimentare della cucina, dove il cibo non è racconto ma pratica e le varietà locali rimandano a un rapporto diretto con il terreno. Mele, pere, ma anche fagioli e ortaggi restituiscono un sistema alimentare costruito nel

tempo, mentre oggetti, immagini e film documentano le differenze tra area dolomitica e prealpina: da una parte paste ripiene, cereali e latticini; dall'altra polenta nelle sue molte varianti, minestre e una maggiore presenza di ortaggi e legumi. E poi il percorso si concentra sul vivere il pendio, evidenziando le soluzioni con cui le comunità hanno abitato e lavorato su superfici difficili: l'adattamento degli insediamenti, le tecniche agricole e i gesti del lavoro, fino alla postura del corpo e ai modi di muoversi, lavorare e persino giocare su superfici inclinate.

In una sala dedicata all'inverno, dominata dal bianco delle fotografie d'epoca, slitte, sci e ciaspe non sono oggetti del tempo libero ma strumenti di lavoro, mentre attrezzi utilizzati fino a tempi relativamente recenti sono già reperti. Al primo piano il percorso affronta anche gli spostamenti della gente di montagna, dalla fienagione all'alpeggio, fino alle transumanze e alle migrazioni che il museo racconta in let-



La grande sala interna del Museo Etnografico delle Dolomiti FOTO: GENTILE CONCESSIONE DEL MUSEO

Alcune postazioni multimediali restituiscono voci delle diverse vallate, con le sfumature dei dialetti bellunesi

tere, memorie di viaggio, valigie e tracce di partenze che hanno attraversato l'Atlantico, soprattutto verso Brasile e America latina. In questa trama si inserisce la storia delle balie da latte: giovani madri che lasciavano i propri figli in questa montagna di mezzo per raggiungere le città e allattare i bambini altrui. Un lavoro, cer-

to, ma anche una rete di relazioni affettive che spesso duravano tutta la vita, come per la vicenda di Maria Canova da Mugnai di Feltre, balia di Luchino Visconti che a lei rimase legato profondamente.

Accanto ai beni materiali, trovano posto anche quelli immateriali: alcune postazioni multimediali restituiscono voci raccolte nelle diverse vallate, che fanno emergere le sfumature dei dialetti bellunesi; fiabe e leggende affiorano come presenze dello stesso sistema di vita, mentre il canto e la musica di tradizione orale costruiscono un paesaggio sonoro che accompagna quello fisico. L'ultimo piano è dedicato al rapporto con il mondo vege-

tale e animale, tra processi di domesticazione, terapie empiriche, sistemi di classificazione nati dall'esperienza e pratiche oggi in gran parte scomparse, legate a un equilibrio sottile con l'ambiente. Attorno, oltre 4 ettari tra prato, bosco e campi estendono il museo fuori dalle stanze. In quella che fu una tenuta di roveri tutelata dalla Serenissima per le necessità dell'Arsenale, vi trovano oggi anche posto un campo didattico per la coltivazione di varietà tradizionali e un apario-scuola che introduce alla vita delle api e alla produzione del miele nelle Dolomiti Bellunesi: una prosecuzione del percorso tra ambiente naturale e paesaggio culturale. —

SEGNII PARTICOLARI

Traslochi digitali e cianfrusaglie da sfoltire



ODETTE COPAT

Aprile: tempo di rinnovamento, riordino, riorganizzazione del guardaroba e, talvolta, di veri e propri traslochi. Reali o digitali.

Si dice che traslocare in una nuova abitazione comporti un quantitativo di stress paragonabile a quello che provoca un lutto. Affermazione che ho sempre trova-

to esagerata, ma cambiare casa resta comunque una discesa scocciatura. Persino quando a doverlo fare sono solo i dati dello smartphone. Trasferire da un telefonino all'altro la montagna di informazioni che governano le nostre vite è una rognia. Selfie e SPID, meme e PIN, cianfrusaglie miste a cose importanti, molte delle quali tenute sotto chiave (e chi si ricorda le password?).

Di seguito, le principali insidie.

Gli scatoloni

Il corrispettivo dei maledetti scatoloni sono le cartelle. Avevi tutto così ben organizzato nel tuo vecchio macchinino. ... Ora non ti raccapezzi più. Qualcosa poi dev'essere andato sicuramente storto se ti ritrovi l'icona di Tinder al posto dell'app della banca. Il rischio è mandare un estratto conto al tizio con cui stai flirtando e una proposta indecente al bancario. Ma sono cose che succedono e magari non si rivela un male. Se son mutui fioriranno.

Le chiavi

Le password di accesso sono come le chiavi di casa. Perderle o dimenticarle capita. Doverle rifare anche. Segue imprecazione di almeno otto lettere in dialetto veneto, chiocciola, cancelletto, improprio, punto esclamativo. Tipo di password: "forte". E ti credo.

Il cimelio

Quello che a ogni cambio vita ti porti dietro, anche se poi puntualmente lo ficchi in un anfratto e ciao. Nella vita reale è la cyclette, in quella virtuale l'App Glutei Sodi. En-

trambe inutilizzate.

L'anziano dei cantieri

Nel caso dello smartphone, è tuo padre. Ti ha affidato la procedura e si è fermato a osservare, tra il curioso e il giudicante. Solo che, invece di tenere la mani dietro la schiena, ogni tanto pigia a tradimento sullo schermo. (Ciao pa', ti voglio bene).

Il mobile che non passa dalla porta

E cioè il file incompatibile. O anche la milionata di fotografie del gatto, pesantissime. Certo che almeno quelle

sulla lettiera avresti potuto cancellarle. Per non parlare delle centinaia di screenshot di ricette in cui non ti cimerai mai, o di quei primi piani del mento con la fotocamera frontale...

E allora, ecco il compito per quest'ultimo weekend di marzo: sfoltire, alleggerire, potare. Allenarsi a lasciar andare. Magari iniziando da chi o cosa sapete voi.

È tempo. È primavera.

In soccorso: il tasto "canc".

Direzioni



La fornace, segno del novecento



La fornace della calce è un presidio di archeologia industriale che la proprietà ha ben conservato. Fu costruita nel 1926 e funzionò fino al 1957. Era un'attività frequente nella pedemontana, piccoli forni con il cielo a volta. Un'alternativa

all'emigrazione. Le pietre calcaree, estratte dalle cave vicine, venivano cotte nel forno alimentato giorno e notte e ridotte polvere, la malta poi venduta nei cantieri edili della regione e di Venezia.

Volare con parapendio e deltaplano



Numerosi sono i sentieri per camminate ma anche il volo ha i suoi spazi. E questo è il luogo giusto. Un campo sotto il castello di Toppo è attrezzato per l'atterraggio di parapendio e deltaplano, con le par-tenze dal monte Valinis, un trampolino

naturale e spettacolare. In quota vi sono vari percorsi: degli Alpi-ni, Monte Valinis e Monte Cereis. Lungo la strada che da Travesio porta al poligo-no militare si trova la palestra di roccia praticabile tutto l'anno.

Margherita Reguitti

Toppo di Travesio nella pedemontana pordenonese è un borgo dove il tempo rimbalza sulle pietre delle case, dei masi e dei muri che delimitano il nucleo urbano ancora vis-suto. Un riverbero di luce che racconta una storia antica pre-sente nella memoria dei luo-ghi di questa frazione dove vi-vono topàns, gli uomini, e to-pànes le donne, meno di 200.

Un borgo rurale, tra i me-glio conservati ai piedi del Monte Ciavoleit, parte delle Prealpi Carniche. Dista circa 3 chilometri dal capoluogo Tra-vesio dove invece i travesàns e le travesànes sono meno di duemila. Si raggiunge via A4 fino a Portogruaro, quindi via A28, uscita a Cimpello o Villot-ta, proseguire poi su SS13 o SP24 in direzione Se-quals/Travesio. In treno le sta-zioni più vicine sono Maniago e San Daniele del Friuli. Quin-di sono 15/20 chilometri alla meta.

Toppo è terra di masi e que-sta conformazione agraria me-dievale perfettamente conser-vata e integra, la bellezza del mosaico di pietre e sassi delle costruzioni e l'originalità del suo complesso urbanistico, lo hanno inserito nel club dei Bor-ghi più belli d'Italia. Risalgo-no all'anno mille le sue origini ai piedi del castello i cui resti raccontano l'antica possanza. Fu eretto dai Longobardi e le prime notizie documentate ri-salgono al 1188. Fino all'av-vento della Serenissima passò di mano svariate volte. A metà '500 viene definito "castello rovinato" di proprietà della fa-miglia Toppo che si estingue nel XIX secolo. Due cinte mura-rie tuttora visibili, quella più interna alta più di 15 metri mentre il muro superstite del mastio arriva a 10 metri. Ac-canto l'abitazione, sui muri pe-

Una storia antica

Una giornata a Toppo di Travesio, in provincia di Pordenone
Il borgo è intatto, la pietra e i panorami dominano la scena



Il bellissimo scenario naturale di Toppo



Un mosaico di pietre e di memorie, dai Longobardi alla Serenissima; oggi il borgo conta su un paio di centinaia di abitanti



rimetrali si possono individua-re i timpani che sorreggevano la copertura, alcune finestre, due sedi di caminetti, mensole di sostegno delle banchine dei solai. Costruito seguendo l'in-clinazione naturale della mon-tagna si sviluppa in salita. Al primo piano un'apertura qua-drangolare e una bifora senz'arco con colonnina nel mezzo. Le uniche finestre so-

no ad arco, simili all'ingresso di un palazzo e conserva parte della merlatura piatta ed a pi-lastro.

Il percorso dei masi inizia da Palazzo Toppo-Wasser-man. Le origini sono medievale e si distinguevano in due nu-clei, Pino e Toppo, separati dal rio Gleria. Il sistema dei masi, sorta di piccola azienda agrico-la a conduzione familiare co-

stituita da abitazioni, attrezza-ture, orti e appezzamenti di terra coltivabile sparsi nelle vi-cinanze, era la base per la de-terminazione del censo e delle tasse. A Toppo questo sistema curtese appare ben documen-tato e ha lasciato importanti tracce nell'urbanistica e archi-tettura frutto della continua evoluzione e della frammenta-zione dei gruppi familiari. Fon-

damentale per l'individuazio-ne degli antichi insediamenti è la mappatura toponomasti-ca dei soprannomi familiari ri-salenti al XV-XVI. Seguendo la dislocazione delle varie fami-glie all'interno dell'abitato si è scoperto che alcuni nuclei oc-cupano da molti secoli gli stes-si cortili e case. Compagno ori-ginariamente 8 masi, 4 a Pino e 4 a Toppo numero che creb-

Le origini intorno al Mille, le testimonianze medievali e poi un percorso curato nei secoli, tra palazzi e chiese

be successivamente. L'attuale percorso è lungo le attuali via Verdi e via Castello. Oltrepas-sare l'arco e accedere ai cortili equivale a fermare il tempo. Nel nucleo di Pino venne ere-tto il palazzo rinascimentale dei Conti Toppo-Wassermann oggi di proprietà del comune con accanto la chiesa di San Giacomo. Il nucleo di Toppo, utilizzato anche per identifika-re la casata signorile che regge-va il castello, si distendeva lun-go le attuali via Nazario Sauro e via della Fornace (www.ca-stelloditoppo.com).

Fra gli edifici religiosi la chiesa di San Gerolamo e di San Lorenzo che conservano pregevoli opere d'arte. Nel 1976 Toppo subì gravi danni causati dal terremoto, ferite oggi rimarginate. Molti e inte-ressanti i percorsi a piedi e in bicicletta.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un'iniziativa della

COMUNITÀ DI MONTAGNA DELLE PREALPI FRIULANE ORIENTALI

CIELO TERRA ACOVA

Prealpi FVG

OUTDOOR DAYS 2026

Dall'8 marzo al 31 maggio 2026
scegli l'attività che preferisci:
inquadra il QR code e prenota
la tua esperienza gratuita
con istruttori qualificati.

Scopri nuovi modi per vivere
la bellezza dei nostri territori!



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Prossimi appuntamenti

**ESCURSIONI A CAVALLO
E IN CARROZZA**

Sabato 28 marzo
Vivaro

CICLOTURISMO

Domenica 29 marzo
Montereale Valcellina
Pinzano al Tagliamento

MOUNTAIN BIKE

Sabato 11 aprile
Vito d'Asio

pfo.comunitafvg.it

Padova, dove la vita è arte.

L'unica città con due siti patrimonio Unesco: Padova è pronta a stupirti con i suoi inestimabili capolavori e con i suoi affascinanti scorci ricchi di storie di vita.

Vieni a scoprirla!
turismopadova.it

**PADOVA
URBS
PICTA**

Il progetto a Manzano

SILVANA TROI

«La mia storia»



Classe 1946, Silvana Troi è stata tra le prime testimoni a fermarsi alla postazione di piazza Chiodi. Con voce ferma e mani che ancora ricordano l'intreccio, racconta l'inizio a 12 anni con il cordone di nylon, poi la fabbrica, il lavoro a cottimo in casa: «50 lire quelle piccole, 70 quelle mezzane, 100 lire quella grande». Custodisce ancora lo sgabello del mestiere nel garage. Confessa un rimpianto: «Avrei voluto fare la cuoca sulle navi da crociera, ma mia mamma mi disse che ero fortunata ad avere le fabbriche fuori casa».

SILVIA PARMIANI

«Invisibili»



L'assessore alla Cultura Silvia Parmiani rivendica di aver voluto che la raccolta di memorie avvenisse nel cuore della vita manzanese: «Ho proposto di portare questa iniziativa nel mercato settimanale, luogo ideale per incontrare la comunità. Una scelta condivisa e sostenuta da tutta la giunta». Sottolinea il valore della collaborazione con l'Università di Udine per «raccolgere storie, ricordi e materiali inediti, dando voce al contributo femminile – operaie, impiegate, mogli e madri – spesso invisibile».

In occasione del mercato in piazza Chiodi, una postazione raccoglierà foto e ricordi personali. Il ricercatore dell'ateneo di Udine: «Questa realtà può essere raccontata anche fuori dai confini»

Quelle sedie fatte in casa nate dal lavoro femminile «Diamo voce alle donne»

L'INIZIATIVA

TIMOTHY DISSEGNA

Una sedia impagliata a mano, un vecchio documento ingiallito, una foto sbiadita. Ogni frammento può raccontare vite rimaste a lungo nell'ombra. Come quelle delle migliaia di donne che hanno lavorato dapprima in casa, poi nelle fabbriche del Distretto della sedia. Un patrimonio di esperienze ancora poco divulgato, rispetto ad altri racconti industriali, e che il Comune di Manzano vuole riunire il più possibile. Per questo, da ieri in piazza Chiodi è partita la postazione di raccolta di testimonianze, foto e documenti legati alla memoria del lavoro, con un'attenzione speciale al ruolo femminile. L'iniziativa, promossa in collaborazione con l'Università di Udine e curata dall'artista e ricercatore Fabien Marques, si ripeterà tutti i mercoledì mattina dalle 9 alle 12 per le prossime settimane, trasformando il mercato settimanale in un luogo di ascolto.

Tra le prime a fermarsi c'è Silvana Troi, 80 anni, con la voce ferma e le mani che ancora ricordano il movimento dell'intreccio: «Ho iniziato a 12 anni con il cordone di nylon. A 13 mia madre mi disse: meglio che vai in fabbrica. Dopo però ho imparato a fare i ricami a dama e tanti altri». Ma l'impegno a domicilio l'aveva già segnata, con le sedie da completare nel più breve tempo possibile: «Si lavorava a cottimo e si prendeva pochissimo. Ci davano 50 lire quelle piccole, 70 quelle mezzane e



LAVORO IN CASA
DONNE ALL'OPERA IN CASA A MANZANO
FOTO ARCHIVIO URBANO GAZZINO

100 lire quella grande». Un lavoro fatto in casa, spesso in cantina la sera dopo cena, con i figli che aiutavano. Quello sgabello su cui avveniva tutto il mestiere, peraltro, lo custodisce ancora nel proprio garage ed è pronta a tirarlo fuori per raccontare a chi, quell'epoca storica, non l'ha mai vissuta «e per fare una bella foto». Guardandosi indietro, però, confessa un rimpianto: «Avrei voluto fare la cuoca sulle navi da crociera, c'era il corso a Udine, ma mia mamma mi disse che

ero fortunata ad avere le fabbriche fuori casa». All'epoca era l'unica a portare a casa uno stipendio. «Il corpo ha lasciato i segni – dice mostrando le mani – ma se le sedie erano fatte bene e non si rompevano».

Accanto a lei, ecco Gianni Causero, 68enne attivo all'interno dell'Utem, con il suo contributo: una videocassetta dell'installazione della Grande Sedia, simbolo per eccellenza del Triangolo. Quel documento oggi ha 30 anni di storia e gli strumenti dell'ateneo friulano potranno digitalizzarlo. Da una cartellina, poi, estrae anche una lettera indirizzata all'allora sindaco Giorgio Pozzetto per proporre proprio la

creazione di quel monumento laico: «Non riceveti mai una risposta. Poi è arrivata Promosedia» e l'opera si fece. Ricorda quindi che la stessa Utem organizza ogni mercoledì incontri dedicati alla storia economica del territorio con Duilio Tuniz, autore di un volume dedicato nel quale ha approfondito proprio il ruolo femminile.

Seppur con un avvio modesto per l'affluenza, Marques si dice fiducioso del percorso: «La realtà del Manzanese ha le potenzialità per essere raccontata anche fuori dai confini regionali e nazionali, anche se molti non se ne rendono conto. Inoltre, questa è un'occasione per mettere in relazione le ragazze di ieri con quelle di oggi». A salutare l'avvio del progetto anche il sindaco Piero Furlani e l'assessore alla cultura, Silvia Parmiani. «Tutto questo poi andrà ad arricchire il Centro di catalogazione della sedia» osserva il primo. Parmiani sottolinea che «quest'opportunità di collaborare con l'Università di Udine rappresenta un ulteriore passo: raccogliere storie, ricordi e materiali inediti per costruire un archivio partecipativo che dia voce soprattutto al contributo femminile – operaie, impiegate, mogli e madri – e alle microstorie della vita operaia spesso invisibili». La proposta di portare questa iniziativa nel cuore della vita cittadina», inoltre, «è stata condivisa e sostenuta con convinzione da tutta la giunta. Questa scelta permette una partecipazione concreta e diffusa, rafforzando la memoria collettiva e consolidando il patrimonio culturale e sociale del Manzanese». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FABIEN MARQUES

«Le persone»



Artista visivo e ricercatore all'Università di Udine, Fabien Marques cura il progetto con l'obiettivo di costruire un archivio partecipativo. Per lui il mercato non è solo un luogo di raccolta: «Essere in piazza fa parte del percorso: non lavoriamo solo sulla storia, ma con le persone». Crede nel potenziale della realtà manzanese, «che ha le potenzialità per essere raccontata anche fuori dai confini regionali». Il suo lavoro punta a mettere in relazione le ragazze di ieri con quelle di oggi, attraverso immagini e racconti.

PIERO FURLANI

«Il museo»



Il sindaco Piero Furlani ha partecipato all'avvio della postazione in piazza Chiodi, sottolineando il valore dell'iniziativa per la conservazione della memoria locale. «Tutto questo poi andrà ad arricchire il Centro di catalogazione della sedia», ha dichiarato. Si tratta del museo attualmente in costruzione nell'adiacente Borgo del Pozzo, che sarà dedicato alla storia industriale del territorio. Qui, ha spiegato, «non vogliamo realizzare qualcosa di statico ma dinamico e pronto a ospitare eventi e iniziative».

DISTRETTI: LE 100 MIGLIORI AZIENDE DEL FRIULI CENTRALE

30 marzo, ore 17
Sala E. Feruglio
Piazza Indipendenza, 1, 33010, Feletto Umberto (Tavagnacco)

promosso da

nord/est multimedia

ilNordEst.

Messaggero Veneto

main partner

CiviBank
GRUPPO SPARKASSE

partner

CO.sef
CONSIGLIO DI SVILUPPO
ECONOMICO DEL FRIULI
CENTRALE

TEC.I FVC

Inquadra e iscriviti



**Numeri utili
SOTTO
CASA**

La qualità al tuo servizio

Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni telefonare allo 0432 246611

OFFICINA del DIESEL
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto IVECO SERVICE
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

la furlanina

ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI

PRODUZIONE IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

AUTOSCUOLA ZOF
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

Iscrizioni aperte
corsi rinnovo CQC

dal 06/06/26 BASALDELLA di sabato

Corsi di recupero Punti
Corsi conseguimento Pat BE

SIAMO APERTI IN
VIA ADRIATICA 43 - BASALDELLA

CHIAMA IL
348.2260312

Siamo accreditati al bonus patente e CQC nazionale e regionale

L'ARTIGIANO DELL'OCCHIALE
by Tiberio

ZEISS

Via Stazione 71
Manzano (UD)
T. 0432 754992

f
i

2B Padel Club Udine

GIOCA DIVERTITI RESTA IN FORMA!

PRENOTA LA TUA PROVA GRATUITA
Scrivici all'e-mail: club@2bpadel.it

Via Stiria 36
UDINE SUD | PARTIDOR
T 0432 631962

f i

www.2bpadel.it

MATTIUSSI

CORSO RECUPERO PUNTI
DAL 23 AL 31 MARZO

CORSO CONSEGUIMENTO CQC
DAL 28 APRILE

CORSO RINNOVO CQC
DAL 9 MAGGIO per (6 sabati)

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTU UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - ☎ 328.3824024

nerionoleggio.com

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 20 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

Noleggio FURGONI PULMINI AUTO

NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO

Esso

WHATSAPP +39 347 927 4903 • neriorigotto@gmail.com
Via Gastone Conti 301 Tangenziale Sud (UDINE)

PNEUSFRIULI
ASSISTENZA PNEUMATICI

FELETTU UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

PROMOZIONI 2026

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

ORZAN AUTO

RIVENDITA NUOVO E USATO GARANTITO
NOLEGGIO AUTO E VESPA
OFFICINA MECCANICA AUTORIZZATA
RIVENDITA ACCESSORI
SERVIZIO CARROATTREZZI

Z.I. Carpaccio di Dignano
via Maseris, 25

+39 0432 957115
info@orzanauto.it
www.orzanauto.it

Service **SEAT Service** **SKODA** **Veicoli Commerciali**

30 ANNI AL TUO FIANCO
HTC HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

installatore specializzato EN ISO 9001

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

AUTOBAGNOLI

www.autobagnoli.it

AUTORIVENDITA MULTIMARCA
centro usato e nuovo

PITTOLO AUTOSCUOLA

Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco

SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

Corso rinnovo CQC
dal 07 APRILE serale
sede di MARTIGNACCO

Corso rinnovo CQC
dal 13 APRILE serale
sede di NIMIS

Per informazioni e prenotazioni telefonare o scrivere a: ☎ 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

L'investimento a Villa Santina

L'ex fabbrica Marconi in vendita Sarà del Carnia Industrial Park

Via libera dalla Comunità di montagna, trovato l'accordo per 450.500 euro. Ospiterà nuove aziende

Tanja Ariis / VILLA SANTINA

Il Carnia Industrial Park acquirerà l'ex fabbrica Marconi a Villa Santina. L'assemblea dei sindaci della Comunità di montagna della Carnia (proprietaria dell'immobile) ha dato il via libera a tale vendita al Consorzio, ponendo una sola condizione: la struttura non sia destinata – sotto linea l'assise montana – ad aziende oggi operanti in Carnia, specie nelle parti alte della vallate. Ciò per evitare di depauperare il territorio, a maggior ragione quello più periferico, del suo tessuto produttivo e occupazionale.

C'è finalmente un futuro per il grande capannone industriale in degrado in via Piave a Villa Santina e che vent'anni fa ospitava in affitto l'azienda Marconi, la cui attività (produzione di componenti di sedie con scarti di selezione della plastica) fu assai discussa in zona tra proteste dei

residenti per le emissioni e contenziosi su canoni non pagati e lavori interni con la Comunità di montagna della Carnia, proprietaria dell'immobile. Lo stabile fu costruito fra gli anni Settanta e Ottanta. Dopo la chiusura fu bersaglio pure di molti atti vandalici che ne compromisero pesantemente anche gli impianti, oggi del tutto inservibili e da due decenni la struttura è in abbandono. L'assemblea dei sindaci della Comunità di montagna martedì ha concesso l'autorizzazione alla vendita del compendio immobiliare "Ex Marconi" (capannone, cabina di trasformazione Enel a suo servizio, una casa per il custode e relativo terreno) su cui il Carnia Industrial Park lo scorso dicembre aveva manifestato interesse.

Le analisi sui materiali, condotte dal Consorzio, hanno riscontrato amianto nella pavimentazione della casa del custode e fibre artificiali vetro-



Il capannone dell'ex Marconi, a Villa Santina, è da anni in stato di abbandono e degrado

L'assise dei sindaci ha imposto che l'area non accolga realtà già operanti nelle valli

se in alcuni impianti del capannone. L'ente ha proposto l'acquisto del complesso per un prezzo di 450.500 euro. L'abbandono in cui versa il compendio e la facile e nascosta accessibilità dalla limitrofa pista ciclabile hanno nel

tempo favorito il verificarsi di episodi di microcriminalità, rendendo necessario addirittura l'intervento, in più occasioni, delle forze dell'ordine. Per questo, secondo la giunta della Comunità, la rigenerazione del sito che vuol

le operare il Consorzio industriale «non rappresenta solo una nuova opportunità di sviluppo economico della zona, ma si traduce in una vera e propria esigenza di pubblica sicurezza».

La Comunità di Montagna non è in grado di recuperare il sito con gli onerosi e complessi interventi necessari per poterlo utilmente ricollocare sul mercato e trarne dunque dei frutti, ma «la rigenerazione urbana rappresenta un valore sociale ed economico di fondamentale importanza per il territorio», foriero anche di ricadute occupazionali. Il Consorzio industriale da parte sua ha ottenuto 3 milioni di euro complessivi dalla Regione e intende col progetto "MService" ristrutturare il sito creando un'infrastruttura modulare per attività manifatturiere con lavorazioni e servizi specialistici del settore metalmeccanico, per i settori automotive, difesa, energia, infrastrutture, con auspiccate ricadute occupazionali e nuovi investimenti. Il Carnia Industrial Park ipotizza lavori di miglioramento sismico, consolidamento strutturale, ripristino del tetto e delle facciate, sostituzione dei serramenti e rifacimento degli impianti, oltre che un radicale ripristino delle aree esterne con la demolizione della casa del custode. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE NOVITÀ IN CARNIA

Gestione delle terme di Arta Promoturismo all'orizzonte

ARTA TERME

La Regione punta a gestire con Promoturismo le Terme di Arta Terme. L'attuale gestore lascia ad aprile, quando scade il contratto e l'intero ramo d'azienda torna al Comune. L'assessore Sergio Emidio Bini ha informato ieri il Consiglio regionale delle azioni in atto, rispondendo a un'interrogazione del consigliere Massimo Mentil (Pd) sul futuro

del polo termale.

La Regione con Promoturismo «ha già avviato – afferma Bini – le prime fasi di verifica per la possibile presa in carico dello stabilimento termale di Arta Terme. L'obiettivo è assicurare una prospettiva di sviluppo a una realtà centrale per l'offerta turistica della nostra montagna. Sono in corso le verifiche di natura amministrativa necessarie per consentire alla Regione di valuta-

re l'eventuale subentro tramite Promoturismo Fvg. L'eventuale subentro avverrà secondo modalità e tempistiche che tengano conto dei diversi procedimenti coinvolti: dall'iter tecnico-amministrativo, finalizzato alla presa in gestione da parte di Promoturismo Fvg all'assunzione del personale alle autorizzazioni sanitarie necessarie». Tutto con un piano industriale mirato. «Vogliamo analizzare in



Ospiti del complesso termale di Arta Terme in piscina

modo approfondito – ancora Bini – i profili economici e occupazionali per ottimizzare i risultati di gestione e potenziare le ricadute turistiche sul territorio. Scommettere sulla qualità delle nostre strutture

termali significa trasformare il comparto in un asset chiave per la crescita economica della regione, lavorando in sinergia con le realtà locali per garantire servizi d'eccellenza». Mentil evidenzia il ruolo turi-

stico e sanitario fondamentale delle Terme di Arta «per la Carnia e per l'intero Fvg».

«Per questo – osserva – è necessario che la Regione garantisca la continuità, di fatto messa in discussione. L'attuale gestore – ricorda – ha espresso la volontà di non rinnovare la convenzione col Comune, segnalando forti criticità legate alla sostenibilità dei costi operativi, in particolare quelli energetici. La possibilità, ancora da confermare dopo le verifiche, di affidare in maniera stabile la struttura per la gestione a Promoturismo Fvg mi rincuora rispetto alla continuazione dell'attività, che aveva avuto problemi anche in passato». Va garantita l'offerta. —

T.A.

TARVISIO

L'Arma commemora i 12 militari deceduti

I militari dell'Arma, ieri, a Tarvisio, hanno commemorato l'82° anniversario dell'eccidio dei 12 carabinieri, decorati di medaglia d'oro al merito civile "alla memoria", trucidati a Malga Bala nel 1944. Tra i presenti il comandante della Legione Fvg Gabriele Vitagliano, il prefetto Domenico Liono, il sindaco Zanette e l'ispettore dell'Associazione nazionale carabinieri di Trieste Michele Cristofaro Ladislao.



SAPPADA

Scialpinista infortunata scendendo dal Siera

Una scialpinista di 21 anni residente in Carnia è stata soccorsa, ieri pomeriggio, a quota 1650 metri sotto le pareti Nord del Monte Siera dalle squadre di Sappada del soccorso alpino, con quattro tecnici assieme all'elisoccorso regionale. La donna stava scendendo nel canale sotto Forcella Rinsen quando si è procurata una frattura a una gamba. È stata trasportata all'ospedale di Tolmezzo.



La morte di Pittana a Gemona

Matteo lasciato nell'auto senza chiedere aiuto Non saranno processati

Prosciolti i due giovani che erano con lui. Uno va a giudizio per favoreggiamento
Non sussiste l'occultamento di cadavere. La famiglia punta a riaprire l'inchiesta



Alessandro Cesare / GEMONA

Non luogo a procedere perché il fatto non sussiste. Così il gup del tribunale di Udine, Rossella Miele, ha deciso in merito alla posizione di Ludovico Piva e Antonio Worge De Prato, 23enne il primo, 22enne il secondo, entrambi residenti a Tolmezzo, imputati per i reati di soppressione o, in subordine, occultamento di cadavere in concorso. Per i due, il pm Luca Olivotto, aveva chiesto il rinvio a giudizio. Andrà invece a processo, ma per l'accusa di favoreggiamento, Worge De Prato. Avrebbe aiutato l'amico «a eludere le investigazioni delle autorità», non avendo fatto alcun riferimento né al sinistro né alla presenza di una terza persona nella vettura. Comparirà davanti a un giudice monocratico il prossimo 14 maggio. L'udienza dal gup ha rappresentato il nuovo filone d'inchiesta per la morte del 20enne Matteo Pittana. La notte del 19 febbraio 2024 i due indagati si trovavano nell'auto finita nel canale Ledra, a bordo della quale venne ritrovato il corpo senza vita di Matteo.

L'INDAGINE

Dopo la sentenza del gup la vicenda giudiziaria si ingarbu-

glia ulteriormente. A questo punto, infatti, l'avvocato di parte civile, Salvatore Spitaleri, ha annunciato che chiederà al pm la riapertura del procedimento già archiviato per omissione di soccorso nei confronti di Piva. Quest'ultimo, che il 19 febbraio si trovava alla guida dell'auto, ha già patteggiato 2 anni e 6 mesi per omicidio stradale (con pena sospesa), con revoca della patente e archiviazione dell'omissione di soccorso. Per Spitaleri il non luogo a procedere definito ieri dal gup per l'occultamento di cadavere, ipotizzando sia basato sul fatto che i due imputati non sapessero che Matteo era morto nell'incidente, dà modo di insistere con l'imputazione di omissione di soccorso.

GLI AVVOCATI

«Attendiamo di leggere le motivazioni della sentenza, previste nei prossimi 30 giorni - ha chiarito Spitaleri -. Ma riteniamo che possa già riaprirsi lo scenario dell'omissione di soccorso: senza l'occultamento del corpo di Matteo c'è stata una mancata assistenza da parte di chi avrebbe potuto soccorrerlo. Per questo chiederemo alla Procura di riaprire l'indagine per questo reato». A difendere i due im-



putati dal gup c'erano gli avvocati Giuseppe Nais e Rita Della Schiava. «Penso che il giudice abbia recepito la mia eccezione sul fatto che una persona non può venir processata per la medesima circostanza due volte - ha detto Nais, legale di Piva -. Nel caso di specie, l'attuale capo di imputazione ricalcava quasi parola per parola quello già oggetto del patteggiamento».

GENITORI E AMICI

Come già avvenuto per le udienze precedenti, familiari e amici di Matteo si sono ritrovati fuori dal tribunale chiedendo giustizia per il 20enne

di Gemona. In aula, a portare avanti la "battaglia" di verità, ci hanno pensato papà Luca e mamma Rosita: «La decisione del gup per noi rappresenta un'altra ferita - hanno affermato - ma l'accogliamo nel modo in cui ci è stata posta, quindi abbandonando la strada dell'occultamento torniamo a sperare nell'omissione di soccorso. Andiamo avanti alla ricerca della verità per fare piena luce su questa storia. Il dolore c'è, e resterà per tutta la vita, ma abbiamo anche la forza di proseguire nel nome di Matteo», hanno concluso i genitori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIUSTIZIA PER IL 20ENNE

Genitori e zio in aula, amici e conoscenti sotto il tribunale

Sotto il tribunale amici e conoscenti per chiedere verità per Matteo, nelle aule i genitori Luca e Rosita per ribadire la volontà di trovare giustizia per il loro figlio, abbandonato nell'auto precipitata nel Ledra a Gemona



AL TEATRO DI GEMONA

La notte del Galilea Quella tragedia riletta dagli storici

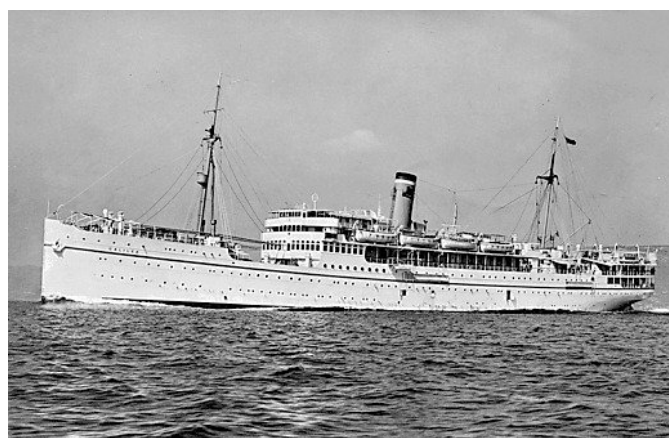
Sara Palluello / GEMONA

A ottantaquattro anni dall'affondamento del piroscafo militare Galilea, CrediFriuli promuove un momento di riflessione pubblica per ricordare una delle pagine più drammatiche della storia militare italiana. L'appuntamento, dal titolo «Ricordare e raccontare: appunti sulla Campagna di Grecia», si terrà sabato alle 10.30 al Teatro sociale di Gemona, in collaborazione con la sezione locale dell'associazione nazionale alpini.

Nella notte tra il 28 e il 29 marzo 1942, il Galilea, in navigazione dalle coste greche

verso Bari, fu silurato e affondato nel Mediterraneo. A bordo si trovavano centinaia di militari italiani: tra le quasi mille vittime, molti erano alpini del Battaglione Gemona della Divisione Julia e carabinieri di ritorno dal fronte. Una tragedia che ha segnato profondamente anche il territorio friulano.

L'incontro di Gemona intende affrontare quell'evento sotto un duplice profilo: commemorativo e storico. A dare voce al ricordo sarà Paolo Montina, con un intervento dedicato proprio all'affondamento del Galilea. L'analisi storica sarà invece affidata allo storico Marco Mond-



Il piroscafo Galilea, in navigazione alla fine degli anni Trenta

ni, che proporrà una lettura più ampia del contesto bellico, collegando la Campagna di Grecia ad altri momenti cruciali della Seconda guerra mondiale, come la campagna di Russia e la battaglia di El Alamein.

L'obiettivo è offrire una chiave di lettura complessiva delle sconfitte italiane tra il 1940 e il 1943, mettendo in luce analogie e differenze tra i diversi fronti, ma soprattutto stimolando una riflessione sulle cause della disfatta

ta e su come essa sia stata vissuta e interpretata dalla società italiana. L'iniziativa si propone così come un'occasione per coniugare memoria e conoscenza: da un lato il doveroso omaggio ai caduti e ai reduci, dall'altro la necessità di comprendere i fatti storici nella loro complessità.

L'ingresso è gratuito e aperto a tutti, con iscrizione online sul sito internet di CrediFriuli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Il raggiro a Travesio Anziana truffata Due arresti a Tricesimo

Sono stati arrestati in un albergo di Tricesimo due cittadini campani accusati di aver truffato un'anziana di Travesio, in provincia di Pordenone. I due, Rosario Chianese e Annunziata Landolfo, lui 39 anni, lei 41, sono comparsi ieri mattina davanti al gip del tribunale di Udine Mariarosa Persico per l'udienza di convalida. Difesi dall'avvocato Alessandra Tubiana, si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. Il giudice ha convalidato gli arresti, disponendo per entrambi la custodia cautelare in carcere. Chianese è stato accompagnato nella Casa circondariale di Udine, Landolfo nella sezione femminile di Trieste. Restano in corso indagini per accertare se la coppia si sia resa responsabile di altri analoghi episodi.

Buja Radici dell'antisemitismo Un incontro in biblioteca

Storia e prevenzione si intersecano in due incontri aperti a tutti ed organizzati dall'Università della Terza età di Buja. È programmato per questo pomeriggio alle 17.30 nella biblioteca comunale «Conoscere la storia dell'antisemitismo». Protagonisti i professori Giancarlo Restelli ed Amleto Geronazzo che durante la conferenza-dibattito illustreranno ai partecipanti le fasi e la storia che hanno portato alla lotta contro la popolazione di origine ebraica. Lunedì, alle 17.30, sempre nella stessa sala, appuntamento con l'odontoiatra Davide Sverko che tratterà il tema della salute dentale a 360 gradi, con una guida alla prevenzione ed alla cura dei denti, nonché al benessere corporeo. (l.t.)

Verso il voto a Cividale

Nodo Vuga ancora da sciogliere Manzini apre la sfida elettorale

Il candidato del centrosinistra sabato incontra i cittadini. Resta l'incognita sulla candidatura di Monai

Lucia Aviani / CIVIDALE

Invece che sciogliersi, i nodi si infittiscono. In una marcia di avvicinamento al voto che per complessità, incognite e clima (avvelenato) non annovera precedenti, a Cividale, si registra il «top secret» scandito ieri dall'avvocato Carlo Monai, presidente, su nomina della Lega, del Cda dell'Asp Casa per anziani e propugnatore di un'alleanza trasversale anti-Vuga (ammesso che l'ex sindaco diventi effettivamente il paladino di Forza Italia, Fratelli d'Italia e Noi Moderati).

L'ambizione di Monai sarebbe quella di riunire tutte le altre forze in campo, per creare una compagine tale da poter contrastare l'eventuale discesa in campo del già sindaco, alla guida di Cividale dal 2000 al 2010: «Siamo in una situazione – dichiara – che richiede riservatezza. Mi limito a questo com-

mento: speriamo che l'operazione anti-congiurati vada in porto».

L'input è stato lanciato dall'avvocato sia al centrosinistra – che nei giorni scorsi ha ufficializzato la ricandidatura del leader dell'opposizione uscente, Fabio Manzini – che al Carroccio, il quale si è affidato nuovamente alla guida del sindaco in carica Daniela Bernardi: e gli esiti delle manovre restano, per il momento, dubbi, nel silenzio di tutte le parti coinvolte nell'ipotetico scenario. «Come coalizione civica – commenta, criptico, Manzini – stiamo dialogando con tutti coloro che guardano avanti e intendono costruire un'alternativa concreta per il futuro piuttosto che guardare al passato, mantenendo però il focus sulle nostre idee programmatiche per il rilancio della città».

Nel frattempo, il centrosinistra ha organizzato per sa-



ATTILIO VUGA
EX SINDACO DI CIVIDALE
DAL 2000 AL 2010

bato mattina – alle 11, nel salone della Società operaia di mutuo soccorso e istruzione, in Foro Giulio Cesare – un pri-



FABIO MANZINI
LEADER DELL'OPPOSIZIONE
E CANDIDATO DEL CENTROSINISTRA

mo incontro con la popolazione, intitolato «Cividale 2020-30, dall'opposizione alle proposte di rilancio»: «Sa-



CARLO MONAI
PRESIDENTE DEL CDA DELLA CASA
PER ANZIANI DI CIVIDALE

rà un momento di confronto – dichiara Fabio Manzini – in cui riepilogheremo i temi affrontati dalla minoranza in

consiglio comunale negli ultimi cinque anni e presenteremo il progetto cui stiamo lavorando per le amministrative».

Parallelamente, le liste d'opposizione Prospettiva Civica, Civi Ci e Impegno Comune hanno predisposto una serie di mozioni in vista della prossima seduta dell'assemblea civica, che dovrebbe tenersi in data 8 aprile: nell'occasione la prima cittadina dovrebbe comunicare il riassetto delle deleghe nell'esecutivo conseguente alla revoca di quelle affidate all'ormai ex vicesindaco Giorgia Carlig e all'assessore Davide Cantarutti, che dalla giunta sono tornati al ruolo di consiglieri. «Vogliamo chiudere la consiliatura – dichiara intanto Manzini, anticipando i contenuti dei documenti depositati ieri in municipio – risolvendo una serie di temi centrali, per verificare quale sia il reale parere di tutti i consiglieri di maggioranza, a cominciare da coloro che nelle ultime settimane hanno espresso posizioni diverse da quelle tenute in passato, ma solo fuori dall'aula». Gli argomenti saranno la sanità, le discariche e la rimozione delle contestatissime fioriere spartitraffico, «più volte annunciata – sottolinea il candidato del centrosinistra – ma mai concretizzatasi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

MAZZOLINI GIOIELLI E' SOLO AD OVARO

Nel nostro storico negozio nel cuore della Carnia, Vi attende una collezione di migliaia di pezzi.



Sopra: Preziosi orecchini stile Liberty primi '900, con 30 Diamanti per un totale di 1,15 carati circa.

Mazzolini a Ovaro è uno storico e grande negozio situato nel cuore della Carnia. Nelle ampie sale espositive troverete una vasta collezione di gioielli pre-loved composta da oltre 2000 pezzi, punto di riferimento ormai conosciuto ovunque, con clienti che giungono anche da fuori regione, alla ricerca di scelta esclusiva e serietà. Un negozio che da generazioni trasmette la propria dedizione per il lavoro

e la cui tradizione familiare, continua ben salda nelle mani di Paolo Mazzolini, che da oltre 50 anni si dedica con passione alla ricerca di bellezza e di qualità negli oggetti che sceglie, felice poi di proporli a clienti e visitatori, condividendo le vibrazioni provate al momento dell'individuazione. Adesso è l'occasione perfetta per regalare o per regalarsi un gioiello che emozioni. I nostri gioielli pre-loved, sono tutti

pezzi unici, eseguiti con lavorazioni straordinarie, alcune introvabili, garantiti e a prezzo d'occasione. Ci si può perdere tra collane varie, perle, spille, bracciali, anelli e orecchini. Pregevole è anche la nostra esposizione di mobili d'antiquariato, ogni mobile è un racconto sussurrato, lavorato e intagliato non solo nel legno, ma nel tempo stesso. Sono pezzi di arredamento dall'anima calda e nobile che trasformano ogni stanza in un salotto di storia, eredità tangibile di una bellezza che non svanisce, coperti dal velo dorato di un'epoca passata, pronti ad illuminare la Vostra casa. Il nostro negozio garantisce sempre la privacy sia ai clienti che acquistano che a quelli che ci propongono in vendita i loro gioielli, o altri oggetti d'arte o d'antiquariato.



Sopra: Rici e Bessy



1: Voluminoso anello con Smeraldo centrale di circa 11 carati e Diamanti. 2: Raffinato anello con Pavé di 119 brillanti per un peso totale di circa 2.20 carati. 3: Elegante "Riviere" in oro e brillanti. 4: Affascinante anello serpente in oro con brillanti. 5: Importante anello in oro con brillanti per un totale di 1.60 carati circa. 6: Originale anello in oro con Opale Arlecchino "Milky" e brillanti.



ACQUISTIAMO
GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI
ARGENTERIA
PAGAMENTO IMMEDIATO
PER UN APPUNTAMENTO
TELEFONATECI
Tel 0433 67253
Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista
e a chi vende.

APERTO TUTTI I GIORNI
Chiuso il lunedì, domenica 14.30 - 19.00

MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro
Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

I DANNI A MANZANO

Falò e bottiglie rotte nel parco «Episodi continui, siamo stufi»

Ennesima intrusione all'interno dell'area verde Sartori. La protesta dei volontari
La segretaria Pd Capone: «Situazione pesante, i responsabili sono minorenni»

Timothy Dissegna / MANZANO

Falò accesi nel cuore della notte, a cui si sommano bottiglie di vetro spaccate e sparse in giro. Al Parco Elso Sartori di Manzano il vandalismo non dà tregua. L'ultimo episodio è avvenuto domenica sera, quando un passante ha scoperto un piccolo fuoco davanti alla casetta in legno e un gruppo di ragazzi attorno. È bastato che urlasse perché i presenti si dileguassero, ma questi mesi sono stati costellati da episodi simili. Come quello accaduto appena un giorno prima, nella notte tra venerdì e sabato: sempre degli ignoti si sono introdotti nella casetta ma senza forzare la porta. Il sospetto è che i responsabili siano riusciti a procurarsi un doppione delle chiavi.

L'area verde, di proprietà della Fondazione per il Riformismo in Friuli Venezia Giulia, è curata quotidianamente da membri del locale circolo del Partito democratico e vo-



Le braci lasciate dal falò all'interno di parco Sartori a Manzano



Sabina Capone

lontari. «All'interno – rileva la segretaria dem Sabina Capone – abbiamo trovato bottiglie di vino con il collo spaccato, vetri e mozziconi a terra. Sabato scorso, sempre durante la notte, è stato acceso un fuoco nel parco con sedie e piani di tavoli e il prato era disseminato di vetri di bottiglie di vodka e birra. La situazione è davve-

ro pesante. Sono state fatte le segnalazioni e le denunce ai carabinieri di Manzano contro ignoti, perché nel caso del falò non si è potuto individuare i responsabili ma sappiamo che sono dei minorenni».

Capone rimarca che «questi atti ripetuti sono gravi, non solo per il Parco e per quello che rappresenta, ricordo che lì si trova anche la sede del circolo Pd dei tre comuni, ma anche per l'intera comunità di Manzano. Da poco più di un anno sono segretaria del circolo – sottolinea – ed è stato rinnovato tutto il gruppo dirigente che sta lavorando con grande impegno per dare al Parco un futuro degno del suo nome e della sua storia. L'impegno lo stiamo mettendo anche per raggiungere la piena messa a norma di tutte le strutture per una migliore e sicura fruizione» della zona.

La dirigente ricorda poi che «sono stati fatti importanti passi avanti per dare gambe all'associazione Michele Seffino Marco che si occuperà dell'offerta culturale e sociale all'interno del Parco. Non posso pensare che l'esito di tutti questi sforzi e dell'impegno dei volontari sia vanificato da atti di vandalismo probabilmente commessi da ragazzi che non trovano altro di meglio da fare durante la loro giovane vita. Per questo penso anche che ciò debba preoccupare tutto il paese». Una riflessione sociale a cui si aggiunge quella più immediata sulla sorveglianza in loco: «Stiamo valutando di installare le telecamere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI A PASIAN DI PRATO

Sport protagonista all'auditorium con 20 associazioni

Una ventina tra associazioni, enti e istituzioni che condividono le parole chiave comunità, inclusione, sostenibilità e solidarietà, parteciperanno domani, alle 18.15, all'auditorium "Elio Venier" di Pasian di Prato, alla presentazione di una serie di eventi sportivi. Prima in ordine di tempo, la manifestazione ciclistica Coppa San Martino, nona edizione, organizzata dalla Asd Chiarcosso-Help Haiti. Sarà il presidente dell'associazione, l'imprenditore Sante Chiarcosso, a presentare assieme ai suoi collaboratori e ai dirigenti delle associazioni (sportive e non) coinvolte nel progetto "PasSport" le iniziative finalizzate «a far nascere una comunità più unita, solidale e consapevole». Cominciando dai più giovani, i bambini e le bambine dai 5 ai 13 anni per i quali Help Haiti, con la Nuova Pasiense Academy (calcio), al Rugby Club Pasian di Prato, alla Polisportiva Libertas (basket) e al Pasian di Prato Volley, ha lanciato a fine 2024 un progetto (PasSport appunto) che nel 2025 ha fatto il suo positivo debutto. La colonna sonora della serata – aperta a tutta la popolazione – sarà a cura del Gruppo Folcloristico di Passons.

A PASIAN DI PRATO E MARTIGNACCO

Autodifesa femminile e sicurezza dei cittadini Partono i corsi gratuiti

PASIAN DI PRATO

Autodifesa femminile e sicurezza: partono i corsi gratuiti a Pasian di Prato e Martignacco. L'iniziativa prevede due corsi gratuiti di preparazione tecnica, con lezioni di gruppo e una conoscenza delle nozioni base in tema di prevenzione e della normativa che tutela l'incolumità personale, compreso un corretto approccio psicologico. Si partirà con un primo incontro di presentazione "Strategie di comunicazione per prevenire situazioni conflittuali" in programma lunedì 30, alle 20.30, nella sala Caduti di Nassiriya di Villa Ermacora a Martignacco. Un secondo appuntamento, "Sicurezza e legittima difesa: linee guida" si terrà martedì 31, alle 20.30, nella sala consiliare a Pasian di Prato. I corsi, organizzati dai due Comuni nell'ambito delle attività della polizia locale, si svolgeranno uno nella sala polifunzionale di Colloredo di Prato i giovedì sera (a partire dal 2 aprile fino al 7 maggio, dalle 20.30 alle 22) e l'altro al centro civico di Torreano di Martignacco nei lunedì sera (a partire dal 13 aprile fino al 18 maggio dalle 20.30 alle 22).

Continua, dunque, l'atti-

vità di prevenzione volta alla sicurezza della cittadinanza in un percorso condiviso fra le due amministrazioni. I corsi si inquadrano in un più ampio approccio al problema della sicurezza che include serate informative con esperti della cyber security, prevenzione a furti e raggiri, incontri ed attività nelle scuole.

«Alle attività di informazione e prevenzione si affiancano, come già fatto nel 2025 con grande partecipazione, attività formative capaci di fornire ai cittadini strumenti concreti ed efficaci per affrontare situazioni che purtroppo sempre più frequentemente sono costretti a vivere nelle nostre città» afferma l'assessore di Martignacco Giuseppe Montalto.

«Purtroppo accadono ancora eventi di cronaca nera con tragedie che preoccupano le comunità – spiega l'assessore alla sicurezza Ivan Del Forno – e visto il grande interesse e partecipazione, abbiamo voluto ripeterlo con due distinti corsi, nei lunedì e giovedì». I posti sono limitati e nell'iscrizione sarà data precedenza alle donne residenti nei due comuni. Successivamente sarà promosso un ulteriore corso avanzato. —

IN BREVE

Pasian di Prato
Incontro per bambini Echi d'Oriente

Il centro di aggregazione giovanile di Pasian di Prato ospiterà domani, alle 16.30, l'iniziativa "Echi d'Oriente – Musiche, storie e mani creative!", un laboratorio ludico-creativo, promosso dalla biblioteca, per bambini dai 6 ai 10 anni, per scoprire culture e atmosfere dell'Estremo Oriente in attesa del Far East Film Festival 28. Letture, suoni, colori e manualità si intrecciano per un'esperienza divertente e educativa. La partecipazione è gratuita con prenotazione obbligatoria (i posti sono limitati con precedenza ai residenti).

Tavagnacco
Spazio per i giovani Oggi l'inaugurazione

Oggi, alle 11, verrà inaugurato in via Brigata Re 33 a Tavagnacco (ex casa del comandante della Caserma Osoppo) il nuovo spazio del progetto "DesTeenazione – Desideri in Azione". Si tratta di un ambiente multifunzionale dedicato a ragazze e ragazzi dagli 11 ai 21 anni, pensato per offrire attività educative, culturali e di supporto rivolte anche alle famiglie. Dalle 14, il pomeriggio proseguirà con giochi da tavolo, musica e momenti di socialità. Un nuovo punto di riferimento per i giovani del territorio.

TAVAGNACCO

Niente prima classe a Colugna La minoranza: servono servizi

Rosalba Tello / TAVAGNACCO

Per il secondo anno consecutivo la scuola primaria di Colugna, a Tavagnacco, non riuscirà ad allestire la prima classe. Sono solo quattro, infatti, gli iscritti: una conseguenza della denatalità, ma secondo la minoranza il fenomeno potrebbe essere arginato da servizi efficienti, economicamente accessibili, e da orari compatibili con il lavoro. «Vogliamo essere un comune dormitorio o che investe nel proprio futuro? – sollecita Daniela Mian, consigliera di Tavagnacco Futura –. Per ridare vitalità al paese servono scelte di bilancio, cronoprogrammi certi, investimenti strutturali. Serve puntare alla conciliazione lavoro-famiglia, ossia gli asili nido. E parliamo di quelli pubblici, poiché garantiscono minori oneri a carico delle giovani coppie».

Il Comune di Tavagnacco dispone di un solo asilo nido pubblico, il "Bruco nido", con una capacità di 36 posti (anche se da documenti comunali, riferisce Mian, risulterebbero invece 29 posti effettivi). Sul territorio operano inoltre tre strutture private: "Ghirigoro, il nido dei bambini", "Mà-pà-mondo", "Un, due, tre... liberi tutti!". Complessivamente i posti disponibili sarebbero quindi 127, «una copertura pari al 36%, superiore quindi alla media regionale – ammette la consigliera –. Il problema però



La scuola primaria di Colugna dove non ci sarà la prima classe

non è il numero totale dei posti, bensì la loro natura: quasi tre quarti dell'offerta è affidata al privato. Il Comune di Tavagnacco regge quindi le richieste grazie a strutture più onerose per le famiglie».

Mian rammenta che in campagna elettorale la lista che sosteneva l'attuale sindaco aveva dichiarato di voler incentivare iniziative a sostegno della genitorialità e alla formazione di nuovi nuclei familiari realizzando un nido nel centro polifunzionale per la famiglia. «A quasi tre anni dall'insediamento, non ce n'è traccia» fanno presente le liste di opposizione Tavagnacco Futura e Progetto Tavagnacco. «Non c'è stata nemmeno una risposta all'interrogazione sullo stato di avanzamento delle progettua-

lità relative al citato centro polifunzionale, presentata dalla consigliera Talita Botto di Progetto Tavagnacco.

L'argomento pare dimenticato dall'amministrazione riporta Mian. A febbraio la giunta ha previsto, in via sperimentale, il prolungamento dell'orario dalle 16.30 alle 17.30 per il prossimo anno scolastico, subordinandolo però al raggiungimento di una soglia di adesioni, e a una tariffa mensile non coperta da contribuzione regionale. «Questo non può bastare: il prolungamento di un'ora è un segnale, ma non è una politica» chiude la consigliera. Sul caso della mancata prima classe a Colugna il Comune e la dirigenza scolastica, seppur contattati, non hanno voluto commentare. —

UNA DONNA DI CODROIPO VITTIMA DI ESTORSIONE

Malocchio lanciato per denaro: condannati

Alessandro Cesare / CODROIPO

Per convincerla a consegnare il denaro, oltre a insultarla pesantemente e a minacciarla di morte, la intimidivano con la promessa di gettarle addosso il malocchio. Comportamenti andati a buon fine visto che la donna,

47enne residente a Codroipo, alla fine, ha consegnato una cifra attorno ai 30mila euro. Protagonisti della vicenda sono due friulani di Castions di Strada: Elvis Tomasin, 46 anni, e Orietta Della Maestra, 68 anni, entrambi difesi dall'avvocato Cristian Buttazzoni.

Ieri il giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine, Rossella Miele, li ha condannati per l'ipotesi di reato di estorsione in concorso al termine del rito abbreviato. All'uomo è stata inflitta una pena di 6 anni di reclusione, alla donna di 3 anni e 4 mesi. Il loro avvocato

ha già annunciato appello: «Al di là del racconto della parte offesa – ha detto Buttazzoni – non ci sono prove del reato di estorsione. L'unica cosa certa è che la donna ha effettuato diversi prelievi di denaro al bancomat». I fatti contestati dalla Procura di Udine (il pm titolare

del fascicolo è Elena Torresin) risalgono a un periodo compreso tra il 2018 e il 2024. Tomasin e Della Maestra hanno approfittato di un periodo di debolezza di una loro conoscente, che da poco aveva perso la madre, cominciando a vessarla con insulti e minacce. Inizial-

mente le richieste di denaro erano di poche centinaia di euro, fino ad arrivare a un maxi bonifico di 14mila euro. Nel complesso, come già accennato, i due imputati si sono fatti consegnare circa 30mila euro. Le minacce, come ricostruito dalla Procura, non riguardavano solo la parte offesa ma pure i suoi familiari più stretti, così come le intimidazioni di voler lanciare qualche maleficio se il denaro non fosse stato regolarmente consegnato.—

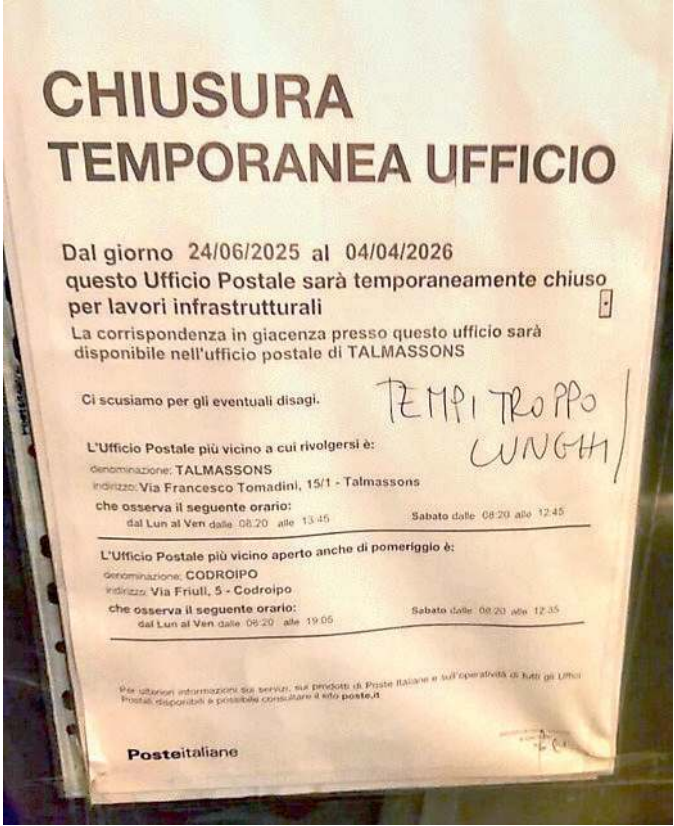
MORTEGLIANO

Lavori alle Poste Dopo nove mesi riparte il servizio «Sarà potenziato»

L'ufficio tornerà ad aprire la prima settimana di aprile
I cittadini: tempi troppo lunghi, speriamo sia la volta buona

Maristella Cescutti
/ MORTEGLIANO

Buone notizie in arrivo per i cittadini di Mortegliano: «La riapertura dell'ufficio postale è prevista entro la prima settimana di aprile». A comunicarlo ufficialmente è Poste Italiane. I cittadini ora si augurano che la promessa venga mantenuta. Nei giorni scorsi, infatti, è apparsa una ulteriore scritta di protesta, «Tempi troppo lunghi», sull'avviso di chiusura temporanea dell'ufficio appeso alla porta di ingresso. I tempi di chiusura si protraggonno da nove mesi, da fine giugno 2025, e stanno procurando un grave disagio soprattutto ai cittadini più anziani che non hanno la possibilità di muoversi in modo autonomo verso le sedi consigliate da Poste Italiane che si trovano a Talmassons (aperta dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 13.45),



L'avviso sulla porta delle Poste dove si è scritto "Tempi troppo lunghi"

e a Codroipo (ufficio aperti dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 19.05). Nella sede di Mortegliano sono attualmente in fase di completamento alcuni interventi di ripristino dei locali che si erano resi necessari a causa di un guasto al sistema degli scarichi condominiali. «Non dipendente dalle attività in atto di Poste Italiane – ci tiene a precisare la società –, aveva provocato un danneggiamento della pavimentazione». Poste Italiane inoltre informa che gli interventi previsti dal Progetto Polis nell'ufficio postale di Mortegliano sono stati regolarmente conclusi. La trasformazione degli spazi degli uffici postali, come quello di Mortegliano, è propeudeutica per lo sviluppo di attività innovative e inoltre, saranno molti i servizi attivi della Pubblica amministrazione di cui i cittadini potranno usufruire attraverso e che si andranno ad aggiungere, potenziandoli, a quelli già predisposti dalle Pubbliche amministrazioni e dalle singole Istituzioni.

Tale trasformazione è inserita nel progetto Polis con il quale Poste Italiane partecipa al Piano complementare Pnrr promosso dal Governo, il cui obiettivo è quello di favorire la coesione economica, sociale e territoriale del Paese e il superamento del digital divide nei piccoli centri e nelle aree interne di Comuni con popolazione al di sotto dei 15.000 abitanti. Nella sede di Mortegliano sarà attivo anche il servizio di rilascio certificati pensionistici Inps, l'accesso ai servizi Anpr (Anagrafe nazionale della popolazione residente) e di rilascio passaporti elettronici.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO



L'inaugurazione del parco giochi e l'area vista dall'alto

Nuovo parco giochi in piazza Giardini «Area da valorizzare»

CODROIPO

Un nuovo spazio per i bambini è stato inaugurato in piazza Giardini a Codroipo. Un'area giochi rinnovata e colorata, dotata di attrezzature adatte per essere utilizzate dai più piccoli. «Dopo il rifacimento dei camminamenti pedonali – ha infatti dichiarato il primo cittadino Guido Nardini alla cerimonia di

inaugurazione a cui hanno partecipato molti amministratori comunali –, è stato eseguito un altro investimento di 75 mila euro con fondi comunali su questa area centrale che merita attenzione e valorizzazione». Spazio poi al divertimento per tutti i piccoli partecipanti che hanno potuto così sperimentare per primi i tanti nuovi giochi posizionati.—

IN BREVE

Camino al Tagliamento
Itinerari in bici e racconti
Serata con Pavan

Domani, alle 20.30, all'azienda Ferrin Vini di Camino al Tagliamento si terrà una serata organizzata dall'associazione Hermes di Colloredo 1692 in collaborazione con Fiaf Medio Friuli. La serata sarà condotta da Alberto Pavan, autore di Ciclonugae, volumi che narrano itinerari di viaggio in Friuli, pensati per la bicicletta. Sarà proiettato il video girato da Caio Ricchieri in occasione della 1ª edizione di «Pedalando sulle tracce di Hermes».

Mortegliano
Centro di raccolta rifiuti:
ecco gli orari di apertura

A seguito della conclusione dei lavori nel centro di raccolta di Mortegliano, in via Flumignano, la struttura ha ripreso la piena operatività con il ripristino degli orari ordinari. Ecco quando si potrà accedere: martedì dalle 9 alle 12, giovedì dalle 14 alle 17, sabato dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17. L'amministrazione comunale ricorda che l'accesso è consentito ai cittadini residenti e alle utenze economiche del Comune.

Pozzuolo
Terzo appuntamento
con Si va in scena!

Terzo appuntamento con Si va in scena! Sabato 28, alle 20.30, la compagnia teatrale Settecometeatro proporrà al pubblico di Pozzuolo, nell'auditorium Ipa di via delle Scuole 10, «Remo e Judite», la vera storia di Romeo e Giulietta rivisitata in friulano e in chiave comica da Flavio Cossaro. Il programma della seconda edizione della rassegna teatrale proseguirà l'11 aprile, alle 20.30, con «Tripe cence dazi» dei Pignots di Artegna.

RIVIGNANO TEOR

Il debutto di Zanzaradio registra il tutto esaurito

RIVIGNANO TEOR

Due serate consecutive di tutto esaurito e un pubblico partecipe e divertito. È andata così per il debutto di «Zanzaradio-Live», andato in scena all'auditorium di Rivignano Teor: l'ultima dissacrante produzione del gruppo giovani dell'associazione teatrale Drin e Delaide, capace di trasformare la parodia di una celebre trasmissione radiofonica in un'esperienza coinvolgente e sorprenden-

temente attuale. Sul palco, la struttura richiama quella di uno studio radiofonico, con un continuo alternarsi di ospiti e situazioni, ma è nei contenuti che lo spettacolo trova la sua forza, grazie a una compagnia affiatata che ha dato prova di grande energia, proponendo ritmo, ironia e una capacità di osservazione del presente. Per oltre due ore il pubblico è stato accompagnato in un vortice di comicità pungente e senza filtri: nel mirino ci sono finite le

contraddizioni della società contemporanea, dai terrapiattisti a chi costruisce personaggi artefatti in cerca di visibilità, passando per un mondo artistico talvolta ridotto a semplice prodotto da vendere online. Un lavoro costruito con intelligenza che dimostra come il teatro, quando sa osare, possa ancora essere uno specchio efficace – e divertente – del nostro tempo. Per il gran finale è apparso un improbabile Babbo Natale (Monsignor Paolo Brida), capace però di lasciare una riflessione semplice e incisiva: «un giorno senza una risata è un giorno perso». Per chi si è perso il doppio appuntamento di Rivignano, ci sarà modo di recuperare il 3 maggio, alle 17, a Pasion di Prato.—

P.M.

IL PROGETTO PER IL 2027



La platea gremita del teatro Pasolini e, a destra, altri tre momenti della seguitissima serata organizzata a Cervignano



Cervignano Futura sogna con i giovani

Un teatro Pasolini gremito per la nascita dei gruppi politici
Dalle scene de L'attimo fuggente all'invito a cogliere l'attimo

Francesca Artico / CERVIGNANO

«Sogna ragazzo, sogna». È questo il senso del nuovo progetto politico presentato martedì sera al teatro Pasolini di Cervignano, gremitissimo per l'occasione, dai gruppi «Futura» e «I Frùs» che si pone come obiettivo il «sogno» di avvicinare i giovani, «i frùs», alla politica. Gruppi che diventeranno due liste per le amministrative del 2027. Una serata al di là degli schemi quella di martedì, in cui non si è parlato di schieramenti politici, ma la presenza sul palco della consigliera regionale del Patto per l'autonomia Giulia Massolino, che dialogava con la consigliera comunale Alessia Zambon, e del consigliere regionale del Pd Francesco Martines, che

parlava con il giovane Martino Montagner, lascia intuire che la connotazione politica dovrebbe essere quella di centro sinistra.

La serata è iniziata con alcune scene del film «L'attimo fuggente», interpretato da Robin Williams, culminate con la celebre frase «Oh capitano! Mio capitano!», che non solo ha emozionato tutti coinvolgendo le trecento persone presenti (si è dovuto aprire anche il loggione), ma ha tracciato il senso dell'incontro, quello del pensare autonomamente. Infatti uno degli altri Leitmotiv dell'iniziativa è stato il «carpe diem», il «cogli il giorno», l'invito ai giovani di cogliere le opportunità.

C'è stato poi l'intervento di Giorgio Tellini, già assessore

re, che ha raccontato del suo casuale arrivo in politica nel 1993, «perché mancava uno per completare la lista», e di come sia stato subito eletto diventando assessore alle Sport. Tellini ha ricordato quanto fatto in quegli anni (teatro, Casa della musica ed eventi come il Torneo dei borghi e Terra e fiume e molto altro) e il «rivoluzionario progetto per la ex caserma Pasubio: poi sapete come è andata a finire. Questo ha risvegliato in me la passione: metterò il mio impegno per resuscitare il paese». Rivolgendosi ai tanti giovani, Tellini ha chiesto di «fare un atto di coraggio per cambiare le cose», passando poi il testimone al figlio. Il 21enne Riccardo ha rimarcato che «noi giovani siamo in grado di prenderci le

nostre responsabilità: dobbiamo alzarci e dire la nostra quando le cose non vanno bene».

È stata quindi la volta del capogruppo consiliare della lista Il Ponte Andrea Zampar, che ha sottolineato come «la grande partecipazione dei giovani al voto referendario – non parliamo dell'esito – significa che hanno capito che potevano esprimere un'idea. Loro chiedono solo spazio, responsabilità e fiducia: noi lavoreremo insieme per questo progetto nuovo e innovativo». C'è stato poi lo scambio di interviste tra la Massolino e Zambon, che hanno raccontato come sono arrivate alla politica: la prima per caso, la seconda per militanza giovanile. Masolino ha ribadito che la sfida più grande «è costruire un sogno e andarsi a prendere il futuro». Anche Martines ha parlato dei suoi approcci alla politica «quale modo di integrarsi, io che sono siciliano», sostenendo che bisogna avere una visione di almeno 30 anni sul futuro delle città. Hanno concluso la serata uno scambio di riflessioni tra Selena e Flavia. A conclusione l'emozionante video della canzone Ragazzo sogna di Alfa e Roberto Vecchioni, scatenando non poca emozione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECCO L'ELENCO DELLE VIE

A Palmanova si asfalta Saranno sistemati 5 chilometri di strade



I primi lavori di preparazione per poi asfaltare le strade

PALMANOVA

Ha preso avvio il piano delle asfaltature nel territorio comunale. La manutenzione straordinaria 2026 prevede un investimento complessivo di 640 mila euro. La copertura finanziaria è garantita per il 50% da fondi comunali (320 mila euro) e per il restante 50% da un contributo della Regione.

Le vie interessate dai lavori saranno a Sottoselva, via delle Farnie, via degli Aceri, via degli Ontani, via dei Gelsi, via Trento, via Trieste, via Tolmezzo, via Pordenone e via Milano, dentro le mura via Scamozzi, via da Mula, via Corner, via Dante, via Manin, via Mocenigo, Borgo Cividale, via Pasqualigo, Contrada XX Settembre, Contrada Collalto e via Cairoli. In zona Porta Udine, ingresso e sottoporta e, infine, si interverrà su Strada Militare, via Case Nuove (Jalmicco) e la strada laterale di via dei Boschi.

I lavori riguardano il rifacimento del tappeto stradale usurato, eliminando av-

vallamenti e fessurazioni. Complessivamente saranno stesi circa 28.450 metri quadrati di nuovo asfalto, comprendo un'estensione di circa 5 chilometri di viabilità. «Quello sulle strade è un intervento urgente e necessario – dice il sindaco Giuseppe Tellini –. Sono opere molto costose per il bilancio comunale, ma assolutamente necessarie e per questo abbiamo scelto di dare massima priorità a questi interventi perché sicurezza dei cittadini e qualità del decoro urbano della città Unesco sono obiettivi primari».

«Con la partenza dei cantieri diamo una risposta concreta a diverse segnalazioni», spiega l'assessore Luca Piani. «Assieme agli asfalti – aggiunge il collega alle Manutenzioni, Mario Marangoni – rinnoveremo anche la segnaletica orizzontale con un rifacimento delle strisce. È in programmazione un intervento importante dedicato interamente al rifacimento e alla messa in sicurezza dei marciapiedi». —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Lavori al campo sportivo Arrivano 150 mila euro Anzil: storia prestigiosa

SAN GIORGIO DI NOGARO

La Regione finanzia a breve con 150 mila euro il progetto di ampliamento delle tribune e di abbattimento delle barriere architettoniche dell'impianto sportivo della Sangiorgina calcio.

Lo ha annunciato il vicepresidente della Regione con delega allo Sport, Mario Anzil, a margine del sopralluogo ef-



Un momento del sopralluogo

fettuato nei giorni scorsi, a seguito del progetto (presentato dal sodalizio) per la manutenzione straordinaria della struttura. Presente, tra gli altri, l'assessore allo sport Michela Pizzin.

«Quella della Sangiorgina è una storia prestigiosa che, in oltre un secolo di attività, ha visto intere generazioni legarsi ai colori della squadra», ha sottolineato Anzil. Come ha evidenziato il rappresentante della giunta regionale, è in programma un finanziamento che sarà assegnato al progetto per l'ampliamento dello stadio, al fine di ricavare spazi funzionali alle diverse attività svolte e necessari a garantire standard qualitativi adeguati.

«Va considerato – ha con-

cluso Anzil – che nell'attuale contesto gli impianti sportivi assumono una funzione che va oltre la naturale pratica agonistica, confermandosi fondamentali luoghi di aggregazione e socialità».

L'intervento si inserisce dunque in una strategia più ampia che punta a rafforzare proprio il tessuto sociale attraverso lo sport, sostenendo le realtà locali e migliorando le infrastrutture. Un investimento che guarda al futuro, valorizzando una storia importante e offrendo nuove opportunità a cittadini e associazioni. Perché lo sport, oggi più che mai, è uno strumento capace di unire, crescere e generare valore per l'intera comunità. —

F.A.

IN BREVE

Muzzana del Turgnano
In cammino nel bosco per riscoprire la natura

Sabato alle 9.45 al parco degli Orbi a Muzzana del Turgnano, per 10 mila passi di Salute si terrà una passeggiata con Italia Nostra di Udine lungo il Bosco planiziale Lupanica. L'iniziativa è a cura di Federsanità Anci Fvg, del Comune di Muzzana, Federfarma Fvg, Ambito Riviera friulana e Arga. Interverranno Gabriele Cragolini e Elisabetta Pecl di Italia Nostra e Maurizio Guzzinati del Corpo forestale. La partecipazione è fino a esaurimento dei posti. (f.a.)

Gonars
Sportello di aiuto digitale Il servizio dal 31 marzo

Parte dal 31 marzo a Gonars lo Sportello di aiuto per il digitale. Un servizio gratuito pensato per aiutare i cittadini con un'attenzione particolare ai più anziani. Si potrà ricevere assistenza per: Spid e Carta d'identità elettronica; servizi sanitari online (ricette, referti, prenotazioni); servizi Inps (pensione, certificazioni); pagamenti PagoPa; richieste bonus e contributi (famiglia, scuola); tessera carburanti, pratiche Ilia e altro. (f.a.)



Ai lati la tradizionale benedizione degli ulivi nella Domenica delle Palme, cui partecipano anche i turisti, diversi dei quali austriaci. Al centro l'allestimento a Santa Maria delle Grazie

L'isola si anima nella settimana che precede la Domenica delle Palme: il programma dei riti religiosi

Grado verso la Pasqua, turisti in arrivo E aprono le prime strutture ricettive

LA TENDENZA

Antonio Boemo / GRADO

Da qualche giorno a Grado alcune strutture ricettive hanno riaperto i battenti poiché, come succede tutti gli anni, già dalla settimana che precede la Domenica delle Palme si registra di norma un buon afflusso di turisti, specialmente austriaci. Affluenza che si intensifica la settimana successiva in

vista delle festività pasquali. E le previsioni anche stavolta sono buone, fermo restando che a influire sul bilancio finale c'è sempre l'incognita delle condizioni meteo. Intanto, nonostante il periodo pasquale capiti particolarmente in anticipo, si nota già un po' di movimento in più di turisti che solitamente seguono assieme ai fedeli locali tutti i riti religiosi.

Il primo di questi è in programma già domenica, giornata che segna l'inizio della Settimana Santa. Rispetto al-

le ultime annate, quest'anno c'è una novità. Causa le limitazioni attorno al campanile di Sant'Eufemia, che va messo come noto in sicurezza, la benedizione dell'ulivo si farà nuovamente in campo dei Patriarchi, dinnanzi alla Basilica di Santa Maria delle Grazie. L'appuntamento è per le 9.40. A seguire ci sarà la processione verso la stessa Basilica di Sant'Eufemia, dove sarà celebrata la solenne messa.

Sempre domenica, nel pomeriggio, dopo la messa del-

le 17, è prevista l'esposizione di "Cristo Eucarestia" e l'inizio delle "40 ore di Adorazione". E per le 20 è in programma il primo "Sermòn". Gli altri si terranno lunedì e martedì. Il "Sermòn" sarà caratterizzato dall'omelia e dal canto del "Miserere". A conclusione del terzo "Sermòn" seguirà anche la processione interna con la benedizione. Quest'anno la riflessione sarà affidata a monsignor Paolo Brida, parroco di Palmanova. Il "Santissimo Sacramento" sarà esposto

per quasi 10 ore al giorno, ininterrottamente, dalla sera di domenica 29 marzo quella di martedì 31 marzo.

Per preparare il caratteristico allestimento delle "40 ore" già questa mattina, giovedì, i Portatori della Madonna di Barbana inizieranno a predisporre la grande impalcatura che poi sarà completata nella giornata di sabato.

Nel frattempo nella Basilica di Santa Maria delle Grazie è stato allestito uno spazio di preghiera e di contem-

plazione davanti alla Croce, accompagnato dalle ultime parole di Gesù. «Un invito semplice, ma profondo», così il parroco arciprete, monsignor Paolo Nutarelli: «Fermarsi. Entrare. Guardare. Lasciarsi toccare». L'esposizione «non è solo un allestimento. È uno spazio dove rileggere la propria vita alla luce della Croce. È un luogo dove portare fatiche, domande, silenzi e anche speranze».

La Basilica di Santa Maria delle Grazie rimarrà aperta ogni giorno, anche alla sera, fino a venerdì 3 aprile, sempre fino alle 22, e la video-proiezione delle parole di Gesù inizierà alle 18.30. «A volte - conclude don Paolo - basta uno sguardo alla Croce per ritrovare la strada». Nell'occasione è anticipato che, sempre a seguito della messa in sicurezza del campanile della Basilica di Sant'Eufemia, che attualmente limita l'accesso ad alcune aree, sarà modificato anche il percorso della processione con la reliquia della Santa Croce del Venerdì Santo, il 3 aprile.

Di conseguenza anche alcune delle classiche soste durante la processione saranno effettuate in punti diversi ed esattamente in piazza Marina d'Italia, davanti al monumento ai Caduti del mare, all'inizio di viale Europa Unita, all'inizio di Viale Dante Alighieri e, quarta e ultima tappa, davanti al palazzo municipale.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUE MILIONI DI EURO PER IL COABITARE INCLUSIVO

Dal lascito Domenighini sorgeranno 12 alloggi in centro a Precenico

Sara Del Sal / PRECENICO

Dodici alloggi per un progetto di coabitare inclusivo da oltre 2 milioni di euro grazie a un lascito. Prende così avvio la progettazione di un complesso di immobili noti come "lascito Domenighini", posti in posizione centralissima subito dopo la piazza del paese, sopra un fondo di circa mille metri quadrati.

«La donazione è stata formalizzata con atto notarile del 13 settembre del 2023 - spiega l'assessore Edi Pozzetto -. L'amministrazione comunale, dopo aver raccolto proposte formulate sia da associazioni che dai cittadini, ha fatto predisporre uno studio di fattibilità per impostare la realizzazione di una struttura immobiliare in grado di ospitare, in 12 piccoli alloggi, persone che si trovano in situazioni di fragilità o di necessità.

Al piano terra la si prevede la realizzazione di locali in cui condividere momenti di vita quotidiana: la cucina, l'area lavanderia, la zona giorno e, all'esterno, un giardino o un'area da coltivare in cui realizzare un orto».

L'assessore precisa inoltre



L'EDIFICIO
QUI SORGERANNO
LE DODICI UNITÀ IMMOBILIARI

Un fondo di circa mille metri quadrati
I locali ospiteranno persone che si trovano in situazioni di fragilità o di necessità

che «questo tipo di utilizzo si rivela rispettoso della volontà dei donatori». Il Comune di Precenico ha quindi presentato alla Regione Friuli Venezia Giulia «la proposta d'intervento di carattere sovracomunale - spiega l'assessore - nel contesto della cosiddetta "concertazione", per l'intervento di ristrutturazione e trasformazione in coabitazione sociale per anziani autosufficienti del fabbricato citato al fine di otte-

nere il finanziamento regionale. E la regione ha finanziato il comune con due milioni di euro per lavori di ristrutturazione del fabbricato».

Al momento, mentre si procede con la progettazione la ricerca di finanziamenti pubblici prosegue con l'obiettivo di arrivare alla copertura della spesa prevista a livello di studio di fattibilità che è pari a 2 milioni 650 mila euro. «Nel contesto della domanda di quest'ultimo contributo - aggiunge l'assessore Pozzetto - si è resa necessaria una ulteriore collaborazione con una cooperativa del settore per poter istruire un progetto che delinei quella che potrebbe essere la gestione futura della struttura e da qui abbiamo ottenuto la conferma che questo immobile ha tutte le carte in regola per poter diventare davvero una realtà al servizio delle persone più fragili della nostra comunità».

Il sindaco Andrea De Nicolò spiega che entro la fine dell'anno la progettazione esecutiva dovrebbe essere ultimata e si potrà quindi procedere con l'apertura della gara per l'aggiudicazione del cantiere. «In questo modo avremo in centro una struttura che sarà a disposizione del territorio, non soltanto del nostro singolo comune - spiega il primo cittadino - potremo accogliere anche persone con disabilità, ci sarà una costante presenza di personale di assistenza e le persone potranno condividere le loro giornate combattendo il malessere della vita da soli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'UOMO DI LIGNANO

Escort interrogate dopo il festino «Lui portò la droga non c'entriamo»

LIGNANO

«Non abbiamo portato noi la droga, l'ha portata lui». La coppia di accompagnatrici ha negato di aver portato cocaina ed eroina al festino con un imprenditore 51enne di Lignano Sabbiadoro. L'incontro, a base di sesso e droga, si era consumato nella stanza di un B&B sulle colline di Conegliano. L'uomo era collassato mentre stava facendo colazione ed è stata la titolare della struttura ricettiva a chiamare i soccorsi, salvandogli così la vita.

L'imprenditore era in preda a un'overdose, conseguenza di uno "speedball", ovvero l'assunzione contemporanea di cocaina e oppioidi, che può risultare letale. Nel sangue sono inoltre state rinvenute tracce di cannabinoidi. Ricoverato in prognosi riservata, i medici lo hanno sottoposto a terapie che lo hanno fatto ristabilire e, dopo un paio di giorni, è potuto usci-

re dall'ospedale. Le due escort, una 23enne e una 30enne che lavorano in un night club, sono state indagate per lesioni come conseguenza di altro delitto, ovvero, in questo caso, la cessione di droga. Le due giovani hanno respinto le accuse nei loro confronti durante l'interrogatorio. Ora che è stato dimesso, sarà ascoltata anche la versione dell'imprenditore lignano. Le indagini proseguono nel mondo della nightlife e saranno effettuate verifiche nel locale dove c'era stato il contatto tra le parti. Il 51enne aveva conosciuto nel privé una delle ragazze e, insieme alla collega, avevano poi pattuito una prestazione extra per la nottata trasgressiva. Una trasgressione che ha rischiato di trasformarsi in tragedia. Il commissariato di polizia di Conegliano, nelle scorse settimane, aveva concluso un'altra operazione antidroga. —

DI B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Circondato dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciato



BRUNO NADALUTTI
di 78 anni

Lo annunciano la moglie Niva, le figlie Barbara ed Elisabetta, i generi Cristian e Alessandro, le nipoti Giulia e Rachele, la sorella Ausilia, i cognati Claudio e Laura ed i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo domani, venerdì 27 marzo, alle ore 14.30 nella Sala Perosa di Remanzacco.

Il Santo Rosario sarà recitato oggi, giovedì 26 marzo, alle ore 18.30 nella medesima Sala.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico dei presidi ospedalieri e sanitari di Udine e Cividale del Friuli per le cure prestate nell'ultimo periodo a Bruno, che tanto amava la vita.

Remanzacco, 26 marzo 2026

*Of. Guerra, Remanzacco - Povoletto
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it*

Giorgio, Lucia e Laura, amici di sempre, si uniscono al dolore di Niva, Barbara ed Elisabetta per la perdita del caro

BRUNO

Tricesimo, 26 marzo 2026

È mancato



GUIDO NARDUZZI
di 81 anni

Lo annunciano Giuliana, i figli Marida e Carlo con le rispettive famiglie, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo sabato 28 marzo alle ore 15, nel Duomo di San Daniele. Seguirà cremazione.

Non fiori ma eventuali offerte al CRO di Aviano.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

San Daniele del Friuli, 26 marzo 2026

*OF NARDUZZI
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157*

Partecipano al lutto:

- Famiglia Bruno Contardo
- Franco, Maurizia e famiglia Venturoso
- Sergio e Daniela Perini

Il Bailliage di Udine F.V.G. della Chaine des Rotisseurs ricorda con molta stima il suo Confrère

GUIDO NARDUZZI

ed abbraccia con affetto la Signora Giuliana ed i famigliari.

San Daniele del Friuli, 26 marzo 2026

E' mancato all'affetto dei suoi cari



CARLO SODORMAN
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Bruna, i figli Marco con Roberta e Cinzia con Michele, i nipoti Emanuele, Mattia, Sara ed Elisa, il fratello Mirto.

I funerali avranno luogo venerdì 27 marzo alle ore 15:30 nella chiesa del cimitero San Vito di Udine, partendo dalla casa Funeraria Mansutti Udine.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Cargnacco, 26 marzo 2026

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE - in via Calvario 101
O. F. MANASUTTI UDINE - Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it*

Partecipano al lutto:

- Cugini Pierluigi, Gabriella e famiglie

Circondata dall'affetto dei suoi cari è mancata



ANNA CORADAZZI
di anni 41

Lo annunciano Tom con la piccola Sienna, il papà Paolo, la sorella Elisa con Filip, zii e cugini uniti a parenti e amici tutti.

La potremo salutare domani, venerdì alle ore 15.30 presso la casa funeraria in via Candoni, 70 a Tolmezzo.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno ricordarla.

Tolmezzo, 26 marzo 2026

of PIAZZA

È mancato improvvisamente lo zio Bistecca



FRANCO GRELESE
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia con il genero e la nipote, la cognata e i nipoti cari.

Lo saluteremo sabato 28 marzo alle ore 10:30 presso la Casa Funeraria Mansutti di Udine.

Udine, 26 marzo 2026

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE - in via Calvario 101
O. F. MANSUTTI UDINE - Tel.0432 481481
www.onoranzemansutti.it*

Ci ha lasciati



IRMA ISIDORA (Dori) BERGNACH in CODROMAZ
di 86 anni

Lo annunciano il marito Antonio, i figli Loredana, Valter con Lucia, i nipoti Marcellino, Alessio e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno venerdì 27 marzo alle 15,30 nella chiesa di Codromaz arrivando dall'ospedale di Udine.

Seguirà la tumulazione nel cimitero di Ciubiz.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Codromaz, 26 marzo 2026

La Ducale - tel.0432/732569

Non è più con noi



SERGIO DI LENARDO
di 94 anni

Lo annunciano i figli, il genero, i nipoti e i pronipoti.

I funerali saranno celebrati venerdì 27 marzo, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Basagliapenta.

Seguirà cremazione.

Basagliapenta di Basiliano,
26 marzo 2026

*O.F. Talotti Basiliano tel.0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu*

I familiari di



SONIA SANDRIN ved. FURLANI
di 63 anni

annunciano che i funerali avranno luogo venerdì 27 marzo, alle ore 15, presso la chiesa di Premariacco. Segue cremazione.

Premariacco, 26 marzo 2026

*O.F. Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natissone
Corno di Rosazzo
tel. 0432 759050*

È mancato



MARIO STABILE
di 89 anni

Lo annunciano i figli Giorgio e Mario nella unitamente ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati venerdì 27 marzo alle ore 15.30 nella Chiesa di Scodovacca, partendo dalla Casa Funeraria Sartori di Romans d'Isonzo.

Scodovacca, 26 marzo 2026

*Casa Funeraria Sartori
via N. Sauro, 17 Romans d'Isonzo
tel. 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it*

È mancata



ELDA ZANELLI ved. GENNARO
95 anni

Lo annunciano i figli Giuseppe, Paolo con Daniela, le amate nipoti Gloria, Eleonora e l'affezionatissima Leila.

I funerali avranno luogo venerdì 27 marzo alle 11.00 nella Chiesa di Terenzano, partendo dall'abitazione.

Terenzano, 26 marzo 2026

*O.F. Gori Pozzuolo del Friuli
Mortegliano - Castions di Strada
Tel. 0432 768201*

Guerra in Iran – L'intervento

SERVE UN PIANO PER USCIRE DAL VICOLO CIECO

MARCO ORIOLES

La guerra contro l'Iran è entrata nella quarta settimana e non c'è ancora un vincitore netto. Trump parla di «obiettivi quasi centrati» e accenna a un possibile disimpegno, eppure ha appena lanciato un ultimatum secco: «Riaprite lo Stretto di Hormuz entro stasera o bombardiamo le centrali elettriche». Teheran risponde con minacce speculari e missili che continuano a cadere su Israele. Il petrolio schizza, i mercati tremano, l'America appare sempre più isolata. Come è possibile che la superpotenza mondiale, insieme all'esercito più tecnologico della regione, non abbia ancora piegato un avversario nettamente inferiore? Il primo ostacolo è la divergenza di fondo tra Washington e Gerusalemme. Trump cerca una vittoria rapida e pulita: degradare l'arsenale missilistico, affondare la flotta, azzerare il nucleare e tornare a casa con un trofeo elettorale. Netanyahu, invece, considera questa campagna l'occasione irripetibile per risolvere una volta per tutte la minaccia iraniana: puntare a un cambio di regime stabile, colpire Hezbollah in Libano, logorare i Guardiani della Rivoluzione. Quando Tel Aviv ha bombardato South Pars – il più grande giacimento di gas al mondo – Trump si è smarcato in fretta: «Non ne sapevo nulla». Il segnale è limpido: gli americani non vogliono un'altra occupazione, gli israeliani sì.

Senza una strategia comune, la vittoria resta un miraggio. Poi c'è il problema della «vittoria» stessa: nessuno l'ha definita con chiarezza. Trump elenca traguardi che cambiano di giorno in giorno – disarmo totale, stop al nucleare, protezione degli alleati – ma non dice mai quando si potrà alzare bandiera bianca. Il piano israeliano di scatenare una rivolta popolare in Iran è naufragato. L'IRGC non molla, i proxy (Hezbollah, Houthi) continuano a mordere. Senza un obiettivo politico condiviso, ogni bombardamento è solo un altro round di un duello senza fine. L'Iran, dal canto suo, gioca la carta della resilienza asimmetrica. Non può vincere in campo aperto, ma sa far sanguinare l'avversario. Ha chiuso Hormuz, bloccando il 20% del petrolio globale, e minaccia di colpire impianti nel Golfo. I missili che hanno raggiunto Dimona e Arad dimostrano che anche le difese israeliane hanno crepe. Teheran non cerca lo scontro frontale: agisce tramite droni economici, mine, proxy, minacce energetiche. L'Agenzia internazionale per l'energia parla di crisi peggiore di quelle degli anni '70. Trump può radere al suolo basi quante ne vuole, ma non può far ripartire il greggio con le bombe. A complicare tutto c'è l'isolamento diplomatico. Trump ha chiamato «codardi» i partner Nato che non aiutano a riaprire lo stretto. L'Europa sta alla finestra, Arabia Saudita e Golfo tengono le distanze. Senza una coalizione vera, gli Stati Uniti combattono praticamente da soli un conflitto che consuma risorse e erode il consenso interno. Infine, l'effetto boomerang politico negli Usa. Ogni giorno di guerra fa salire la benzina, spaventa Wall Street e ricorda agli elettori perché Trump aveva giurato di evitare «guerre infinite». L'Iran, al contrario, cavalca le minacce americane per presentarsi come vittima e compattare il fronte interno. In poche parole: tatticamente Trump e Israele hanno segnato punti pesanti – basi missilistiche distrutte, marina iraniana decimata – ma strategicamente stanno perdendo.

Obiettivi diversi, assenza di alleati, un nemico che trasforma la debolezza in logoramento prolungato. Mentre il mondo trattiene il fiato per il prezzo alla pompa, la domanda vera resta sospesa: c'è davvero, a Washington o a Gerusalemme, un piano credibile per uscire da questo vicolo cieco? —

CONTIS DRETISE LEDROSIS

FRANCESCO SABUCCO

No je une gnove: par che alc al duri si scuen tignîlu di cont

Aàn simpri dit che i furlans a son mestrîs in fat di tignî di cont, preservâ, coltâ, scomençant dal strop plui picûl di ort fintremai al cûr dal so fogolâr; cence dismenteâ dut ce che al sta intal mieç. Cualchi lengate, in ogni câs, e podarès vignî fûr cuntune domande che, a dîle par intûr no sarès dal dut fûr di lûc: «Ma sino sigûrs che chel impegn istès che o metin par vuardiâ i nestri bens, al sedi fuart compagn ancje par tutelâ la nestre Patrie?». Tai agns e tai secui a son sucedudis cuistions scjassosis e ancje di-

scomudis, prontis a contradì o a confermâ, sedi la devozion dai furlans pe lôr tiere, che ce che al podarès insinuâ chê lengate che si diseve prime. Dut câs, se o sin inmò ca a contâle, si scuen memoreâ chel'afiet e il rispjet che la nestre int e à risiervât aes sôs tradizions e a chel rivoc lontanon che le identifiche tant che int autoctone, si in sumis, furlane, in cualchi maniere a son stâts plui salts di ce che al pues parê. Tant che si diseve tal imprim, par che une plantute, un amôr, a sorevinin al timp,



Se svintule e je vive e, plui e svintule, plui e vîf

si à dâsi di fâ e cussì, tant che il nestri zardin al à il dibisugn di un bon ingràs, ancje ae nestre Patrie i covente chel indispensabil acolt fat di une presince salde e inlidrisade in chei valôrs che a àn unît il popul furlan, dibot mil agns indaûr. Doman chi di nô si fâs fieste par memoreâ la nassite de Patrie dal Friûl, juste apont ai 3 di Avrîl dal 1077, dome, par mût di dî, 949 agns indaûr. Se a un cualsisei forest al ves di capitâi di da un cuc intune cjase des nestris, intune cjase cualsisei, al restarès scaturîts de sdrume di vistîts, cuadris, imprescj, clauts, brucjîs, brucjîns, bicicletis, bussulots plens di dut e di nuie, puartis di armurons, cocjetis di jet, cuardis vecjîs, giornâi di prin de vueire, libris di scuele, strafaniçs di ogni sorte, gjornalins di fruts, baretis smamidis, monedis fûr di cors e o'nt podarèssin zontâ milante altris maraveis, che nol bastarès nancje un breviari di pape par segnâlis dutis. Pal sigûr, ce che chel imaginari forest chesî diseve nol cjatarès, e sarès la bandiere dal Friûl. Chest al sclaris, soredut par chê lengate za nomena-

de, dôs diferentis cuistions. Prin di dut, se un furlan al è bon di tignî di cont ancje un claut stuart e inrusinât, figurînsi se nol è pront compagn, o di plui, a vê a cjâr de sô Patrie; se po dopo, un furlan al ves di vê la bandiere dal Friûl, che no ducj par mil causis diferentis le àn, mai, mai plui e mai altri le metarès tal camarin: la bandiere e je vive se e svintule, almancul chest i furlans lu àn imparât! Duncje, par doman: che a sunin lis trombise e che a svintulin lis bandieris e buine Fieste de Patrie a ducj cuancj! —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Poste Italiane Il mio pacco sparito e l'insensibilità

Gentile direttore, ho atteso la conclusione della vicenda prima di scriverle. Espongo, in sintesi i fatti. Il 16 dicembre 2025 ho spedito dall'Ufficio postale di Feletto Umberto un pacco di notevoli dimensioni contenente specialità alimentari e vini tipici friulani, del peso di quasi 19 chili, diretto a familiari residenti in Sicilia (regali di Natale per cinque famiglie). In fase di spedizione l'addetta allo sportello mi comunicava che sarebbe stato sufficiente inviare il plico con carattere ordinario che, per norma, giunge a destinazione entro 4/5 giorni lavorativi. Trascorsa una settimana riscontravo dal sito delle Poste che il collo dal 17 dicembre 2025 risultava essere ancora in transito presso un non precisato centro operativo postale, con consegna prevista entro il 22 dicembre. In data 27 dicembre, non avendo notizie del suo arrivo a destinazione, ho chiamato il numero verde delle Poste Italiane e l'operatore mi informava che il pacco si trovava presso il centro operativo di Bologna. Le successive due telefonate fatte il 29 e il 31 seguenti, non portavano a novità. Il 31 dicembre ho presentato reclamo scritto e il 6 gennaio, non avendo avuto alcun riscontro, ho inviato una Pec alle Poste Italiane. Infine, il 4 marzo scorso, ho sporto denuncia di furto agli organi competenti, informando di questo le Poste con una seconda Pec (anche questa rimasta a oggi – mercoledì 18 marzo – senza riscontro). Alla fine della narrazione posso dire di essere estremamente deluso da quanto accaduto, principalmente perché i regali natalizi non sono giunti a destinazione come doveva essere fatto; mi sembra impossibile che un pacco così volumi-

noso si sia incredibilmente volatilizzato nella tratta postale Udine-Bologna; inoltre riscontro la grande insensibilità delle Poste Italiane che si sono fatte sentire con mail solo il 29 gennaio (ben 34 giorni dopo la prima segnalazione), per chiedermi copia della ricevuta di spedizione (già inviata con reclamo e con Pec), senza un benché minimo accenno di scuse per il disguido venutosi a creare e il successivo 30 gennaio per informarmi che erano ancora in corso le verifiche presso le strutture preposte. Come gran finale l'11 marzo ho ricevuto un vaglia postale di 48,30 euro (?), a titolo di rimborso per la misteriosa scomparsa del mio pacco, senza fornirmi alcuna motivazione (nella comunicazione vi era solo un codice a dieci cifre). Chiudo con una battuta: mi auguro solo che l'autore del gesto abbia almeno apprezzato i nostri ottimi prodotti friulani.

Sergio Cesca
Udine

A Udine Fontane senz'acqua significano degrado

Gentile direttore, abbiamo la fortuna di avere a Udine due fontane che sono simboli architettonici molto importanti per la nostra città. La fontana di piazza San Giacomo progettata nel 1543 da Giovanni da Udine e realizzata materialmente da Mastro Cipriano. L'opera è stata oggetto di un importante intervento di restauro conservativo conclusosi nel settembre 2022 grazie al contributo del Gruppo Danieli. La fontana di piazza Libertà realizzata nel 1542 dall'architetto bergamasco Giovanni Carrara, posizionata sul terrapieno della piazza che è considerata la piazza veneziana

più bella sulla terraferma. Queste due fontane di straordinaria bellezza, sono asciutte! Secondo me una fontana senz'acqua in un contesto urbano così importante, dà un senso di un degrado cittadino, invece di abbellire le piazze ne sottolinea la trascuratezza. L'assenza degli zampilli toglie freschezza e vitalità al luogo. Siccome le due piazze sono meta obbligata per i turisti, specie stranieri, che vengono a visitare la città, mi sembra sarebbe opportuno, con la primavera, ripristinare la loro primaria funzione.

Alvise Vesca
Udine

La mostra a Udine A Casa Cavazzini si deve migliorare

Gentile direttore, domenica 15, con alcuni amici, appositamente venuti da Treviso, ho visitato la mostra "Impressionismo e Modernità" di Casa Cavazzini. Ne sono uscito molto deluso e desidero esprimere pubblicamente la mia amarezza. Il mio rammarico non si riferisce alle opere esposte e nemmeno al personale che cortesemente ci ha accolto, ma certamente per come la mostra sia stata organizzata. In biglietteria non ci è stata concessa la riduzione che normalmente si concede agli ultra settantenni e ci può stare, ma siamo rimasti allibiti, quando alla richiesta di un'audioguida, ci siamo visti consegnare degli auricolari desueti, a filo con spinotto, incompatibili con i moderni smartphone bluetooth per cui, dopo aver scaricato la guida dal Qr code, abbiamo dovuto seguire il percorso con un audio a basso volume, ma comunque rumoroso e fastidioso tra i presenti. Il percorso espositivo, inoltre, non avendo numerate le opere, è stato dispersivo, confuso, non agevole al visitatore che si immerge in un tempio dell'arte. Il contrario di quanto ho potuto apprezzare a Villa Manin. Credo che gli organizzatori della mostra udinese debbano seriamente riflettere per il futuro espositivo in Casa Cavazzini.

Rinaldo Bosco

LE FOTO DEI LETTORI



Il Vento Fvg al monastero armeno a Venezia

L'associazione il Vento Fvg in visita al monastero di San Lazzaro degli Armeni, nella laguna di Venezia. «Una splendida giornata di sole ci ha accompagnato nella visita al monastero – scrive Claudio Dallolio di Gemon, che ha anche inviato la foto – sulla piccola isola di San Lazzaro. L'isola, nel XII secolo, è sede di lebbrosario (San Lazzaro ne era il santo protettore). Nel 1700 dopo un periodo di totale abbandono, accoglie una confraternita di padri Armeni, fuggiti dalla propria terra in seguito all'invasione turca. I monaci fondano un monastero che oggi è casa madre dell'ordine Mechitarista. San Lazzaro è uno dei primi centri del mondo per la conservazione della cultura e tradizione armena».



L'incontro dei coscritti del 1951 di San Daniele

Francesco Ciani, che ha inviato la foto al Messaggero Veneto, scrive: «La classe 1951 di San Daniele, che nei giorni scorsi si è incontrata per festeggiare il 75° compleanno, con la celebrazione di una messa in duomo, un brindisi all'uscita e il pranzo in un noto locale della città. Ottima partecipazione, tanti ricordi, qualche emozione e l'occasione per un ringraziamento sincero al coetaneo Renato Battigelli che da tempo si fa carico, con grande efficacia, di organizzare gli appuntamenti della classe, gite e incontri».

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

Pordenone Docs Festival

GIAN PAOLO POLESINI

Le macchine ci osservano. Ogni movimento è registrato. In una scena d'insieme chiunque è identificato: una specie di rettangolo luminoso circonvolga il soggetto rilasciando dati sensibili: chi è, quanti anni ha e, soprattutto, dove sta andando. In Cina la libertà è qualcosa di ancora più remoto dell'utopia. Il controllo è instancabile.

"Eyes of the Machine" (Gli occhi delle macchine), produzione olandese del 2025 di Daya Chaen, stringe il campo sull'attivista e sopravvissuta uigura Kalbinur Sidik, testimone diretta delle persecuzioni cinesi inflitte al popolo che abita il Turkestan orientale.

Vale la pena di chiarire cosa si intenda per uiguro: un'etnia turcofona di matrice islamica che vive nella regione autonoma dello Xinjiang.

Il Partito Popolare li teme e, per questo, cerca di sterminarli. Soltanto in seguito si capirà che Sidik, essendo di origine uzbeka, è stata costretta all'esilio nel Nord Europa. Il marito, uiguro, è rimasto in Patria e dopo le prime telefonate nei giorni iniziali della separazione, è sparito d'un botto.

I tratti somatici rendono riconoscibile questa comunità: gli occhi, le sopracciglia, spesso segnate da una tinta ottenuta da un prodotto naturale fatto scorrere fra le mani.

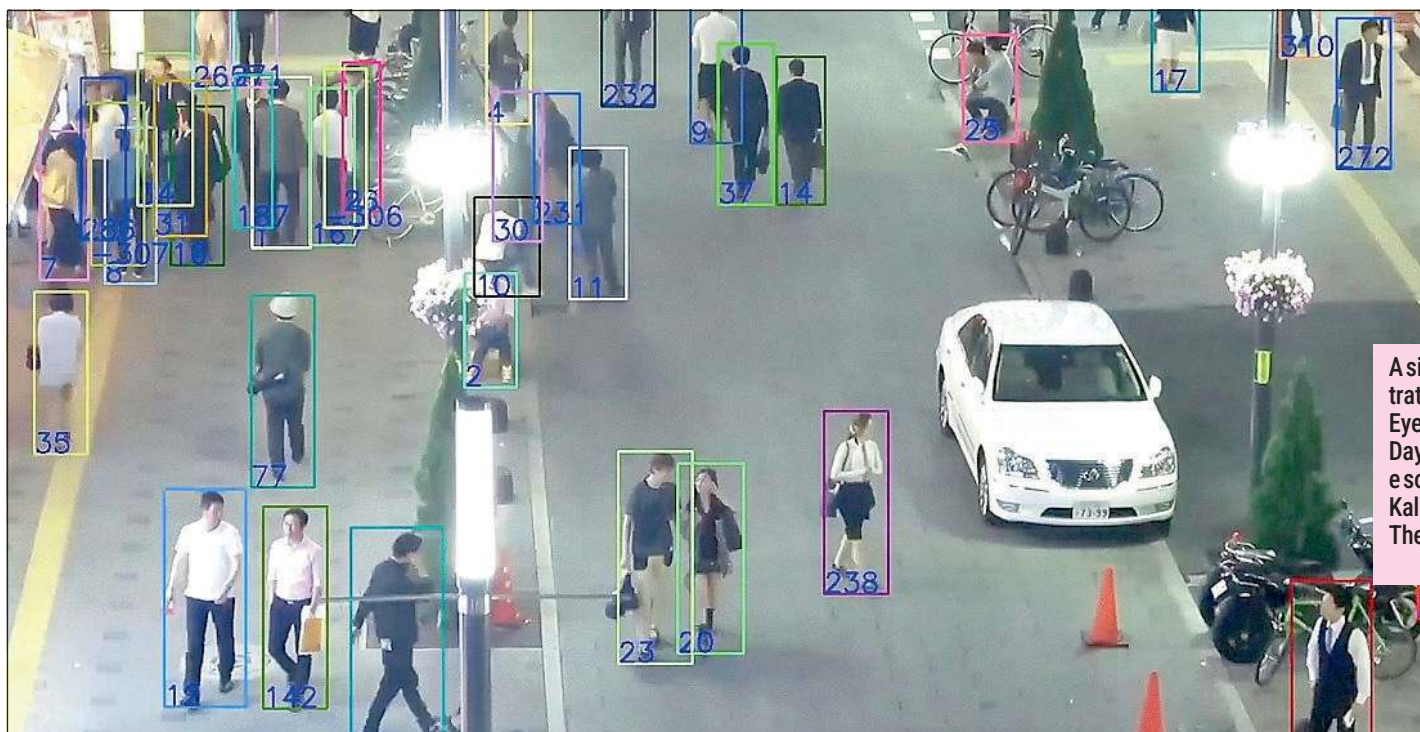
«La mia vita è seminata di panico», spiega la signora Kalbinur, figura centrale del documentario che vedremo stasera alle 18 in sala grande per la seconda giornata di "Docs Fest" del Cinemazero di Pordenone.

Ricordiamo alle 21, in anteprima assoluta, sarà proiettato "A Nord! Nobile, successi e cadute", con eccezionali filmati degli archivi Luce.

L'evidenza è una condizione di dominio sistematico,

Sopravvissuti L'umanità disumana e la logica del potere

La verità di "Eyes of the Machine" sull'attivista uigura Sidik



A sinistra un'immagine tratta dal documentario Eyes of the Machine di Daya Chaen sull'attivista e sopravvissuta uigura Kalbinur Sidik. A destra The longer you bleed

esercitato su una popolazione precisa. Non è del tutto chiaro cosa tema il Partito in questi dieci milioni di anime. I movimenti separatisti? È un'ipotesi plausibile.

«Nel 2017 fui assegnata a un campo di internamento come insegnante di cinese» rac-

conta Sidik. «Gente rasata e bendata a terra compongono una coreografia rigida, di quelle tipiche loro senza che un solo braccio sia fuori posto. La polizia circonda i prigionieri perimetrando la zona. Il fanatismo si manifesta anche nei rituali, come l'alza-

bandiera. Per dire il vero, in molti Paesi, il gesto patriottico assume toni militareschi.

Mai quanto in Cina. Due militari tengono stretto il vessillo prima che uno dei due cominci a issarlo, tirando la corda con un andamento quasi disumanizzato. Il pubblico

presente deve osservare attentamente lo stendardo rosso a cinque stelle, possibilmente senza fiatare.

Persino un certo abbigliamento femminile uiguro è oggetto di repressione: le gonne lunghe sono proibite così come i fazzoletti in testa.

Le sparizioni rispondono a una precisa logica di potere. Per cui: nessuna meraviglia se mai accadessero. E prima di far sparire il soggetto preferibilmente uiguro, lo si fotografa accuratamente. Uno scatto ricordo, come dire. Il film contempla una notevole

CRISTINA SAVI

È un percorso che non si limita a esporre immagini, ma costruisce un attraversamento di luoghi, culture e condizioni umane quello che da sabato – con inaugurazione alle 17.30 – prenderà forma alla Galleria Sagittaria di Pordenone. La mostra dedicata al fotografo e artista Gianni Pignat, visitabile fino al 9 maggio, si presenta come un itinerario ampio e articolato, un vero e proprio "giro del mondo in ottanta fotografie" capace di restituire al visitatore una visione stratificata e consapevole della realtà, lontana da ogni approccio turistico o superficiale, fatta piuttosto di frammenti autentici di esperienza.

LA MOSTRA

Alla ricerca dell'uomo Il viaggio di Gianni Pignat attraverso 80 scatti

Un percorso che attraversa latitudini molto diverse, dall'Afghanistan a Beirut, da New York all'Etiopia, fino al Bangladesh e all'America Latina.

Il lavoro di Pignat si distingue per una ricchezza visiva che nasce da un'attenzione costante al dettaglio e alla relazione con i soggetti ritratti. Non si tratta solo di documentare contesti geografici differenti, ma di entrare in contatto con le persone, con i loro ge-

sti quotidiani, con gli ambienti che abitano. Dall'Afghanistan all'Etiopia, da New York al Bangladesh, dal Borneo alla Colombia, ogni scatto diventa parte di un racconto più ampio, in cui l'elemento umano rimane sempre centrale. Il risultato è una fotografia che alterna registri diversi: a momenti sospesi, quasi fiabeschi, si affiancano immagini di forte impatto, capaci di riportare lo sguardo alla concretezza, tal-



Madagascar 1989, un'immagine scattata da Gianni Pignat esposta alla Galleria Sagittaria

volta dura, della realtà.

Il percorso accompagna il visitatore in un viaggio costruito per accostamenti e contrasti. Si passa da contesti segnati da conflitti e trasformazioni politiche – come il Medio

Oriente o la Russia postsovietica – a situazioni in cui sopravvivono identità culturali fortemente radicate, come accade fra le popolazioni indigene frequentate a lungo dall'autore: dai pigmei del Camerun ai tua-

reg dell'Africa subsahariana, dagli yanomami dell'Amazzonia ai dayaki del Borneo, fino ai dani della Nuova Guinea e agli aborigeni australiani. In questo senso, il lavoro di Pignat conserva il valore di una

EVENTI
IN FVG

Arisa in concerto ad Aquileia 4 settembre

Reduce da un Festival di Sanremo che l'ha vista protagonista con "Magica Favola" — tra i cinque finalisti in gara e con il brano nella Top 10 della classifica Fimi dei singoli più venduti

della settimana di uscita — e dopo i sold out dei live premiere di Roma e Milano, Arisa annuncia le prime date del suo atteso tour estivo. La cantante, fra le voci più amate dal pubblico,



torna quindi a grande richiesta in Friuli Venezia Giulia per un'unica data regionale, in programma il prossimo venerdì 4 settembre ad Aquileia, nella bellissima cornice di Piazza Capitolo (inizio alle 21).

I biglietti per il concerto, organizza-

to da Assoeventi e Zenit srl, in collaborazione con Comune di Aquileia, Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismoFVG, sono in vendita sul circuito Ticketone. Tutte le info su www.assoeventi.eu e www.azalea.it.



galleria di facce sconsolate, tristi, avviliti, rassegnate, segnate, ferite.

Il paradosso più inquietante assume la forma di incursioni nelle famiglie: queste sono costrette ad accogliere una sorta di "gemello", come lo definiscono le autorità — un individuo inviato appositamente per monitorare la vita domestica. Ogni giorno è richiesta una fotografia che certifichi la "normalità" del nucleo sotto osservazione.

Questo ospite imposto può arrivare a esercitare violenza sulla padrona di casa, fino a costringerla a condividere il letto. L'invasione segue un ri-

tuale: mangiare insieme, dormire insieme, studiare insieme.

«Ci molestava continuamente — racconta Kalbinur — con comportamenti inquietanti. A volte si sedeva in salotto completamente nudo. Condividere un'esistenza già difficile con una persona instabile, guidata dall'alto per spezzarti, è una tortura. Cerco di dimenticare, ma è quasi impossibile».

La speranza che resta è una sola: ritrovare il marito. Una forza di volontà che cerca di resistere a un bombardamento continuo, senza tregua. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

testimonianza costruita nel tempo, a partire da esperienze maturate fin dagli anni Settanta, quando il viaggio implicava ancora confronto diretto e desiderio di conoscenza, ben lontano dalle dinamiche contemporanee. Come sottolinea il curatore della mostra Angelo Bertani oggi il viaggio è diventato accessibile e spesso semplificato, mentre l'esperienza di Pignat nasce in un'epoca in cui lo spostamento comportava immersione e relazione.

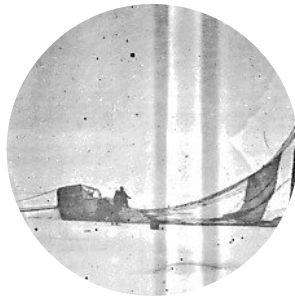
La sua ricerca si muove su un doppio binario: da un lato l'interesse per le culture che hanno conservato una forte identità, dall'altro l'attenzione per aree di crisi o attraversate da cambiamenti profondi. Emergono sequenze che attraversano scenari molto diffe-

renti: la solitudine urbana americana, i segni della guerra a Beirut, le condizioni estreme di alcune aree asiatiche, fino a luoghi simbolici dell'esplorazione come Timbuctu o le regioni himalayane, senza dimenticare realtà complesse come la Cambogia o i villaggi

Sabato alle 17.30
l'inaugurazione
alla Galleria Sagittaria
di Pordenone

costruiti ai margini delle discariche in Bangladesh. Ma è soprattutto nella relazione con le comunità che resistono all'omologazione che si coglie la componente più empatica della fotografia di Pignat, capace

IL PROGRAMMA

La guerra
e i social

La seconda giornata del Pordenone Docs Fest entra nel vivo con un programma fitto che alterna anteprime, retrospettive e momenti di riflessione. Alle 10.30, in collaborazione con Medici senza Frontiere, "The Longer You Bleed" del regista britannico Ewan Waddell racconta la guerra filtrata dai social attraverso lo sguardo di giovani ucraini, mentre alle 16.30 "Cinema Kawakeb" del giordano Mahmoud Al Massad, ritrae una storica sala di Amman sospesa tra crisi e tensioni politiche. Spazio anche ai nuovi talenti, alle 14.45, con "Il Castello indistruttibile", storia di infanzia e immaginazione nella Palermo di Danisinni. La retrospettiva su Sarajevo propone alle 14.30 "Serbian Epics", a seguire "Les Vivants et les Morts de Sarajevo": quella sulla guerra civile spagnola offre alle 17 la proiezione "Le due memorie", ospite il massimo storico del cinema spagnolo Esteve Rimbau. Ancora, alle 18 "Homo Sapiens" immagina un mondo senza l'uomo. Alle 21, infine, "A Nord! Nobile, successo e cadute" con musica dal vivo introduce "Ice Grave", thriller archeologico tra esplorazione, mistero e cambiamento climatico. (c.s.)

BIOGRAFIA PER TEMI

Dal '68 al crollo dei confini
Il lungo percorso di Belci
tra ricordi, storia e politica

LA COPERTINA DEL LIBRO

A DESTRA FESTEGGIAMENTI PER LA CADUTA DEI CONFINI AL VALICO



FABRIZIO BRANCOLI

Sessanta una 600 multipla parte da Trieste verso Pola. La 600 Multipla, già: o la ricorda, o comunque la conosca. È famosa perché paradossale. Un'auto alla rovescia, con il muso schiacciato e la coda lunga; con un certo modernismo oggi la definiscono la prima monovolume della storia. Dentro ci sono cinque ragazzini, con la mamma Laura e il padre. Questa macchina attraversa l'Istria e al volante ha Corrado Belci, il capofamiglia, esule istriano Trieste dal 1947, politico impegnato nella Dc, che da lì a qualche anno sarebbe stato parlamentare per quattro legislature fino al 1979, e anche direttore del quotidiano Il Popolo. È originario di Dignano ma la sua città di crescita è proprio Pola e non vi fa ritorno dai giorni di quella partenza dolorosa.

C'è il disgelo, con la Jugoslavia esistono connessioni. Il viaggio è anche fatto di angoscia: l'elastico della memoria familiare, quando torna indietro dopo tanta tensione allungata, restituisce ferite interiori. È una sorta di pastorella istriana. La dogana, l'ispezione, il tragitto, l'arrivo. In una via anonima lontana dall'arena romana, «papà si incontrò con la casa della sua infanzia come fosse una persona», scrive Franco Belci, uno di quei figli. E ricorda un punto della costa, dove la famiglia si riposava dalle grandi emozioni del viaggio: «una spiaggia di sassi, piccoli e rotondi, che si specchiavano nell'acqua cristallina». Ognuno, in un libro, legge

quello che vuole. In Alla ricerca della politica (Ronzani, 236 pagine) la memoria privata e la storia collettiva si intrecciano in un racconto ritmato, riflessivo e politico, che ha l'ambizione di rivolgersi però al domani. È un impianto forte per certe operazioni narrative; fa pensare a esempi di grande spessore come il lessico famigliare di Natalia Ginzburg, gli anni di Annie Ernaux o la famiglia Winshaw che Jonathan Coe immerge nella piovosa Inghilterra per spiegarci l'epoca di Margaret Thatcher. Il libro di Franco Belci non è un romanzo e quindi su questa parte personale indugia rapidamente, spesso all'inizio dei capitoli, per introdurre l'analisi della politica di periodi vicini e distanti: dagli anni '60 fino al Covid e alle grandi migrazioni che interpellano — spesso senza buone risposte — la coscienza europea o ciò che ne rimane. Le scene personali sono preziose quanto brevi. Ma ognuno, appunto, in un libro legge ciò che vuole. E a me restano quelle immagini. Del resto se a oltre sessant'anni di distanza ricordi com'erano levigati i sassolini di una spiaggia, significa che quelle pietre di mare ti si sono depositate dentro, una alla volta. Belci ne scrive in un capitolo molto bello, che parla di confini e di orizzonti, stabilendo le danze segrete tra queste due parole. Confine, in particolare, «richiama zone di nessuno, passaggi esibiti e passaggi clandestini, unioni create e interrotte. La gioia di un ricongiungimento e il dolore di una separazione. Fa nascere e finire amori, traccia sulla carta geo-

grafica nascite e morti. Una parola capace di moltiplicare se stessa o di svanire nel ricordo».

Con questa prosa letteraria prestata alla saggistica, l'autore — storico, dirigente sindacale al vertice della Cgil in Fvg per quasi vent'anni, editorialista per il Piccolo e il Messaggero Veneto — ci conduce attraverso decenni di storia, con quella che Marcello Flores nella prefazione definisce «una biografia per temi». I temi sono quelli che conosciamo tutti, da chi li ha vissuti a chi ne ha sentito parlare: la mafia, Papa Francesco, la "guerra mondiale a pezzi", gli anni di piombo, la balena bianca scudocrociata, la pandemia e quei confini, che nel 2004, quando finalmente saltano con l'ingresso sloveno in Ue, Belci confessa di attraversare e riattraversare, in auto, in bici, con motivo o senza, solo per il gusto di farlo. Prima che una trama di false priorità riporti indietro l'orologio della sensibilità nazionale, sospendendo Schengen e ricollocando le linee laddove ci eravamo abituati a farne a meno.

Tanta storia, ma sempre con quel ritmo personale che fa emergere, di volta in volta, una telefonata drammatica di Sergio Mattarella e una complicata prassi per salire le scale di casa ai tempi dell'eversione. O un allenamento di pallavolo nel quale un paio di frasi brusche di un insegnante "uomo d'azione" squarciano l'anima politica di due ragazzi. Un prof di filosofia rimette le cose a posto, con poche parole, ristabilendo il senso di un impegno civile. —

AL TEATRO GIOVANNI DA UDINE

Massimo Ranieri live Carrellata di successi fra musica e sketch



Massimo Ranieri che si esibirà al Giovanni da Udine

Massimo Ranieri, cantautore fra i più amati, capace di vendere oltre 14 milioni di dischi nel mondo, continua il suo meraviglioso viaggio live. Dopo più di 800 repliche dello spettacolo “Sogno e son desto”, l’istrionico artista prosegue il suo racconto tra canto, recitazione, brani celebri, sketch divertenti e racconti sia inediti che di vita privata in “Tutti i sogni ancora in volo. E continuano a volare”. L’appuntamento con Massimo Ranieri in Friuli Venezia Giulia è quindi per venerdì 27 marzo 2026, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, con inizio alle 21. I biglietti per il concerto, organizzato da Zenit srl, in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia, PromoTurismoFVG, Comune di Udine e Teatro Nuovo Giovanni da Udine, sono in vendita sul circuito Ticketone. Tutte le info su www.azalea.it

Massimo Ranieri torna live nei principali teatri italiani dopo la partecipazione al 75° Festival di Sanremo con “Tra le mani un cuore”, che porta le firme di Tiziano Ferro e Nek. Il brano è un messaggio di speranza nel dolore, nel quale ognuno di noi può rispecchiarsi.

Nella nuova versione dello spettacolo teatrale l’artista presenterà, oltre a tutti i suoi successi, anche bellissimi brani inediti scritti per lui da alcuni grandi cantautori italiani tra i quali: Pino Donaggio, Ivano Fossati, Bruno Lauzi, Giuliano Sangiorgi e molti altri, canzoni che fanno parte del suo ultimo album, che ha lo stesso titolo dello spettacolo, per la produzione musicale di Gino Vannelli.

Nella scaletta dello show sarà presente anche il brano vincitore del Premio della critica a Sanremo 2022 “Lettera al di là dal mare”. Anche questa volta sul palco Massimo Ranieri darà il 100%, offrendo al suo pubblico tutto il meglio del suo repertorio più amato e acclamato. Ad accompagnarlo sul palco in questo tour, organizzato dal producer Marco De Antoniis, ci sarà una band inedita formata da straordinari musicisti: Claudio Stornio al pianoforte, Giovanna Perna alle tastiere e alla voce, Francesco Puglisi al basso, Luca Trolli alla batteria, Arnaldo Vacca percussioni, Andrea Pistilli e Tony Puja alle chitarre classiche e elettriche, Valentina Pinto al violino e voce, Cristiana Polegri al sax e voce e Max Filosi al sax e flauto. —

VILLALTA DI FAGAGNA

Festa di primavera alla Cjase di Catine



Un’azione di cittadinanza attiva: la Festa di primavera a Villalta di Fagagna è rivolta a tutti su iniziativa di Damatrà onlus nell’ambito del progetto “Cambiare le storie”. Appuntamento sabato, dalle 10 nel giardino della Cjase di Catine per riunirsi nel “Fare rete: l’Aiuola come luogo d’incontro” in un laboratorio di scambio di piante e semi, per condividere con la comunità i tesori del proprio giardino e lasciarne un pezzettino nell’aiuola della Casa delle Culture Bambine: dove, per tutta primavera e l’estate, grandi e piccoli se ne prenderanno cura.

UDINE

Musiche a Nord Est in ospedale



Concerto di primavera domani, venerdì, alle 18 nell’atrio dell’ospedale civile di Udine “Santa Maria della Misericordia” (padiglione 1), che, per una sera, si trasformerà in un piccolo auditorium, grazie al sostegno della Regione Fvg. L’iniziativa si intitola “Il suono di Pan XI edizione - Musiche a Nord Est” e avrà come protagonisti i musicisti dell’Alphorn ensemble e Obba ensemble, ovvero un trio di Corni delle Alpi e una piccola orchestra di ance doppie (oboï, fagotti, corno inglese), il tutto con la ritmica delle percussioni.

MUSICA

I Tiepolo e il Settecento Il requiem di Mozart nella cattedrale di Udine

Il Coro e l’Orchestra del Friuli Venezia Giulia in concerto
L’evento domani a 270 anni dalla nascita del genio classico

A 270 anni dalla nascita di Wolfgang Amadeus Mozart, il “Festival dei Tiepolo e del Settecento in Europa” celebra il genio classico della musica con l’esecuzione del “Requiem in re minore K 626” nel giorno della morte del pittore veneziano.

L’appuntamento è per domani, venerdì 27 marzo, alle 20.30 nella Cattedrale di Santa Maria Annunziata a Udine, una compagine composta dal Coro del Friuli Venezia Giulia, brillanti solisti ovvero il soprano Mara Corazza, il mezzosoprano Marianna Acito, il tenore Enrico Basso ed il basso Kevin Baliviera, con l’Fvg Orchestra diretta da Paolo Paroni, darà suono e voce a questo affresco sonoro del Settecento, dove dolore, supplica, pietà e speranza trasformano la liturgia dei defunti in una medita-

IL CORO E L'ORCHESTRA
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
INSIEME SUL PALCO

Sabato e domenica previsti anche incontri di storia e arte a Cormons, Gorizia e Gradisca d’Isonzo

zione universale sulla condizione umana.

La cattedrale di Santa Maria Assunta di Udine è il luogo più mistico dove poter ascoltare il Requiem del genio salisburghese, perché qui, oltre ad ammirare la magnificenza del Barocco, emerge il lavoro straordinario del giovane Giambattista. Qui si è avvolti dalle note disperate e vivissime del Requiem e

dalla forza caleidoscopica degli Angeli Cantori di Tiepolo mentre cantano le lodi a Dio nel loro altissimo volo. L’evento riporta a Udine eccellenze musicali regionali quali il coro e l’istituzione musicale sinfonica del Friuli Venezia Giulia, nell’occasione dei 330 anni dalla nascita di Giambattista Tiepolo, il pittore tra i più rappresentativi del Barocco europeo cui è dedicato, insieme ai figli Giandomenico e Lorenzo, il festival organizzato da Itineraria diretto da Maria Paola Frattolin.

A chiudere la programmazione con eventi a Udine, Cordovado, Pordenone, Gemona, San Vito al Tagliamento e Trieste, tra concerti, convegni, mostre e visite guidate, la manifestazione propone altri tre appuntamenti nell’Isontino, per riprendere a maggio, proseguire a settem-



bre in altri luoghi iconici della regione e concludere a ottobre con il convegno su Lodovico Manin, ultimo Doge di Venezia.

Sabato 28 a Cormons ci sarà la visita guidata alle chiese settecentesche di Sant’Adalberto, San Leopoldo e Santa Caterina, con ritrovo alle 15 in Largo San Luigi Scrosoppi a Cormons.

Domenica 29, alle 10.30

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO	0432/227798
Via Asquini, 33	
Il Dio dell'amore	14.30-19.05
La mattina scrivo	14.30
L'ultima missione: Project Hail Mary	16.25
La torta del presidente	16.55-19.25
P.P. Rider V.O.	20.00
L'ultima missione: Project Hail Mary V.O.	21.35
L'isola dei ricordi	14.50
Il bene comune	15.25-19.45
Homebound - Storia di un'amicizia in India	14.40
Lady Nazca - La signora delle linee	17.00
Homebound - Storia di un'amicizia in India V.O.	19.00
Gioia mia	21.20
Gli occhi degli altri	21.50
Mio fratello è un vichingo	17.30-21.30
GEMONA DEL FRIULI	
SOCIALE	
via XX Settembre 5	348/8525373
L'isola di Andrea	18.30

Hamnet. Nel nome del figlio	20.45
PRADAMANO	
THE SPACE CINEMA PRADAMANO	
SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6	
Un bel giorno	16.00-18.50-21.30
Jumpers - Un salto tra gli animali	16.05-18.25-21.15
L'ultima missione: Project Hail Mary	16.20-18.40-21.00
Bluey al cinema: Collezione divertirsi con gli amici	16.00-17.00
Il Dio dell'amore	16.35-18.50-21.45
Una battaglia dopo l'altra	17.35
Cena di classe	16.15-18.10-21.15
Reminders of Him - La parte migliore dite	20.45
Mio fratello è un vichingo	16.20-19.10
Scream 7	22.10
Notte prima degli esami 3.0	19.50-22.40
Tiuccideranno	16.35-19.00-20.15-22.20
Hamnet. Nel nome del figlio	17.20-19.35
Strike - figli di un'era sbagliata	16.50-22.30
Keeper - L'eletta	19.30-22.10
I peccatori VM14	22.00

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR	
Via Ippolito Nievo, 8	
Orcolat	21.00
TOLMEZZO	
DAVID	
Piazza Centa, 1	0433/44553
Il mio cammino	15.00-20.30
TORREANO DI MARTIGNACCO	
CINECITTÀ FIERA	
Via Antonio Bardelli, 4	199199991
Cena di classe	15.30-18.00-20.30
Jumpers - Un salto tra gli animali	15.00-16.00-17.30-18.30-20.30
L'ultima missione: Project Hail Mary	15.00-17.30-20.15
Malavia	15.30
Strike - figli di un'era sbagliata	18.00
Scream 7	21.00
Non è la fine del mondo	15.00-20.30
Notte prima degli esami 3.0	15.30-18.00-20.30
Reminders of Him - La parte migliore dite	15.00-18.00-20.45

Tiuccideranno	15.15-18.15-20.45
Un bel giorno	15.00-17.00-19.00-21.00
Idoli - Fino all'ultima corsa	17.30
Cime tempestose	20.45
Il Dio dell'amore	15.00-17.45-20.30
GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX	
Piazza Vittoria, 41	0481/530263
Il bene comune	17.30-20.40
Gli occhi degli altri	18.00
Ultimo schiaffo V.O.	20.30
La torta del presidente	17.40-20.15
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX	
Via Grado, 50	0481/712020
L'ultima missione: Project Hail Mary	17.45-21.00
La torta del presidente	17.30-20.45
Il Dio dell'amore	17.45
Notte prima degli esami 3.0	21.10
Jumpers - Un salto tra gli animali	17.30
Ese ora, lontano - Un'altra voce esiste	20.30
Cena di classe	17.40-21.00

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE	
Tiare Shopping, Località Maranz, 2	
Tiuccideranno	19.00-20.50
L'ultima missione: Project Hail Mary V.O.	20.00
Scream 7	20.40
Bluey al Cinema: Collezione giocare agli Chef	16.20
Notte prima degli esami 3.0	18.10
Cena di classe	16.00-18.30-21.10
Il Dio dell'amore	16.40-18.20
Jumpers - Un salto tra gli animali	16.30-17.40
Reminders of Him - La parte migliore dite	21.00
L'ultima missione: Project Hail Mary	17.30-20.10
Un bel giorno	16.00-21.20
PORDENONE	
CINEMA ZERO	
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404 - 520527
La torta del presidente	18.00-20.45
Mio fratello è un vichingo	15.30-21.15
Il bene comune	16.00
Gli occhi degli altri	21.15

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO	
Via Maestri del lavoro 51	
Bluey al Cinema: Collezione giocare agli Chef	16.50
L'ultima missione: Project Hail Mary	18.00-21.20-22.10
Cena di classe	16.40-19.10-21.40
Jumpers - Un salto tra gli animali	16.10-17.20
Idoli - Fino all'ultima corsa	18.30
Il Dio dell'amore	17.00-19.40-22.00
L'ultima missione: Project Hail Mary V.O.	18.45
Notte prima degli esami 3.0	20.10-22.20
Reminders of Him - La parte migliore dite	21.30-22.30
Tiuccideranno	17.40-20.00-22.40
Un bel giorno	17.30-19.50
MANIAGO	
MANZONI	
Via Regina Elena, 20	0427/701388
Sacro Cuore - Il suo Regno non Avrà mai Fine	17.00-21.00

PORDENONE

Queen, uno show esperienziale



Si intitola “6 Pence - Queen Experience” e fa tappa domani all’auditorium Concordia di Pordenone, alle 21, lo show esperienziale dei Queen toccando anche pezzi che Freddie Mercury non ha mai potuto riproporre live, senza tralasciare le “chicche” per i fan e con la presenza di un ensemble diretto da Giovanni Molaro. La band è formata da: Roberto Zuardi alla voce, Alessandro Colombo alla batteria, Francesco Colucci al basso, Daniele Girardelli alle tastiere, Salvatore Spatafora alla chitarra, coriste Elena Vinci ed Anna Guzzardi. (c.s.)

AL CAPITOL DI PORDENONE

La tappa friulana dei Punkreas



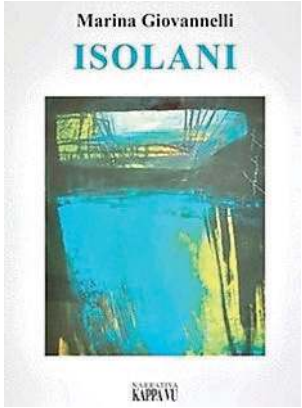
Arrivano i Punkreas, oggi, alle 21, al Capitol di Pordenone, per l’unica tappa friulana del loro Diy tour 2026 inserito in un percorso artistico caratterizzato negli ultimi anni da innumerevoli concerti. Un nuovo capitolo nella storia di una band che da oltre trent’anni rappresenta un punto di riferimento del punk-rock italiano. Mentre sono al lavoro in studio su nuovo materiale discografico, i Punkreas hanno scelto di non interrompere il contatto diretto con palco e pubblico, confermando quanto il live resti il cuore pulsante del loro percorso. (c.s.)

IL LIBRO

Marina Giovannelli
e la poesia degli Isolani
in sintonia con il vento

MARTINA DELPICCOLO

«Ogni riferimento a luoghi, fatti, persone non è puramente casuale», si legge in “Isolani” (Kappa Vu). E come potrebbe esserlo se chi scrive è Marina Giovannelli? Autrice raffinata, per la quale l’empatia dello sguardo, la profondità dell’ascolto, la trasfigurazione del vissuto, la risonanza delle letture e la cura della parola sono il sale della scrittura. Scrittura che, nell’ultimo libro in prosa, è rivelazione del sentimento della luce, per la bellezza con cui le vite vengono salvate dall’oblio, per lo stupore con cui le storie ci arrivano e per la luminosità di un’atmosfera prima che di un luogo, in cui l’acqua sembra raccontare, ritornando su se stessa. Mai però la stessa. “Luce e ancora luce” è l’incipit, che parte dalle “Origini” dell’opera del creatore-artista. Tutto inizia dalla contrapposizione buio-luce e dall’imprevedibilità. Qualcosa sfugge nella separazione terra-acqua e si ricompona in materia meticciosa: «Il sigillo della contraddizione era impresso, emblema delle creature di laguna». Sembra un Eden, che muta al mutare del-



La copertina del libro

le stagioni. «Gli isolani devono saper camminare a fior d’acqua, dire parole essenziali, mai di circostanza, sanno cantare a voce spiegata, pregare sicuri dell’ascolto». Arrivano come frammenti sulla “batela” del tempo: l’artista è in sintonia con il vento, le streghe malefiche, il drago, ma anche il mostro di cemento. «Dov’è Moreno?» chiede l’autrice, e noi con lei. Si può sfiorire fino a sparire. Essere isolani è condizione di chi vive in un’isola, come Grado, o modo di stare al mondo “altro”? Prospettiva? Sentimento? Per Marina Giovannelli è dimensione poetica. Il pensiero va ad “Alga alla riva”, sua raccolta del 2006. “Isolani” verrà presentato oggi alla Joppi alle 18. —

IN BREVE

All’Hotel Astoria
Le ragioni di Giuda
Il libro di Cerno

Appuntamento all’Hotel Astoria in piazza XX settembre a Udine domani, venerdì, alle 19 per la presentazione del libro di Tommaso Cerno “Le ragioni di Giuda. Quando il tradimento ideologico diventa un atto di libertà. Interverrà l’autore che sarà disponibile al termine della presentazione per la firma copie.

Libreria Moderna
Rileggere la storia
con Grippa e Volpini

Oggi, giovedì, alle 18 alla libreria Moderna Udinese, sarà presentato il volume “Apologia del fascismo” (Einaudi 2025). Interverranno gli autori Davide Grippa, docente di storia contemporanea all’Università di Napoli, e Clemente Volpini, consulente scientifico di Rai Storia. Una storia che va riletta alla luce di un reato politico che ha conosciuto fasi diverse, mostrando quanto sia difficile fare i conti con il Ventennio. In dialogo con gli autori ci sarà anche Stefano Pol, presidente Anpi Città di Udine.

A Basaldella
Gli interventi luminosi
di Altememorie

Il percorso di Altememorie – un progetto dell’omonima associazione culturale – proseguirà oggi, giovedì, alle 18.30, quando Le(Serre (strada dell’Artigiano 26/7 a Basaldella) ospiterà la restituzione di Janez Grošelj, Propagation. Si tratta di un progetto che è stato realizzato in collaborazione con Marko Vivoda (PINA). La residenza, sviluppata tra Koper e Basaldella, darà vita a una ricerca sulla creatività “contagiosa” attraverso un intervento luminoso biomimetico.

A Passariano
Scuola dello sguardo
a villa Manin

La scuola dello sguardo fa tappa per la seconda volta a villa Manin, nello Spazio Residenze in via dei Dogi 6, Passariano di Codroipo oggi, giovedì, alle 18. La serie di conversazioni dedicate alla creazione teatrale e coreografica contemporanea, prosegue con il suo quinto appuntamento dal titolo Chi è e che cosa fa un teatrista? condotto dal giornalista ed esperto teatrale Roberto Canziani. Per l’occasione è disponibile un servizio di navetta gratuito di andata e ritorno, con partenza alle ore 17 dal Teatro Palamostre di Udine e arrivo diretto a Villa Manin. È consigliata la prenotazione scrivendo a info@centroresidenzafvg.it. L’incontro è a ingresso è libero, a seguire un brindisi.

Udine
Il sistema sanitario
Un viaggio nella storia

Per anni la presenza di un sistema sanitario pubblico è stata quasi scontata. Oggi la sanità è al centro del dibattito pubblico. Diviene importante fare un viaggio nella storia del sistema sanitario italiano, dalle origini costituzionali alle sfide contemporanee. È il tema dell’incontro promosso dal Circolo della Storia, “Il diritto alla salute in Italia. Storia, problemi e prospettive”, in programma oggi, giovedì, alle 18.30 nella Sala Ledra dello Spazio Villalta a Udine. Protagonista dell’appuntamento, organizzato in collaborazione con la Fondazione Morpurgo Hofmann, sarà Ilaria Pavan, professoressa ordinaria di Storia contemporanea nella Scuola IMT Alti Studi Lucca, studiosa dei processi politici e sociali del Novecento e delle trasformazioni del welfare state.



a Palazzo Coronini Cronberg di Gorizia, l’incontro d’arte con visita guidata dal titolo: “Tre fratelli per una fondazione”, incentrato sulla nobile famiglia goriziana legata alla storia della città ed alla corte degli Asburgo. Alle 15.30 seguirà la “Storia di Gradi-sca nel Settecento, un secolo dominato da Gorizia: Mala tempora currunt”. Con ritrovo in Largo Porta

Nuova a Gradisca d’Isonzo, l’appuntamento è votato ad approfondire la storia della contea di Gradi-sca in un periodo che segnerà la fine del suo grandisplendore. Informaizioni e prenotazioni a itineraria@itinerariafvg.it o chiamando il numero 0039 347 2522221. Tutte le informazioni su itinerariafvg.it. —



Buongiorno, Ministro!

di Jordi Galceran

con Enzo Iacchetti
e con Antonella Civale, Ermenegildo Marciante
Elisabetta Mandalari, Gigi Palla
regia di Ferdinando Ceriani

29 marzo | San Vito al Tagliamento
30 marzo | Talmassons

25-
26



Prevendita online su
ertfvg.it
Info: 0432 224246
biglietteria@ertfvg.it

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

banca360fvg.it

Siamo presenti ad **ECOCASA 2026**
Pad. 7 Stand 32 Fiera di Pordenone 27/28/29.03

La Nazionale

Caccia
al Mondiale

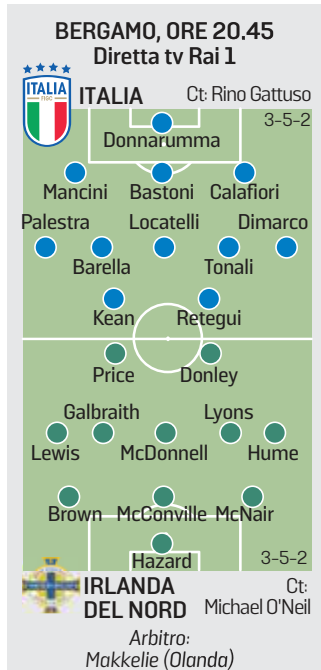
Stasera con l'Irlanda del Nord primo atto degli spareggi per conquistare il pass
Gattuso deve sconfiggere anche lo spettro della terza eliminazione consecutiva

Giancarlo Padovan

Il buio e il grigio. Ecco quello che ci scorta nella notte di Bergamo, crocevia fondamentale per avvicinare la qualificazione ad un Mondiale già sfuggito due volte di fila. Il buio perché si gioca di sera e non sempre l'artificio dei riflettori riesce a far brillare la bravura. Il grigio perché, mentre si avvicina l'ora della partita, il sentimento inclina verso una zona neutra in cui si celebra il mistero dell'attesa, la voglia di sapere e la paura di sapere.

Andiamo verso la partita con l'Irlanda del Nord conoscendo quasi niente degli avversari, se non che sono fisicamente prestanti, che difendono bassi, che lanciano lungo e che, soprattutto in difesa, avranno qualche assenza importante. Forse è vero che l'Irlanda è troppo scarsa per preoccuparci, fatto sta che la paura – ora derubricata a pressione – c'è e si vede, c'è e si sente, c'è e si teme.

Il buio e il grigio erano presenti anche nella prima grande eliminazione del 1958, guardacaso proprio con l'Irlanda del Nord. La partita si sarebbe dovuta giocare il 4 dicembre del 1957, ma fu rinviata perché l'arbitro designato non arrivò, l'aereo bloccato dalla nebbia, ecco il grigio incom-



bente. Le due nazionali andranno in campo lo stesso per un'amichevole finita 2-2. Un pareggio sarebbe stato sufficiente all'Italia di Foni per qualificarsi al Mondiale di Svezia, ma il 15 gennaio 1958, l'Irlanda andò subito sul 2-0, l'Italia accorciò all'11' della ripresa e, sul più bello, quando la rimonta sarebbe stata possibile, l'espulsione di Ghiggia compromise risultato e partecipazione. A Belfast si giocò nel pomeriggio. Tuttavia le immagini rimaste parlano di una giornata

LE ALTRE SFIDE

La vincente di Galles-Bosnia per chi passerà a Bergamo

Gli occhi su Italia-Irlanda del Nord, l'orecchio teso verso Galles-Bosnia. Da questa sfida uscirà l'altra finalista del play-off degli azzurri: si gioca nel fortino gallese, il Cardiff City Stadium, dove i bosniaci punteranno in attacco sul veterano Dzeko. Negli altri spareggi Turchia di Montella alle 18 sfiderà la Romania: la vincente di Slovacchia-Kosovo a chi passa. Apertissimo il percorso B, dove l'Ucraina (a Valencia) affronterà la Svezia e la Polonia a Varsavia se la vedrà con l'Albania. Nel D, infine, la Danimarca favorita con la Macedonia per incrociare poi la vincente di Repubblica Ceca-Irlanda.

smunta, con il bianco e nero televisivo incapace di distinguere la diversità delle maglie e di un tunnel nero, verso gli spogliatoi, che inghiottì la nostra amarezza.

Sessantasette anni dopo, seppure a campi invertiti, stiamo ancora parlando di una squadra fisica (l'Irlanda) che potrebbe metterla sull'aggressività e sulla rissa, magari per lucrare una doppia ammonizione. Scrivo tutto questo con estrema tristezza e qualche imbarazzo, dopo aver saputo che

il commissario tecnico avversario, O'Neill, ha preparato per ciascuno dei suoi calciatori un dossier di 56 pagine sull'arbitro Makkellie, olandese, designato per la sfida. Contro quale avversario passerà il destino del nostro Mondiale?

Ma, forse, il problema non è nemmeno l'avversario, siamo noi stessi. Il nostro calcio era superato ancor prima che Svezia e Macedonia del Nord, le due nazionali che ci hanno spinto ai margini negli ultimi otto anni, compissero le loro imprese. Ma retorica e propaganda tendevano a dire il contrario, in parte per i quattro Mondiali vinti e, di recente, per la conquista dell'Europeo. Invece, se non il caso, potè molto la buona sorte che ci abbandonò all'improvviso nella notte di Palermo contro la Macedonia.

Gattuso è il migliore ct possibile. Antropologicamente è un italiano del sud onesto, generoso, lavoratore e capace. Ma probabilmente, sballottati a questo bivio da un girone di qualificazione assai modesto, adesso non serve più nemmeno lui. Serve una squadra con orgoglio e dignità in grado di scacciare due grandi nemici: il buio di un'altra eliminazione, il grigio della nostra mediocrità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ct Rino Gattuso chiede agli azzurri di non sottovalutare i nordirlandesi

IL CT AZZURRO

«Dobbiamo giocare come se fosse l'ultima della vita»

BERGAMO

«Mancini, Politano, Calafiori non hanno nulla, sono a disposizione, martedì Bastoni ha fatto il 30-35% dell'allenamento con la squadra, mentre Scamacca è un po' indietro: sono loro due gli unici da valutare», ha garantito il ct Rino Gattuso prima della rifinitura sul terreno della New Balance Arena di Bergamo, stasera l'Italia si gioca la prima carta per il Mondiale dove ha ricavato ottime impressioni sull'interista che dovrebbe essere dunque al proprio posto al centro della dife-

sa che dovrà disinnescare l'attacco nordirlandese. «Guai sottovalutare l'avversario: loro hanno una componente importante, il veleno, ogni palla per loro è l'ultima della vita, dobbiamo avere le stesse loro motivazioni essere pronti e ribattere colpo su colpo», ha sottolineato il ct che sta meditando su una mossa a sorpresa, il 20enne Palestra al posto di Politano sulla destra nel suo 3-5-2. In attacco Kean a fare coppia con Retegui: «Sappiamo che c'è solo un risultato, ma sono tranquillissimo», ha sentenziato il centravanti. —

CICLISMO

Coppi&Bartali verso Est
Trionfo della Ineos

BAROLO

Prima tappa tutta piemontese della Settimana Coppi&Bartali, che domani sarà nel Trevigiano, con la Ponte di Piave-Valdobbiadene e sabato in Friuli con la Cormons-Gemona, e vittoria della Ineos Grenadiers. A Barolo a spuntarla è stato il francese Axel Laurance, che ha approfittato della leggera salita finale anticipando in volata da-

vanti a Mauro Schmid (Jayco) e Diego Ulissi (XDS Astana). Sei italiani nella top 10. Oggi Laurence ripartirà da Lodi con la maglia di leader, arrivo a Massalengo dopo 158 km. E la Ineos trionfa anche alla Vuelta Catalunya. A Vila-seca vince ancora, come martedì, il francese Dorian Godon.

Insomma, si è trattato di una giornata da ricordare per lo squadrone inglese tra Italia e Spagna. —

TENNIS

A Miami cadono le teste di serie
Sinner oggi nei quarti con Tiafoe

Al torneo Atp 1000 di Miami continuano a cadere le teste di serie. Tra gli otto giocatori arrivati ai quarti ce ne sono solo due tra i primi sedici al mondo: il nostro Jannik Sinner (2) e il tedesco Alexander Zverev (3) che potrebbero affrontarsi in semifinale. Nella parte alta del tabellone i due quarti di finale li hanno giocati nella notte il giovane spagnolo Landaluce e il ceco Lehecka prima, e

l'americano Paul e il francese Fils poi. Oggi il programma prevede le sfide Sinner-Tiafoe (ore 18) e Ce-rundolo-Zverev. L'azzurro è reduce dal successo negli ottavi sull'americano Michelsen con il punteggio di 7-5, 7-6 che gli ha permesso di portare a 28 la serie di set vinti consecutivamente nei tornei 1000 giocati sul cemento. Il precedente record apparteneva a Djokovic con 24.

SCI ALPINO

Shiffrin si prende la Coppa
La rivincita di McGrath

LILLEHAMMER

Una conferma e una sorpresa nell'ultimo atto della Coppa del Mondo. Il gigante femminile in corona Mikaela Shiffrin, regina del circo bianco. La statunitense si aggiudica per la sesta volta in carriera la coppa dopo aver respinto l'ultimo assalto della giovane tedesca Emma Aicher. La coppa di specialità (gigante) va a Giulia Schieb.

Per l'Italia ancora un'otti-

ma prova della giovanissima Anna Trocker, ieri ottava, 21ª Lara Della Mea.

Sorpresa nelle finali maschili con il norvegese Atle McGrath campione di slalom dopo l'uscita di scena di Lucas Pinheiro Braathen. Per McGrath si è trattato di una rivincita dopo la fuga olimpica nel bosco, scena iconica di Milano Cortina 2026. Gara di ieri vinta da un altro norvegese, Haugan. —

G.D.R.

PALLONE
IN PILLOLE

Francia-Brasile, amichevole di lusso a Boston

Mentre l'Italia sta per affrontare lo psicodramma play-off, le big del calcio scaldano i muscoli in vista dei Mondiali con una serie di amichevoli, tra cui spicca oggi al-

le 21 Francia-Brasile in programma a Foxborough, vicino a Boston. Nella Seleção di Ancelotti assenze importanti da Alisson a Marquinhos, fino a Neymar.



Under 21: l'Italia oggi ospita la Macedonia

«Nel calcio di oggi non ci sono partite facili»: così Silvio Baldini, ct dell'Under 21 azzurra, fotografa la sfida di oggi a Empoli, alle 18.15, con la Macedonia del

Nord, valida per le qualificazioni agli Europei di categoria. Gli azzurrini si trovano al secondo posto nel Gruppo E con 15 punti, tre in meno della Polonia capolista.



Serie A

L'eclissi di Atta

Il talento francese da due mesi non riesce più a incidere
Più che al mercato deve pensare a rilanciarsi con l'Udinese

Pietro Oleotto / UDINE

L'infortunio a bicipite femorale che l'ha tenuto fuori a dicembre, poi una lunga risalita alla ricerca della miglior condizione, quindi il gol e l'assist di Verona che sembravano aver riacceso la luce: un segnale disatteso, visto che Arthur Atta è nel bel mezzo di un black out da due mesi a questa parte.

Proprio così, il giocatore forse più tecnico e talentuoso tra quelli a disposizione di Runjaic, il 23enne francese di Rennes, non riesce più a incidere per quello che ci si aspetta, tanto che il tecnico tedesco l'ha addirittura sostituito nell'intervallo dell'ultima gara prima della sosta, quella di Marassi contro il Genoa e bisogna riconoscere che stavolta mister Kosta ci ha visto bene inserendo in corsa Kuba Piotrowski, visto che con un centrocampista ancora più muscolare seppur privo di un talento cristallino è riuscito a puntellare la "linea Maginot" dei bianconeri e a propiziare quelle ripartenze con le quali l'Udinese ha costruito i gol vittoria contro i rossoblù di Daniele De Rossi.

«Non bisogna pretendere troppo da lui, è alla sua prima stagione da titolare», aveva detto Runjaic prima di imbarcarsi per la Liguria, dove ha



Il tecnico Kosta Runjaic

confezionato la sesta vittoria stagionale in trasferta. Ma l'impressione è che anche il tecnico sia rimasto deluso dalla risposta di Atta sul rettangolo

Cambio

Runjaic a Marassi l'ha sostituito con Piotrowski e la mossa si è rivelata azzeccata

Ruolo

Scarso feeling con Zaniolo sulla trequarti e risposte altalenanti giocando da mezzala

del Ferraris, dove serviva anche una buona dose di quella che gli argentini chiamano "garra" per incidere sul risultato. Arthur non si è segnalato

I SUOI NUMERI

Stagione 2025-'26	Presenze	Gol	Assist	Entrate	Uscite	Ammonizioni	Gol x min.	Minuti
Serie A	24	2	3	3	8	3	927	1.854
Coppa Italia	2	1	-	-	2	-	158	158
TOTALE	26	3	3	3	10	3	671	2.012

WITHUB



Atta è stato sostituito nell'intervallo della gara col Genoa FOTO PETRUSSI

per alcuna voce positiva nel report della Lega Serie A della gara contro il Genoa, tabula rasa, neppure un fallo subito, solo 14 palloni "lavorati" a metà campo, ma senza la capacità di trasformarli in suggerimenti preziosi. Braccato di continuo da Messias in tandem con Marcondalli, il 14 ha finito per isolarsi in una zona defilata, spesso sulla sinistra, prima dei essere sostituito precocemente.

Proprio il ruolo sembra essere l'equivoco dal quale deve uscire prima possibile il francese che ha fatto spesso il trequartista a supporto della punta centrale (quando è stato piazzato tra le linee), che ha uno scarso feeling calcistico, in termini di "incastri tattici" con Zaniolo e che da mezzala, invece, non azzecca una partita da tempo. Cosa è Atta? Quale è la posizione che potrebbe esaltarlo in chiave futura? Questi i punti di domanda da chiarire prima possibile, visto che il talento del ragazzo non può essere messo in discussione.

Il finale di campionato dovrà fornire una risposta, anche sull'opportunità di un ulteriore anno di apprendistato in bianconero, allontanando le sirene del mercato che nella prima parte della stagione avevano cantato insistentemente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INAZIONALI

Stasera Karlstrom si gioca i Mondiali contro l'Ucraina

Gioca stasera per il Mondiale Jesper Karlstrom. La "sua" Svezia sfida l'Ucraina per conquistare la finale play-off di martedì contro la vincente di Polonia-Albania e staccare uno dei quattro pass riservati all'area Uefa. Domani toccherà a Maduka Okoye nel test della Nigeria con l'Iran che si disputerà in Giordania del quadro dell'Amman 4 Nations Tournament, sabato ci sarà Lenon Miller in campo per Scozia-Giappone. Intanto Alessandro Nunziante ha dovuto rinunciare per infortunio alla Under 19 azzurra, mentre ieri ha risposto presente il francese U18 Abdoulane Camara nel 0-0 col Galles per le qualificazioni all'Europeo di categoria. Branimir Mlacic giocherà martedì il test U21 tra Croazia-Turchia. S.M.

GLI INFORTUNATI



L'attaccante Adam Buksa

Buksa col Como farebbe comodo ma il recupero è complicato

UDINE

Il Como è ancora lontano sull'agenda della Zebretta che domani sera, alle 20, giocherà in amichevole a Pordenone, ma non servirà aspettare la prossima settimana che introdurrà la sfida ai lariani del 6 aprile al Friuli - Bluenergy Stadium per capire che Adam Buksa e Jordan Zemura non saranno disponibili per il lunch match delle 12.30 a Pasquetta. Tanto il centravanti polacco, quanto l'esterno zimbabwese, infatti, non stanno mandando segnali di un recupero anticipato rispetto ai tempi previsti, ma soprattutto sembrano ancora lontani da un prossimo rientro in gruppo. Tra i due, Buksa sarebbe il primo recuperabile, e a riguardo faranno luce le valutazioni mediche in programma la prossima settimana al polpaccio sinistro interessato dalla lesione miofasciale al soleo rimediata dodici giorni fa, prima della Juventus. Tuttavia, il polacco non è ancora sceso in campo al Bruseschi, e di questo passo potrebbe posticipare l'attesa del rientro ben oltre il Como. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Positiva la gara contro il Genoa nella fase difensiva e non è stata la prima
Con Kabasele ha ripreso a fare il "braccetto" e il rendimento è cresciuto

Segnali da un nuovo Kristensen Il danese sta salendo di livello

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Forse non è ancora la miglior versione di Thomas Kristensen, ammirata a inizio stagione e condita dalla lodi di Kosta Runjaic. La direzione è tuttavia

quella giusta. E fa ben sperare per il finale di campionato. Il centrale dell'Udinese sta tornando a esibirsi a buon livello.

Nella positiva gara a livello difensivo dei bianconeri a Genova, anche lo scandinavo ha ricoperto un ruolo importante, trovandosi a suo agio nella posizione di "braccetto" destro. Tutto il reparto ha funzio-

nato: da Kabasele riferimento centrale al rientrante Solet a sinistra. Certo, gli attaccanti del Genoa con cui ha lottato Kristensen non hanno le qualità di Conceicao, al cospetto del quale aveva sofferto nel match con la Juve. Il portoghese è però un cliente scomodo per chiunque.

Il danese, dunque, un po' al-

la volta sta dunque salendo di livello, uscendo da una stagione invernale con più ombre che luci. Oltre alla prestazione negativa offerta con l'Inter, in cui Lautaro Martinez l'ha saltato con troppa facilità in occasione del gol vittoria, il 24enne di Aarhus aveva giocato sotto la sufficienza negli incontri dell'andata con Fiorentina, Lazio, Como e, soprattutto, Verona. Sull'unico gol realizzato dai gialloblù non è stato impeccabile su Orban, che ha ricevuto il pallone con troppa facilità dalla destra e, successivamente, è arrivato con altrettanta semplicità a calciare

Il periodo poco positivo era continuato anche negli incontri con la Roma e quello coinciso col ko col Sassuolo. Da Bologna in poi, quando rispetto al-



Kristensen soddisfatto a Marassi

la sfida coi neroverdi emiliani è stato spostato dal centro al ruolo di "braccetto", è iniziata la sua scalata. Con la Fiorentina nel ritorno ha firmato la sua miglior prestazione, mentre con l'Atalanta, a parte la sbavatura sulla rete che ha permesso ai nerazzurri di riaprire la gara, era piaciuto e in particolare aveva trovato il gol su palla inattiva di testa.

Al rientro dalla sosta il danese deve continuare sulla strada intrapresa. Solo con partite in cui dimostra solidità e affidabilità difensiva può ambire a quel salto di qualità a cui veniva associato a inizio stagione. Le voci come quelle di un interessamento del Milan, uscite lo scorso settembre, possono riprendere quota solo così. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Atletica

Rimpianti a metà

Ai Mondiali indoor Carmassi non ha conquistato la semifinale
«Ma la mia stagione al coperto rimane comunque positiva»

Alberto Bertolotto / UDINE

Da un lato c'è il rammarico per non aver centrato la semifinale mondiale. Dall'altro la consapevolezza, più ad ampio respiro, di aver disputato un'ottima parentesi indoor. «È stata la mia miglior stagione al coperto», ha ammesso. Ha lasciato così i campionati iridati in sala di Torun Giada Carmassi, unica friulana ad aver vestito la maglia azzurra a questa rassegna. La 31enne di Magnano in Riviera, al via dei 60 ostacoli, si è fermata in batteria con 8"05, tempo in linea con la media delle sue prestazioni del 2026. Il picco è stato rappresentato da

quel 7"96 firmato a Madrid e valso il secondo miglior "crons" italiano di sempre.

«Mi dispiace essermi fermata in batteria, si poteva approdare in semifinale – ha commentato i suoi mondiali la portacolori dell'Esercito –. Per la prima volta serviva correre in 8"03 per avanzare al turno successivo. Speravo di fermare il cronometro più vicino al tempo di otto secondi netti. Il livello medio si è alzato, ma io ho stabilito un tempo in linea con la media dei miei risultati nella parentesi invernale. A Torun ho notato dei miglioramenti nella partenza, su cui avevo lavorato molto, ma non sono poi riuscita a collegare que-

sto aspetto con la fase lanciata».

Carmassi, rispetto ai mondiali di Nanchino del 2025, ha corso la batteria dieci centesimi più veloce (8"05 contro 8"15). Meglio ancora aveva fatto alla rassegna iridata di Glasgow, nel 2024, coincisa con la sua prima partecipazione a questo livello. Allora avanzò alla semifinale, firmando però l'allora personale di 8"03. Fu il picco della parentesi indoor, una vetta ritoccata verso l'alto da Carmassi nel 2026 col 7"96 di Madrid. Durante quest'anno, poi, la friulana non è mai scesa sotto l'8"10, aspetto che non l'era mai riuscito prima. «L'unica nota ne-



Giada Carmassi, 31 anni, è originaria di Magnano in Riviera. FOTOGRAFIA DI DAL

gativa – ha analizzato – è rappresentata dalla mancata semifinale di Torun e la mancata conferma del titolo italiano». Lo scudetto le è però sfuggito per soli due millesimi, un'inezia da fotofinish. «Sono fiduciosa in vista della stagione all'aperto – ha poi volto lo sguardo al futuro –. Ho riscontrato dei miglioramenti tangibili riguardando la partenza. Adesso ricarico la pile e poi mi concentre-

rò sulla parentesi outdoor».

All'orizzonte, in agosto, gli Europei di Birmingham sui 100 ostacoli. Poiché Carmassi, per la prima volta in carriera, detiene già il minimo sulla distanza, il suo debutto estivo avverrà più tardi rispetto al solito. «Verso giugno», ha sottolineato. E verso un europeo in cui il sogno è rappresentato dall'accesso in finale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PODISMO

Trofeo Friuli: sabato a Venzone la prima tappa

Tutto pronto per il via del Trofeo Friuli, circuito podistico di nove tappe in programma nella Sinistra Tagliamento. Il primo round si terrà sabato, quando si correrà la prima edizione del "Gran Premio di Venzone". Si tratta di un giro podistico di poco più di 5 chilometri (5,05) che si sviluppa all'interno del centro storico della cittadina collinare. La gara è organizzata dalla Prealpi Giulie. Più di 500 gli atleti previsti. Il via alle 16.40 con le categorie maschili sino ai Senior master 50. Alle 17.40 lo start della prova femminile e delle categorie maschili dai Senior master 55 in su. Alle 19 le premiazioni. La giornata sarà aperta alle 16 dalla gara promozionale giovanile. Il secondo round del trofeo si svolgerà a Feletto Umberto in occasione della "Frazione K" (sabato 11 aprile). Al circuito hanno dato adesione già 476 runner. A Venzone ci saranno anche 42 iscritti "giornalieri".

A.B.

CALCIO DILETTANTI - PRIMA CATEGORIA

Sedegliano, carica Fongione: «Daremo tutto per salvarci»

Stefano Martorano / UDINE

C'era da aspettarsela una grande volata prima della pausa pasquale, e così è stato in Prima categoria, dove le big hanno vinto e convinto, a parte qualche rara eccezione come l'Union Pasiano, superata dall'Azzanese (0-3) nel posticipo. Tutto oro che cola per la Spal Cordovado, rimasta capolista del girone A, mentre nel raggruppamento udinese sarà l'Ancona Lumignacco a trascorrere la Pasqua in vetta, senza il timore di trovarsi brutte sorprese nell'uovo. Attenzione però a non esagerare con la cioccolata, perché il Cussignacco è rimasto a due punti dopo il ritorno al successo a Bertiole, il che lancia di fatto la sfida in un testa a testa finale che non ammetterà errori di sorta.

Lo stesso discorso vale per chi deve salvarsi, e qui non mancano gli esempi delle squadre che non potranno sbagliare nelle ultime cinque giornate, a cominciare da Sedegliano appena passato dalla guida di Mauro Serini a quella di Diego Fongione: «Non avremmo mai voluto separarci, ma abbiamo provato a dare una svolta puntando su una bandiera storica qual è Fongione, che è stato giocatore, capitano e bandiera», ha detto il ds Daniel Di Lenarda. Il cambio ha subito prodotto

il successo sulla Cordenonese, per la soddisfazione dello stesso Fongione: «Faremo di tutto per tirarci fuori da questa situazione complicata e nella sosta lavoreremo con intensità».

Stessa determinazione l'ha dimostrata anche il Ragogna di Mirko Baron, andata a vincere a Rauscedo: «È il successo che ci dà la carica giusta per attaccare l'obiettivo, e ci metteremo anima e cuore per non giocare il play-out, in modo da non avere rimpianti», ha detto Baron, deciso e determinato quanto Paolo Losasso, guida della Castionese che non vuole lasciare nulla al caso per portare in salvo la barca: «Cinque punti ci separano dalla salvezza e cercheremo di evitare i play-out mettendo anche la nostra esperienza. Bertiole, San Daniele, Rivignano, Basiliano e Grigioneri stanno lottando colpo su colpo e sarà così fino alla fine».

Chi invece spera di non avere rimpianti è Manuele Noselli, allenatore di una Risanese che si è inceppata proprio sul più bello: «Abbiamo avuto degli infortuni pesanti come quelli del capitano Codromaz e purtroppo paghiamo cari gli errori senza realizzare le occasioni create. Riprenderemo con le prime della classe e questo sicuramente sarà uno stimolo per tutti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11 DI ECCELLENZA

21ª GIORNATA

Allenatore: Fongione (Sedegliano)

3-4-3



Punture di Spillo di Stefano Martorano

29 Sono i punti dell'Azzanese dopo il 3-0 inflitto all'Union Pasiano nel posticipo di lunedì griffato dalla doppietta di Paciulli e dalla punizione di Dimas

250 Le presenze raggiunte domenica scorsa da Matteo Casarsa, difensore della Gemonese 32enne, premiato con una targa prima della partita

13 I gol di Nicolò Pippan, attaccante del Sant'Andrea che ha inflitto una doppietta alla Manzanese, sconfitta 3-0

WITHUB

BASEBALL - SERIE A SILVER

I White Sox Buttrio scaldano i motori per il nuovo anno

I White Sox Buttrio Baseball scaldano i motori in vista della stagione in serie A Silver 2026. Alle spalle hanno un 2025 storico, che li ha visti alzare la Coppa Italia coronando un'ottima annata d'esordio in massima categoria. Confermato il naming Alfa Sistemi White Sox: l'azienda buttriese sarà ancora il main sponsor insieme alla cordata di imprese locali e non che avevano già aderito al progetto sportivo. Lo zoccolo duro del roster sarà quello della scorsa stagione. Tantissime le conferme, compreso il lanciatore cubano Osdani Rodriguez Obregon. Le uniche partenze sono quelle di Leonardo Ramon Perez e Alessio Lollo. In entrata tre nomi di esperienza: Marco Pizzolini (un ritorno), Marco Ghergolet e Gioele D'Orlando. La formazione friulana ha già disputato alcune gare amichevoli in occasione l'Opening Day a Buttrio a metà marzo mentre lo scorso fine settimana è stata la volta del triangolare disputato contro Ronchi dei Legionari e il Třebíč Nuclears della Repubblica Ceca.

A.P.

BASKET - SERIE B FEMMINILE

Cussignacco batte Bolzano e rafforza il terzo posto

Giuseppe Pisano / UDINE

La Mr Buckets Cussignacco conferma di attraversare un buon momento battendo le Sisters Bolzano per 68-51 nella 24ª giornata del campionato di serie B femminile. Il quarto successo nelle ultime cinque gare disputate è arrivato grazie a una partenza a razzo, con il 27-12 del primo quarto che ha reso in discesa la strada delle ragazze biancoblu.

Coach Emiliano Cignolini ha potuto ruotare tutte e dodici le atlete a disposizione, da segnalare l'esordio con la maglia di Cussignacco per Marzia Vecchiutti, classe 2010. Ben nove le giocatrici della Plc a segno, con Demarchi (13 punti) e Braida (11) in doppia cifra. «Avevo chiesto alle ragazze di riscattare la sconfitta dell'andata, quando fummo protagonisti di una brutta prestazione. Sono contento dell'approccio alla partita, abbiamo lavorato molto bene sia difesa che in attacco».

In classifica la Mr Buckets rafforza il terzo posto, complice le sconfitte di Padova e Montebelluna Maggiore, ora a meno 4 assieme a San Bonifacio. Con la capolista Marghera ormai certa del primo posto, l'attenzione si concentra sulla lotta per la seconda piazza, con Cussignacco a meno 2 da Conegliano, che però vanta il 2-0 nel doppio



Coach Emiliano Cignolini

confronto e deve ancora osservare il turno di riposo. Sabato alle 19 la Plc sarà ospite a San Martino di Lupari.

Ricordiamo che le prime due del girone triveneto al termine della regular season accedono alla fase finale del campionato, a carattere nazionale con sedici compagini al via. A ospitare l'evento sarà il Friuli nelle sedi di Corderoipio e Latisana, dall'8 al 14 giugno. Una formula che ha generato polemiche nei confronti della Fip e persino una raccolta di firme (oltre 2000 le sottoscrizioni finora) da parte delle giocatrici di tutta Italia: in primis perché per delle atlete dilettanti che svolgono parallelamente un'attività lavorativa non è semplice ottenere una settimana di ferie, ma anche per i troppi impegni ravvicinati che aumenterebbero il rischio infortuni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio giovanile - Il Torneo delle Regioni

Voglia di trionfi

Oggi col lungo viaggio in Puglia parte l'avventura del Fvg. Quattro squadre agguerrite, c'è anche quella femminile

Simone Fornasiere / UDINE

Alla ricerca di un altro titolo da mettere in bacheca. Parte questa mattina, con la partenza del torpedone formato da quattro squadre, il Torneo delle regioni del Friuli Venezia Giulia. Al via le selezioni Under 19, Under 17, Under 15 maschili e Under 21 femminile che all'ora di pranzo si metteranno in viaggio verso la Puglia. Regione quest'ultima che sarà raggiunta solo domani vista la sosta per il pernottamento di stasera in Abruzzo (curiosamente nello stesso albergo che ospitò la selezione Under 19 campione d'Italia a L'Aquila nel 2018) di questa sera.

LA NOVITA'

È senz'altro legata al ritorno, dopo dieci anni di assenza, di una squadra femminile, con la formazione Under 21 guidata da Annalia Plet cui spetterà l'onore di rappresentare la regione in rosa. «È una cosa che ho fortemente voluto – le parole del presidente Ermes Canciani arrivato per salutare il gruppo alla partenza – dato che la vocazione del calcio femminile nella nostra regione era scemata. Quando Annalia Plet, innamorata di questo gioco, mi ha proposto di voler fortemente provare a formare una rappresentativa femminile da parte mia c'è stato l'immediato consenso. Stiamo facendo un grande lavoro che parte da sotto, con un progetto sperimentale che spero porterà presto a dei risultati concreti».



Il presidente del Comitato Fvg Ermes Canciani

Mi piacerebbe, senza dubbio, vedere un campionato femminile completamente regionale, per cui sono certo che queste ragazze, indipendentemente dai risultati che otterranno in Puglia, faranno da ulteriore traino per il movimento calcistico femminile».

L'ATTESA FINITA

Un lavoro, quello di preparazione al Torneo delle regioni, partito già dallo scorso mese di settembre, con raduni, allenamenti e partite che hanno riguardato tutte le selezioni, coinvolgendo molti altri ragazzi oltre a quelli in partenza oggi. Un lavoro cristallino, da parte dei tecnici, con la speranza di ottenere gli stessi, brillanti risultati degli ultimi anni.

«Mi piace ricordare che negli ultimi tredici anni il Friuli Venezia Giulia ha conquistato cinque titoli nazionali – continua Canciani –,

tre con la selezione Under 15 e due con quella Under 19, l'ultimo dei quali lo scorso anno. Non dimentichiamoci poi che tre anni fa, con la selezione maggiore, abbiamo perso la finale ai rigori dopo essere stati raggiunti a tre secondi dalla fine sul pari, dominando per 90' di gioco. Questo è per noi motivo di orgoglio, ma anche di obbligo nel continuare ad allestire formazioni che vadano a ben figurare. Certamente poi il calcio non è una scienza perfetta, ma noi ce la metteremo tutta per cercare di ottenere i risultati che tutti vogliono: solo il campo ci dirà se possiamo essere competitivi al cospetto di altre 19 formazioni che, come noi, andranno in Puglia per provare a fregiarsi del titolo nazionale». Con il massimo dirigente calcistico regionale che, durante il suo saluto alle squadre, ha voluto rimarcare quanto il Comitato regionale chieda risposte da parte degli atleti non solo sul campo, ma anche dal punto di vista del comportamento.

«Questi ragazzi giocano con il marchio "Io sono Friuli Venezia Giulia" stampato sulla maglia da gioco – conclude il presidente – quindi per loro dev'essere la maglia della nazionale, fieri di rappresentare un territorio. Si tratta di un segno di distinzione che nella nostra regione si rispettano le regole, essendo noi un popolo civile e educato, capace di accettare i verdeti del campo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



JUNIORES PER UNO STORICO BIS
C'È UN TITOLO DA DIFENDERE PER GLI UNDER 19 DEL CONFERMATO MISTER ROBERTO BORTOLUSSI: 16 NATI NEL 2007 E 4 NEL 2008, TUTTI DA ECCELLENZA E PROMOZIONE



UNDER 17, CLASSE 2009 DI FERRO
GRUPPO DI RAGAZZI NATI NEL 2009, QUELLO DELL'UNDER 17 GUIDATA DA THOMAS RANDON, TECNICO ALLA SUA TERZA PARTECIPAZIONE NELLA MANIFESTAZIONE



MISTER NOVATI, ESORDIO ALL'UNDER 15
ESORDIO ASSOLUTO SULLA PANCHINA DELLA RAPPRESENTATIVA PER MARCO NOVATI, SCELTO PER GUIDARE I PIÙ PICCOLI, OVVERO L'UNDER 15, CLASSE 2011



TORNANO LE RAGAZZE, 10 ANNI DOPO
10 ANNI DOPO TORNA LA SELEZIONE FEMMINILE DEL FVG: ANNALIA PLET HA IL COMPITO DI GUIDARE QUESTA FORMAZIONE NUOVA, IL CUI LIMITE DI ETÀ È FISSATO A 21 ANNI

IL PROGRAMMA

Sabato le prime partite Molise, Sardegna e Veneto le avversarie della nostre

UDINE

Molise, Sardegna e Veneto. Eccole le compagini inserite nel girone eliminatorio del Friuli Venezia Giulia, con le formazioni maschili che daranno vita a uno dei cinque quadrangolari che qualificheranno ai quarti di finali le vincenti di ogni raggruppamento e le tre migliori seconde. Sarà invece triangolare,

con la sola vincente che staccherà il pass tra le migliori otto, per la selezione femminile, data la non partecipazione del Molise nel calcio in rosa. Si parte sabato con Under 15 (alle 9.30), Under 17 (ore 11.30) e Under 19 (ore 16.30) che a Fasano sfideranno il Molise, mentre il girone dopo, con gli stessi orari sarà la volta dell'incrocio con la Sardegna sul campo di San Vi-



La rappresentativa juniores un anno fa vincitrice del torneo

to dei Normanni. Giorno, quest'ultimo, in cui alle 14 farà il suo esordio anche la formazione femminile, anch'essa al cospetto della compagine isolana. Per tutti chiusura poi di gi-

rone lunedì, ancora a San Vito dei Normanni e ancora negli stessi orari, contro i cugini del Veneto. In caso di parità di punteggio al primo posto fra due squadre al termine di ciascun girone, per determi-

S.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECCO TUTTI I CONVOCATI



Under 19

- 1 Jagust Max - Trieste Va - P
 - 2 Barbana Gianluca - Muggia - D
 - 3 Bianco Salvatore - Codroipo - A
 - 4 Bruni Matteo - Trieste Va - C
 - 5 D'Angelo Davide - Pro Fagagna - A
 - 6 Dedej Enriko - Centro Sedia - C
 - 7 Dri Alberto - Teor - D
 - 8 Innocente Andrea - Chions - C
 - 9 Livon Edoardo - Casarsa - A
 - 10 Madi Nassim - Corno - A
 - 11 Orefice Niccolò - Forum Julii - C
 - 12 Venuti Samuele - Centro Sedia - P
 - 13 Pezzarino Matteo - Azzurra - A
 - 14 Polvar Francesco - Lme - D
 - 15 Savian Denis - Sanvite - D
 - 16 Sinigaglia Gabriele - Flumicello - D
 - 17 Toffolini Danyel - Rive Flaibano - C
 - 18 Valdevit Simone - Casarsa - D
 - 19 Venier Pietro - Bujese - D
 - 20 Vrech Gregorio - Teor - A
- All. Bortolussi Roberto

Under 17

- 1 Hajdic Alan - Cjarlins Muzane - P
 - 2 Badan Cristian - San Luigi - A
 - 3 Bertoli Tommaso - Sanvite - D
 - 4 Boga Matteo - Union Martignacco - A
 - 5 Bulich Giacomo - Sant'andrea Sv - C
 - 6 Burino Luca - Pro Fagagna - A
 - 7 Casoria Luca - Manzanese - C
 - 8 Cecotti Mattia - Donatello - C
 - 9 Codero Davide - Manzanese - C
 - 10 Coulibaly Mamadou - Manzanese - D
 - 11 Debono Davide - Donatello - A
 - 12 Marzaro Morgan - Tamai - P
 - 13 Della Schiava Giovanni - Pro Fagagna - D
 - 14 Devinar Mattia - Cjarlins Muzane - A
 - 15 Errico Daniele - Cjarlins Muzane - D
 - 16 Grilanc Gioele - Cjarlins Muzane - D
 - 17 Marassi Nicolas - Sant'andrea Sv - A
 - 18 Pittao Sebastian - Cjarlins Muzane - C
 - 19 Scarsini Tommaso - Donatello - A
 - 20 Stepancic Francesco - San Luigi - D
- All. Randon Thomas

Under 15

- 1 Gosdan Christian - Cjarlins Muzane - P
 - 2 Baldin Alessandro - Sangiorgina - C
 - 3 Biasissi William - Trieste Va - A
 - 4 Bruni Christian - Sant'andrea Sv - C
 - 5 Giovannangeli Lorenzo - Sant'andrea Sv - A
 - 6 Iuliano Antonio - Donatello - D
 - 7 Krasniqi Alan - Sant'andrea Sv - D
 - 8 Maraschiello Domenico - Fontanafredda - D
 - 9 Micheluz Matteo - Cjarlins Muzane - D
 - 10 Nani Bruno - Donatello - A
 - 11 Papagno Samuele - San Luigi - C
 - 12 Marchesich Federico - San Luigi - P
 - 13 Pauletto Davide - Cjarlins Muzane - C
 - 14 Rampioni Leonardo - San Luigi - A
 - 15 Rutigliano Andrea - Sant'andrea Sv - A
 - 16 Semplice Davide - Trieste Va - D
 - 17 Toneguzzi Gabriele - Fontanafredda - C
 - 18 Toneguzzi Samuele - Fontanafredda - A
 - 19 Viglietti Filippo - Fontanafredda - D
 - 20 Zanfagnin Mattia - Cjarlins Muzane - A
- All. Novati Marco

Under 21 femminile

- 1 Bigolin Iole - Centro Sedia - P
- 2 Castelli Marta - Trieste Va - D
- 3 Da Solter Vittoria - Sacilese - D
- 4 De Marsico Francesca - Tavagnacco - C
- 5 Desiati Elisabetta - Tavagnacco - C
- 6 Fava Nicole - Alto Livenza - D
- 7 Ferrarello Chiara - Tavagnacco - C
- 8 Lakovic Melissa - Centro Sedia - A
- 9 Liut Caterina - Centro Sedia - D
- 10 Lorenzini Gaia - Centro Sedia - A
- 11 Loschi Matilde - Centro Sedia - A
- 12 Kocina M - Sacilese - P
- 13 Mitropoulos Elettra - Trieste Va - C
- 14 Molaro Giada - Sacilese - D
- 15 Narduzzi Maria Grazia - Centro Sedia - C
- 16 Perin Veronica - Alto Livenza - A
- 17 Petriccione Martina - Tavagnacco - C
- 18 Picciullo Giada - Trieste Va - A
- 19 Ruberti Rossella - Trieste Va - A
- 20 Zangirolami Lucrezia - Centro Sedia - A

WITHUB

Basket - Serie A

Il Vate promuove l'Apu

Valerio Bianchini e Udine: «Sta facendo bene in una città di grande tradizione»
«Che ricordi contro Cescutti. E poi il mio Larry Wright lo conoscete alla grande»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Il "vate" del basket italiano promuove Adriano Vertemati e l'Apu. A pochi giorni dalla grande sfida di Udine contro l'Olimpia Milano, Valerio Bianchini dalla sua abitazione romana spende parole d'elogio per la realtà bianconera e parla a tutto campo della serie A attuale, della nouvelle vague degli allenatori italiani e delle piazze storiche della nostra pallacanestro, compresa quella romana che con lui in panchina ha vinto tutto.

Erano i favolosi anni '80 e Bianchini collezionò trionfi dentro e fuori dai confini nazionali con Cantù, Virtus Roma e Pesaro, alimentando la rivalità con Dan Peterson, storico condottiero dell'Olimpia.

A Milano ha allenato nel 2000, in una sfortunata esperienza durata pochi mesi.

Bianchini, le piace l'Apu di quest'anno?

«Da neopromossa sta facendo molto bene. È la testimonianza di una lunga tradizione cestistica. Ricordo le prime volte che venni a Udine, erano gli anni '60 ed ero assistente di Dido Guerrieri a Vigevano (all'epoca griffata Biancosarti, ndr). Non c'era ancora la A2, giocavamo la B che era molto impegnativa e affrontammo il grande Nino Cescutti».

Di Adriano Vertemati cosa ci dice?

«Lo conosco, avendolo sempre seguito. È bravo, fa giocare bene la squadra e fa parte di un gruppo di allenatori che



L'allenatore dell'Apu, Adriano Vertemati FOTO PETRUSSI

si sta mettendo in luce e dà lustro alla grande tradizione degli allenatori italiani. Cito anche Cotelli, Brotto e dopo tanti anni da vice a Milano anche Fioretti».

E Poeta?

«Ha fatto molto bene a Brescia nel suo primo anno da capo allenatore in serie A. Quest'anno a Milano l'impegno è più gravoso: deve stringere i denti e vincere almeno in campionato per tenere l'Olimpia ai livelli a cui ci ha abituato».

Anche in Europa ci sono allenatori italiani che stanno facendo bene, non trova?

«Sì, anche loro danno lustro alla nostra scuola. Scariolo, Trinchieri, ora anche Galbiati si è aggiunto ai "cervelli in fuga". Siamo all'avanguardia da tempo, fu Giancarlo

Primo ad aprire la strada, poi Sandro Gamba ha saldato la tradizione italiana con le novità americane».

Milano è favorita per il titolo?

«Ha una squadra fortissima. C'è stato il problema infortuni, ma nessuno ha un roster così profondo. Una volta concluso il percorso in Eurolega non avrà problemi ad emergere in Italia. La verità, però, è che pur avendo 18 contratti alla fine si fida dei soliti 7/8 e i giovani non toccano palla. Così i "senatori" giocano sempre e si logorano per la fatica. Infatti in Europa latitano gioco e risultati».

Quindi pensa che Udine possa giocarsela domenica?

«Sì, per vari motivi. In primis perché il fattore campo è importante, poi perché le par-

CHI È

Due Coppecampioni e tre scudetti in altrettante piazze

Valerio Bianchini è nato il 22 luglio 1943 a Torre Pallavicina, nel bergamasco. Inizia nel 1974 alla Stella Azzurra Roma. È stato coach di Cantù, Virtus Roma, Pesaro, Siena, Fortitudo, Varese, Olimpia e Virtus Bologna. Ultima panchina a Varese nel 2008. Dal 1985 al 1987 è stato ct dell'Italia. Trofei: 2 Coppecampioni con Cantù e Roma (+ Intercontinentale), una coppa delle Coppe con Cantù, 3 scudetti con Cantù, Roma e Pesaro e una Coppa Italia con la Effe.

G.P.

tite vanno sempre giocate e non esistono squadre imbattibili. Tutto è aperto, inoltre Milano si trova a giocare quattro partite in soli otto giorni. Significa che i "senatori" a cui facevo riferimento prima saranno più stanchi e coloro che dovrebbero farli rifare potrebbero essere meno pronti».

Lei ha fatto grande la Virtus Roma: cosa pensa del ventilato ritorno in serie A con il progetto Nba Europe?

«La Virtus Roma per me è finita quando Claudio Toti si è ritirato. La città però è pronta per accogliere una squadra di vertice e anche per Nba Europe. Ci sono due piste, quella di Cremona e quella di Trieste. Una squadra sarebbe perfetta, due sarebbero troppe. Posso dire una cosa su Nba Eu-

rope?».

Prego.

«Avrebbe un significato: rilancio e investimenti per il basket italiano. Dal punto di vista economico, ora solo Milano può spendere. Anche la Virtus Bologna ha ridotto il budget».

Ha accennato alla possibile cessione del titolo sportivo di Trieste. Che ne pensa?

«Sarebbe terribile. Guardi che il basket moderno affonda le sue radici molto tempo addietro, quando ai tempi dell'esodo Bogoncelli portò da Trieste Cesare Rubini e contribuì a fare grande Milano, col marchio Borletti prima e Simmenthal poi. Senza contare che i triestini subirono un torto anche all'epoca Stefanel. Parliamo di una piazza storica, che ha passione e quasi 5000 abbonati. Purtroppo non penso che Matiasic tornerà sui suoi passi, spero solo che Trieste possa avere ancora una squadra in A oppure in A2».

Cosa pensa invece del progetto di portare a venti squadre la serie A fra due anni?

«Non credo succederà, la reputo una proposta inutile. Il campionato va bene così, anzi: meglio ridurre le squadre che aggiungerne».

Il prossimo anno potremmo avere in A anche Pesaro, dove lei vinse lo scudetto.

«Mi farebbe piacere, se poi torna anche Roma fra due anni ancora meglio. Lì ho vissuto il coronamento della mia carriera. C'era anche un grande campione come Larry Wright, che a Udine conosce bene».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO

Chiozza è out Cantù prende Robinson

Cantù si prepara allo sprint salvezza con un innesto in corsa. I brianzoli, che domenica ospita Trieste, ha ingaggiato il 37enne play Gerald Robinson, fresco di risoluzione con Rimini. Per lui contratto a gettone per sostituire il pari ruolo Christopher Chiozza, costretto a uno stop di un mese per guai muscolari. Robinson ha già giocato in A con le divise di Roma, Pesaro, Sassari e Scafati.

G.P.

LE ULTIMISIME

Mancano tre giorni alla grande sfida proprio 17 anni dopo il Gallo show

UDINE

Apu-Olimpia, meno 3 alla grande sfida. La squadra bianconera prosegue la preparazione al match, che si disputerà in un Carnera sold out. Chi è senza abbonamento o senza biglietto, può seguire la partita in diretta delle 18 su LbaTv o su Sky Sport.

AMARCORD

Una curiosità riguarda l'ulti-

mo precedente fra Udine e Milano in terra friulana. Il 29 marzo 2009, 17 anni prima della gara di domenica, la Snaidero di Cesare Pancotto ospitò al Carnera l'Armani Jeans guidata da Attilio Caja, che vinse 70-68. Un Gallinari 21enne fu il top scorer con 21 punti, nelle fila arancioni il tedesco Sven Schultze ne firmò 18.

GUEST STAR

Le ragazze della Cda Volley



Gallinari, 21 punti nel 2009

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSIST

IL FASCINO DELLE SCARPETTE ROSSE E IL COACH



OTELLOSAVIO

Le prime epiche sfide con l'Olimpia Milano, all'epoca abbinata - si diceva così - con Simmenthal, risalgono al 1968-69, stagione d'esordio della Snaidero Udine in serie A. In quel campionato a dodici squadre le "scarpette rosse", già allora circondate da un'aura di leggenda, prevalsero in entrambi i confronti.

Tra l'altro furono l'unica squadra a sbancare il fortino arancione di via Marangoni, 68-62 il risultato finale con 31 punti del ventenne Pino Brumatti (senza tiro da 3, fate pure il paragone con i giovani talenti di oggi). Nel ritorno al vecchio Palalido dove l'Olimpia correva e pressava non ci fu proprio storia, finì 92-68. Contropiede e agonismo erano fin da quegli anni nel Dna della squadra guidata da Cesare Rubini, personaggio dall'enorme carisma più che un vero e proprio tecnico.

Ricordiamo lunghi veloci come Masini, Kenney e Bariviera (atleticamente troppo superiori al divino mammoth Joe Allen) e playmaker bravissimi a spingere il gioco come Iellini, forse il primo esempio di regista moderno. Domenica l'Olimpia - con la sua gloriosa storia di 90 anni appena celebrata - ritorna al Carnera per un evento che va sicuramente oltre lo sport. Sul piano tecnico l'Apu dovrà controllare il ritmo e non potrà prescindere da buone medie di tiro, specie dall'arco.

L'Olimpia di coach Poeta (rotazioni ridotte, ambiente più sereno ma anche una difesa meno continua rispetto all'era Messina) arriverà dopo l'ennesimo doppio impegno settimanale in Eurolega. Le sei sconfitte già subite in campionato si spiegano anche così. Ed è bello che il conto alla rovescia sia scandito su questo giornale anche da Valerio Bianchini, allenatore classe 1943, detto Il Vate, è stato negli anni 80 con Cantù, Roma e Pesaro (con le quali ha vinto lo scudetto) il grande rivale di Dan Peterson e della sua Milano. Erano gli anni affluenti del basket italiano e a Bianchini sono sempre state riconosciute, oltre alle intuizioni tecniche e alla capacità di gestire i campioni, anche le sue straordinarie doti di comunicatore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - Serie A2



Il presidente Davide Micalich a fine partita suona il tamburo affiancato dal presidente della Cda Fabrizio Cattelan. A destra, Cesana, top score della Gesteco con 22 punti



IL POST PARTITA
Pillastrini:
«Buoni segnali
dalla difesa,
ora continuità»



Coach Pillastrini

Gesteco esagerata

Cividale ritorna alla vittoria travolgendo Roseto: intervallo lungo chiuso 50-20
Miglior partita in gialloblù di Cesana (22 punti). Domenica sfida chiave a Livorno

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Larga, larghissima vittoria per la Gesteco Cividale che domina su un'imprevedibile Liofilchem Roseto e chiude la serie negativa di tre sconfitte. Al PalaPerusini la gara termina 84-55, con i friulani sempre avanti sfiorando a tratti il +40 e il punteggio in ghiaccio già dopo un quarto d'ora. Giusto farsi contagiare dall'entusiasmo dei tifosi, in festa per tutti i 40', ma la testa è già alle 19 di domenica: al Modigliani Forum di Livorno tocca al big match contro la Libertas, fondamentale nella corsa playoff.

Stefano Pillastrini conferma il "doppio 5" schierando ancora dall'inizio Berti al

fianco di Freeman assieme ai soliti Redivo, Cesana e Marangon. Alex Finelli risponde con Harrison, Donadoni, Canka, Cannon e Del Chiaro.

Primi minuti con tanti errori e poco spettacolo. Cividale è più brava ad approfittarne e dopo il canestro inaugurale dello spauracchio Harrison si porta sul 12-2 con un parziale targato Cesana (5) e Marangon (7). Il 13 gialloblù però rimedia due falli ed è richiamato precauzionalmente in panchina. Non che sia un problema: il primo quarto di Roseto è una tragedia. Laquintana rompe un digiuno durato almeno 7', ma Harrison rimedia un tecnico per proteste e dopo il canestro di Berti è timeout obbligatorio

per Finelli sul 15-4.

La musica non cambia e anzi le note si fanno ancora più amare per gli ospiti nel secondo quarto. Tre triple in fila a bersaglio e i gialloblù dopo 150" sono sul +20 (31-11). Gli abruzzesi sono veramente sconnessi e hanno Harrison impegnato a lottare contro i mulini a vento, tra tiri da centrocampo e proteste con gli arbitri, più che ad essere funzionale per la squadra. Insomma, la gara è già finita e mentre la curva ducale prova nuovi cori la testa è già al big match di domenica, quando al Modigliani Forum di Livorno la competitività sarà ben altra. A proposito: tripla sulla sirena di Rota, +30 (50-20).

Si attendono solo i titoli di coda, ma ci sono altri 20' da giocare. Cividale riparte con il quintetto titolare e sfiora il +40 con una tripla di Cesana che balla sul ferro prima di terminare sul fondo. Massimo in stagione per il tiratore ex Urania Milano, già a quota 22 a 2' dal quarto periodo. Il suo exploit "guasta" la serata della 100ª in gialloblù di Mastellari, soli 5'36" in campo.

In parterre c'è anche Christian Mekowulu, che ci racconta essere al PalaGesteco per l'amico Freeman. «That's my boy», spiega, senza bisogno di traduzione. Anche lui si augurava però una gara più combattuta. E come dar gli torto. A fine terzo quarto il punteggio dice 71-40. A me-

GESTECO CIVIDALE	84
LIOFILCHEM ROSETO	55

22-9, 50-20, 71-40

UEB GESTECO CIVIDALE Redivo 18, Ferrari 5, Mastellari, Rota 7, Costi 10, Campogrande 5, Marangon 10, Berti 5, Freeman 2, Cesana 22, Pejovic, Boschin. Coach: Pillastrini.

LIOFILCHEM ROSETO Canka, Cannon 9, Laquintana 6, Harrison 18, 3 Petrovic 3, Donadoni, Landi, Del Chiaro 5, Cinciari 14. Non entrato Timperi. Coach: Finelli.

Arbitri Perocco di Ponzano Veneto, Marzulli di Pontedera, Fiore di Pompei

Note Cividale al tiro 13/26 da due punti, 14/35 da tre e 16/20 ai liberi. Roseto al tiro 9/27 da due punti, 8/30 da tre e 13/19 ai liberi. Spettatori: 2.396.

tà quarto periodo invece Marangon insacca dall'arco il +36. A 2' dal termine minuti in campo per i giovani Pejovic e Boschin, che pare veramente un bambino in mezzo agli adulti. Classe 2010, il pubblico se lo coccola mentre il cronometro scorre e per poco non ci scappa una gita in lunetta grazie a Harrison. Punteggio finale 84-55 e mentre Micalich suona il suo tamburo c'è ancora spazio per gli applausi alla Cda. Ad maiora. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Stefano Pillastrini si gode l'ampia vittoria e si concentra sulla difesa come prossimo step di crescita per i suoi. «Vogliamo difendere meglio di quanto fatto finora. Da essa nascono contropiedi, prendiamo fiducia e abbiamo maggiore fluidità in attacco, anche per questo è importante e dobbiamo trovare continuità. Da lì passerà il nostro salto di qualità. Questa vittoria per noi è importante, storicamente le gare contro le squadre della seconda metà di classifica per noi sono insidiose».

Il presidente Davide Micalich, invece, ci ha tenuto a sottolineare una cosa: «Stare lassù non è una regola, è un privilegio. Stavolta abbiamo dimostrato a noi stessi che il campionato è ancora lungo. Ci aspettano sfide memorabili e come minimo i play-in, andiamo avanti una gara alla volta e quando guardiamo il bicchiere mezzo vuoto rompiamocelo in testa. Siamo ad altissimi livelli, dobbiamo divertirci e non è scontato. Abbiamo 36 punti, son tantissimi, stiamo facendo qualcosa di grandioso. Certo, vorremmo sempre vincere, ma siamo fortunati: viviamo un sogno e proviamo a farlo durare il più possibile». —

G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OSPITI D'ONORE

Accoglienza da regine per le ragazze della Cda

Accoglienza da regine per la Cda Talmassons, festeggiata tra gli applausi scroscianti del PalaGesteco dopo aver riconquistato la serie A. Le "Pink Panthers" hanno festeggiato con sciappa gialloblù al collo assieme al presidente della Ueb Davide Micalich. Domenica saranno al Carnera per Udi-Milano. (g.f.)

LE ALTRE PARTITE

La Fortitudo e Brindisi agganciano in vetta Pesaro

Nelle altre sfide vittoria pesantissima della Fortitudo Bologna, che espugna il parquet di Pesaro per 84-86 andando ad agganciare la Vuelle in vetta alla classifica. Così come Brindisi, che vince 74-75 a Cento e completa il terzetto di testa.

Scafati si porta al secondo posto espugnando Torino per 74-82, mentre Verona si aggiudica il big match in zona playoff contro Rimini. Al PalaFlaminio finisce 74-86. Si rilancia la Sebastiani Rieti di

Franco Ciani, che in casa domina contro Cremona. Cade in casa Livorno che perde il derby con Pistoia terminato 60-68.

In zona playoff invece vittoria pesante per Forlì, che chiude la serie positiva di Avellino e vince 73-71 portandosi fuori dalla zona rossa. Largo successo per Milano, che supera 110-86 Ruvo di Puglia e continua ad avvicinarsi alla zona play-in. —

G.F.

Serie A2 Maschile

Cento - Brindisi	74-75
Forlì - Avellino	73-71
Libertas Livorno - Pistoia	60-68
Libertas Pesaro - Fortitudo Bologna	84-86
Rieti - Cremona	80-53
Rimini - Verona	74-86
Torino - Scafati	74-82
UEB Gesteco Cividale - Roseto	84-55
Urania Milano - Ruvo di Puglia	110-86
Ha riposato: Gemini Mestre	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Libertas Pesaro	42	21	9	2452	2341
Fortitudo Bologna	42	21	10	2418	2289
Brindisi	42	21	9	2356	2167
Scafati	40	20	10	2478	2336
Rieti	38	19	11	2407	2308
Verona	38	19	11	2333	2203
Avellino	36	18	12	2453	2375
Rimini	36	18	12	2440	2324
UEB Gesteco Cividale	36	18	13	2408	2347
Libertas Livorno	36	18	12	2351	2163
Urania Milano	28	14	17	2499	2562
Cremona	28	14	17	2321	2410
Gemini Mestre	26	13	17	2327	2415
Torino	26	13	18	2240	2313
Forlì	22	11	19	2300	2409
Cento	20	10	20	2333	2432
Ruvo di Puglia	18	9	21	2308	2307
Pistoia	12	6	24	2257	2441
Roseto	8	4	25	2235	2473

PROSSIMO TURNO: 28/03/2026

Fortitudo Bologna - Avellino, Gemini Mestre - Brindisi, Libertas Livorno - UEB Gesteco Cividale, Pistoia - Libertas Pesaro, Roseto - Rimini, Ruvo di Puglia - Rieti, Scafati - Forlì, Urania Milano - Torino, Verona - Cento, Riposa Cremona.

Scelti per voi



Italia - Irlanda del Nord

RAI 1, 20.30
In diretta dallo stadio di Bergamo, Italia e Irlanda del Nord lottano per un posto in finale dei playoff verso i Mondiali 2026. Partita intensa e decisiva, raccontata da Alberto Rimedio, tra emozioni e colpi di scena.



Ore 14 Sera
RAI 2, 21.20

Cronaca, misteri e attualità in prima serata: **Milo Infante** approfondisce i principali eventi di cronaca. Un racconto puntuale e coinvolgente delle storie che colpiscono l'opinione pubblica.



Splendida Cornice
RAI 3, 21.20

Con l'ironia che da sempre la contraddistingue, **Geppi Cucciari**, prova a raccontare il mondo di oggi partendo dalla gente, dalle loro storie, dalle notizie della settimana e dai suoi protagonisti.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.35

Torna l'appuntamento con l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità politico-economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



Forbidden Fruit
CANALE 5, 21.20

Pierre vuole acquisire le quote di Ender, che rifiuta. Halit prima cerca di convincerla, poi tenta di costringerla. Yildiz agisce per liberare Leyla dal marito violento, sottraendola alla sua influenza.



telefriuli

ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1 6.00 UnoMattina News Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Lifestyle 11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 TG1 Attualità 16.10 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction 16.55 Vita in diretta Attualità 18.40 L'Eredità Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Italia - Irlanda del Nord Calcio 23.30 Porta a Porta Attualità 1.15 Che tempo fa Attualità 1.20 L'Eredità Spettacolo 2.35 Un passo dal cielo Fiction 4.30 RaiNews24 Attualità RAI 2 7.10 La Mattinanza Spett. 7.15 La Pennicanza Spett. 8.00 I vinili di... Rubrica 8.30 Tg 2 Attualità 8.45 Radio2 Social Club Spett. 11.00 Riunione straordinaria della Corte 12.00 Costituzionale Attualità 13.00 I Fatti Vostri Spettacolo 13.30 Tg 2 Giorno Attualità 13.30 Tg 2 Tutto il bello che c'è Attualità 13.50 Tg2 - Medicina 33 Att. 14.00 2 di picche Attualità 14.05 Ore 14 Attualità 15.30 BellaMà Spettacolo 17.00 La Porta Magica Lif. 17.50 Tg 2 Attualità 18.05 Italia - Macedonia del Nord Calcio 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Ore 14 Sera Attualità 0.30 Radio2 Social Club Spettacolo 1.50 Greta Film Giallo ('18) RAI 3 8.00 Agorà Attualità 9.45 Re Start Attualità 7.05 Elisir Attualità 12.00 TG3 Attualità 12.25 TG3 - Fuori Tg Attualità 12.50 Quante storie Attualità 13.20 Passato e presente Doc. 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.25 Il Commissario Rex Serie Tv 16.25 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Elob Attualità 20.10 Vita da artista Doc. 20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Splendida Cornice Attualità 24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità 1.00 Meteo 3 Attualità 1.05 Tg Magazine Attualità RETE 4 6.05 Movie Trailer Spettacolo 6.10 4 di Sera Attualità 7.05 La promessa Telenovela 7.35 Terra Amara Serie Tv 8.35 Tradimento Serie Tv 10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 11.55 Tg4 Telegiornale Att. 12.25 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Attualità 15.35 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità 15.45 Diario Del Giorno Att. 16.35 San'Antonio di Padova Film Biografico ('02) 19.00 Tg4 Telegiornale Att. 19.30 10 Minuti Attualità 19.45 Meteo.it Attualità 19.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.35 Dritto e rovescio Attualità 0.55 Drive Up Attualità CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 Att. 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.40 Mattino Cinque Attualità 10.50 Tg5 Ore 10 Attualità 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.35 Meteo Attualità 13.40 Grande Fratello Vip - Pillole Spettacolo 14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.15 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela 14.45 Uomini e donne Spett. 16.05 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.25 Amici di Maria Spett. 16.55 Dentro la notizia Att. 18.40 Caduta Libera Spett. 20.00 Tg5 Attualità 20.35 La ruota della fortuna Spettacolo 21.20 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela 23.55 X-Style Lifestyle 0.40 Tg5 Notte Attualità ITALIA 1 6.35 A-Team Serie Tv 8.30 Chicago Fire Serie Tv 10.25 Chicago P.D. Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 12.58 Meteo.it Attualità 13.00 Grande Fratello Vip Real Tv 13.10 Sport Mediaset Attualità 14.00 Sport Mediaset Extra Att. 14.15 The Simpson Cartoni 14.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv 16.35 MacGyver Serie Tv 18.20 Studio Aperto Attualità 18.25 Meteo.it Attualità 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Grande Fratello Vip Real Tv 19.05 Studio Aperto Mag Att. 19.35 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv 20.40 N.C.I.S. Serie Tv 21.30 The Day After Tomorrow - L'alba del giorno dopo Film Azione ('04) 23.55 World War Z Film Fantascienza ('13) LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus - Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Piazza Pulita Attualità 1.00 Tg La7 Attualità 1.10 Otto e mezzo Attualità 1.55 La Torre di Babele Attualità TV8 17.15 Un viaggio per due Film Commedia ('24) 19.00 4 ristoranti Lifestyle 20.25 Foodish Lifestyle 21.40 Il profumo del mosto selvatico Film Drammatico ('95) 23.40 The Big Wedding Film Commedia ('13) 1.20 Madame Film Commedia ('17) 3.00 Lady Killer Documentari NOVE 16.50 Crimini in diretta Att. 17.50 Little Big Italy Lifestyle 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo 20.35 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spett. 21.30 Only Fun - Comico Show (1ª Tv) Spettacolo 23.55 Che tempo che fa Il tavolo Attualità 20 14.40 All American Serie Tv 15.40 New Amsterdam Serie Tv 17.35 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv 19.25 Chicago Fire Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 La mummia - Il ritorno Film Avventura ('01) 23.50 Duro da uccidere Film Poliziesco ('90) 2.00 The Flash Serie Tv 3.20 Show Reel Attualità RAI 4 14.30 9-1-1: Lone Star Serie Tv 16.00 30x70 - Se dico donna - Raffaella Carrà 16.05 70x70 - Lo sapevate che... - La domanda incredibile Spettacolo 16.10 Senza traccia Serie Tv 16.55 Elementary Serie Tv 18.20 Hawaii Five-0 Serie Tv 19.50 Criminal Minds Serie Tv 21.20 S.W.A.T. Serie Tv 23.30 Escape Plan - Fuga dall'inferno Film Azione ('13) IRIS 14.55 Soleil Film Drammatico ('97) 17.10 L'uomo dalle due ombre Film Azione ('70) 19.15 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger 21.15 Testimone involontario Film Azione ('97) 23.20 Miami Vice Film Poliziesco ('06) 1.55 L'uomo dalle due ombre Film Azione ('70) 3.30 Ciak News Attualità RAI 5 16.50 Girobanda Documentari 17.45 Mino Reitano. La voce italiana nel mondo 18.40 Via dei Matti Numero Zero Spettacolo 19.05 Rai News - Giorno 19.10 Gli occhi del musicista 20.30 Overland 17 - L'estremo Sud-est asiatico 21.20 Io, noi e Gaber Documentari 23.45 La forza del destino (Dir. R. Chailly, Teatro alla Scala, 2024) Spettacolo RAI MOVIE 11.55 Sicario Film Azione ('15) 14.00 Il principe del deserto Film Drammatico ('11) 16.15 Carogne si nasce Film Western ('68) 17.50 Sandokan contro il leopardo di Sarawak Film Avventura ('64) 19.25 Poliziotto senza paura Film Azione ('78) 21.10 The Miracle Club Film Commedia ('23) 22.40 Amici di letto Film Commedia ('11) RAI PREMIUM 15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.35 Hudson & Rex Serie Tv 17.05 Il Maresciallo Rocca Serie Tv 18.55 Il paradiso delle signore Daily Soap 19.40 Il Commissario Rex Serie Tv 21.20 The Voice Generations Spettacolo 24.00 Un Duca all'improvviso Film Commedia ('25) 1.35 Storie Italiane Attualità CIELO 15.15 MasterChef Italia Spettacolo 16.40 Cucine da incubo Lifestyle 17.55 Celebrity Chef Lifestyle 19.00 Cucine da incubo Lifestyle 20.15 Friends Serie Tv 21.20 Joker - Wild Card Film Giallo ('15) 23.15 Cani sciolti Film Azione ('13) 1.05 Escobar Il fascino del male Film Azione ('17) TWENTYSEVEN 14.30 La signora del West Serie Tv 16.20 La casa nella prateria Serie Tv 19.15 Colombo Serie Tv 21.10 Forrest Gump Film Commedia ('94) 23.40 La famiglia Addams 2 Film Commedia ('93) 1.25 Agenzia Rockford Serie Tv 2.15 Shameless Serie Tv 3.10 Due per tre Serie Tv 4.00 Caro maestro Serie Tv TV2000 15.15 Siamo Noi Attualità 16.00 Terra Nostra Telenovela 17.30 Chiesa viva Attualità 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 Tg 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario con il Card. Angelo Comastri Tg 2000 Attualità 20.45 King David Film Storico ('85) 21.10 Guerra e Pace Serie Tv LA7 CINEMA 14.10 Ricordati di me Film Drammatico ('03) 16.30 American Beauty Film Drammatico ('99) 18.50 Moneyball - L'arte di vincere Film Drammatico ('11) 21.15 Colpevole d'innocenza Film Thriller ('99) 23.15 Il giocatore - Rounders Film Drammatico ('98) 1.25 L'amore in gioco Film Commedia ('05) LA 5 14.00 Amici di Maria 14.35 Una mamma per amica 16.30 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela 19.25 Amici di Maria 19.55 Uomini e donne Spettacolo 21.10 Jenny's Wedding Film Commedia ('15) 23.00 Un Paso Adelante Next (1ª Tv) Serie Tv 0.05 Un Paso Adelante Next (1ª Tv) Serie Tv REAL TIME 9.00 Sepolti in casa 10.00 Primo appuntamento 11.35 Cortesie per gli ospiti 13.45 Casa a prima vista 15.55 Abito da sposa cercasi 18.30 Cortesie per gli ospiti 19.35 Casa a prima vista 20.40 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo 21.45 Il forno delle meraviglie Lifestyle 23.10 La clinica della pelle Lifestyle GIALLO 10.30 L'ispettore Gently Serie Tv 12.30 Shetland Serie Tv 14.50 Vera Serie Tv 16.50 L'ispettore Gently Serie Tv 18.50 Sherif Serie Tv 21.10 Shakespeare & Hathaway Serie Tv 22.10 Shakespeare & Hathaway Serie Tv 23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv TOP CRIME 14.00 The mentalist Serie Tv 15.50 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 17.15 Hamburg distretto 21 Serie Tv 19.15 The mentalist Serie Tv 21.15 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv 22.05 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv 22.55 Fbi: Most Wanted 0.55 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv DMAX 14.55 Affari al buio (1ª Tv) Documentari 15.55 Storage Wars Canada Spettacolo 17.40 Vado a vivere nel bosco 19.40 Airport Security: Spagna 21.40 Sulle tracce dell'orso con Barbascura X e Gibba Documentari 23.10 Falegnami ad alta quota Documentari 1.15 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle RAI SPORT HD 17.25 Speciale Tg Sport Film Paralimpiadi 18.00 2ª tappa. Settimana Internazionale Coppi e Bartali Ciclismo 19.00 Memory 19.20 Diretta Azzurra. Calcio Praga: Coppie - prog. Libero. Mondiali Pattinaggio di figura 22.00 Radiocorsa. Ciclismo Memory 23.45 Tg Sport Notte Attualità
--

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
20.45 Nazionale: Italia - Irlanda del Nord Qualificazioni Mondiali 2026 Playoff - Ritorno	17.00 Pinocchio 19.00 Chiacchiericcio Gazzology 21.00 Say Waaad? 22.30 Dee Notte
23.05 Il mix delle 23	
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Radio2 Matti da legare 19.45 Radio2 Caterpillar 21.00 Chiamami Radio2 22.00 Radio2 alle Dieci della Sera	12.00 Fattore C 14.00 Capital Records 18.00 Tg Zero 20.00 Vibe 22.00 B-Side
RADIO 3	M20
19.55 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai 22.30 Il Teatro di Radio3	14.00 Ilario 17.00 Albertino Everyday 19.00 Andrea Mattei 21.00 Vittoria Hyde 23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale 11.05 Presentazione programmi 11.10 Vuè o fevelin di: Il sito web www.boschidimuzzana.it è dedicato ai boschi di Muzzana del Turgnano 11.20 Cambio di rotta: Il fattore estetico nel rapporto uomo-cancro 11.55 Né stato né mercato 12.30 Gr FVG 13.29 What a wonderful world 14.00 Istanti di Storia: L'8ª edizione del Festival Letterario Monfalcone Geografie 14.10 Riverberi: L'album "Dialoghi" di Marco Bianchi e U.T. Gandhi 15.00 Gr FVG 15.15 Vuè o fevelin di: Il lavoro teatrale "Mi visi" della compagnia "Sot la Nape" 18.30 Gr FVG	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEÖlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecij; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica Radio Onde Furlane: 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe internazionâl; 9.30 Ator Ator; 11.00 La Interviste; 11.30 Ce fà?; 12.10 Giornâl radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazionâl; 13.00 Ator Ator; 14.00 Baste la salut; 14.30 Giornâl radio di Onde Furlane; 14.40 Alc ce di ogni di; 15.00 Musiche cence confins; 16.00 Ator Ator; 17.00 Ator Ator; 17.30 Feminis in Jazz 3; 18.00 Giornâl Radio di Onde Furlane; 18.10 Alc ce di ogni di; 18.30 Ce fà?; 18.00 Tunnel; 20.00 Zardins Magnetis; 21.30 Loud!; 23.00 London Calling

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	11.30 Screenshot 12.00 Le montagne essenziali - documentario 12.30 Telegiornale FVG - diretta News 12.45 A voi la linea - diretta 13.15 Family salute e benessere 14.30 Elettroshock 16.30 Tg flash - diretta News 16.45 Rugby Magazine 17.00 L'alpino 18.15 Start
IL13TV	TV 12
7.00 Santa Messa S.Leopoldo 8.00 Star Trek Classic 10.00 Il13 Telegiornale 11.00 Momenti Particolari 12.00 Aria Pulita (Live) 12.45 Stanlio e Olio 13.00 Tv13 con Voi (Live) 15.00 Telefilm	16.00 Film Classici 17.30 AmGitano 19.00 Il13 Telegiornale. 20.00 Sanità allo specchio. 21.00 Star Trek Classic 22.00 Film Classico 23.30 Il13 Telegiornale 0.30 Il Film della Notte
11.30 Screenshot 12.00 Le montagne essenziali - documentario 12.30 Telegiornale FVG - diretta News 12.45 A voi la linea - diretta 13.15 Family salute e benessere 14.30 Elettroshock 16.30 Tg flash - diretta News 16.45 Rugby Magazine 17.00 L'alpino 18.15 Start	18.30 Screenshot 19.00 Telegiornale FVG - diretta News 19.30 Sport FVG - diretta 19.35 Meteo 19.45 Screenshot - diretta 20.15 Telegiornale FVG News 20.45 Gnovis 21.00 EconoMy FVG 22.00 Vaghe Frontiere 22.10 Anteprima Goal FVG 22.40 Palla a due

Il Meteo

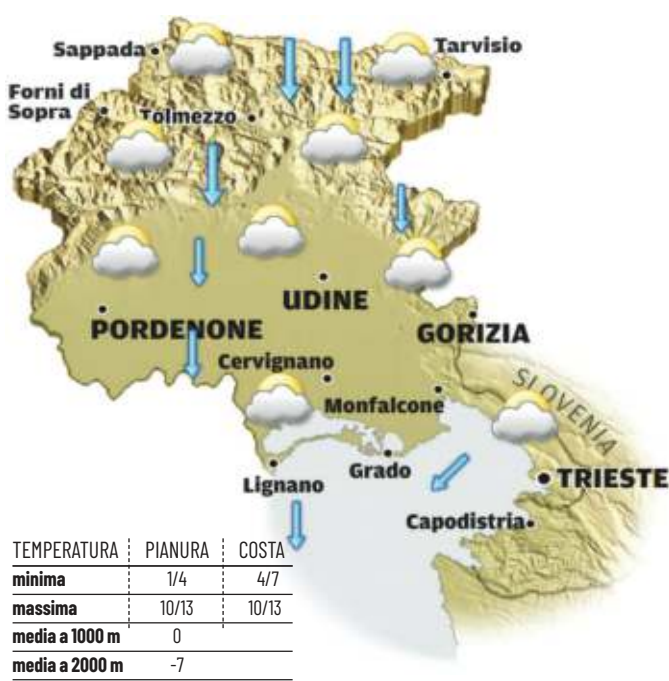


OGGI IN FVG



Nella notte e primo mattino precipitazioni abbondanti; neve sui monti oltre i 500 m circa e temporaneamente anche sul Carso oltre i 300 m circa, venti forti da nord o nord-est. In giornata le precipitazioni cesseranno ma il cielo rimarrà coperto e le temperature basse; in quota ancora vento forte e freddo che determinerà condizioni proibitive oltre i 1500 m; possibili ulteriori raffiche anche in pianura.

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza nuvoloso con venti da nord o nord-est, in genere moderati su pianura e costa mentre in quota, sui monti, saranno forti e freddi e determineranno condizioni proibitive oltre i 1500 m. Temperature sotto la norma del periodo.

Tendenza, Prevalenza di bel tempo.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: maltempo sui settori orientali, nevicate a bassa quota. Sensibile calo termico.
Centro: venti forti dai quadranti settentrionali. Nevicate fin sotto i 700 metri. Mari molto mossi.
Sud: stabile su tutte le regioni, con alternanza tra piogge e schiarite. Venti forti occidentali.
DOMANI
Nord: cielo poco o irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni. Freddo notturno.
Centro: tempo molto instabile su Appennini e regioni adriatiche dove oltre alle piogge nevicherà fin sopra i 400 metri.
Sud: tempo molto instabile, molto ventoso e fresco. Oltre alle piogge nevicherà sui rilievi sopra i 500 metri.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La quadratura lunare ti rende nervoso: non scambiare un suggerimento per un attacco personale. Fai un respiro e lascia andare la tensione, la tua irruenza oggi è il tuo peggior nemico.

LEONE
23/7 - 23/8

Senti il richiamo della foresta. La Luna sta per entrare nel tuo spazio e l'ego si risveglia. È il momento di riprenderti un ruolo che avevi lasciato ad altri, ma fallo con classe.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Giove ti spinge a guardare lontano, ma oggi i piedi devono restare ben piantati a terra. Una questione legale o burocratica richiede la tua massima attenzione.

TORO
21/4 - 20/5

Venere ti sorride, ma Saturno ti chiede rigore. In amore non bastano le promesse, servono i fatti. Se c'è una decisione patrimoniale in ballo, non rimandare oltre: il ferro va battuto ora.

VERGINE
24/8 - 22/9

Giornata di analisi chirurgica. Riesci a vedere il difetto dove gli altri vedono la perfezione. Utile nel lavoro, un po' meno nei rapporti di coppia: prova a essere più complice.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Sei la roccia a cui tutti si aggrappano, ma chi sostiene te? Impara a chiedere aiuto senza sentirti vulnerabile. Un confronto schietto con un superiore porterà i frutti sperati.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Mercurio è veloce e la tua mente pure, ma attento a non scivolare sulla buccia di banana della superficialità. Un dettaglio trascurato nel lavoro potrebbe ripresentarsi con gli interessi.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Il Sole in opposizione continua a testare la tua resistenza. Non cercare l'armonia a tutti i costi se il prezzo è il tuo benessere. A volte un sano conflitto è più risolutivo di mille sorrisi forzati.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Urano ti solletica con idee rivoluzionarie, ma l'ambiente circostante sembra sordo. Non sprecare energie con chi non vuole capire: aspetta che il tempo ti dia ragione.

CANCRO
22/6 - 22/7

Sei nel pieno di una mareggiata emotiva. Usa questa ipersensibilità per capire di chi puoi davvero fidarti. Nel tardo pomeriggio la stanchezza si farà sentire: concediti relax.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Il trigono d'acqua ti regala un intuito quasi magico. Leggi nel pensiero di chi ti sta di fronte e agisci di conseguenza. In amore, un piccolo mistero rende tutto più piccante.

PESCI
20/2 - 20/3

La tua creatività oggi non ha confini, ma attento a non perdere il contatto con le scadenze pratiche. Un messaggio inaspettato riaccenderà una speranza sopita.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Beivars
Via Bariglaria, 230 Tel. 3485490011

Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Fattor
Via Grazzano, 50 Tel. 0432501676
Londero
V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
L'Aquila
Milano 6 13
Napoli
8 12
Palermo
9 16
Reggio C.
9 17
Roma
6 12
Torino
4 12
Vienna
4 6
Zagabria
2 7

Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Simone
Via del Cottonificio, 129 Tel. 043243873
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Bagnaria Arsa
Gergolet
Via Vittorio Veneto, 2/A Tel. 0432920747
Chiusaforte
Chiusaforte
P.zza Pieron, 2 Tel. 043352028
Civiale del Friuli
Fontana
V.le Trieste, 3 Tel. 0432731163
Colloredo di Monte Albano
Zanolini
Via Ippolito Nievo, 49 Tel. 0432889170
Fiumicello Villa Vicentina
Alla Madonna
Via Gramsci, 55 Tel. 0431968738
Flaibano
Pressacco
Via Indipendenza, 21 Tel. 0432869333

Gemona del Friuli
Alla Madonna
Via Tagliamento, 50 Tel. 0432981206
Muzzana del Tergnano
Romano Snc
Via Roma, 28 Tel. 043169026
Pasian di Prato Termini
Via Santa Caterina, 24 Tel. 0432699024
Paularo Romano
P.zza B. Nascimbeni, 14/A Tel. 043370018
Raveo Italia
Fraz. E. di Sopra, 30/1 Tel. 0433759025
San Giovanni al Natissone
Stella Erika
Via Roma, 27 Tel. 04321513465
Sutrio Visini
P.zza XXII Luglio, 11 Tel. 0433778003
Talmassons Palma
Via Tomadini, 10 Tel. 0432766016
Tarcento Di Lenarda
P.zza Libertà, 5 Tel. 0432785155
Tavagnacco
Comunale Feletto Umberto
Via Enrico Fermi, 100 Tel. 0432583929
Torviscosa Grigolini
P.zza del Popolo, 2 Tel. 043192044



DAIKIN
Dimentica il gas
SCOPRI MULTI+

Gesire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

DAIKIN works with the Google Assistant amazon alexa
Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo raffreschi la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

ACQUA CALDA **ARIA FRESCA** **ARIA CALDA**

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it
Numero Verde **800 129020**

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini
Direzione: Alberto Bolis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia), Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. Cronaca Udine: Guido Surza, Luana de Francisco. Cronaca Pordenone: Enri Lisetto. Regione: Christian Seu. Cultura: Maddalena Rebecca. Economia: Maurizio Calaffa. Sport: Giovanni Armanini. Web: Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 25 marzo 2026 è stata di 26.539 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN online UD 2499-0914. Codice ISSN online PN 2499-0922.

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Corbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



Città di
Gemona del Friuli



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Comune di
Aviano



Giro d'Italia
GEMONA
DEL FRIULI
1976-2026
2026

76
2 GE
MO
NA

109° GIRO D'ITALIA

20ª Tappa Gemona del Friuli - Piancavallo (Aviano)

SABATO 30 MAGGIO 2026

SAVE THE DATE

www.grafichedivaschi.it



Giro d'Italia
PIANCAVALLO
2026



Official Partners Comitato Locale Tappa



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE



CONFINDUSTRIA UDINE

Confartigianato
UDINE SERVIZI SRL



CONFARTIGIANATO
UDINE



COMUNITÀ DI
MONTAGNA
DEL GEMONESE



COMUNITÀ
COLLINARE
DEL FRIULI



BCC BANCA DI UDINE
GRUPPO BCC ICCREA



BCC CREDIFRIULI
GRUPPO BCC ICCREA



BCC PORDENONESE
E MONSILE
GRUPPO BCC ICCREA



BCC VENEZIA GIULIA
GRUPPO BCC ICCREA



130°
1896-2026



SAN DANIELE



PARK HOTEL
MONTECAVALLO



PROGETTI AUTISMO



DESPAR
INTERSPAR

digas

E-MAC
edilizia >>> integrata

fantoni

ASEM
A ROCKWELL AUTOMATION COMPANY

CMF

GEO.COIL

GESTECO

ITALSOLEmangini

MIDOLINI
GROUP

BIKE

Fun
Active
TOURS

DOLOMITA
L'acqua delle Dolomiti

GRAPHI STUDIO